

IL PRESIDENTE DEL SENATO

Schifani: alle urne se la maggioranza non è compatta

Violante: «Troppi processi importanti a rischio per salvare il premier. Affronti i giudici»



Renato Schifani

ROMA Maggioranza compatta, oppure si torna al voto. A evocare la crisi di governo e a minacciare elezioni anticipate questa volta non è Silvio Berlusconi ma il presidente del Senato, Renato Schifani, che mette da parte i toni istituzionali e si unisce al coro dei «falchi». L'aut aut che parte dalla della seconda carica dello Stato è indirizzato a Gianfranco Fini e a chi nel Pdl non è disposto a fare quadrato intorno al Cavaliere. E Luciano Violante, in un'intervista al Piccolo, chiude al dialogo sulla giustizia: «Non con questa proposta di legge sul processo breve». Berlusconi, insiste Violante, «si difenda nei processi».

● Ballico e Rizzardi a pagina 2

UNA RIFORMA CHE NON C'È

LA GIUSTIZIA SU MISURA DEL PROCESSO BREVE

di SERGIO BARTOLE

Secondo la maggioranza di governo, quella sul «processo breve» sarebbe al tempo stesso una proposta di grande riforma del nostro sistema giudiziario e una misura capace di metterci in regola con gli impegni per una durata ragionevole dei processi derivanti dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Per le opposizioni si tratterebbe, invece, soltanto di un ennesimo tentativo di proteggere il presidente del Consiglio attualmente in carica dai processi penali che sono stati iniziati nei suoi confronti.

L'opinione delle forze del centrodestra, ovvero di una parte seppure cospicua di esse, rivela un'evidente metamorfosi del concetto di grande riforma ed è coerente con la tendenza odierna a spacciare per riforme anche interventi che non investono il cuore dei problemi ai quali intendono porre mano. A tutto concedere, quella del processo breve non è un intervento correttivo

sull'impostazione della disciplina della procedura giudiziaria, è una misura cui asseritamente si affida il compito di ridurre *ex lege* la durata dei processi senza che questi vengano portati alla loro conclusione. Si lavora come un sarto che, accortosi che la pezza di stoffa da utilizzare per il vestito di un bambino è insufficiente perché il bambino è cresciuto, non manda a comperare nuova stoffa ma taglia le gambe al bambino e riduce così le dimensioni del vestito richiestogli.

Il taglio dei processi non soddisfa le esigenze di giustizia e solo apparentemente corrisponde ai canoni europei. La lunga frequentazione in questi anni dei palazzi di Strasburgo consente di affermare tranquillamente che il principio della ragionevole durata dei processi va soddisfatto ad un tempo con le esigenze di giustizia, non potendosi rinunciare a queste ultime per implementare quel principio.

● Segue a pagina 2

AUTOVIE APPROVA IL PIANO FINANZIARIO PER ALLARGARE L'A4. L'OPERA COSTA 2,3 MILIARDI

Terza corsia, si parte. Quattro anni di lavori

Affidato il primo lotto, 18,5 km da Quarto d'Altino a San Donà. Cantieri aperti a gennaio

GESTIONE RISORSE IDRICHE, IL PUBBLICO SOTTO AL 30%



Acqua ai privati, il governo blindo il decreto

Ancora un ricorso alla fiducia. Ma la Lega Nord: «Servono modifiche»

ROMA Via libera alla privatizzazione dell'acqua. Alla Camera il governo blindo il decreto che contiene la riforma dei servizi pubblici locali e pone, per la ventottesima volta, la fiducia. A partire dal 31 dicembre 2010 il pubbli-

co scenderà sotto al 30 per cento. La Lega Nord: «Votiamo, ma sono necessarie correzioni». Protesta l'opposizione: «Aumenteranno i prezzi».

● A pagina 4

TRIESTE Terza corsia, stavolta si parte davvero. Renzo Tondo ha affidato ufficialmente ieri i lavori del primo lotto dell'ampliamento dell'autostrada A4. Si tratta di 18,5 chilometri, da Quarto d'Altino a San Donà. I cantieri apriranno a gennaio, per completare quel tratto ci vorranno quattro anni. Intanto, in contemporanea, l'assemblea dei soci di Autovie Venete ha approvato il piano finanziario dell'intera opera, che prevede un costo complessivo di 2,3 miliardi di euro.

● Garau e Giani a pagina 3

LA SANITÀ IN REGIONE
Esami gratuiti in strutture private se l'ospedale ritarda

TRIESTE Aspettate da quattro mesi una tac all'addome o una risonanza magnetica al cervello? L'Azienda Sanitaria che non rispetterà i 120 giorni previsti dalla legge sulle liste d'attesa vi pagherà la prestazione privata.

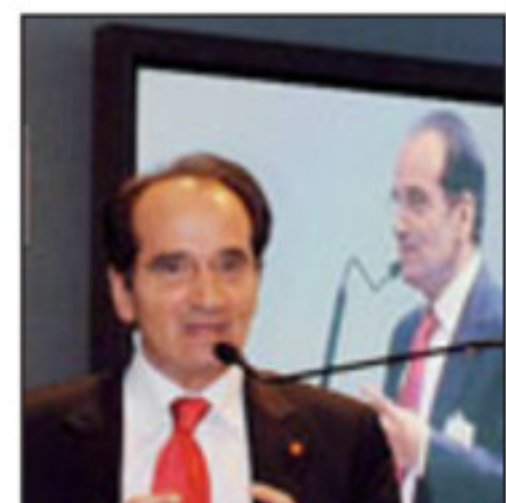
● Urizio a pagina 11

L'INTERVISTA

Fitoussi: «Crisi figlia delle disuguaglianze La flessibilità è dannosa»

L'economista francese: «Tremonti ha ragione sul valore del posto fisso»

TRIESTE Jean Paul Fitoussi, professore di economia presso l'Istituto di studi politici di Parigi, uno dei più prestigiosi economisti europei, avverte che la crisi non è finita: «Bisogna fissare regole in grado di disciplinare i mercati finanziari altrimenti rischiamo di precipitare in una nuova catastrofe». «Questa crisi - spiega Fitoussi in un'intervista al Piccolo - è nata da un fattore strutturale che è quello della disuguaglianza. Da 25 anni i salari reali medi sono in stagnazione e si è creata una enorme differenza nella distribuzione del reddito fra fasce ricche e povere. Questa situazione ha creato una debolezza strutturale della domanda globale».



Jean-Paul Fitoussi

● Fiumanò a pagina 7

A VENEZIA DEFINITI STATUTO E NOME: SI CHIAMERÀ "SENZA CONFINI"

Nasce l'Euroregione, a Trieste la capitale

Firmano Carinzia, Veneto e Fvg. Tondo: «Attendiamo Slovenia e Istria croata»

L'UE INTERROMPERÀ LA PROCEDURA DI INFRAZIONE

Lubiana "assolta" per le vignette autostradali

LUBIANA Il commissario europeo per i trasporti Antonio Tajani proporrà alla Commissione europea di interrompere il procedimento di infrazione contro la Slovenia per la questione delle «vignette» autostradali. Lo ha comunicato ieri a Lubiana il ministro dei trasporti sloveno Patrick Vlačić, che nei giorni scorsi ha ricevuto una lettera in cui lo stesso Tajani annuncia la sua decisione. Per Bruxelles, dunque, i bollini autostradali sloveni - settimanali da 15, mensili da 30 e annuali da 95 euro - sono ora in regola. Lubiana e' stata invitata a correggere e migliorare l'informazione.

● A pagina 6



Gherard Dorfner, Giancarlo Galan e Renzo Tondo dopo la firma di ieri a Venezia

VENEZIA Nasce l'Euroregione "Senza confini". Trieste ne sarà la capitale. Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia potranno essere considerati come un'unica realtà territoriale. Ieri a Venezia i presidenti delle regioni fondatrici - Giancarlo Galan, Renzo Tondo e Gerhard Dorfner hanno sottoscritto lo statuto. Tondo: «E ora aspettiamo l'adesione di Slovenia e Istria croata».

● Zanardi a pagina 10

La morsa dello smog fa chiudere il centro

Scatta oggi alle 16 il divieto di circolazione: ecco la mappa delle vie off-limits

CASALINGHI - ARTICOLI DA REGALO

La nuova idea
CHIUDE E SVUOTA TUTTO...

Ti sposi? Cogli l'occasione...
SERVIZI PIATTI 41 PZ fine porcellana tedesca a partire da 400 euro



Via Scomparini 2 (Zona Fiera) Tel. 040 947004 Trieste www.lanuovaidetrieste.it

TRIESTE Fino all'ultimo, in Comune, si è sperato nella comparsa della bora, in grado di spazzar via la cappa di smog e umidità che avvolge Trieste ormai da giorni. Il vento tanto atteso, però, non è arrivato. Di qui la decisione, drastica ma inevitabile, di chiudere il centro al traffico veicolare. Misura che entrerà nel vivo questo pomeriggio e resterà in vigore fino a quando le concentrazioni di polveri sottili nell'aria non saranno rientrate nei limiti. Il divieto di circolazione per tutte le auto, le moto e gli scooter classificati come inquinanti scatterà oggi dalle 16 alle 19. Domani, invece, le limitazioni interesseranno l'intera giornata: non ci si potrà muovere all'interno del perimetro off-limits dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.



Una centralina antismog

● Rebecca a pagina 12

ERRETRE
TRIESTE - VIA S. SPIRIDIONE, 8 - TEL. 040 631224

Vendita di Liquidazione

per cessazione dell'attività

dal 17/11/2009 al 28/02/2010

sconti fino al 90%

fino all'esaurimento delle merci

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it

Foto e Video DEI LETTORI

Il caso

Accusata di sequestro di persona

L'anziana madre chiusa in casa chiama l'Arma, figlia a giudizio

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Si chiama Sara Pirtot, 50 anni. E' accusata di aver sequestrato in casa l'anziana madre chiudendo a chiave le tre serrature della porta dell'appartamento dove abitava in via Canciani 6. E poi se n'era andata via abbandonandola. L'episodio si è verificato il 26 maggio di due anni fa e la donna Liliana Padovan, nata nel 1934, era poi stata salvata dai carabinieri ai quali si era rivolta chiamando il 112. Liliana era rimasta chiusa in casa per oltre tre ore dalle 18 fino alle 21 di quel giorno. Attorno a quell'ora incaricato dai militari era arrivato un fabbro e la porta era stata finalmente aperta e la donna era stata liberata.

● A pagina 16

DOMANI

BORCHI E PAESI DEL FVG

Volume 7

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ

CENTRODESTRA
AL BIVIOIl presidente del Senato: compito del governo è realizzare
il programma definito al momento delle elezioni

Schifani: subito al voto se la maggioranza non tiene

Finiani all'attacco su nuova cittadinanza. Dall'opposizione mozione di sfiducia a Cosentino

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Maggioranza compatta, oppure si torni al voto. A evocare la crisi di governo e a minacciare elezioni anticipate questa volta non è Silvio Berlusconi ma il presidente del Senato, Renato Schifani, che mette da parte i toni istituzionali e si unisce al coro dei "falchi".

L'aut aut che parte dalla seconda carica dello Stato è indirizzato a Gianfranco Fini e a chi nel Pdl non è disposto a fare quadrato intorno al Cavaliere, blocca le proposte sulla giustizia presentate per neutralizzare i processi milanesi e chiede che le riforme siano condivise. La tensione nel Pdl è altissima e le elezioni vengono sempre più viste come l'unica via d'uscita per il premier. «Compito della maggioranza è garantire che in Parlamento il programma del governo trovi la compattezza degli eletti per approvarlo. Se questa compattezza viene meno, il risultato è il non rispetto del patto elettorale. Se ciò si verificasse - avverte Schifani - giudice ultimo non può che essere, attraverso nuove elezioni, il corpo elettorale».

Partendo dalla convinzione che il ritorno alle urne è sempre «una atto di coraggio, di coerenza e correttezza verso gli elettori», il presidente del Senato ricorda ai finiani e ai dissidenti del Pdl che la scelta degli elettori non va tradita ma va rispettata.

A dare un ulteriore dispiacere a Berlusconi, ormai sfiato dalle polemiche



che sul processo breve e deciso a non scartare nessuna carta, nemmeno quella del voto anticipato, ci pensa Giorgio Napolitano. Il Capo dello Stato lo fa durante la visita di Stato in Turchia, dove boccia il presidenzialismo

tanto caro al Cavaliere: «La Repubblica parlamentare resta per l'Italia una soluzione valida, anche se può essere migliorata».

E se il Giornale della famiglia Berlusconi torna ad attaccare il presi-

dente della Camera, accusandolo di fare il «doppio gioco», il deputato del Pdl Giorgio Stracquadanio assicura che ci sono tutte le condizioni per far scoppiare la guerra nel partito: «Il cielo sopra il Pdl è in queste ore



A sinistra, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi insieme a quello del Senato Renato Schifani. Sopra, il presidente della Camera Gianfranco Fini

plumbeo». I nuvoloni neri su Palazzo Chigi arrivano con i continui distinguo dei finiani. Il presidente della Camera non arretra di un centimetro («In un sistema bipolare un po' muscolare come quello italiano bisogna

cercare, almeno sulle grandi questioni, di avere un modello condiviso dell'Italia prossima ventura») e dai suoi fedelissimi partono nuovi colpi di fioretto verso il premier. Torna l'immigrazione declinata "finianamente": nuova cittadinanza a chi è regolarmente residente in Italia da almeno 5 anni e voto alle amministrative.

L'opposizione presenta una mozione per chiedere le dimissioni del sottosegretario all'Economia, Nicola Cosentino, che Berlusconi avrebbe voluto candidare alla presidenza della Regione Campania? Il finiano Italo Bocchino non esclude di unirsi al voto di Bersani e Di Pietro: «Valuteremo... Riteniamo comunque opportuno un passo indietro da parte del sottosegretario». «Quanto alla sua candidatura - taglia corto il vicepresidente dei deputati del Pdl - riteniamo non sia più nell'ordine delle cose possibili».

Ma non è finita. Fabio Granata ricorda a Schifani che le questioni sopravvenute in seguito alla bocciatura del lodo Alfano «non sono ascrivibili al programma di governo» e Carmelo Briguglio consiglia al Cavaliere maggiore prudenza: «Elezioni anticipate? Berlusconi può perderle, il centrodestra impari dal passato».

Il premier deciderà di staccare la spina? In caso di crisi, Enrico Letta ricorda che le elezioni anticipate non sono una strada obbligata: «Nel nostro sistema costituzionale la parola va al Presidente della Repubblica e al Parlamento».

IL «NO B. DAY» DEL 5 DICEMBRE

Di Pietro: il Pd venga in piazza. Bersani: non accettiamo lezioni

ROMA Tra Antonio Di Pietro e Pierluigi Bersani è accesa polemica sulla partecipazione del Partito democratico alla manifestazione contro Silvio Berlusconi indetta il 5 dicembre, nata sul web e poi sposata da Idv e gruppi di estrema sinistra. «Lezioni di antiberlusconismo non le prendiamo da nessuno», ha detto Bersani. E ancora: «Il più antiberlusconiano sarà quello che riesce a mandarlo a casa, non quello che grida di più». Se le parole d'ordine sono accettabili, non c'è proibizione di andarci. Ma «quando le parole d'ordine saranno note, le vedremo». Parole di riserva, ma più non che si. Bersani aveva replicato a Di Pietro che in tv lo aveva provocato, dicendo: «Toglietevi quel cappello da primi della classe e venite in piazza, come tutti noi».

E una polemica utile, almeno in apparenza, a chi ha promosso la manifestazione contro il governo. E Di Pietro ne approfitta, con battute e cercando di argomentare la sua decisione. Dice di aver rispetto e stima per Bersani. Ma se il 5 dicembre «va al mare, mi dispiace per lui». Di Pietro andrebbe a una manifestazione del Pd contro il governo, perché è «interessante stare insieme».

Bersani replica così: «Il Pd fa la sua strada, ha una sua idea di come fare opposizione a Berlusconi» e annuncia una iniziativa del partito per dicembre. Il Pd vuole accorciare le distanze tra le opposizioni, «ma le distanze non si accorciano tirandosi la giacca». Ci sarà una sua iniziativa sui temi della giustizia, vuole capire le parole d'ordine, ma certo, dice, «non sto in mezzo, tra Idv e Udc». Non ostile alla manifestazione del 5 dicembre appare Giovanna Melandri, Pd: «Il 5 dicembre è nato sulla rete, non tra i partiti».

Nel Pd Castagnetti ha polemizzato sul rischio che il partito diventi socialdemocratico e come sintomo vede il rientro nel partito di Gavino Angius e Pietro Folena.

GUERRA DELLE TV

Mediaset fa ricorso contro la chiavetta digitale di Sky

ROMA Si riaccende la guerra delle tv. Da una parte Corrado Calabrò, presidente dell'Agcom, chiarisce che la Rai deve stare anche su Sky «se indispensabile», per consentire a tutti gli utenti di vedere le trasmissioni. E quindi «se Sky in una zona è indispensabile, la Rai deve starci nel periodo transitorio», limitandosi a criptare «proprio il minimo» delle sue trasmissioni. Il tutto in questa fase di transizione che secondo quanto stabilito a livello europeo dovrà portare al digitale in tutta Italia entro il 2012.

In buona sostanza, qualora la Rai decidesse di oscurare Rai1, Rai2 e Rai3 su Sky prima del 2012, l'Agcom valuterà la copertura al trimitto assicurata al satellite del servizio pubblico.

L'INTERVISTA

«Olmert lasciò
quando fu inquisito»

Luciano Violante

di MARCO BALLICO

TRIESTE Un accordo con il Pd su una via di fuga dai processi di Silvio Berlusconi? Nessun margine di trattativa, chiarisce Luciano Violante, già presidente della Camera, ex magistrato, ritenuto ponte di collegamento sulle questioni di giustizia tra maggioranza e opposizione. Quel collegamento, stavolta, non è possibile. Non con questa proposta di legge sul processo breve. Berlusconi, insiste Violante, «si difenda nei processi».

Perché non la convince la proposta di legge sul processo breve?

Perché è un intervento legislativo che non può

L'EX PRESIDENTE DELLA CAMERA

Violante: il premier si difenda nei processi

«La nuova normativa travolgerebbe troppi procedimenti importanti»

URNE

La consultazione anticipata non risolverebbe i problemi giudiziari del Cavaliere

nuta in due anni e cause di sospensione del procedimento molto più ampie e precise della proposta del Pdl. Proposta che non può trovare in nessun modo il consenso dell'opposizione.

Ma c'è una soluzione post lodo Alfano che vi possa convincere? C'è margine per un trattativa?

C'è una sola strada che ci convince: il modo migliore perché Berlusconi si salvi è difendersi nei processi. Se Prodi si fosse trovato sotto processo per una qualsiasi cosa, il centrodestra avrebbe approvato una norma per salvarlo mandando però all'aria non so quanti procedimenti? Credo di no.

Berlusconi potrebbe forzare la situazione e man-

dare il Paese a nuove elezioni?

Potrebbe, ma non risolverebbe i suoi problemi giudiziari. Si libererebbe solo di qualche alleato scomodo: partita tutta interna al centrodestra che rischia di portare gli italiani al disordine definitivo.

Arrivasse una condanna, Berlusconi si dovrebbe dimettere?

Ne sanno di più i suoi avvocati. Arrivasse una condanna, sarebbe prima di tutto un fatto molto grave. Dopo di che ricordo che il premier israeliano Olmert, inquisito e non condannato per corruzione, si è dimesso dicendosi orgoglioso di poter dimostrare la sua innocenza in tribunale. E la via che tut-

ti dovrebbero seguire, siano di destra o di sinistra.

Siamo davanti a un presidente del Consiglio che non vuole in nessun modo farsi giudicare?

Queste cose non riescono mai bene. Per evitare la condanna al senatore Previti si fecero varie leggi, senza impedire alla fine la sentenza. Se si è sicuri delle proprie ragioni, ci si difenda in tribunale.

La Lega sostiene che Berlusconi sotto il tiro della magistratura non può governare al meglio? E' d'accordo?

Esercitare il potere è una cosa, governare è un'altra.

Se si va a elezioni, il Pd è pronto?

Le elezioni vedono sempre tutti pronti. Anche se non lo si è.

DALLA PRIMA

La giustizia in sospenso

Un processo ha una durata ragionevole se in tempi ragionevoli porta a compimento il suo obiettivo principale che è quello della applicazione della legge nel caso di specie. Il sistema giudiziario è istituito a questo fine e l'azione penale da cui traggono origine i processi è volta alla restaurazione della legge violata, che è un interesse generale e non già uno sfizio delle procure precedenti.

Il lettore potrà apprezzare queste conclusioni se soltanto si concederà l'esperimento mentale di trasferire il dise-

gno del processo breve ai processi civili cui non si pensa di estenderlo nella forma disegnata per il processo penale: sarebbe una tragedia per i creditori di debitori inadempienti e per quanti attendono dalla giustizia il risarcimento di danni subiti. Eppure il problema della irragionevole durata dei processi riguarda anche, se non in misura maggiore, i processi civili, se è vero che l'inconveniente consiglia molti operatori stranieri dall'avviare iniziative in Italia: di questo un governo che vuole farsi portatore delle ragioni dello sviluppo economico, dovrebbe darsi carico e mettere in giuoco i provvedimenti e i mezzi opportuni e adeguati. Perché il problema va risolto non con trucchetti da avvocato

di provincia, ma mettendo mano alle strutture giudiziarie e alla disciplina dell'andamento complessivo dei processi.

Se alla luce delle considerazioni che precedono leggiamo i sospetti di quanti attribuiscono alla proposta del processo breve l'altra e diversa finalità di offrire uno scudo al presidente del Consiglio attualmente in carica contro i processi penali che lo riguardano, viene spontaneo concludere che si tratta di sospetti più che ragionevoli. Sospetti che - a voler essere buoni - portano a esprimere quanto meno perplessità su un'iniziativa che per corrispondere alle esigenze di una persona, per quanto autorevole, mette in tensione tutto il sistema della giustizia

penale, irragionevolmente ponendo ogni sformamento di termini temporali fissati senza il supporto di serie indagini statistiche e discriminando senza fondate ragioni fra imputati e imputati, con danno - fra l'altro - dei soliti immigrati. Che si tratti di sospetti fondati è, fra l'altro, confermato dalla disponibilità di una parte della maggioranza a scambiare la rinuncia al "processo breve" con una riedizione in veste costituzionale della legge Alfano dichiarata incostituzionale dalla Corte costituzionale. A molti sembra l'uovo di Colombo, ma in realtà è una prova ulteriore del deterioramento della progettazione legislativa quando viene messa al servizio della classe politica. Del resto, è da vedere cosa inten-

desse la Corte costituzionale quando già in occasione del giudizio sulla legge Schifani aveva parlato di necessaria armonia con i principi fondamentali dello Stato di diritto, giacché resta aperta la possibilità che l'organo di giustizia costituzionale volesse alludere a un limite insuperabile dalla stessa legge costituzionale, quello della eguale subordinazione alla giurisdizione. A ben ricordare il testo originario della Costituzione, che oggi si vorrebbe ripristinare reintroducendo l'immunità parlamentare, non sottraeva alla giurisdizione i membri del governo almeno per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni. Ma qui conviene fermarsi per non andare fuori tema.

Sergio Bartole

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi, Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia Km 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo) € 0,63, Croazia Km 6

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

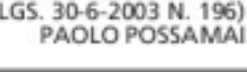
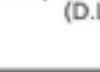
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 novembre 2009

è stata di 41.150 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IL NODO
INFRASTRUTTURE

Si parte con il primo lotto (San Donà-Quarto d'Altino) che farà l'Impregilo e con il casello di Meolo che verrà realizzato dalla Vidoni di Tavagnacco

Terza corsia A4, Tondo e Galan affidano i lavori

«Il Nordest ha dimostrato con i fatti di essere concreto. Il Passante come modello»

dall'inviato
GIULIO GARAU

VENEZIA Dopo il Passante di Mestre la terza corsia della A4: i due volti del Nordest che pesa e funziona con le infrastrutture. Lo hanno ribadito ieri il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo e quello del Veneto Giancarlo Galan, all'affidamento dei lavori del primo lotto (Quarto d'Altino-San Donà, 18,5 km) della terza corsia a Portogruaro e del nuovo casello di Meolo «porta principale» per milioni di turisti verso le spiagge venete.

«Con questi affidamenti per opere che superano i due miliardi e che verranno finanziati interamente da Autovie è bene che il resto del paese sappia che quando si parla di specialità si parla di capacità del Nordest di essere concreto» ha detto Tondo parlando da Commissario straordinario per l'emergenza in A4. Una posizione che, secondo il governatore, ha accelerato e reso possibile il decollo delle infrastrutture. «Questo affidamento conferma che la scelta fatta dalle due regioni di chiedere a Berlusconi il commissariamento per le opere, ha portato risultati. Non sarebbe stato possibile senza un governo attento alle nostre necessità».

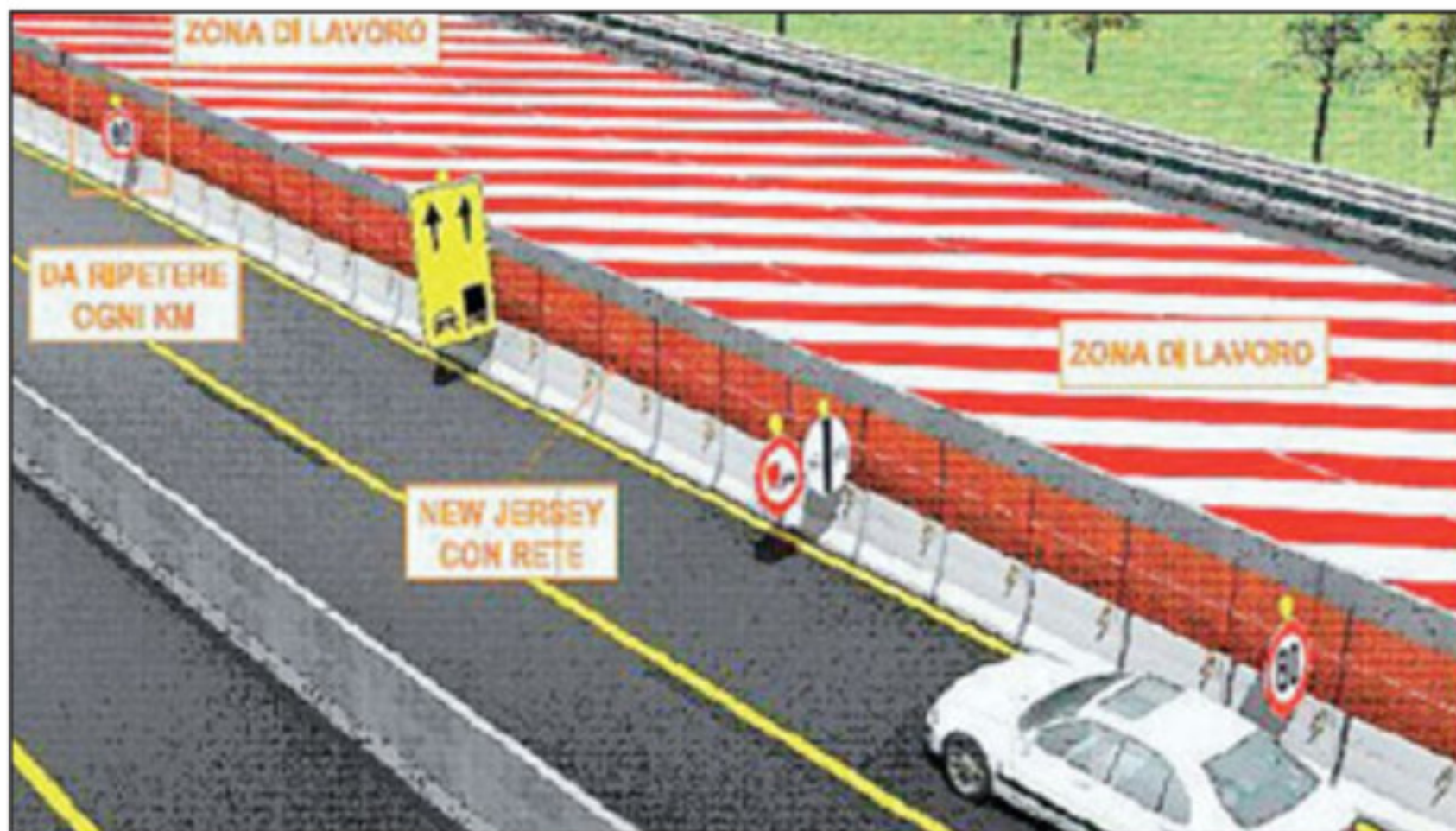
«È la dimostrazione che con la volontà di agire le cose si fanno» ha aggiunto Galan che sia a Meolo che a Portogruaro, si è divertito con Tondo, a criticare Antonio Di Pietro, ex ministro delle infrastrutture. «Con il governo Prodi, quando Illy e Galan chiesero le stesse procedure per la terza corsia, Di Pietro si mise di traverso» ha detto Tondo. Corretto su-

bito da Galan che rideva sotto i baffi: «In realtà non è vero che il governo Prodi e Di Pietro non dettero seguito, il ministro disse in realtà che il commissario non serviva perché confondeva il commissario all'opera con quello alle grandi opere del Nordest. Se l'avessimo ascoltato ora saremmo ancora in coda sul passante».

Battute, richiami alla concretezza e ai valori del lavoro del Nordest, entusiasmo, follia e autorità (in prima fila i due presidenti delle Province di Venezia Francesca Zaccariotto e di Treviso Leonardo Muraro, oltre all'assessore del Fvg Federico Seganti) sia a Meolo che a Portogruaro. «Ci dicevano che siamo dei visionari, ma questi affidamenti di opere come la terza corsia e il casello di Meolo, atteso da 40 anni, sono la dimostrazione dei fatti - ha commentato l'assessore regionale alle infrastrutture del Fvg, Riccardo Riccardi - e la giornata di oggi è il primo vero risultato dei nostri primi 500 giorni di lavoro in quella che è la senza dubbio, grazie a Tondo e Galan, la legislatura delle infrastrutture».

«Senza il commissariamento saremmo ancora qui a discutere - ha aggiunto l'assessore regionale alle infrastrutture del veneto, Renato Chisso - invece abbiamo scelto di applicare, con Galan e Tondo, il modello veneto, non lasciando ad altri la realizzazione delle opere».

Due le imprese scelte, la Vidoni di Tavagnacco per il casello di Meolo (24 milioni di opere che subiranno un ribasso del 21,60%) e l'Impregilo assieme a una cordata di imprese per il primo lotto della terza corsia (309 milioni meno il ribasso del 28,40%) che lavoreranno 4 anni.



Nel disegno: i futuri cantieri sull'A4. Sono previste due corsie, abolita quella di emergenza



Traffico intenso sulla Trieste-Venezia

Autovie, passa il piano da 2,1 miliardi

Oggi si firma la convenzione con Anas. I pedaggi aumenteranno dell'11% all'anno

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Giorgio Santuz, il presidente, si dichiara «leggermente emozionato» e Dario Melò, l'ad, si concede un brindisi. All'ora del thé, in Autovie venete, si sprecano i sorrisi: l'assemblea dei soci, filando via liscia, autorizza la firma più attesa. Quella che vale la terza corsia dell'A4 e un piano finanziario da più di 2,1 miliardi di euro: la firma della «nuova» convenzione con l'Anas in programma oggi a Roma. «Abbiamo trovato il giusto equilibrio tra richieste di Anas, commissario dell'A4 e soci» rivendica Santuz. «E abbiamo introdotto importanti miglie» aggiunge

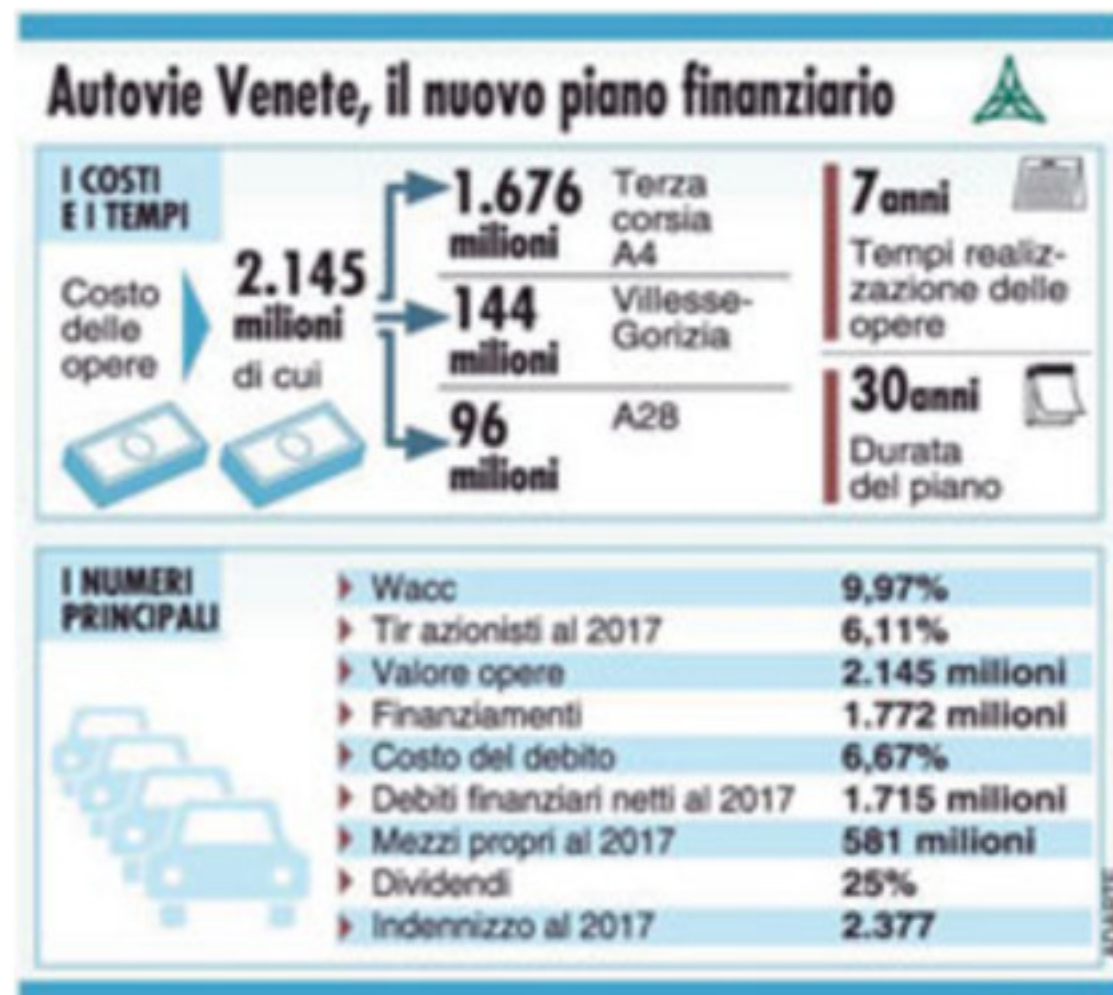
Melò. Subito dopo, traduce a suon di numeri e slide: la «nuova» convenzione tutela maggiormente Autovie sul pagamento dell'indennizzo finale, cresciuto a 2,3 miliardi di euro (più eventuali interessi di mora), e permette di rinegoziare il piano con l'Anas, nel caso in cui i futuri finanziatori avanzino richieste «particolari».

Le miglie, infatti, servono a rendere un po' più agevole la prossima grande sfida: la bancabilità di un piano che si regge su 581 milioni di euro di risorse proprie e 1,7 miliardi di finanziamenti da trovare. «Ma le condizioni della bancabilità si negoziano solo con un contratto in mano» ricorda Melò.

Anticipando che i finanziamenti «saranno di tipo "bullet" con rimborso del mutuo in un'unica soluzione alla scadenza» e che ci sarà «una gara per selezionare la banca o il pool di banche». Nell'attesa, incassato il via libera dell'azionista Friulia holding e spiegata la distribuzione temporale degli investimenti con «picco» tra il 2011 e il 2014, Melò illustra le altre novità uscite da un mese di serrata negoziazione con l'Anas: il tasso di rendimento interno degli azionisti risale al 6,11%, dopo essere precipitato a ottobre al 4,63%, il costo medio ponderato del capitale si attesta al 9,97% e il costo del debito, su richiesta romana,

aumenta prudenzialmente al 6,67%. Autorizzando a scommettere su un tasso di rendimento interno ancor più alto: «Ci lavoreremo insieme a Friulia». Nessuna novità dell'ultima ora, invece, sul versante delle tariffe: l'aumento «a regime», nel 2017, arriverà al 110% al netto dell'inflazione. Il 2010 sarà un anno indolore per gli automobilisti con un rincaro dei pedaggi che, assicura Melò, si aggirerà sul 3%. Dal 2011 l'escalation con un aumento annuo dell'11% circa. Ma poteva andare peggio, molto peggio: l'aumento precedente, contestato da Anas e commissario, toccava il 178%.

Riccardo Riccardi, l'assessore ai Trasporti che oggi accompagna a Roma i vertici di Autovie, non nasconde la soddisfazione: «Abbiamo raggiunto un grande risultato in tempi record».



Vodafone Partita IVA

"Posso dare alla mia attività una nuova piega"

Parla 9 e ADSL. Più Servizio e Più Risparmio.

- Solo 9 cent al minuto senza scatto alla risposta dal cellulare
- Telefonate incluse verso tutti i fissi nazionali e i miei cellulari Vodafone dal fisso
- Adsl senza limiti e Internet Key inclusa
- Servizio clienti dedicato che mi riconosce e risponde subito

Chiamata l'800-127-777, vieni su www.partitaiva.vodafone.it o nei negozi Vodafone One

Tutto a soli 45 euro al mese senza più canone Telecom

power to you

Vodafone Partita IVA

Cellulare: tariffazione a scatti anticipati di 30 secondi verso tutti i numeri nazionali. **ADSL e Rete Fissa:** offerta soggetta alle condizioni per l'utilizzo equo del servizio. Per conoscere le velocità di download e upload ADSL visita il sito www.vodafone.it Durata contrattuale minima di 24 mesi e corrispettivo per il recesso anticipato. Offerta valida per i nuovi Clienti. Prezzi IVA esclusa.

SERVIZI
LA RIVOLUZIONE

Il decreto Ronchi già approvato al Senato
oggi alla Camera. In ballo un affare da 8 miliardi

Acqua ai privati, il governo pone la fiducia

Il testo non piace alla Lega. Contrari Pd e Italia dei valori. Legambiente insorge

ROMA Il governo chiede la fiducia alla Camera sul decreto Ronchi, già approvato a Palazzo Madama, in tema di risoluzione di infrazioni comunitarie e che prevede tra l'altro la liberalizzazione dei servizi pubblici locali compresa l'acqua. L'acqua è un affare da 8 miliardi di euro.

Finora era un bene pubblico, con il decreto che si approverà oggi diventa una merce. Una merce che viene data in gestione a società private. E una cosa che in alcune città italiane avviene già, anche se spesso dove i privati hanno la maggioranza del capitale delle società di gestione le decisioni sono comunque appannaggio dei rappresentanti degli enti pubblici.

La ragione è semplice: essendo un servizio essenziale, vitale per definizione, la distribuzione dell'acqua non può sottostare solo a leggi di mercato, al profitto. La gestione deve essere fatta nell'«interesse pubblico», non per quello «privato». Da oggi si cambia. I privati mettono le mani per legge sulla risorsa più preziosa e si possono spartire una torta da otto miliardi di euro che da qui al 2023 crescerà del 17-20%.

Fiducia, dunque, con i tempi di conversione ristretti e il testo che va approvato in via definitiva entro il 24 novembre. Ma la scelta del governo fa infuriare le opposizioni e crea qualche mal di pancia nella Lega. «Il testo arrivato dal Senato - ragiona la vice presidente del gruppo del Carroccio alla Camera Marco Reguzzoni - è migliorativo rispetto a quello originario però la Lega sull'articolo riguardante i servizi pubblici locali avrebbe voluto migliorarlo ancora e farlo corrispondere



Bufera sulla privatizzazione dell'acqua

alla propria posizione storica a favore dell'acqua pubblica».

L'argomento è in ogni caso oggetto di un ordine

del giorno del gruppo della Lega alla Camera e il partito di Bossi non esclude nemmeno di chiedere limature maga-



Studenti in piazza nelle città, tensione a Milano e Torino



Tensione a Milano fra studenti e polizia

ROMA «L'educazione non è in vendita» è stato lo slogan che ha trainato i cortei di protesta degli studenti in strade e piazze di 50 città. Ieri in tutto il mondo si celebrava la giornata per il diritto allo studio, e l'Unione degli studenti e l'Unione degli universitari, da Roma a Milano, da Pescara a Torino, hanno fatto sentire la loro voce contro il rischio privatizzazione di scuole e università. Con momenti di tensione a Milano (due giovani arrestati e altri due denunciati), e a Torino, dove gli studenti hanno lanciato uova contro la sede regionale del ministero della Pubblica Istruzione, occupando la sede del rettorato. Circa 200mila gli studenti che si sono messi in moto, dopo che la mobilitazione aveva conosciuto un prologo sabato scorso

con la discesa in piazza a fianco dei lavoratori nella manifestazione a Roma organizzata dalla Cgil.

Ma i giovani che oggi hanno protestato, ha commentato il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, «per lo più legati al mondo dei centri sociali, non rappresentano certo - ha commentato il ministro - i milioni di ragazzi che studiano e si impegnano, e che sperano di trovare nelle scuole non un luogo di indottrinamento ideologico ma un'istituzione che li prepari a un vero lavoro». E mentre Uds e Udu, associazioni di sinistra, esprimevano soddisfazione per la riuscita delle proteste, faceva eco al ministro Gelmini l'associazione Alternativa studentesca, vicina al Pdl: «Gli studenti in piazza erano veramente pochi» ha detto il presidente Giovanna Basini.

ri già in sede di Finanziaria. E anche il deputato finiano Fabio Granata esprime perplessità sull'utilizzo dello strumento della fiducia su un argomento delicato come la privatizzazione dell'acqua.

Oggi si vota, ma la partita poi si sposterà comunque, come spiega anche il ministro per gli Affari regionali Raffaele Fitto, sul regolamento attuativo dell'articolo 15 del provvedimento, quello riguardante, appunto, i servizi pubblici locali. «Si tratta - dice la relatrice del provvedimento, Annamaria Bernini - di un approccio rapido e preventivo per evitare di incorrere in infrazioni». Intanto, sia l'Italia dei valori che i Verdi annunciano una raccolta di firme per indire un referendum contro la liberalizzazione dell'acqua e anche Pd e Udc, che hanno presentato due questioni pregiudiziali bocciate dall'aula sono sulle barricate.

«Pochi grandi gruppi - attacca la vicepresidente del Pd Marina Sereni - faranno affari d'oro a discapito dei cittadini che subiranno l'aumento delle tariffe dell'acqua».

«Assurdo e spregiudicato porre la fiducia su un tema come la privatizzazione dell'acqua», dice Leoluca Orlando, Italia dei valori. «Metteranno la fiducia anche sull'aria», ironizza Touadi, Pd.

Legambiente insorge: «Sono favoriti grandi interessi, l'acqua è un bene primario, indisponibile. Così i cittadini non avranno alcuna agevolazione», dice Luigi Rambelli, presidente Legambiente Emilia Romagna.

Oggi, a partire dalle 15 ci saranno le dichiarazioni di voto e il voto di fiducia sul provvedimento. Di seguito verrà votato il testo. (a.g.)

TERRORISMO

Allarme di Maroni: «Forti analogie tra i Nat e le Br»

di CARLO ROSSO

ROMA «L'attenzione è massima», dice Roberto Maroni. I volantini firmati Nuclei di azione territoriale recapitati a quattro redazioni del Nord Italia vengono presi sul serio dal Viminale. Ieri alla procura di Milano è stata consegnata un'informatica della Digos sul contenuto del documento inviato dai Nat, primo passo per una nuova inchiesta sulla formazione terroristica dopo quella aperta a Bologna. A Roma, intanto, il ministero degli Interni invita a non abbassare la guardia, convinto che la minaccia si concentri soprattutto a Nord, Milano e Lombardia in particolare.

Proprio nel capoluogo lombardo del resto, ha ricordato il titolare del Viminale, si è avuto il primo caso di kamikaze in Italia. «Purtroppo si concentrano tutti qui - dice Maroni - ed è per questo che l'attenzione è massima».

A destare preoccupazione sono anche le firme poste in fondo al volantino recapitato ieri alle redazioni di Rai, Mediaset, l'Unità e Il Giornale, e che rappresentano i nuclei di Milano, Torino, Bergamo, Lecco e Bologna, concentrati tutti a nord. Lo stesso documento, ha proseguito Maroni, contiene «forti analogie con il sistema delle Br, ma anche differenze importanti che ci fanno ritenere che non sia frutto

della mente di un matto, ma che sia qualcosa da approfondire». Il sospetto del Viminale è che frange del terrorismo nostrano possano in qualche modo prendere contatto con altre aree come, ha spiegato il ministro, «certi fermenti dell'area antagonista e soprattutto l'eventuale possibile rapporto con il radicalismo islamico».

L'allarme di Maroni viene in parte attenuato dagli investigatori. Non che sottovalutino la situazione, anzi, ma ci tengono a sottolineare come fino a oggi non siano stati registrati segnali allarmanti. «E presto per parlare di pericolo del ritorno del terrorismo o di collegamenti con pezzi delle vecchie Br - spiegano in ambienti investigativi - Non abbiamo mai smesso di monitorare questo fenomeno e lo continueremo a fare: ma non abbiamo segnali di collegamenti con le Brigate rosse né con settori del radicalismo islamico».



Il ministro Roberto Maroni

RAPPORTO EURISPES-TELEFONO AZZURRO

Valentino Rossi e Belen modelli dei giovani ma il loro sogno resta un lavoro stabile

di MONICA VIVIANI

ROMA Una «generazione provvisoria», che non ha fiducia in se stessa. Giovani senza «punti di riferimento», che se devono indicare un modello ti fanno il nome di Valentino Rossi o Belen Rodriguez. Ragazzi che vedono il futuro come un grosso punto di domanda, al massimo aspirano al posto fisso, sognano di diventare famosi ma spesso hanno una tendenza a fare «cattivo uso della propria vita». E un grido d'allarme quello lanciato da Eurispes e Telefono Azzurro nel decimo Rapporto sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza. Un grido che chiama in causa i genitori «iperprotettivi che non fanno crescere i figli» come «la società, la politica, le istituzioni» perché i giovani hanno diritto di «riappropriarsi del futuro e dell'idea che ce ne sia uno possibile, migliore, nel quale proiettarsi».

L'incognita futuro. «I contorni del futuro - afferma Gian Maria Fara, presidente dell'Eurispes - sono ancora più incerti e sfocati dalla crisi dei valori del mondo adulto, in una situazione di mutamenti radicali del mondo del lavoro e nell'incertezza dell'economia globalizzata». Così se i bambini sognano di «andare bene

a scuola», il desiderio più grande per gli adolescenti è di trovare un lavoro soddisfacente (96,6%) e stabile (94%). Ma per il 33,6% sarà arduo laurearsi, per il 49,4% trovare un lavoro stabile, per il 42,9% un'occupazione che piace.

«Vorrei essere...». Circa un terzo degli adolescenti dice di non voler assomigliare a nessuno ma fra i personaggi proposti preferisce Barack Obama (8,8%), Valentino

Rossi (5,3%), Belen Rodriguez (4,99%). Anche fra i bambini, spiccano Rossi (16%) e Belen Rodriguez (8,2%) e c'è chi cita Mike Bongiorno. Nello stesso tempo si assiste a un «progressivo allontanamento dalla politica» che si traduce in un rinunciare a priori a divenire «protagonisti e attori di una parte del loro futuro».

Bimbi e tv. La tv (vista da una a due ore al giorno in genere) è amatissi-

ma dai più piccoli: solo il 4% non ne fruisce mai. Il programma preferito sono i Cesaroni (17,7%). Ciò che li infastidisce sono le scene di sesso e nudo nei film (62,5%) e le immagini di guerra e morte nei tg (60,7%).

Cellulare a 10 anni. Il 53,7% dei piccoli (fascia 7-11 anni) possiede un telefonino. L'88,2% lo usa soprattutto per chiamare ed essere chiamato da mamma e papà e il 72,6% per fotografare. Solo l'1,7% degli adolescenti (fascia 12-19 anni) non possiede un cellulare tutto suo, nel 2008 erano il 3,8%.

Devianza e sballo. Fra i comportamenti degli adolescenti: il 78,2% non compra il biglietto sui mezzi pubblici; il 59,4% scarica illegalmente musica, giochi e film da Internet. Il 20,8% ammette di aver fumato cannabis o marijuana. Per lo più fra i 12 e 15 anni. Tuttavia, la maggior parte (36%) non è attratto da questo tipo di esperienza. «La ricerca ritualizzata di uno sballo autodistruttivo - si legge nel rapporto - la condotta irresponsabile alla guida, i comportamenti antisociali come il bullismo, il vandalismo e la formazione di baby gang sono indicatori di una tendenza ormai diffusa tra i giovani a fare cattivo uso della propria vita».

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

RUGBYTESTMATCH

CARIPARMA TEST MATCH 2009

ITALIA
VS
SUD AFRICA
(CAMPIONI DEL MONDO DI RUGBY)

SABATO 21 NOVEMBRE - ORE 15,00 - STADIO FRIULI - UDINE

Obama invita Pechino al dialogo col Dalai Lama Clima: accordo vicino

Intesa al summit Cina-Usa: «A Copenaghen subito risultati nella lotta all'inquinamento»

PECHINO Brindano tra le note di «We Are the World» Barack Obama e Hu Jintao al gala che ha concluso ieri la giornata più importante della visita in Asia dell'inquilino della Casa Bianca. I presidenti delle due nazioni più potenti del mondo hanno discusso i problemi più critici del pianeta che, per effetto della storia e della economia, hanno ricevuto in gestione. Obama e Jintao hanno cercato di dare l'impressione di avere trovato un accordo anche se i due leader, il presidente americano che vuole cambiare il mondo e il presidente cinese che ha già cambiato l'Asia, proprio non ce la fanno a capirsi. A unirli è solo il pragmatismo con cui affrontano, per natura, i grandi problemi del pianeta e la consapevolezza che per quasi tutti la soluzione può giungere solo dalla cooperazione tra le due superpotenze.

A cominciare dal clima: Cina e Usa sono i due più grandi inquinatori. Nell'incontro di ieri, durato oltre due ore, hanno concordato che faranno tutto il possibile per un successo della conferenza di Copenaghen dopo avere preso atto due giorni fa a Singapore della impossibilità di giungere ad un documento conclusivo. E scattato il «piano B»: un accordo politico in Danimarca che copra i punti fondamentali di una intesa lasciando

però per una occasione successiva la definizione dei dettagli. «Il nostro traguardo - ha detto Obama - è cercare di raggiungere non un accordo parziale o una semplice dichiarazione politica ma piuttosto un accordo che copra tutti i punti, con effetto operativo immediato».

Usa e Cina hanno anche espresso un forte interesse sulla non proliferazione nucleare. Ieri si è parlato più di Corea del Nord che di Iran, anche se a colpire l'attenzione è stata soprattutto la minaccia a Teheran di inevitabili «conseguenze» se l'Iran non convincerà la comunità internazionale che il suo programma nucleare è a scopo pacifico. Ma Obama sembra avere perso ormai le speranze nel dialogo con Teheran (e sta già preparando la prossima bordata di sanzioni) mentre Hu ha ribadito anche ieri che la soluzione passa attraverso «il dialogo e i negoziati» con Teheran.

Sul fronte nordcoreano le posizioni di Washington e Pechino sono apparse invece più vicine: la strada maestra, per entrambi, è la ripresa del «dialogo a sei». Sul delicato problema dei diritti umani Obama ha ripetuto a Pechino quello che aveva già detto ieri agli studenti di Shanghai: tutte le persone posseggono diritti umani fondamentali, comprese le minoranze etniche e religiose.

La Cina ha accettato di partecipare all'inizio del 2010 ad un Forum sulla questione, ma il presidente Hu ha già messo le mani avanti: «Viste le differenze nelle condizioni dei nostri paesi è solo naturale che vi possano essere disaccordi su alcuni problemi». Obama ha sollecitato la Cina a riprendere il dialogo con i rappresentanti del Dalai Lama confermando nello stesso tempo di riconoscere il fatto che il Tibet è parte del territorio della Cina. Ai dirigenti di Pechino è piaciuta soprattutto la seconda affermazione. «Gli Stati Uniti rispettano la sovranità e la integrità territoriale della Cina - ha detto Obama affrontando la questione Taiwan - siamo fortemente impegnati alla politica di «una sola Cina». Hu ha dato una bacchettata sulla mano agli Usa affermando la necessità di «respingere il protezionismo in tutte le sue manifestazioni». Obama ha detto di concordare, anche se gli Usa hanno la coscienza sporca (i dazi sui pneumatici cinesi non sono stati ancora dimenticati) e ha risposto sottolineando la necessità di giungere ad un modello diverso di crescita (dove il boom economico dell'Asia non sia alimentato dai debiti dei consumatori americani) e di dare allo yuan un valore di mercato (invece di tenerlo basso per facilitare le esportazioni cinesi).



Obama e il presidente cinese Hu Jintao a conclusione del summit Cina-Usa

Usa, mamma-soldato si rifiuta di andare a Kabul: «Non so a chi affidare il bimbo»

WASHINGTON Una ragazza di 21 anni arruolata come cuoca nell'esercito americano e madre di un bambino di 10 mesi si è rifiutata di partire per Kabul, come avrebbe dovuto, perché non sa a chi affidare il piccolo. Per questo ora si ritrova consegnata presso una base militare in Georgia e rischia di essere incriminata. Protagonista della vicenda è Alexis Hutchinson, di Oakland (California), di stanza in questi mesi a Savannah, in Georgia.

Dopo essersi arruolata all'età di 19 anni come volontaria, la ragazza un anno fa è rimasta incinta. Dieci mesi fa ha partorito il figlio, Kamani, ma nel frattempo ha anche terminato il periodo di congedo temporaneo per maternità. Per questo ha comunque ricevuto dall'esercito l'avviso che sarebbe dovuta partire per l'Afghanistan, in forza con la terza brigata di combattimento della terza divisione fanteria dell'esercito.

La mamma-soldato a quel punto ha commesso quello che agli occhi dell'esercito è un reato: dato che non voleva affidare il bambino ai servizi di as-

sistenza dell'esercito, ha deciso di rimanere col figlio e non è presentata alla chiamata del suo battaglione in partenza per l'Afghanistan. Per tutta risposta è stata arrestata: i suoi superiori l'hanno posta in stato di fermo e confinata presso l'Hunter Army Airfield di Savannah. Non solo: le è anche stato temporaneamente tolto il bambino, affidato ad un apposito servizio di assistenza dell'esercito.

Un portavoce dell' Hunter Army Airfield, interpellato al riguardo, ha precisato che sul caso sono in corso approfondimenti, e che comunque ad un genitore-single non verrebbe mai ordinato di partire. Nel frattempo la madre del soldato Hutchinson è partita da Oakland e ha prelevato il bambino dall'asilo dell'esercito. Ma ha anche fatto sapere, tramite l'avvocato della figlia, che avendo già altre persone a carico non potrà prendersi cura del piccolo per un anno intero. Ai giornalisti che gli chiedevano una spiegazione sul caso, il portavoce della base di Savannah si è limitato a ripetere questa precisazione: «La partenza del soldato Hutchinson è stata solo sospesa».

Croazia, 19 candidati per le presidenziali Kajin della Dieta istriana parte all'attacco: «Metà andrebbero arrestati»

di ANDREA MARSANICH

ZAGABRIA Presidenziali di fine dicembre in Croazia, la carica del 19. E il numero dei candidati presidenziali, presentatisi entro la mezzanotte di lunedì scorso nella sede della Commissione elettorale centrale, a Zagabria, con tanto di firme di sostegno dei cittadini e la bocca piena di promesse, sensazioni, slogan, pronostici. La frase ad effetto che ha colpito di più è stata quella del vicepresidente della Dieta democratica istriana, il pinguentino Damir Kajin, che ha sparato a zero sui rivali, o buona parte di essi: «Invece di avanzare le candidature per le presidenziali del 27 dicembre - ha detto il regionalista istriano - almeno la metà dei contendenti dovrebbero essere arrestati e con essi i loro famigliari, amici e partner. Hanno derubato il popolo croato in tutti questi anni, soprattutto durante il processo di privatizzazione, che ha spogliato aziende e lavoratori, contribuendo a far nascere una casta di gente ricchissima. Polizia e magistratura dovrebbero mettersi in moto anche contro quegli attuali ministri che fino alla scorsa estate avevano collaborato con l'ex premier Ivo Sanader».

Kajin si è presentato al cospetto della Commissione elettorale statale con le firme di 17 mila persone, raccolte soprattutto in Istria, ma anche a Fiume, nel Quarnero e nel resto della Croazia. Ricordiamo che la candidatura è da ritenersi valida se supportata da un minimo di 10 mila firme di cittadini maggiorenni. Entro la giornata odierna, sarà proprio la citata Commissione a esprimersi sulla validità delle candidature, ossia su coloro che nei prossimi giorni potranno continuare a battersi per diventare il terzo presidente della Croazia, dopo il defunto Franjo Tudjman e l'uscente Stipe Mesic, riusciti a restare in sella sul colle del Pantovcak (il Quirinale croato) per 10 anni ciascuno. Secondo voci ufficioshe, a ottenere il placet per le presidenziali dovrebbero essere in tredici: Milan Bandic, Damir Kajin, Natan Vidosevic, Andrija Hebrang, Ivo Josipovic, Vesna Pusic, Josip Jurecic, Dragan Primorac, Miroslav Tudjman, Boris Miksic, Veljko Dzaku, Vesna Skare Ozbolt e Slavko Vuksic. Fatta eccezione per gli sconosciuti Jurecic e Vuksic, gli altri sono ben noti all'opinione pubblica nazionale. Andrija Hebrang, ex ministro della Sanità e vicepresidente dell'Accadizeta, è convinto di potercela fare già al primo turno: «Ho raccolto 147 mila firme, piazzandomi al primo posto in questa speciale classifica - ha dichiarato Hebrang - gli elettori hanno capito che il programma presidenziale del sottoscritto e dell'Accadizeta è il migliore. Vincerò al primo turno, mentre all'eventuale ballottaggio attendo di sfidare il candidato socialdemocratico Ivo Josipovic». Quest'ultimo, presentatosi con 117 mila autografi, si è pure dichiarato convinto di fare piazza pulita già il 27 dicembre: «Trasformeremo la Croazia in un Paese onesto, democratico e prospero», ha affermato.



Damir Kajin

Confini: il governo di Lubiana dice sì all'arbitrato con Zagabria

LUBIANA Il governo sloveno ha approvato ieri la legge di ratifica dell'accordo sull'arbitrato per risolvere il contenzioso di confine con la Croazia e l'ha inviata in procedura parlamentare. Prima del voto della Camera su richiesta del governo, il documento sarà vagliato dalla Corte costituzionale. Inoltre, per tranquillizzare definitivamente l'opinione pubblica, il premier Borut Pahor ha annunciato che sull'intesa sarà indetto un referendum consultivo. Solo a quel punto - dunque non prima dell'inizio della primavera - la Camera di Stato ratificherà l'Accordo. Il governo sloveno ha approvato ieri anche una dichiarazione unilaterale - cosa che aveva fatto pure la parte croata - con cui ha ribadito che nessuna dichiarazione unilaterale può modificare il testo dell'accordo sottoscritto dai due premier a Stoccolma e con cui rimarca che uno dei compiti della Corte arbitrale è quello di definire il «contatto territoriale» - in inglese «junction» - tra la Slovenia e le acque internazionali.

Madrid, 4 milioni di dollari per liberare il peschereccio: molte ombre sul riscatto

MADRID Il premier spagnolo Zapatero ha annunciato la liberazione da parte dei pirati somali che lo avevano catturato 47 giorni fa al largo delle Seychelles del peschereccio basco Alakrana e dei suoi 36 marinai, dopo un lungo e travagliato negoziato fra i corsari, gli emissari di Madrid e dell'armatore. Zapatero non ha confermato né smentito, come affermato dai pirati, il pagamento di un riscatto di 4 milioni di dollari. «Il governo ha fatto ciò che aveva da fare nel quadro della legalità e in cooperazione con l'armatore» ha solo detto il premier spagnolo rispondendo alle domande dei cronisti. Il peschereccio, con a bordo i 36 membri dell'equipaggio, è stato liberato a Hardsheer, a 300 km a nord di Mogadiscio, dove era sequestrato dai corsari somali e si dirige verso le Seychelles, dove dovrebbe arrivare domani. Da lì i 16 marinai spagnoli (gli altri sono indonesiani e africani) saranno subito rimpatriati in aereo. Nelle ultime settimane, per agevolare la trattativa con i pirati, maggioranza e opposizione a Madrid hanno evitato ogni controversia sulla vicenda. Ma molti interrogativi ora iniziano a sorgere. Non è chiaro chi abbia pagato il riscatto, il governo, l'armatore, o ambedue.

IL MINISTRO ZAIA: «LA CINA SI STA COMPRANDO L'AFRICA»

Vertice Fao, un codice di condotta per fermare i predoni delle terre

ROMA È in arrivo un codice di condotta per tutelare le comunità rurali dal «land grabbing», ovvero per fermare i nuovi predoni di terre. Secondo gli esperti, l'accaparramento di terreni agricoli da parte delle multinazionali straniere e fondi di investimento muove già oggi un giro d'affari di 100 miliardi di euro. Lo annunciano David Hallam, della Fao e Jean Philippe Audinet, dell'Ifad, nel corso della seconda giornata dei lavori del vertice sulla sicurezza alimentare.

Di fronte a un fenomeno di crescente proporzioni e che riguarda attualmente 20 milioni di ettari già comprati nelle aree sottosviluppate o in trattativa d'acquisto, «è proprio necessaria una carta etica - commenta il ministro delle politiche agricole Luca Zaia -, visto che abbiamo la presenza imbarazzante della Cina che si sta comprando l'Africa». Il ministro, nel ricordare che l'Italia sta dando il suo contributo alla lotta alla fame, annuncia che i Paesi protagonisti dello scorso ver-



Il ministro Luca Zaia

tice del G8 a L'Aquila e firmatari de «L'Aquila Food Security Initiative» si incontreranno nuovamente a Roma, probabilmente all'inizio del 2010, per definire le modalità operative concrete con cui proseguire gli interventi e meglio canalizzare le risorse.

Il codice di condotta - spiega Zaia - partirà innanzitutto dalla necessità di individuare le «best practi-

ce» per rendere convenienti questi investimenti non solo a chi li fa ma anche a chi vive nei territori interessati. Il «land grabbing» non ha comunque solo lati negativi, affermano gli esperti, ma offre anche opportunità che vanno regolate secondo le linee guida di trasparenza e diritti dei più deboli. Per Ifad e Fao è inoltre importante definire schemi di business partecipati tra industria e agricoltori poveri.

L'obiettivo è di arrivare a una soluzione «win-win» - spiega Audinet -, ovvero che faccia vincere un po' tutti. Un'altra cosa che vorremmo è un consenso libero, informato e partecipato dei poveri rurali alle iniziative che li riguardano».

Hallam osserva come ci sia un problema di leggi nazionali non sufficientemente forti per far valere gli interessi locali rispetto alle norme internazionali alla base dei contratti di acquisto e, perciò, Ifad e Fao stanno anche lavorando a nuove soluzioni giuridiche di maggior tutela verso

IL PICCOLO

Venerdì 20 novembre 2009 ore 18.00

Gorizia, Grand Hotel Entourage - piazza Sant'Antonio 2, sala convegni Carlo X

“LA CADUTA DEI MURI” Vent'anni dopo Berlino, alla ricerca della Nuova Europa

Dialogo tra: **Jas Gawronski e Demetrio Volcic**

Moderatore: **Paolo Possamai**, direttore Il Piccolo



SKLOVENSKA KULTURNO-GOSPODARSKA ZVEZA
UNIONE CULTURALE ECONOMICA SLOVENA



IL COMMISSARIO TAJANI SCRIVE AL GOVERNO SLOVENO

L'Ue archivia l'infrazione sulle vignette

Per Bruxelles sono regolari le nuove tariffe che prevedono il bollino settimanale

LUBIANA Il commissario europeo per i trasporti Antonio Tajani proporrà alla Commissione europea di interrompere il procedimento di infrazione contro la Slovenia per la questione delle «vignette» autostradali.

Lo ha comunicato ieri a Lubiana il ministro dei trasporti sloveno Patrick Vlacic, che nei giorni scorsi ha ricevuto una lettera in cui lo stesso Tajani annuncia la sua decisione. Per Bruxelles, dunque, i bollini autostradali sloveni – settimanali da 15, mensili da 30 e annuali da 95 euro – sono ora in regola.

Lubiana è stata invitata a correggere e migliorare l'informazione dei cittadini stranieri su come funziona il sistema delle «vignette», ma queste non sono più considerate discriminatorie. A conferma che Bruxelles considera di fatto chiusa la vicenda, è arrivata pure la notizia - comunicata sempre dal ministro Vlacic – che la Commissione europea ha sbloccato i fondi europei (88 milioni di euro) destinati alla costruzione del tratto autostradale Slivnica-Drazenci, che erano stati congelati al momento dell'avvio del procedimento di infrazione.

Il procedimento contro Lubiana, ricordiamo, era stato avviato dalla Commissione europea nell'ottobre del 2008. I bollini autostradali introdotti nel luglio dell'anno scorso - obbligatori per circolare non solo sulle autostrade ma anche sulle strade a scorrimento veloce della Slovenia – erano infatti di soli due tipi: semestrali da 35 e annuali da 55 euro. A giudizio della Commissione, si trattava di una soluzione di-



La vignetta slovena è regolare: archiviata l'infrazione da parte dell'Ue

scriminatoria nei confronti degli stranieri, che pur usando la rete stradale slovena molto meno della popolazione locale – come nel caso dei turisti in transito – erano costretti ad acquistare perlomeno la vignetta semestrale. Nel luglio del 2009, raccogliendo le osservazioni della Commissione, Lubiana ha modificato il tariffario dei bollini, eliminando quelli semestrali ed introducendo quelli settimanali da 15 e mensili da 30 euro, ma ha anche portato il prezzo delle «vignette» attuali da 55 a 95 euro. La prima reazione di Bruxelles, così come di diversi Automobile club europei, era negativa: le tariffe

erano considerate ancora troppo alte. E' stato però rimosso l'elemento discriminatorio nei confronti dei cittadini degli altri Paesi europei, per cui il procedimento di infrazione sarà prossimamente. Che questo sarebbe stato il probabile epilogo della vicenda, Tajani lo aveva fatto capire già in settembre. Il mese scorso, ricordiamo, la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, partendo dal fatto che la circolazione sulla grande viabilità triestina è gratuita per tutti fino al Liser, e richiamandosi agli Accordi di Osimo, aveva chiesto determinate agevolazioni per gli automobilisti di

Trieste che circolano sulle autostrade slovene a ridosso del confine, ma da Lubiana, dopo un primo segnale di apertura, è arrivato il rifiuto. Gli automobilisti stranieri, così come quelli sloveni, continueranno pertanto a pagare le «vignette», anche per pochi chilometri di strada, magari solo per transitare mezz'ora per la Slovenia per raggiungere la Croazia. Le multe per i trasgressori, ricordiamo, sono salate, e vanno da 300 a 800 euro, dimezzabili se pagate entro due settimane dall'infrazione. Solo a titolo di multe, in poco più di un anno, la Società autostrade slovene ha raccolto più di 8 milioni di euro.

SI DELLA CONSULTA

In Croazia resta la tassa anticrisi

FIUME Croazia, resta in vigore la tassa anticrisi. Grossa delusione per i lavoratori e pensionati dell'Istria e del Quarnero, come pure delle altre regioni croate, per il verdetto di ieri della Corte costituzionale (11 voti a favore e 2 contrari), che reputa lo speciale e impopolare balzello del tutto conforme alla costituzione. Ricordiamo che l'imposta va a gravare dall'agosto scorso sui redditi superiori alle 3 mila kune (410 euro). Per la precisione, salari, pensioni e redditi d'altro tipo, che vanno da 3 a 6 mila kune (da 410 a 820 euro) sono colpiti dalla trattenuta pari al 2 per cento, mentre per le cifre superiori a 6 mila kune la tassa è del 4 pc. Ad avanzare dubbi sulla costituzionalità di una simile tassa, varata dal governo di centrodestra della premier Jadranka Kosor e che resterà in vigore fino al 31 dicembre 2010, era stato dapprima il presidente della Repubblica, Stipe Mesic, seguito da varie organizzazioni sindacali. Da aggiungere i circa 35 mila cittadini che avevano denunciato lo Stato a causa del tributo. Rivolgendosi ai giornalisti, il giudice relatore della Corte costituzionale, Mario Jelusic, ha spiegato che la normativa sulla tassa anticrisi risponde al principio di equità dei cittadini, soprattutto dopo che è stata allargata ai liberi professionisti. Mesic e la Kosor hanno parlato di decisione della Consulta che va rispettata appieno, mentre il presidente del Partito socialdemocratico, Zoran Milanovic, ha dichiarato che si tratta di un'imposta iniqua, che sarà cancellata quando il centrosinistra arriverà al potere. (a.m.)

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Serena Sereni ved. Rovis

Ne danno il triste annuncio le famiglie SERENI, MIONI, ALBERTI e ROVIS. I funerali seguiranno giovedì 19 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste - Argentina, 18 novembre 2009

Una persona buona, generosa, leale è tra gli Angeli. La ricorda con amore e riconoscenza il Convegno Culturale Maria Cristina.

Trieste, 18 novembre 2009

Ciao

Serena

amica da una vita: EMI e UCCIO.

Trieste, 18 novembre 2009

Gli amici dell'A.PRO.CON. insieme al Prof. SALVATORE SIRACUSANO ricordano con affetto e gratitudine l'infaticabile Vicepresidente.

Trieste, 18 novembre 2009

GIANFRANCO e LORI GAMBASSINI piangono la cara amica.

Trieste, 18 novembre 2009

†

Alma Ermanis ved. Indelicato

Per errata correge si intende incluso il simbolo della croce nella necrologia pubblicata ieri 17 novembre.

Trieste, 18 novembre 2009

VI ANNIVERSARIO

Maria Bursic

Ti ricordano

I familiari

Trieste, 18 novembre 2009

Il 16 novembre 2009 ha raggiunto il suo adorato LUCIANO

Sabina Caris ved. Dapretto

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA con WALTER, MARTINA e FRANCESCO e le sorelle DINA e SAVINA.

Roma, 18 novembre 2009

Sono vicini a LUCIANA: - ONDINA, GIANFRANCO e LAURA, MAURA e FRANCESCO

Trieste, 18 novembre 2009

Cara cognatina salutami tanto LUCIANO: - OTELLO

Trieste, 18 novembre 2009

Ciao

Zia Sabina

- ROBERTO, DANIELA, DAVIDE e CARMEN

Trieste, 18 novembre 2009

†

Emilia Cherbaucich ved. Bemi

Lo annunciano addolorati il figlio FERRUCCIO con GIOVANNA, la nipote GRAZIA con FRANCO e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 20 alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Santa Croce, 18 novembre 2009

III ANNIVERSARIO

Liliana Vignini

Il tuo ricordo vive.

BRUNO

Trieste, 18 novembre 2009

†

Sarà sempre con noi il nostro caro

Stelio Grandi

Lo annunciano la moglie GIANNA, i figli STEFANO con RAFFAELLA, LORENZO con CINZIA e ISABELLA con ROBERTO.

Ciao

Nonno

MASSIMILIANO e LISA.

I funerali avranno luogo venerdì 20 novembre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Fondazione Luchetta

Trieste, 18 novembre 2009

Ti vogliamo tanto bene: - EDI, EDDA, ERICA, SERGIO, GAIA, LUCA

Trieste, 18 novembre 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tea Ugo ved. Vovk

Ne danno il triste annuncio il figlio RUDY con la moglie MAGDA e i nipoti FRANZ e MAX. Le esequie seguiranno lunedì 23 novembre alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte per la casa di riposo Gregoretti

Trieste, 18 novembre 2009

XXX ANNIVERSARIO

Nicolò Stradi

Sei sempre con noi, con tanto affetto e rimpianto.

La moglie e il figlio FABIO

Trieste, 18 novembre 2009

†

Si è spento serenamente

Aristide Cionini

Lo annunciano la moglie ARABELLA, le sorelle, i nipoti i parenti tutti e gli amici. I funerali seguiranno venerdì 20 novembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2009

Ciao

Zio Titti

LUCIANO e famiglia e MARIA e famiglia.

Trieste, 18 novembre 2009

Vicini alla zia ARABELLA: SERGIO, LUCIANA, WALTER, ALESSANDRA, ERIKA e COSTANZA.

Trieste, 18 novembre 2009

†

E' mancato improvvisamente

Aldo Delneri

Lo annuncia addolorata la moglie ANNAMARIA e la zia ELIDA.

I funerali seguiranno venerdì 20 novembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2009

XX ANNIVERSARIO

GEOM. Ermanno Salvador

Il tempo passa l'amore rimane.

La tua LAURA con GIULIO e famiglia

Trieste, 18 novembre 2009

†

Dopo lunga sofferenza e' salita in Cielo

Pia Stok

La ricordano PIERO e BRUNA e le amiche di sempre. I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2009

Ciao

Pia

ANNAMARIA.

Trieste, 18 novembre 2009

Ciao

Pia

Un ultimo abbraccio la tua amica SILVANA.

Trieste, 18 novembre 2009

†

Ci ha lasciato

Sergio Cadelli

Ne danno il triste annuncio la sorella GRAZIELLA con BRUNO, il fratello LUCIANO con RITA, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2009

†

Improvvisamente è mancato

Walter Bossi

Scarpa

Lo piangono la mamma, figli e parenti tutti. Le esequie seguiranno il giorno 20 novembre alle ore 9.00 nella Cappella del Cimitero.

Trieste, 18 novembre 2009

†

Ha finalmente raggiunto il suo ANGELO

Italia Belletti ved. Germani

Lo annunciano le figlie ANNAMARIA, ROSSELLA con ROBY.

Ciao

Nonna

un bacio: ROBERTA con DAVIDE, ELISA e WILLY. I funerali seguiranno venerdì 20 alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2009

Partecipano: - MARIA VATTOVANI e SERGIO SANDRIN.

Trieste, 18 novembre 2009

†

L'anima di

Lidia Matosevic

è tornata a casa ed ha ritrovato la pace. Lo annunciano la figlia ELEONORA, il genero SERGIO, il nipote ERIK, TIASA, JANA e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 20 dalle 9 alle 11 a Costalunga.

Aurisina, 18 novembre 2009

I ANNIVERSARIO

DOTT.SSA Natalia Morandi

Sempre nel mio cuore. Una Santa Messa sarà celebrata venerdì 20 novembre p.v. alle ore 18.00 nella Cappella di via Marconi 32 a Trieste.

La sorella

Trieste, 18 novembre 2009

†

Con grande dignità, così come ha sempre vissuto, ci ha lasciati

Tommaso Caserta

Addolorati lo annunciano la moglie MARISA, i figli ELENA con CRISTIANO, FRANCESCO con ALICE e famiglia tutti. Ci hai cresciuti con amore e noi con amore ti diciamo grazie

Papi

ELENA e FRANCESCO. Lo saluteremo venerdì 20 novembre, alle 9.00, nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma elargizioni pro Centro Lovenati

Trieste, 18 novembre 2009

Ciao

Nonno Maso

Un bacio CHIARA, MATTIA e ...

Trieste, 18 novembre 2009

Ci hai lasciato troppo presto ma di te conserveremo sempre un bellissimo ricordo: - ELDA, CLAUDIO, GIANLUCA e LUNA.

Trieste, 18 novembre 2009

ELENA, ti siamo tutti vicini. Un forte abbraccio dai tuoi colleghi.

Trieste, 18 novembre 2009

Partecipa al dolore famiglia BELLOFATTO

Trieste, 18 novembre 2009

Si uniscono al dolore della famiglia i componenti la Delegazione Provinciale F.I.G.C. di Trieste.

Trieste, 18 novembre 2009

Salutando affettuosamente il caro

Tommy

gli zii: - OFELIA, MARIA, GIGI e ALMA, OTTAVIA e IANO e tutti i cugini: - BOSSI - DELBELLO - FACHIN - CANNARELLA stringono in un forte abbraccio MARISA, ELENA e FRANCESCO.

Trieste, 18 novembre 2009

Stretti a voi: - MARCO, CHIARA, famiglia CISTERNINO

Trieste, 18 novembre 2009

Vicini a tutti voi: - BARBARA, MATTEO, ALESSIO, MARCO, ANGELICA, STEFANO, CHIARA, DANIELA, ANDREA, ASIA, CHRISTIAN, MICHELE.

Trieste, 18 novembre 2009

†

Ci ha lasciati il nostro caro papà

Giuseppe Legiša (Pepi)

Ne danno il triste annuncio le figlie JANA e KATJA e la mamma LINA. I funerali si svolgeranno venerdì 20 novembre, alle 13.30, nella Chiesa di Malchina.

Ceroglie, 18 novembre 2009

†

Si è spenta serenamente

Nives Sancin ved. Renco

Ne danno il triste annuncio il figlio MASSIMILIANO, la nuora BARBARA, ed il consuocero ANTONINO. I funerali seguiranno venerdì 20 corr. alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2009

†

Il giorno 15 novembre se ne è andato serenamente, lasciando un vuoto incolmabile, tra l'affetto dei suoi cari, un uomo che non ha mai conosciuto la noia.

Luciano Gotti

Ne danno triste annuncio i figli SILVIA e DARIO, con LUCIANO, LARA e la nipote LISA. Le esequie seguiranno venerdì 20 novembre alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2009

Ciao

Nonno

tua LISA

Trieste, 18 novembre 2009

Ciao

Luciano

un abbraccio affettuoso da zia EDVIGE, LUCIA e NORMA con le famiglie.

Trieste, 18 novembre 2009

Si unisce al dolore, famiglia CAPRIGLIONE

Trieste, 18 novembre 2009

Un abbraccio al cugino

Luciano

LILLY, LOREDANA, SILVIA, GRAZIA e famiglie.

Trieste, 18 novembre 2009

LOREDANA CATALFAMO con VALENTINA si unisce al dolore della famiglia ricordando

Luciano Gotti

insostituibile collaboratore e prezioso amico.

Trieste, 18 novembre 2009

Partecipa al vostro dolore: - La famiglia LASORELLA.

Trieste, 18 novembre 2009

Partecipano addolorati: - WALTER, LUCIANA, ARIANNA

Trieste, 18 novembre 2009

In questo tristissimo momento siamo sinceramente vicini a SILVIA, DARIO, LISA, LUCIANO e LARA.

Ciao

Zio Luciano

CRISTINA e RAFFAELLA con famiglie.

Trieste, 18 novembre 2009

La Confraternita di Trieste è vicina alla propria collaboratrice SILVIA per la perdita del caro papà

Luciano Gotti

Trieste, 18 novembre 2009

Il Presidente SERGIO RAZETO, i Vicepresidenti MICHELA CATTARUZZA e VITTORIO PEDICCHIO, gli Organi direttivi dell'Associazione Industriali di Trieste si uniscono al dolore dei figli DARIO e SILVIA e della famiglia e ricordano con grande stima

Luciano Gotti

infaticabile collaboratore per 42 anni.

Trieste, 18 novembre 2009

Caro

Luciano

sei stato una colonna portante, la nostra memoria storica, il nostro punto costante di riferimento. Lasci un vuoto incolmabile e un ricordo che ora è doloroso, ma in seguito ci arricchirà con la tua forza. I colleghi.

Trieste, 18 novembre 2009

Anche Trieste, la Presidenza, il Consiglio Direttivo e la struttura partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita dell' apprezzato ed indimenticabile

Luciano Gotti

Trieste, 18 novembre 2009

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale: Necrologio dei familiari: 4,90 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,80 + Iva Località e data obbligatori in calce. Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,60 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 7,20 + Iva Località e data obbligatori in calce. **Croce** 24 euro. Partecipazioni 4,80 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,60 + Iva Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva. Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express. - Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

I MERCATI LA CRISI

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Jean Paul Fitoussi, professore di economia presso l'istituto di studi politici di Parigi, uno dei più prestigiosi economisti europei, avverte che la crisi non è finita: «Bisogna fissare regole in grado di disciplinare i mercati finanziari altrimenti rischiamo di precipitare in una nuova catastrofe». Per Fitoussi i governi devono affrontare l'aggravarsi delle disuguaglianze sociali provocato dalla crisi. **Professor Fitoussi, la Banca centrale europea ha lanciato l'emergenza occupazione. Preoccupa l'impatto sociale della crisi.**

Finalmente anche la Bce avverte il problema della disoccupazione. Questa crisi è nata da un fattore strutturale che è quello della disuguaglianza. Da 25 anni i salari reali medi sono in stagnazione e si è creata una enorme differenza nella distribuzione del reddito fra fasce ricche e povere. Questa situazione ha creato una debolezza strutturale della domanda globale che è stata combattuta da una politica monetaria espansionistica, soprattutto negli Stati Uniti.

E poi cosa è successo?
La stagione del denaro facile ha aumentato a dismisura l'indebitamento delle famiglie. A livello mondiale questa corsa all'indebitamento ha provocato la formazione di bolle speculative nel mercato finanziario e in quello immobiliare che sono state all'origine di tante distorsioni.

Qual è stato l'errore?
Non ci si è accorti che si stava creando un impoverimento dell'economia e che i prezzi degli attivi (immobiliari e finanziari) si stavano gonfiando ben oltre il loro valore reale. In questa situazione si è innescata una forte speculazione finanziaria che ha cause profonde e reali.

E oggi cosa sta accadendo?

Oggi l'azione dei governi ha impedito un aggravarsi ulteriore della crisi. La caduta della domanda globale

L'economista Jean Paul Fitoussi: «Rischi di disuguaglianze sociali»



Fitoussi: in Europa la vera emergenza sono gli squilibri sociali

«Senza regole forti sui mercati finanziari rischiamo di precipitare in una nuova catastrofe»

si è interrotta ma dobbiamo recuperare molto terreno: il Pil mondiale è di 4-5 punti inferiore ai livelli che aveva prima della crisi. Sul fronte delle disuguaglianze sociali la situazione invece è molto peggiorata. La disoccupazione sta aumentando, aumenta la precarietà del lavoro.

Il ministro Tremonti, come antidoto alla precarietà del lavoro, sostiene che la cultura della flessibilità è sbagliata e bisogna tornare al posto fisso.

Il ministro Tremonti ha ragione perché questa cultura della flessibilità ha fatto più male che bene. Per combattere la disuguaglianza bisogna avviare politiche di lungo periodo. Bisogna agire creando un sistema forte di protezione sociale ponendo fine a un fenomeno che ha prodotto molte disuguaglianze. Mi riferisco alla concorrenza fiscale e socia-

le nelle politiche pubbliche che, soprattutto in Europa, ha provocato molte disparità.

Bisogna ridurre le tasse per riattivare la crescita come da tempo chiedono gli industriali?

Non sono d'accordo sulla necessità di ridurre le tasse perché così si aumenta la concorrenza fiscale fra i Paesi. L'aumento delle spese sociali per creare un vero sistema di protezione delle famiglie è invece un buon modo per limitare le disuguaglianze, restituire potere d'acquisto alla gente e redistribuire il reddito.

Giudica sufficienti i provvedimenti anti-crisi presi dall'Europa?

L'Europa ha impegnato un terzo delle risorse anti-crisi decise dagli Usa. Non è mai esistita una politica concertata a livello europeo per affrontare la crisi e du-

bito ci sarà mai. Per esempio per la carica di presidente del Consiglio d'Europa i Paesi europei non vogliono un personaggio importante e carismatico come Tony Blair ma scelgono qualcuno che nessuno conosce. Non è un caso.

Obama ha tentato un forte cambiamento sul piano sociale cercando di cambiare il sistema sanitario americano.

Obama ha grandi possibilità perché negli Usa esiste un governo e il Congresso. Non abbiamo invece un governo europeo.

Il ritorno di dirigismo pubblico e la sovvenzione ai settori strategici come l'auto devono essere limitati nel tempo?

Gi aiuti di Stato al settore industriali saranno transitori ma il controllo del settore finanziario dovrà essere permanente. I governi non pos-



ssono consentire che le banche vadano in fallimento perché il costo sociale sarebbe troppo elevato. E le banche, dal canto loro, conoscono di non dover pagare alcun prezzo, socializzano le perdite e privatizzano i benefici. Ciò non dovrà più accadere. Servono regole forti per disciplinare i mercati finanziari e le banche anche perché nel sistema del credito è tornata la corsa al gigantismo.

Esiste il rischio di tornare ai vecchi vizi, di ripetere gli stessi errori che hanno provocato la crisi?

Certamente, senza nuove regole questo rischio esiste. La finanza deve essere al servizio dell'economia reale e non il contrario. La crisi di domani potrebbe essere ancora più grave.

E l'Italia?

Che dire sull'Italia? Complice la crisi, ha perso il suo

primato di Paese con il deficit pubblico più alto d'Europa. Di fatto l'Italia non ha mai avuto una politica molto espansionistica, il deficit è nell'ordine del 5% ma in Francia è ben superiore all'8 per cento. Siete in buona compagnia.

Cresciamo sempre meno degli altri Paesi europei. Perché l'Italia soffre sempre più degli altri?

È un problema che viene da lontano. L'Italia assieme all'Europa deve avviare una politica vera di riforme strutturali e di investimenti in campo sociale. Il paese per lungo tempo è stato troppo dipendente dai vincoli di bilancio di Maastricht.

La ripresa?

Per tornare ai livelli pre-crisi serviranno almeno altri tre anni. E sarà una ripresa caratterizzata da un forte aumento della disoccupazione.

Marcegaglia: preoccupa lo Stato debitore

Per Confindustria

gli enti pubblici hanno tolto ossigeno alle imprese

ROMA La crisi ha tolto ossigeno alle imprese e manca chi dovrebbe e potrebbe fornirlo, ovvero gli enti pubblici che non pagano i lavori ordinati in precedenza e spesso già consegnati. E la presidente degli industriali, Emma Marcegaglia, a ribadire la denuncia e rilanciare l'allarme relativo allo stato debitore e insolvente: «In generale - ha affermato Marcegaglia a Vicenza - è una situazione che sottolineiamo da tempo, ma oggi c'è un'aggravante: oltre ai crediti non riscossi della pubblica amministrazione, che abbiamo stimato in circa 70 miliardi di euro, ora ci sono anche i Comuni che non pagano, dai più piccoli ai più grandi».

E il trend non mostra alcun segnale di miglioramento, anzi «da settembre c'è stato un notevole peggioramento. Questo è molto negativo, nel Nordest in particolare è particolarmente forte. Rischiamo che numerose imprese falliscano, debbano portare i libri in tribunale perché non vedono pagati i lavori fatti dopo aver acquistato le materie prime, pagato i lavoratori». Secondo la leader degli industriali, si tratta di «un fatto drammatico: tutto si inserisce in una situazione di crisi dove gli ordini sono pochi e c'è già una restrizione del credito da parte delle banche. Trovarsi in una situazione in cui lo Stato, che dovrebbe essere il primo pagatore, non paga o paga con ritardi biblici è una situazione inaccettabile».

Parole positive arrivano invece per «gli stanziamenti a sostegno della disoccupazione», che «sono tanti e importanti e tutti noi stiamo insistendo perché eventualmente ce ne siano anche di più». Anche se, ha sottolineato Marcegaglia, «la crisi può durare ancora e creare ulteriori problemi in aziende e sul lavoro», attualmente «lo stanziamento per gli ammortizzatori sociali è più che sufficiente».

Secondo Marcegaglia, per quanto riguarda l'andamento dell'economia, «alcuni segnali di lieve miglioramento ci sono, però il percorso per tornare a livelli di reddito pre-crisi sarà lungo e faticoso. I prossimi mesi saranno probabilmente ancora un po' complicati».

MENTRE LA CRISI DEI TRAFFICI SALVA SOLTANTO LE COMPAGNIE LOW COST

Ryanair, quanto di sfida a Alitalia

L'ad Michael O'Leary: «Nel 2010 diventeremo numero uno»



Un aereo Ryanair

ad un anno prima), mentre si fanno avanti le concorrenti a basso costo. «Ryanair è l'unica compagnia aerea a crescere, mentre tutti perdono terreno», dice l'ad Michael O'Leary, che sul nostro mercato lancia l'ultima sfida ad Alitalia: affiancarla a fine 2009 per numero di passeggeri a quota 18 milioni, il sorpasso nel 2010 «per diventare la compagnia aerea numero uno d'Italia». Nel 2009 il traffico di Ryanair da e per l'Italia è aumentato del 22% a 18 milioni di passeggeri, mentre Alitalia prevede di diminuire del 23% e scendere a 18 milioni di passeggeri. E il 2010 potrebbe essere l'anno del sorpasso.

Intanto l'appello dell'Aea è legato agli ultimi dati delle 33 compagnie europee che rappresenta: un settembre ancora

Traffici a Ronchi giù dell'8,2%

RONCHI DEI LEGIONARI È diminuito dell'8,2% a ottobre, rispetto allo stesso mese del 2008, il traffico di passeggeri all'aeroporto di Trieste-Ronchi dei Legionari (Gorizia).

Secondo i dati di Assaeroporti, in particolare, sono in sensibile diminuzione (-11,6%) i voli internazionali, con 24.090 passeggeri, mentre è più leggero il calo dei voli nazionali (-5,4%), a quota 37.407 passeggeri.

Il traffico passeggeri negli aeroporti italiani, nel mese di ottobre, ha fatto registrare una crescita media del 3,3%. Nel Nord Est, è cresciuto il traffico a Venezia (+4,5%) e Treviso (7,4%), mentre è in calo Verona (-5,5%).

difficile, ed ancora in calo anche rispetto ad un anno prima quando la crisi economica globale viveva i momenti peggiori (-4,5% passeggeri, -3,4% traffico, -5% offerta).

In un contesto di mercato che resta difficile

la nuova Alitalia procede lungo il percorso tracciato dal piano di rilancio ed a settembre guadagna qualche punto nel confronto con le concorrenti europee: sale dal sesto al quinto posto tra le compagnie Aea per numero di passeggeri imbarcati (2,058 milioni) e dal diciassettesimo al quindicesimo per load factor (al 74% di posti occupati rispetto all'offerta).

Sul diverso mercato delle low-cost il colosso Ryanair punta a crescere ancora anche in Italia. O'Leary, a Roma per presentare due nuove tratte da Ciampino (per Cracovia e Siviglia da marzo), dichiara obiettivi sempre più ambiziosi. Mentre continua a combattere le sue battaglie: no all'aumento delle tariffe aeroportuali, che ridurrebbe su turismo e costo dei biglietti; ed ancora un no al trasferimento a Viterbo dei voli su Ciampino, «altrimenti lasciamo Roma».

gendo quindi le imprese ad anticipare i costi per l'aggiornamento professionale. I soldi (fino all'80% dei contributi accantonati in Fondimpresa da ogni azienda) verranno ora anticipati da Intesa «a condizioni economiche di particolare favore».

In occasione della presentazione dell'accordo, Passera ha fatto anche il punto sulla moratoria: «Sono circa 10mila le aziende che hanno deciso di utilizzarla - ha spiegato - e che anche grazie a questo attraverseranno la crisi più velocemente».

I SINDACATI SI MOBILITANO

La storica Bertone diventa Fiat Mirafiori dice no al contratto

TORINO Da ieri la Bertone è ufficialmente della Fiat: nello stabilimento della storica carrozzeria torinese, che assume il nome di Officine Automobiliistiche Grugliasco, saranno prodotti alcuni modelli Chrysler. L'atto formale del passaggio di mano è stato firmato a Torino, presso lo studio del notaio Antonio Maria Marocco. Nello stesso giorno nella grande fabbrica Fiat di Mirafiori Fim e Uilm, in un'assemblea da loro promossa, incassano un pesante no all'accordo per il contratto dei metalmeccanici. Circa 200 lavoratori delle Presse approvano un ordine del giorno in cui si boccia l'intesa e si chiede il voto di tutti i lavoratori.

ratori. Il segretario nazionale della Fim Bruno Vitali, presente all'assemblea, parla di «blitz della Fiom e di demagogia», ma ai cancelli dello stabilimento prevalgono malumore e disappunto.

L'acquisizione formale della Bertone è un passo significativo in vista della definizione del piano di Fiat Auto, a cui sta lavorando Marchionne. «Abbiamo portato a termine un'importante operazione. Le Officine Automobiliistiche Grugliasco sono un tassello importante della nostra strategia industriale», sottolinea Alfredo Altavilla, responsabile Sviluppo Internazionali del gruppo Fiat, dopo la firma.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 8.00
GUGLIELMO G	da Chioggia a daga Rizzolada	ore 8.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
ADRIA BLU	da Venezia a molo VII	ore 12.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 12.00
MINERVA NIKE	a Novorossiysk a rada	ore 17.00
RDB BOREA	da Split a molo VII	ore 22.00

IN PARTENZA		
TORM MARGIT	da Slot 3 per ordini	ore 10.00
ANIL	da rada per Iran altri	pomer.
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 18.00
UND EGE	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30

MOVIMENTI		
GUGLIELMO G	da rada a orm. 38	ore 18.00

LA PAROLA IN CHIARO

La moratoria dei crediti

La moratoria dei crediti riguarda le aziende con non più di 250 dipendenti e 50 milioni di euro di fatturato annuo. L'accordo è stato firmato il 3 agosto scorso. Entro il 30 giugno 2010 si può chiedere la sospensione o l'allungamento del termine di scadenza di operazioni di mutuo, ipotecari e non.

MILANO Intesa Sanpaolo mette a disposizione fino a un miliardo di euro a favore delle piccole e medie imprese che vogliono investire in formazione. Imprese con ogni probabilità diverse dalle 10 mila aziende clienti di Cà de Sass che, in ragione delle difficoltà legate alla crisi, sono state co-

strette a chiedere accesso alla moratoria sul debito lanciata dall'Abi, secondo i dati aggiornati forniti dall'amministratore delegato Corrado Passera.

I fondi per la formazione, frutto di un accordo siglato da Passera con Giorgio Fossa, presidente di Fondimpresa (il fondo costituito da Confindu-

stria con i sindacati per sostenere la formazione), serviranno ad anticipare alle pmi le spese per i corsi e ad erogare finanziamenti fino a 100 mila euro. «La banca - ha spiegato Passera - anticipa e se necessario amplia i fondi per la formazione a tassi bassissimi grazie alla garanzia di Fondimpresa».

sa: vogliamo sempre più finanziare le imprese che credono in loro stesse».

I finanziamenti di Intesa sono riservati alle oltre 63 mila aziende (per un totale di oltre 3 milioni di dipendenti) che aderiscono a Fondimpresa Risorse che però vengono riconosciute solo al termine dei corsi, costrin-

Lavoriamo con la stessa serietà della nostra gente



SLITTA DI SEI MESI LA CESSIONE DEL 3,2% IN PANCIA ALLA BANCA

Unicredit, resta strategica la quota in Generali

La decisione di Profumo rafforza il ruolo di Mediobanca nella partita sulle nomine al vertice a Trieste

di ANDREA DEUGENI

MILANO Un pacchetto che "vale" oro. Mentre Francesco Gaetano Caltagirone continua a comprare azioni Generali (l'ultima tranche dello 0,01% è stata acquistata sul finire della scorsa settimana), lo slittamento di sei mesi della cessione del 3,2% del Leone in pancia ad Unicredit lascia la partita per il rinnovo delle cariche sociali di Generali sempre più in mano a Mediobanca e agli altri soci. Già, perché, in attesa di riuscire a piazzare la quota della compagnia triestina ereditata dalla fusione con Capitalia, Alessandro Profumo, così facendo, evita di passare azioni e voti di peso a nuovi azionisti altrettanto rilevanti. Precludendo l'ingresso di qualche altro attore che avrebbe potuto influire non poco, fa notare chi segue da vicino le sorti del gruppo triestino, sul dossier presidenza.

Certo, difficilmente Piazza Cordusio (anche se si tratta di rientrare con una certa urgenza da un investimento pre-crisi preso in carico a ben 33 euro per azione) si sarebbe sbarazzata molto velocemente del suo pacchetto, cedendolo a un investitore "non gradito" a Mediobanca. Ma se si considera che, in passato, lo stesso Profumo (primo azionista delle merchant bank mi-



Alessandro Profumo

lanese) aveva mostrato una certa insofferenza per le manovre di potere dei salotti della finanza tricolore (condita pure, si dice, con qualche colpo di scena. Tenendo presente, inoltre, che gli stessi francesi del gruppo C di Piazzetta Cuccia stanno ancora "cercando la quadra" su un eventuale rinnovo (si mor-

mora di un anno) di Antoine Bernheim, sarebbe stato interessante (oltreché rilevante) conoscere il volto



Cesare Geronzi

di un nuovo socio forte che, ad aprile, avrebbe potuto dire la sua in assemblea.

La cessione del 3,2% di Generali, quota che diventa, poi, del 2,8% post diluizione per l'operazione Alleanza, è importante anche in termini "monetari". Per Unicredit, infatti, agli attuali prezzi di borsa, il pacchetto vale circa 800 milioni di euro. Quasi un quarto dell'aumento di capitale che, fra gennaio e febbraio, dopo che tutti gli azionisti avranno messo mano al portafoglio, affluirà nelle casse di Piazza Cordusio. Una

IMPEGNO DA 1,5 MILIARDI

Sace sostiene Fincantieri

TRIESTE La Sace ha deliberato un impegno da oltre 1,5 miliardi a sostegno dell'acquisto di quattro navi che verranno prodotte da Fincantieri per il mercato crocieristico. Con questa operazione salgono a sei le navi da crociera Fincantieri finanziate con l'intervento di Sace nel 2009, di cui una già consegnata e due in consegna nel 2010. L'attuale esposizione di Sace nel settore crocieristico ammonta a oltre 4 miliardi, pari al 14% circa degli impegni complessivi.

Soddisfazione da parte dei vertici del colosso cantieristico triestino: «Siamo contenti che la Sace assista alla cantieristica e che

trovi conveniente sostenere questo settore - afferma il portavoce del gruppo - che, peraltro, è uno dei pochi nei quali l'Italia detiene una leadership mondiale, ed è caratterizzato da un altissimo valore unitario degli oggetti prodotti».

«Siamo anche soddisfatti che la Cdp - Cassa depositi e prestiti, grazie all'impegno del suo Amministratore Delegato, recentemente abbia deciso di effettuare la prima operazione di "export-banca" tramite Sace, in favore di Fincantieri, per un importo complessivo di 1,5 miliardi di euro», affermano ancora al vertice del gruppo della cantieristica guidato da Giuseppe Bono.

quota che, però, al 30 giugno 2010 (la proroga ottenuta da Caticral è fino all'inizio della prossima estate) potrebbe valere molto di più. Se si considera che, per molti addetti ai lavori, i titoli delle compagnie assicurative sono ancora quotati a sconto.

Il 2,8% di Generali, infine, rappresenta un ottimo investimento anche per chi riuscirà a impossessarsene se a Trieste continueranno a mantenere lo stesso occhio di riguardo nei confronti degli azionisti che hanno avuto negli ultimi sette anni. Confrontando i

bilanci dei principali gruppi assicurativi europei che vanno dal 2001 al 2008, Generali, infatti, è stata la compagnia che ha remunerato di più i suoi soci. Distribuendo loro maggiori risorse rispetto ai cash flow dati, senza richiedere ulteriori soldi al mercato. Negli ultimi sette anni, la compagnia giuliana ha realizzato circa 10 miliardi di euro di utile, distribuendo ai propri azionisti, tra dividendo e buyback, risorse complessive per circa 5,4 miliardi.

Axa, diretto concorrente e secondo gruppo assicurativo (per capitalizzazione) del Vecchio Continente, nello stesso periodo, ha realizzato utili per 21,7 miliardi e staccato cedole per 13,6. Ma, allo stesso tempo, ha richiesto ai propri azionisti liquidità per 8,7 miliardi: il saldo in favore dei soci, dunque, è stato, sempre nel periodo di riferimento, di circa 5 miliardi. Per gli azionisti di Allianz, invece, il risultato è stato negativo. A fronte di utili per 20,7 miliardi, la compagnia di Monaco di Baviera ha distribuito un dividendo complessivo di 8,8 miliardi. Ma ha richiesto al mercato ben 18,5 miliardi di risorse fresche, attraverso aumenti di capitale e vendita di azioni proprie. Quindi, negli ultimi sette anni, gli azionisti hanno garantito alla società tedesca circa 10 miliardi di euro.

SIDERURGIA

Danieli, mega-commessa in Medio Oriente

Ordine da 630 milioni di dollari con il gruppo Sabic

UDINE Danieli ha siglato un contratto con Saudi Iron & Steel Works (Hadeed), il più grande produttore d'acciaio mediorientale, ditta controllata dalla Saudi Basic Industries Corporation (Sabic). Il contratto verte sulla fornitura chiavi in mano di una nuova acciaieria per la produzione di 1,2 mio tonnellate/anno di billette e la modifica di un treno di laminazione già fornito da Danieli nel passato consistente nel rendere indipendente la linea per vergella da quella per barre. L'importo contrattuale complessivo ammonta a circa 630 milioni di dollari di cui circa 420 per soli equipaggiamenti meccanici.

Il portafoglio ordini complessivo del gruppo - ha reso noto di recente alla società - risulta ben diversificato per area geografica e per linea di prodotto ed ammonta, al 30 settembre 2009, a 3.125 milioni di euro (di cui 81 milioni di euro nel settore della produzione di acciai speciali) rispetto a 3.232 milioni di euro al 30 giugno 2009 (di cui 99 milioni di euro per acciai speciali). Va evidenziato che, nonostante la crisi, il settore di riferimento plant making ha aumentato i ricavi - rispetto allo stesso periodo del 2008 - da 432.1 milioni di euro a 451,5 milioni di euro, raddoppiando l'Ebitda.

» IN BREVE

OGGI L'ULTIMO GIORNO

Obbligazionisti Safilo, il 40% ha aderito all'offerta

MILANO A un giorno dalla scadenza dell'offerta del fondo olandese Hal investments sui bond ad alto rendimento di Safilo, l'adesione da parte degli obbligazionisti si aggira intorno al 40 per cento. E quanto riporta l'agenzia Bloomberg. Hal, fondo basato nelle Antille olandesi, si è fatto avanti per ricapitalizzare Safilo e salvare così il gruppo di occhiali della famiglia Tabacchi. Tuttavia, tra le condizioni poste da Hal per partire con la ricapitalizzazione, destinata a fare degli olandesi i primi azionisti della società con una quota compresa fra il 37,23 e il 49,99%, c'è l'acquisto di almeno il 60% dei bond Safilo in circolazione. Una condizione che, se non sarà raggiunta entro oggi, farà saltare l'operazione.

CONGRESSO

Confisal-Salfi: riformare

l'amministrazione finanziaria

ROMA Dal 27 al 29 novembre si svolgerà a Tivoli il primo congresso nazionale Confisal-Salfi, il sindacato autonomo dei lavoratori finanziari. Il congresso affronterà il tema della riforma dell'amministrazione finanziaria e la «tutela del personale del polo fiscale». Interverranno fra gli altri il sottosegretario all'Economia, Alberto Giorgetti e il direttore del dipartimento Finanze Fabrizia Lapecorella.

SANZIONI PER 15 MILIONI

Credito al consumo nel mirino Antitrust

ROMA Sanzioni per complessivi 15 milioni di euro dal 2007 al 2009. È questo il risultato più tangibile della lotta avviata dall'Antitrust al fenomeno delle pratiche commerciali scorrette nel campo delle suonerie e dei contenuti scaricabili da cellulare, dietro al quale spesso si nascondono truffe al consumatore, e in quello del credito al consumo. I dati relativi alla lotta contro le frodi nelle suonerie scaricabili da Internet (ovvero sanzioni per 9,4 milioni di euro al termine di 19 istruttorie avviate dal 2007) sono stati resi noti dall'Autorità, nella presentazione del bilancio della propria attività. Il 2009 è stato l'anno boom per le sanzioni comminate dall'Antitrust in materia di pratiche commerciali scorrette nel settore del credito al consumo. Se dall'Autorità sono arrivate multe per complessivi sei milioni di euro fra 2008 e 2009, solo nell'anno in corso le sanzioni ammontano a 5,36 milioni di euro, vale a dire oltre il 90% del totale. Nel 2009 l'accesso al credito bancario si è fatto più complicato ed è salita all'11,2% la quota di credito al consumo (come riportato dall'Abi in una recente audizione alla Camera): contestualmente si sono impennate le sanzioni per pratiche commerciali scorrette.

di RAFFAELE CADAMURO

PORDENONE Parlare di ripresa economica è ancora un azzardo, almeno nel Nordest, ma il fatto che dal Giappone si guardi con interesse alle aziende di casa nostra è certamente un elemento positivo. Ancor più se una multinazionale come la Nidec Corporations, società nipponica specializzata nei motori di precisione, sbarca nel Friuli Venezia Giulia per fare shopping e oggi presenta a Pordenone l'accordo per l'acquisto del 100% della Sole Motors, l'azienda che racchiude le operazioni manifatturiere di motori elettrici di Appliance Components Companies (Acc) con stabilimenti in Comina a Pordenone e Bercel in Ungheria.

L'iniziativa, si legge in una nota della compagnia di Kyoto - quotata a Tokyo e Wall Street - ha lo scopo di espandere il business in Europa e sarà definita nei dettagli



Borsa di Tokyo

entro la fine dell'anno. La bandiera del Sol Levante dovrebbe essere issata sullo stabilimento pordenonese il 9 dicembre prossimo (data fissata per la firma dell'atto di vendita), ma potrebbe essere solo il primo vessillo nell'ambito di una operazione più ampia. Il Gruppo Nidec opera in diversi continenti in cir-

ca 100 stabilimenti, con presenze in Europa (Francia e Germania) e Asia, un fatturato di circa 3 miliardi di Euro e produzioni ad alto contenuto tecnologico che, con l'acquisizione del comparto motori di Acc, verrebbero integrate da una gamma dimensionale di motori attualmente non prodotte da questo gruppo.

Si guarda in particolare allo sviluppo dei motori per elettrodomestici (lavatrici, asciugatrici, lavapiatti) a basso impatto ambientale, un ambito nel quale la ricerca nostrana sembra essere all'avanguardia anche per l'ipertecnologico Giappone. Un business da 150 milioni di euro l'anno, tanto per cominciare e un fatturato 2008 di 190,1 milioni di euro. E non è un caso, come fanno notare dal mondo imprenditoriale friulano, che tutto ciò avvenga nel Nordest, già considerato una Silicon Valley della tecnologia europea.

Non sono poche infatti,

le realtà di casa nostra studiate e osservate con attenzione dai giapponesi, tra le quali spiccano l'Eurotech di Amaro, la Onda di Roveredo in Pannone e la Sim due di Pordenone. In passato si era parlato di una possibile cordata asiatica pure per la Seleco, ma si trattò solo di voci. Per ora i rapporti con l'Estremo oriente si limitano spesso a scambi commerciali e di tecnologie, ma in futuro le partnership potrebbero diventare più strette, e Nidec essere solo l'apripista di valzer azionari interessanti. Nidec ha spiegato ad esempio che punta a utilizzare il posizionamento di Sole Motors nei mercati europei per accelerare un processo di penetrazione commerciale.

Un buon auspicio, notano i sindacati di categoria perché la Nidec è stata fondata a Kyoto nel 1973 in piena crisi del petrolio, per produrre motori elettrici ed ora è una ammiraglia della flotta delle multinazionali nip-

poniche. Oggi che siamo ancora in una crisi piuttosto profonda, ciò potrebbe rappresentare un segnale ben augurante.

L'attenzione è ora concentrata sui piani di sviluppo, investimento e di difesa occupazionale che saranno presentati oggi. Gianluca Fitto, della Uilm nazionale, calca la mano proprio sull'avvio dei rapporti con la nuova dirigenza: «Chiederemo ai giapponesi precise garanzie dal punto di vista occupazionale - ha chiarito -, industriale e contrattuale. Quanto al primo punto è ovvio che il nostro obiettivo è quello di mantenere gli attuali numeri di occupati, mentre per l'aspetto industriale domanderemo se la nuova proprietà ha intenzione di investire. Il terzo aspetto, infine, è molto importante: riteniamo che i lavoratori che passeranno con la multinazionale giapponese debbano mantenere il trattamento contrattuale che hanno adesso con Acc».

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione del giornale per

motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella

rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40

ABC 135.000 Scala Santa: luminoso ultimo piano ascensore ristrutturato: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, condizionamento, 040761554.

ABC 136.000 Tribunale, ottimo: ingresso, cucina abitabile, 3 spaziose camere, grande bagno autonomo, 040761554.

ABC 155.000 Barriera: ristrutturato, stabile e alloggio, ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniali, bagno, posto auto garage, 040761554.

ABC 260.000 Montebello casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibili ampliamenti, 0404761554.

ABC 283.000 casetta nel centro storico di Contovello, cucina, soggiorno, servizio, 2 spaziose camere, bagno, taverna, 040761554.

ABC 95.000 viale Sanzio: termodipendente perfetto ingresso, cucina, soggiorno, terrazzino, matrimoniali, bagno, 040761554.

ABITARE a Trieste. Sopraelevata Università. Villetta di testa, su due piani. Circa 100 mq con giardino e garage doppio. Euro 295.000. 040371361.

ABITARE a Trieste. Vicinanza Burlo. Ultimo piano vista mare. Saloncino, cucinino, due matrimoniali, bagno, due soggioli, posto auto. Euro 140.000. 040371361.

AQUILINIA bellissimo con giardino e ingresso indipendente soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina. 189.000. Studio Gortan 040366300.

CERVIGNANO a 2 Km direz. Ovest casa singola tricarere doppi servizi piano unico giardino recentemente ristrutturato 135.000 euro! Cod. 78/P Gallery 043135986.

CERVIGNANO ottimo tricarere ristrutturato: ingresso cucina abitabile soggiorno 2 terrazze 2 matrimoniali 1 singola bagno garage 120.000 euro cod. 4/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO prestigiosa recentissima villa signorile su 2 ampi livelli 1000 mq giardino garage doppio, prezzo adeguato trattative riservate cod. 18/P Gallery 043135986

CERVIGNANO semicentro esclusivo bicamere biservizi salone cucina 2 terrazze doppio garage ristrutturato 100% con particolari di design. Cod. 61/P Gallery 043135986.

CERVIGNANO tranquilla bella villa indipendente spaziosa, buone condizioni, disposta su livelli sfalsati, giardino 1500 mq piantumato 250.000 euro cod. 82/P Gallery 043135986

CERVIGNANO a 2 Km direz. Ovest casa singola tricarere doppi servizi piano unico giardino recentemente ristrutturato 135.000 euro! Cod. 78/P Gallery 043135986.

CERVIGNANO ottimo tricarere ristrutturato: ingresso cucina abitabile soggiorno 2 terrazze 2 matrimoniali 1 singola bagno garage 120.000 euro cod. 4/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aperta appartamento perfetto composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggolo cantina, euro 139.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo, via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 piazza della Borsa in piccolo palazzo d'epoca, di pregevole fattura architettonica, vendesi appartamento di ampia metratura con totali 7 stanze, servizi, euro 495.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose, euro 259.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzoli in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo, euro 150.000.

Continua in 26.a pagina

COOPERAZIONE
TRANSFRONTALIERAStatuto definito ieri a Venezia. Ora manca solo l'ok di Roma
La casa comune prenderà il nome di «Senza confini»

Nasce l'Euroregione, la capitale sarà Trieste

Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia firmano l'accordo. Attesa per Slovenia e Istria croata

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Trieste sarà la capitale dell'Euroregione senza confini. Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia potranno essere considerati come un'unica realtà territoriale. Ieri mattina a Venezia - a Palazzo Balbi, sede della giunta regionale veneta - i presidenti delle tre regioni fondatrici Giancarlo Galan, Renzo Tondo e Gerhard Doerfler si sono riuniti per il terzo incontro trilaterale: l'occasione per discutere lo statuto dell'Euroregione che, entro la fine dell'anno, dovrebbe ricevere il via libera della Convenzione. A partire dal 2010, inizierà la ricerca dei fondi europei - dall'asse South East Europe - che serviranno a rendere più fitto il rapporto tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia. Lo scopo è quello di aumentare l'efficacia dei servizi

territoriali, specialmente sul fronte delle infrastrutture, della formazione e della sanità. Ancora nessun anticipo riguardo al futuro palazzo dell'Euroregione a Trieste: «Trieste sarà capitale, questo è già deciso - afferma Renzo Tondo - per il resto l'iter è lungo. L'Euroregione sarà uno strumento che si mette a disposizione delle nostre comunità: noi andremo sempre in questa direzione». «L'importante - sottolinea - è prediligere i contenuti ai contenitori ed interloquire costantemente con l'Europa per trasformare i progetti in realtà».

OBIETTIVI

Si punta alla coesione economica, sociale e culturale dei territori. A partire dalla formazione linguistica dei giovani

Il progetto è nato nel 2005 con la «Dichiarazione di intenti» sottoscritta a Villa Manin di Passariano (Ud) e nel 2007 - dopo l'entrata in vigore, nel 2006, del regolamento comunitario istitutivo del gruppo europeo di cooperazione territoriale (Gect) - si è concretizzato a Klagenfurt con la sottoscrizione del «Protocollo di collaborazione trilaterale». Le regioni fonda-

trici rimarranno tre e loro sarà il compito di votare per l'ingresso di altre regioni o stati confinanti che, per entrare a far parte dell'Euroregione, dovranno essere votati all'unanimità. I primi a farsi avanti sono la Slovenia e le Contee croate Istriana e Litoraneo-Montana per le quali, sin da ora, pare non ci siano resistenze. Più incerto è invece l'ingresso della Stiria, confinante a sud-ovest con la Carinzia. «Sotto il profilo etnico - dice il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan - si andranno a fondere i tre grandi ceppi culturali dell'Europa centrale: quello slavo, quello tedesco e quello latino». E Tondo si associa: «Oggi l'Euroregione nasce politicamente, ma l'iter di approvazione prevede, per le Regioni italiane, l'imprimatur da parte di tre ministeri». «Noi siamo il punto di partenza di questa nuova

formazione e speriamo di arrivare quanto prima ad un allargamento - aggiunge - Ciò che si aspettano i cittadini e le imprese, ora, è un'Euroregione che

sia in grado di aiutare lo sviluppo e il benessere collettivo». Il Gect avrà personalità giuridica di diritto pubblico e avrà, come principale responsabilità, lo sviluppo equilibrato e sostenibile dell'area. Vale a dire che i fondi europei raccolti - che andranno ad ammortizzare i tagli sempre più frequenti di finanziamenti per le singole realtà regionali - dovranno essere utilizzati per programmi che puntino alla coesione economica, sociale e culturale del territorio. A partire da una maggiore formazione linguistica nei giovani - ampiamente spendibile sia in ambito imprenditoriale, sia turistico - fino ad un rafforzamento congiunto dell'offerta turistica. Altri settori cruciali sono poi i trasporti, le infrastrutture, l'offerta culturale, la ricerca scientifica, le università ed il sistema sociale e sanitario.



Renzo Tondo, Giancarlo Galan e Gerhard Doerfler a Venezia

TRATTATIVE APERTE SULL'ORARIO INVERNALE

Treni diretti, pressing su Ferrovie Eurostar per Roma e Milano, si profila il cambio a Mestre

TRIESTE Lo stesso numero di partenze e arrivi verso le due principali città italiane. E tempi ridotti, almeno in direzione Roma. Ma non più collegamenti diretti. Perché molto probabilmente si dovrà scendere a Mestre e risalire su un altro treno. Piaccia o non piaccia. Niente più diretti, Trenitalia non li avrebbe in bozza in vista della definizione del nuovo orario, in vigore dal prossimo 13 dicembre. L'operazione di razionalizzazione dei costi imposta dall'amministratore delegato del gruppo Ferrovie dello Stato Mauro Moretti, del resto, non consente più tratte in perdita. E i treni del Friuli Venezia Giulia saranno salvi, ma non del tutto.

L'annuncio di Riccardo Riccardi, l'altra sera in audizione in Consiglio comunale a Trieste, è un sospiro di sollievo rispet-

to alle previsioni nefaste, quelle di un minor numero di collegamenti e di tempi perfino più lunghi di adesso. L'assessore ai Trasporti, pure il giorno dopo, conferma infatti che verso Roma e verso Milano «i livelli di servizio manterranno la stessa frequenza di viaggi e diventeranno più adeguati quanto ai tempi di percorrenza». In sostanza non si scenderà sotto le 4 ore e 20 verso Milano - lo stesso tempo dell'attuale Cisalpino in partenza da Trieste alle 6.35 e in arrivo a Milano alle 10.55 - e si limiterà a una cinquantina di minuti la linea Trieste-Roma che in questo momento è coperta dall'Eurostar in 6 ore e 20 e in poco meno di 7 ore con il cambio di treni a Mestre.

E i diretti? Persi davvero? Persi tutti? Pure quelli in partenza da Udine? Per adesso Riccardi, garantito quanto

affermato due giorni fa, non ufficializza alcunché. Non anticipa i nuovi orari. Ma insiste su una Regione che «non ha mollato di un centimetro nella trattativa con Trenitalia», che «non ha ceduto il passo di fronte alla prospettiva dei tagli», «che ha messo in finanziaria norme e risorse, 3 milioni di euro, per difendere collegamenti decisivi per il Friuli Venezia Giulia», che «ha per questo ottenuto una qualità migliore rispetto a prima» e che, in ogni caso, «non può non tener conto che il servizio ferroviario ruota attorno al nodo di Mestre».

Nessuna certezza nemmeno su come si arriverà a Mestre più velocemente di prima. Con un treno dedicato? Chissà. Di certo l'assessore rilancia l'idea di una compagnia ferroviaria regionale. Non in una prospettiva immediata ma spiega,

Nuove adesioni, Doerfler strappa il diritto di veto

VENEZIA In sede di discussione dello Statuto dell'Euroregione, il presidente della Carinzia Gerhard Doerfler ha modificato alcuni punti all'ultimo momento. Il principale: la votazione per l'ingresso di nuovi Stati o Regioni aderenti non è più a maggioranza ma all'unanimità per esplicita richiesta della Carinzia. Inoltre, se inizialmente il voto delle regioni fondatrici era più influente rispetto a quello dei nuovi arrivati, ora il peso è lo stesso. Infine, fra gli ambiti di competenza dell'Euroregione, è entrato anche il settore agricolo. (S.Z.)

«come sul fronte delle merci, ci ragioneremo seriamente pure su quello dei passeggeri». Con l'obiettivo di arrivare prima di adesso a Mestre. E allora si è scendere sotto le 4 ore del rapido Trieste-Milano degli anni Sessanta.

Da Trenitalia le bocche restano intanto cucite. Pare che Riccardi e Moretti si siano rivisti nei giorni scorsi ma la trattativa non si è ancora definitivamente chiusa. Il sito della compagnia continua non a caso a mantenere top secret i nuovi orari. E ancora impossibile prenotare un viaggio dal 14 dicembre in avanti: i treni, in tempi di vacanze di vacanze di Natale, rimangono "fantasma". Di certo la questione è complessa. E le conferenze stampa in pompa magna non sembrano all'ordine del giorno di Fs.

Marco Ballico

LA POLEMICA

La rivolta del pubblico impiego «Il governatore smentisca»

Le critiche sul comparto unico provocano una sollevazione. E la Cgil minaccia lo sciopero

TRIESTE Franco Belci spera in una "gaffe" ma non ci crede troppo: «O Tondo smentisce o sarà sciopero». Giancarlo Valent invita i consiglieri regionali a lavorare un anno da assistente in casa da riposo o da maestro in asilo nido. Gianfranco Moretton grida all'«incoscienza» e al «populismo», la Uil alla demagogia, la Cisl si limita alla «preoccupazione» e chiede un incontro con il presidente e l'assessore Garlati. Ma c'è anche il Csa, il solo ad approvare le dichiarazioni critiche di Tondo sul comparto unico e sui dipendenti. «Il contratto nazionale

Cisl e Uil alla mobilitazione». Ma, se il presidente confermerà queste posizioni, lo sciopero sarà inevitabile». Perché, insiste il segretario regionale della Cgil, «a chi parla da padrone senza esserlo, va ricordato che il contratto è un diritto». «Definendoci privilegiati - aggiunge Valent -, forse Tondo ci confonde con i consiglieri regionali da 150mila euro all'anno tra stipendi e rimborsi, buonuscita da 50mila euro e pensione da 2mila al mese per una legislatura». Concorde sul blocco temporaneo del turnover, Visentini (Uil) dice invece



Gianfranco Moretton

altolà a quello della contrattazione e invita a riconoscere gli aumenti legati all'inflazione. Dal fronte Cisl, per ora, si punta all'incontro con Tondo e Garlati. Anche per contestare l'abrogazione dell'Arenan, un pen-

sionamento che al contrario non spaventa Cgil e Uil. Secondo Giovanni Fania e Pierangelo Motta l'Agenzia rappresenta «un soggetto terzo indispensabile nella contrattazione». E ancora gli autonomi Cisl/Fialp, Sialp, Ciu e Alpis Fvg chiedono a Tondo «se vuole passare dalla coesione sociale alla rivoluzione sociale», mentre l'Ugl ricorda che «a tutti i lavoratori pubblici d'Italia il governo ha già rinnovato il contratto di lavoro, tenendo conto che questa gente non arriva a fine mese con lo stipendio».

(m.b.)

IL VERDETTO ARRIVERÀ MARTEDÌ QUANDO SI DISCUTERÀ LA MOZIONE DEL PDL

Si va al voto per decidere sull'ingresso del crocifisso in aula

Ballaman e l'ufficio di presidenza si rimettono al parlamentino di piazza Oberdan. Il Pd: «Iniziativa infantile, ipocrita e strumentale»

TRIESTE Non ci sarà il crocifisso in aula nella seduta della prossima settimana. Ma il suo ingresso potrebbe semplicemente slittare di un mese. L'Ufficio di presidenza, alle prese con la proposta di esporre il simbolo religioso in Consiglio, ha deciso di lasciare la parola all'aula che martedì discuterà la mozione ad hoc già presentata dai consiglieri del Pdl Paolo Ciani, Piero Tononi, Paride Cargnelutti e Antonio Pedicini. «Siamo di fronte a una scelta politica e non amministrativa - ha spiegato il presidente del Consiglio Edouard Ballaman - e quindi è stato deciso di attendere che l'aula si esprima, anche se l'Ufficio di presidenza aveva la possibilità di prendere una decisione». Il presidente ha rimarcato che «se finora non si è sentita la necessità di esporre il crocifisso, la sentenza della Corte Europea dei Diritti ha spinto a portare la questione sul tavolo. Non c'è nulla di più unificante del crocifisso per la nostra storia e le nostre tradizioni».

Soddisfatto della scelta dell'Ufficio di presidenza Ciani, presentatore della mozione che sarà discussa la prossima settimana: «Il crocifisso è il simbolo della nostra tradizione cristiana, che è presente

nella vita di tutti i cittadini della regione a prescindere dal loro credo religioso e dalla libertà di culto che la costituzione italiana garantisce. Chiederemo ai 59 consiglieri di rimarcare con il pro-

prio voto l'importanza che la nostra tradizione culturale attribuisce a questo simbolo importante per il Friuli Venezia Giulia e per l'Europa». L'esposizione di un simbolo religioso nella sede

di un'istituzione laica, aggiunge Ciani, «sarà giustificata per credenti e non credenti e assumerà un significato non discriminatorio sotto il profilo religioso, se il crocifisso è in grado di rappresenta-

re e di richiamare in forma sintetica, immediatamente percettibile e intuibile, al pari di ogni simbolo, valori civili e religiosi rilevanti che sovviacciono e ispirano il nostro ordine costituzionale».

Contrario al crocifisso in aula il consigliere del Pd Franco Codega che definisce l'iniziativa «infantile, strumentale e ipocrita». Infantile, sostiene l'esponente dell'opposizione, «perché un'istituzione come il Consiglio regionale non prende una decisione solo per fare dispetto alla delibera di un'altra istituzione. Strumentale perché lo scopo del gesto è di dichiarare una prossimità con la Chiesa e il mondo ecclesiale: fare del crocifisso uno strumento per aumentare il proprio consenso, è una profanazione dello stesso crocifisso. Ipocrita - conclude Codega - in quanto si afferma l'attaccamento a un simbolo materiale e ci si dimentica nella quotidianità di quei "crocifissi viventi" che sono tutti i diseredati che vengono nelle nostre terre per poter sopravvivere». (r.u.)

NON CI SARÀ IL QUARTO GIORNO DI LAVORI

Il Consiglio non fa gli "straordinari"



Edouard Ballaman

TRIESTE Non ci sarà il quarto giorno di lavori d'aula proposto dal presidente Ballaman. I capigruppo hanno deciso che la seduta della prossima settimana si terrà nelle tradizionali giornate di martedì, mercoledì e giovedì, ma solo in mattinata per fare spazio ai lavori pomeridiani di commissione sulla Finanziaria 2010. Il presidente aveva lanciato l'idea di lavorare in aula quattro giorni, anziché i canonici tre, al termine della sessione di fine ottobre quando il ritardo dei lavori sul codice dell'edilizia aveva creato un certo trambusto con tanto di intervento del presidente Tondo che se ne era andato «imbarazzato» dalla bagarre. Ma l'ipotesi di stare un giorno in più in aula, segnatamente il lunedì, non ha trovato il consenso dei gruppi che hanno deciso di andare avanti come sempre. La

sessione della prossima settimana si aprirà martedì con il Consiglio chiamato ad eleggere il quarto componente del Comitato di gestione del Frie (sarà Guido Fantini la cui candidatura è stata approvata ieri dalla Giunta per le nomine) e successivamente a discutere, dopo le interrogazioni, la mozione dell'opposizione contro la privatizzazione dell'acqua e quella del Pdl sul crocifisso in aula. Mercoledì ci sarà l'esame del rendiconto 2008 e della proposta di legge che dà avvio alla riforma della pianificazione territoriale mentre giovedì mattina verranno discusse la mozione della Lega sull'individuazione di una zona franca urbana in regione e quella del Pd sulle compensazioni ai Comuni per i minori introiti dovuti alla cancellazione dell'Ici sulla prima casa. (r.u.)

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

COMUNE DI TRIESTE Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle scuole elementari e medie inferiori, per l'importo a base di gara di Euro 960.000,00 + Oneri per la sicurezza + I.V.A.. Categoria richiesta: OG1 - cl. III^a. Termine di esecuzione: 700 giorni.

Il bando integrale di gara è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla G.U. - quinta parte speciale - n° 134 del 13.11.2009.

Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate sul sito www.retecivica.trieste.it - sezione bandi e concorsi.

Trieste, 12 novembre 2009

IL DIRETTORE DI AREA dott.ssa Giuliana CICOGNANI

COMUNE DI TRIESTE Avviso d'asta per alienazione di immobili (estratto)

Il Comune di Trieste intende alienare mediante un'asta pubblica, che si terrà il giorno 18 dicembre 2009 a partire dalle ore 10.00, il seguente immobile sito a Trieste:

- Lotto "Ex Officine Holt" di Via Pio Riego Gambini n.ri 8/1, 10 e 12: Prezzo base euro 1.886.000,00.- cauzione di euro 94.300,00.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.30 del giorno 17 dicembre 2009.

Ulteriori informazioni sono reperibili dal bando integrale esposto all'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet del Comune di Trieste www.retecivica.trieste.it.

Trieste, 12 novembre 2009

IL DIRETTORE DI AREA dott.ssa Giuliana CICOGNANI

UDINE: 3 RICOVERATI IERI, SEMPRE GRAVE IL 40. ENNE COLPITO GIORNI FA

Influenza A, numero verde per informazioni

TRIESTE Sarà attivo da oggi il Numero Verde gratuito 800 007 800 a cui potrà rivolgersi chi desidera avere informazioni sulla influenza A/H1N1. Il "contact center" sarà operativo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 19. Il servizio non è una novità, in quanto è stato attivato dall'amministrazione regionale già nell'estate 2008 quale Punto unico di orientamento e informazione (Puoi) sui servizi sociali e sociosanitari ed è gestito da Televita spa, società esperta nella progettazione e

gestione di servizi di teleassistenza.

Gli operatori che finora hanno garantito ai cittadini informazioni e orientamento sul sistema di welfare regionale, pubblico e privato, proprio in questi giorni sono stati adeguatamente formati anche per fornire informazioni sulla influenza A/H1N1. Nello specifico verranno date indicazioni su come prevenirla, come

comportarsi in caso di contagio, su quali sono le categorie a rischio, i destinatari e le sedi delle vaccinazioni e i riferimenti per le problematiche sanitarie.

Sempre da oggi sono disponibili e consultabili sul sito Internet della Regione diverse pagine dedicate a questa patologia.

Intanto, alla Direzione centrale regionale della Salute giungono segnalazioni in merito alla richiesta di certificazioni specialistiche che attestino la gravidanza e la conseguente necessità di sottoporsi a vaccinazione pandemica. In proposito, la stessa direzione, in una circolare alle Aziende sanitarie, agli Irccs, ai Dipartimenti di prevenzione e ai Distretti sanitari del Friuli Venezia Giulia, ribadisce che tale richiesta è superflua essendo già di per sé la gravi-

co-legale assoluta dell'operatore sanitario.

Tre persone sono state ricoverate ieri nella Clinica malattie infettive dell'ospedale di Udine per altrettanti casi sospetti di influenza A/H1N1. Si tratta di tre giovani, tra i quali una donna incinta.

Stretto riserbo della Terapia Intensiva di Udine sul decorso del paziente 40enne affetto da influenza A, ricoverato nei giorni scorsi in quel reparto, che ieri - a quanto si è appreso - si trovava in condizioni «stazionarie gravi».

Piano anti-code in sanità Al via gli esami privati se l'ospedale è in ritardo

La Regione detta le linee guida alle Aziende
Nel 2010 ratificato il blocco delle assunzioni

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Aspettate da quattro mesi una tac all'addome o una risonanza magnetica al cervello? L'Azienda Sanitaria che non rispetterà i 120 giorni previsti dalla legge sulle liste d'attesa vi pagherà la prestazione privata. Lo stabiliscono le "Linee di gestione 2010" del Servizio Sanitario Regionale fissando le prestazioni per le quali, già dal prossimo anno, si potrà andare dai privati senza sborsare un centesimo. Non solo, le "Linee" contengono anche il piano assunzioni con il blocco del turnover e l'obbligo di mantenere il pareggio di bilancio in caso di nuove assunzioni.

Per quanto concerne le liste d'attesa, il documento recepisce la legge approvata dal Consiglio regionale, indicando le prestazioni per le quali è possibile recarsi dal privato a spese dell'Azienda inadempiente, ovvero tac all'addome, al capo, al torace o al bacino e risonanza magnetica al cervello, alla vescica o alla prostata. E se si tratta di un caso urgente, la prestazione va erogata entro 10 giorni altrimenti l'Azienda dovrà pagare la prestazione privata al paziente: in questo caso sono incluse anche le visite cardiologiche, neurologiche, oncologiche e ginecologiche e le mammografie. Quanto al personale, il piano di assunzioni è piuttosto rigido: niente assunzioni e blocco del turnover per i servizi amministrativi e tecnici, per la logistica e la distribuzione, per l'assistenza farmaceutica, protesica e riabilitativa e per laboratori e radiologia. Eventuali assunzioni in altri campi saranno possibili ma con il vincolo del pareggio di bilancio e l'eventuale mancata autorizzazione da parte della direzione centrale alla Salute non potrà essere aggirata con interinali o externalizzazioni. Tre le priorità indicate dalle Linee di ge-

stione per quanto riguarda gli investimenti: trasferimento del Burlo nel comprensorio di Cattinara, realizzazione del nuovo ospedale di Pordenone e riqualificazione del polo ospedaliero di Udine. L'accordo di programma per le tre priorità parla di un investimento di 14 milioni di euro a cui si aggiungono ulteriori 10 milioni per il solo ospedale di Pordenone. Confermata la previsione di aumento attorno al 2% delle risorse nella Finanziaria 2010 per un ammontare complessivo di oltre 2,2 miliardi di euro. Il documento è stato approvato ieri dalla Conferenza Sanitaria e Sociosanitaria

NUOVE CRITICHE AL DOCUMENTO PROGRAMMATARIO

La Cgil: «Nemmeno un euro per la prevenzione»

Piano sanitario sotto accusa. La Pigozzo: «Dimenticata la sicurezza sul lavoro»



Giuliana Pigozzo, della Cgil: il Friuli Venezia Giulia è ai primi posti nella graduatoria per la frequenza infartistica

TRIESTE

E dov'è finita la prevenzione? La Cgil, con Giuliana Pigozzo, legge e rilegge il nuovo piano sociosanitario della Regione. Ma non trova nemmeno una riga su un capitolo

cruciale per la salute dei cittadini, e non solo: «La mancata prevenzione costa alla comunità nazionale circa 50 miliardi di euro all'anno. E il Friuli Venezia Giulia è ai primi posti nella graduatoria per frequenza infartistica».

Eppure, afferma Pigozzo, nel piano non c'è nulla o quasi: «Non c'è traccia delle proposte sindacali avanzate da

mesi. Non esiste un capitolo prevenzione mentre l'enfasi è spesso la stizza con la quale si propongono la riorganizzazione dei servizi pubblici e i tagli del personale cancellano ogni attenzione positiva al ruolo strategico della medicina del lavoro». Non è finita: «Non esiste nemmeno un capitolo dedicato alla salute ambientale, nonostante l'amianto rappresenti un monito, mentre si parla genericamente di "significativi margini per azioni di riordino tese a liberare nuove risorse per realizzare le priorità in alcuni ambiti specifici tra cui la sicurezza sul lavoro", omettendo però di dire con chiarezza quali sono queste azioni di riordino e i risparmi possibili».

Poco, troppo poco. E la Cgil non può accettarlo: «Intanto non si fa nulla e, per domani, c'è il rischio che il previsto riassetto impedisca

qualsiasi intervento. È la stessa logica che guida la strategia di allocazione dei finanziamenti e che ha già provocato dure prese di posizione».

Il nuovo piano socio-sanitario, sia chiaro, contiene ulteriori elementi negativi: «Tralascia di considerare i risultati e le criticità emersi nella realizzazione del precedente piano triennale così come trasforma di considerevole importanza la relazione tra le condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza, dimenticando qualsiasi riferimento alla legge 18 del 2005» afferma, ancora, Pigozzo.

La Cgil ritiene che il nuovo piano sia in forte sintonia con la visione tutt'altro che condivisa del ministro Maurizio Sacconi, una visione troppo attenta alla cura e poco alla prevenzione: «L'assistenza ospedaliera occupa

quasi tutte le pagine del documento preliminare programmatico e, spesso, lo fa in modo logorroico e sommario, non indicando dettagliatamente le azioni che si intendono fare e i tempi» osserva Pigozzo.

Il sindacato non è soddisfatto nemmeno del confronto avviato con la Regione: «Dopo diverse sollecitazioni, venerdì scorso, l'assessore regionale ha finalmente illustrato il testo preliminare del piano al comitato di coordinamento sulla salute e sulla sicurezza che, tra le sue funzioni, ha anche quella di indirizzo e programmazione delle attività di prevenzione e vigilanza. Come Cgil abbiamo chiesto di dedicare un'apposita sessione alla costruzione di proposte integrative. Ma invitiamo sin d'ora tutti quelli che hanno a cuore il tema della prevenzione ad alzare la voce».

Igiene, scioperano in mille

TRIESTE Sono più di mille nel solo Friuli Venezia Giulia. E oggi incrociano le braccia per protesta: i lavoratori dell'igiene ambientale pubblica e privata aderiscono allo sciopero nazionale (fino alle 24) e, a partire dalle 10, organizzano un presidio davanti alla Prefettura di Trieste. La protesta è contro l'articolo 15 del decreto legislativo 135 del 2009, approvato dal governo: «Un provvedimento - affermano i sindacati - con cui si vuole cancellare il settore, distruggendo anni di politiche industriali, frantumando l'intero ciclo dei rifiuti "attraverso il regalo dei profitti degli impianti a pochi e la socializzazione dei costi del settore esclusivamente sui cittadini", privatizzando nel peggiore dei modi il comparto, attraverso la mancanza di regole chiare e senza la garanzia occupazionale».



A GORIZIA ESEQUIE DIRETTAMENTE AL CIMITERO

Funerali più sbrigativi, le messe da requiem stanno perdendo fedeli

di FRANCESCO FAIN

TRIESTE Nessuna celebrazione, nessuna messa, una benedizione e via. Sono in preoccupante aumento in città i funerali senza cerimonie né preghiere in chiesa: è questa la scelta fatta da un sempre maggior numero di goriziani, che nell'organizzare le esequie per i loro cari privilegiano la praticità e la brevità. Un fenomeno rilevato da molti parroci goriziani, unanimi nel ritenere «molto preoccupante» in quanto possibile fonte di impoverimento per la nostra cultura.

E quel che è peggio è che si tratta di una scelta dettata da ragioni puramente funzionali e pratiche, come spiega don Sinuhe Marotta, parroco del duomo e decano dei preti di Gorizia. «Stiamo constatando uno spostamento di comportamenti che porta a una perdita di valenza simbolica dei riti. Molte volte viene privilegiato l'aspetto pratico e funzionale e si rifiuta l'Eucarestia. È un fenomeno preoccupante perché si tratta di persone battezzate e si sceglie per il loro ultimo saluto riti non religiosi: una benedizione e via».

Aggiunge il decano dei preti di Gorizia: «Abbiamo dovuto assistere durante l'estate appena trascorsa ad alcune situazioni incredibili riguardanti la morte di anziani della nostra comunità: la volontà dei familiari di "non fare nulla", ma dare "solo una benedizione in cimitero", impedendo il passaggio in Chiesa del defunto, persone seguite da anni dal sacerdote cui non è stata concessa neppure l'Eucarestia di suffragio, il parroco neppure avvisato e così via. Lascia col cuore trafitto sapere che simili atteggiamenti vengono adottati da cristiani battezzati davanti ad un evento unico, la morte di un loro caro».

Come se non bastasse, a rendere ancora meno solenne l'ultimo saluto non religioso contribuisce l'aspetto dimesso e lo spazio insufficiente delle camere ardenti del nuovo ospedale San Giovanni di Dio.

Preoccupato il decano del clero isontino don Marotta: «L'estremo saluto ai propri cari sta diventando poco più che una formalità. È un segnale molto inquietante»

Autoporto di Gorizia: sbloccati finanziamenti per 1,7 milioni

Risalgono al pacchetto previsto dagli accordi di Osimo. Serviranno per potenziare impianti e strutture

di NICOLA COMELLI

GORIZIA Ha un valore di oltre 1,7 milioni di euro il pacchetto di interventi che la Sdag è pronta a realizzare per completare l'integrazione, viaria e ferroviaria, con l'autoporto di Verboia. I fondi, incredibilmente a dirsi, provengono ancora dagli accordi di Osimo, siglati nell'ormai lontano 1975, che finalmente sono stati sbloccati e risultano ora pienamente utilizzabili. «L'obiettivo - spiega il presidente della Sdag, Giorgio Milocco - è di dare vita a un polo intermodale transnazionale capace di trasformarsi in uno snodo logistico tra Europa occidentale ed orientale».

Intanto, all'indomani della prima partenza della «navetta» per Brema, arriva la notizia che la prossima settimana

Alpe Adria, la società controllata da Trenitalia che si occupa della gestione del servizio, porterà a Gorizia una ventina di società di autotrasporto dell'Europa orientale per illustrare le potenzialità del progetto Rola-Go.

«Siamo pronti ad aumentare da una a due le corse giornaliere, sia da sia per la Lombardia - anticipa Osvaldo Bagnasco, numero uno di Trenitalia Cargo - estendendo la durata settimanale del servizio anche alla giornata del venerdì (per il momento il collegamento è operativo da lunedì a giovedì, ndr)». In questo modo, i 38 autocarri trasportati ogni giorno (19 per treno) potrebbero diventare 76, per un totale settimanale di 380. Così facendo, nell'arco dell'anno, i mezzi pesanti «tolti» dalla A4 sarebbero più di 16mila».

ECOINCENTIVI EUROCAR NOVEMBRE 2009

FOX 1.2 EASY

Prezzo di listino € 10.468,78

OFFERTA EUROCAR € 6.990,00*

con finanziamento € 114,21 al mese

* Offerta valida per contratti stipulati entro il 30/11/2009 con ecoincentivo statale alla rottamazione Euro 0, 1, 2.

Prezzo chiavi in mano solo con finanziamento Contovivo Volkswagen Bank con Alter Ego in 84 rate, Tan 7,95%. Spese istruttoria pratica escluse (€ 250,00 + € 14,62 bollo). Salvo approvazione Volkswagen Bank.



EUROCAR
ITALIA S.R.L.

TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040 - 2440900

GORIZIA Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481-391381

www.eurocar.it





Acegas- Aps informa che oggi, a causa dello sciopero del settore igiene ambientale indetto a livello nazionale da Cgil Funzione pubblica, Fit Cisl,



Domani alle 16.30 si svolgerà la cerimonia di inaugurazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica di

Ultrasporti e Fiel, non potranno essere garantiti i servizi alla clientela. Verranno comunque assicurate le prestazioni minime indispensabili previste dalla legge

piazza Sansovino. Ad accendere il rinnovato impianto sarà l'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis

日本料理

RISTORANTE TOKYO

TOKYO KAITEN SUSHI

DOVE IL MENÙ OFFERTO

RUOTA DAVANTI

AL CLIENTE

Trieste Via Gatteri, 10 - Tel 040.630814

ORDINANZA FIRMATA DAL SINDACO

Centro chiuso per smog, dalle 16 scattano i divieti

Da oggi le limitazioni, in vigore fino a quando non caleranno le concentrazioni di polveri sottili

di MADDALENA REBECCA

Fino all'ultimo, in Comune, si è sperato nella comparsa della bora, in grado di spazzar via la cappa di smog e umidità che avvolge Trieste ormai da giorni. Il vento tanto atteso, però, non è arrivato, così come non si è registrato alcun cambiamento del quadro meteo. Di qui la decisione, drastica ma inevitabile, di chiudere il centro al traffico veicolare. Misura che entrerà nel vivo questo pomeriggio e resterà in vigore fino a quando le concentrazioni di polveri sottili nell'aria non saranno rientrate nei limiti.

BLOCCO Il divieto di circolazione per tutte le auto, le moto e gli scooter classificati come inquinanti scatterà oggi dalle 16 alle 19. Domani, invece, le limitazioni interesseranno l'intera giornata: non ci si potrà muovere all'interno del perimetro off-limits dalle 9.30 alle 12.30 e, nel pomeriggio, dalle 16 alle 19. E non finisce qui. Il blocco del traffico, infatti, rimarrà in piedi anche nei giorni seguenti. «Il divieto totale di circolazione per tutti gli autoveicoli e motoveicoli alimentati sia a benzina che a gasolio - si legge nell'ordinanza firmata dal sindaco Roberto Dipiazza - proseguirà fino alla revoca che scatterà il giorno successivo all'avvenuto rientro dei valori limite degli inquinanti». Fino a quando le centrali dell'Arpa continueranno a registrare sforamenti delle pm10, dunque, proseguirà inevitabilmente il blocco del traffico. Blocco del quale, al momento, è impossibile prevedere la durata.

DEROGHE Oltre a definire le coordinate del provvedimento di chiusura, l'ordinanza comunale individua però anche un lungo elenco di deroghe. L'obbligo di restare fuori dal centro non si applicherà ai veicoli ad emissione zero e a quelli a metano o gpl. Via libera pure alle auto omologate Euro 5 e Euro 4 (per accertare l'omologazione è necessario controllare il libretto di circolazione ndr). Per quanto riguarda

le due ruote, il blocco non interesserà motoveicoli e ciclomotori omologati Euro 3 e Euro 2. Previste deroghe poi per mezzi pubblici (bus e taxi), veicoli a servizio di invalidi, ambulanze, auto utilizzate da forze dell'ordine, medici e perso-

nale infermieristico, macchine con targa C.C. Consentita pure la circolazione di veicoli destinati al trasporto merci, quelli utilizzati da lavoratori autonomi o dipendenti in possesso di certificazione dell'orario di servizio, e quelli che tra-

sportano a bordo almeno 3 persone. Formula, quest'ultima, nota come "car-pooling".

PERIMETRO La zona off-limits comprende il centro storico e le aree semi-periferiche delimitate dai grandi assi di scorrimento. Il perime-

tro percorribile si snoda lungo largo Roiano, via Stock, via Commerciale, Strada Nuova per Opicina, via Valerio, via Cologna, via Giulia, viale al Cacciatore, via Marchesetti. Auto ammesse lungo via San Pasquale, via Revoltella (fino all'incro-

cio con via Rossetti), Strada per Cattinara, Strada di Fiume, via dell'Istria (tra via Marenzi e piazzale Valmaura). Transito consentito infine lungo la Grande viabilità, Passeggio Sant'Andrea, Campo Marzio, le Rive, Corso Cavour, piazz-

za Libertà e Viale Miramare.

Oltre ai grandi assi di scorrimento, la circolazione sarà autorizzata anche in alcune strade interne: via Salata, galleria di Montebello, piazza Foraggi, viale Ippodromo, via Udine (tra Salita

di Greta e via Barbariga), via Barbariga (fino a via dei Saltuari) e via Pauliana.

PARCHIEGGI Al fine di incentivare l'uso dei posteggi e limitare così il numero di auto in circolazione, l'ordinanza comunale ha scelto di escludere dalle zone off-limits anche le strade di accesso e uscita ai contenitori e ai piazzali attrezzati per la sosta. Si potrà quindi circolare liberamente in via Carli (park Sant'Andrea), via Marchesetti (parcheggio Ferdinando), rampa della Grande viabilità a cui si accede da via Svevo, via D'Alviano, via Doda e piazzale delle Puglie (posteggio del Palasport di Chiarbola), via Fabio Severo, via Cicerone, via Coroneo (park Ulpiano).

VARCHI Per assicurare il rispetto del blocco e dissuadere eventuali automobilisti intenzionati a fare i "furbi", a partire da questo pomeriggio scatteranno varchi e controlli da parte degli agenti della Polizia municipale. E non servirà a nulla implorare la loro clemenza adducendo come scusa la mancata presenza di pannelli con l'indicazione dei provvedimenti anti-smog. L'ordinanza, infatti, precisa che «il provvedimento avrà validità anche in assenza di segnaletica stradale, per cui saranno sufficienti le comunicazioni e gli avvisi alla cittadinanza diramati tramite i mezzi di informazione».

NORMATIVE Come detto, la scelta di ricorrere al blocco del traffico è stata una mossa ineludibile per l'amministrazione Dipiazza. Ad imporre l'adozione del divieto, infatti, è il "Piano di azione comunale per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico". Documento che stabilisce l'obbligo di far scattare la limitazione totale al traffico in caso di superamento per il terzo giorno consecutivo delle soglie massime di pm10 (50 microgrammi per metro cubo ndr), o nell'eventualità che, anche per un solo giorno, si tocchi un valore medio giornaliero di 70 mcgr/mc di pm10 o una valore orario di 400 microgrammi per metro cubo di biossido di azoto.

LA FERRIERA DOVRÀ RIDURRE LE EMISSIONI

Per chi prova a fare il furbo multe da 78 a 311 euro

La legge non ammette ignoranza, le ordinanze comunali nemmeno. Nessun alibi, quindi, per gli automobilisti che, fingendo di non essere a conoscenza del divieto di circolazione, proveranno a muoversi nelle aree chiuse al traffico pur non rientrando nelle categorie in deroga. Per loro, viene messo nero su bianco nel provvedimento municipale, sono in arrivo multe decisamente salate.

Le sanzioni previste in caso di violazione alle limitazioni vanno dai 78 ai 311 euro. Sanzioni che si applicheranno tanto ai triestini quanto ai visitatori provenienti da fuori comune. Anche chi non risiede in città, infatti, è tenuto al rispetto del

provvedimento di blocco del traffico e, se sorpreso a circolare nella zona off-limits a bordo di un'auto non omologata Euro 5 o Euro 4 oppure non rientrante nelle tipologie contemplate dall'ordinanza, si vedrà implacabilmente comminare la multa.

Oltre a mettere in guardia eventuali "furbi" con lo spettro delle conseguenze pecuniarie, il Comune ha lanciato poi precisi avvertimenti ad un altro soggetto che, con le proprie azioni, può avere pesanti ripercussioni sulla qualità dell'aria: la Ferriera di Servola. La proprietà dello stabilimento siderurgico, infatti, è stata esortata ad «adottare misure di contenimento delle emissioni in concomitanza con

l'attuale episodio di inquinamento atmosferico». Misure, precisa l'ordinanza, specificamente previste dal Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2006 tra la Servola spa e la Regione.

Un'identica richiesta di contenere le emissioni limitando l'attività, è stata rivolta anche ad Elettra Produzione srl (la "vecchia" Elettra Glt spa), che gestisce la centrale di via di Servola. Anche in questo l'ammonimento prende spunto dagli accordi stipulati al tavolo con l'amministrazione regionale.

Infine un'indicazione per chi, magari dopo esser "scottato" dalla multa, volesse far sentire le proprie ragioni. «Avverso la presente ordinanza - si legge nel testo firmato dal primo cittadino -, chiunque via abbia interesse potrà ricorrere al Tribunale amministrativo o alla Prefettura». (m.r.)



Il sindaco Roberto Dipiazza

Dipiazza: «Dovevo farlo, ma è una fiction»

Il primo cittadino: «Mi sento soprattutto in colpa nei confronti dei servolani»

Dicono, ieri, gli abbiano messo la carta sotto gli occhi e la penna in mano. Soltanto 24 ore prima di firmare l'ordinanza, Roberto Dipiazza aveva infatti tentato di esorcizzare l'ombra dello smog e del centro chiuso pensando «a Napoli, dove chissà se il centro lo chiudono per davvero quando serve...». Ma qui gli uffici sono asburgici. E la legge parla chiaro: per fermare il traffico privato ci vogliono tre giorni di sforamenti continui e diffusi in più punti di rilevazione se la concentrazione di Pm 10 è superiore ai 50 microgrammi per metro cubo, ma ne basta una sola, di giornata, se la soglia varcata è quel-

la dei 70. E ieri i dati dell'Arpa, riferiti a lunedì, non hanno dato scampo: 99 segnava la centralina di piazza Libertà, davanti alla stazione, e 93 quella di via Tor Bandena, in piena Cittavecchia, ma un 84 lo faceva registrare pure la stazione mobile di via San Lorenzo in Selva. Zona Ferriera, dove a fine ottobre un'altra centralina localizzata poco più su, a Servola, in via Carpineto, secondo le serie storiche disponibili sul sito dell'Arpa aveva toccato i 718 e 361 microgrammi per metro cubo rispettivamente mercoledì 28 e giovedì 29. Per il resto, nell'ultimo mese, calma piatta anche lì. Sebbene sul sito della Regione compa-

ia un 210 fatto risalire a sabato scorso, di cui però nei tabulati dell'Arpa stessa non c'è traccia. Il sindaco, stringi stringi, al di là dei numeri sull'inquinamento, quell'ordinanza che blinda il centro alle auto non pubbliche e non ecologiche l'ha firmata certamente contro voglia. Dando ancora una volta, senza acrobazie diplomatiche, tutta la colpa alla Ferriera. «Premesso che è un atto che doveva fare perché la legge me lo impone - sbotta a questo proposito Dipiazza - considero questo provvedimento una presa per i fondelli per i cittadini di Servola. Le cose finite proprio non mi piacciono». Eppure la morsa

delle polveri sottili ha colpito in pratica tutti i grandi centri di questo pezzo di Nord-Est, ma la Ferriera è solo qui: si balza dai 52 "light" di Gorizia fino ai 100 tondi di Udine, passando per i 91 di Pordenone e i 93 di Porcia, come risulta ancora dal portale della Regione Friuli Venezia Giulia per quanto riguarda la giornata di lunedì. «Ogni anno a novembre è così - puntualizza a questo punto il sindaco - fra due-tre giorni staremo meglio perché qui, almeno, prima o dopo una puntata di boro ci arriva». Ma la morale, verso i servolani, non cambia... E Dipiazza, anzi, la ripete: «Mi sento un verme». (pi.ra.)

L'AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE STANZIA SEI MILIONI, DIECI LI METTE LO STATO

Priorità per la galleria di piazza Foraggi

Realizzabili sei opere pubbliche grazie anche ai soldi del Fondo della mobilità sostenibile

di PIERO RAUBER

È una semina - urgente e "dovuta" - da 6 milioni di euro, di cui 4 provenienti dalla Regione. Ma ne frutterà 10 di più, in arrivo dallo Stato. Così i milioni diventeranno 16, tutti spendibili in città per sei opere pubbliche, a cominciare dalla galleria di piazza Foraggi. La giunta Dipiazza infatti ha appena deliberato una variazione di bilancio da 6 milioni e 221mila euro alla voce Lavori pubblici: consentirà al Comune di presentare nei termini di legge - visto che la data di scadenza per l'inoltrò della domanda a Roma era il 20 novembre - l'ultima delle tre richieste annuali di accesso al Fondo per la mobilità sostenibile 2007-2009, che il Ministero dell'Ambiente distribuisce in base all'attinenza degli interventi di riqualificazione urbana prospettati dai comuni stessi rispetto ai requisiti di miglioramento della qualità della vita e di utilizzo di materiali ecocompatibili. Sani principi da affermare, certo. Ma soprattutto molti soldi statali da aspettare, se è vero che nella delibera il totale degli investimenti per la realizzazione delle sei opere pubbliche ammonta a 16 milioni e 213mila euro, di cui 9 milioni e 992mila da incassare dal Ministero.

LA GALLERIA DI MONTEBELLO La previsione finanziaria complessiva di ciascuno dei progetti che compaiono in tale lista della spesa - progetti peraltro già inseriti nel Piano delle opere dell'anno corrente ma in attesa appunto della copertura economica - si compone in effetti di un 30% di risorse comunali e del rimanente 70% di fondi nazionali. L'unica eccezione è proprio la riqualificazione della galleria di piazza Foraggi, dove sui 9 milioni d'investimento previsti l'amministrazione Dipiazza ci mette 4 milioni e 100mila euro (a fronte dei 4 milioni e 900mila chiesti allo Stato); dunque ben più dei tre decimi, quasi la metà. I soldi per starci, d'altronde, già c'erano, poiché il Comune gode per quest'intervento di un contributo decennale in conto capitale da 3 milioni e 900mila euro. Ne consegue che - come puntualizza l'assessore alle Finanze Giovanni Ravidà - le allocazioni effettive del Comune sono 6 milioni e 221mila euro meno 4 milioni e 900mila: 2 milioni e 321mila euro provenienti dagli oneri di urbanizzazione e dalla partita dei riscatti Peep.

GLI ALTRI PROGETTI Tra gli altri cinque progetti - e quelli sì che sono irrobustiti da sette decimi di fondi ministeriali - tre si riferiscono ad altrettante opere imponenti che insistono nel centro città. Si va da una seconda galleria da sistemare - quella meno urgente tra le due, cioè la Sandrinelli di piazza Goldoni, che vale due milioni e 600mila euro - alle ripavimentazioni in chiave pedonale: un milione e 865mila euro per piazza Ponterosso più due milioni per la direttrice di Borgo Teresiano da via Trento a largo Panfilii. Che, si badi bene, non sarà interamente pedonale, come via Cassa di Risparmio dall'altra parte del fu-



L'ingresso in piazza Foraggi della galleria di Montebello (Foto Lasorte)

ro terzo ponte di Ponterosso, ma fungerà da anello di completamento visivo del camminamento tra la stazione e piazza Venezia. Con gli ultimi due interventi per i quali è chiesto il cofinanziamento romano si finisce invece in periferia: alla rivoluzione da 448mila euro di strada di Fiume ai piedi dell'ospedale di Cattinara, per abolire "parcheggio selvaggio", e infine a Opicina, per la trasformazione in definitiva, per un costo da 300mila euro,

la rotatoria provvisoria.

LE PRIORITÀ Proprio la rotatoria di Opicina - conferma Roberto Dipiazza da assessore ai Lavori pubblici - è una delle priorità nella scaletta degli interventi da far partire entro gennaio-febbraio, che trova in testa anche una seconda rotatoria, quella di largo Giardino, e la ripavimentazione di via Torino. L'altra urgenza che inizierà a ruota - per la quale serviranno dai 9 ai 12 mesi di lavori - sarà per l'appunto la galleria di Montebello.



Festa in Consiglio comunale per gli 80 anni di Cannataro

C'era l'audizione sui treni, è vero, ma prima che iniziasse, lunedì sera, il Consiglio comunale ha scavato 5 minuti di buoni sentimenti. Quelli riservati agli auguri trasversali al "nonno" dell'aula, Alfredo Cannataro della Lista Dipiazza, che ha compiuto 80 anni. Per lui l'applauso di tutti e le parole di affetto del sindaco, che ha consegnato al festeggiato il crest del Comune con tanto di scritta «tanti auguri Alfredo Cannataro». Che ha ricevuto poi una pergamena, altrettanto personalizzata, e infine un orologio Tissot frutto di una colletta *bipartisan* dei colleghi. Nella foto, con Cannataro, Marco Toncelli del Pd, Giuseppe Colotti della Lista Dipiazza, il sindaco, il presidente dell'aula Sergio Pacor e l'assessore Giorgio Rossi. (pi.ra.)

Ex ospedale militare, finita la bonifica

La Regione ha finanziato 1,3 milioni di euro per il completamento del campus

È terminata all'ex Ospedale militare di via Fabio Severo la bonifica dell'amianto e degli idrocarburi di varia natura versati a suo tempo dalle cisterne attive per il riscaldamento dello storico palazzetto destinato ormai da anni a diventare campus universitario.

La Regione negli scorsi mesi ha finanziato un ulteriore contributo di 1 milione e 300 mila euro per le spese sia della bonifica, e sia delle coperture del tetto, risultate come si sa in peggiori condizioni del previsto.

«Proprio in questi giorni - secondo il delegato del rettore Francesco Peroni per l'edilizia, Aurelio Marchionna - sono in corso le analisi dei terreni per controllare che la ripulitura sia stata effettuata in modo completo e risolutivo, poi subito dopo riprenderanno i lavori del cantiere vero e proprio». L'enorme struttura però a questo punto può considerarsi «messa in sicurezza».

«Quanto ai finanziamenti - prosegue Marchionna - siamo coperti



Uno scorcio dell'ex Ospedale militare (Foto Lasorte)

rispetto a tutte le esigenze, i soldi della Regione, frutto di un nuovo accordo di programma, coprono ogni necessità, e sono aggiuntivi rispetto al finanziamento del progetto, mentre i soldi statali non sono mai stati messi in dubbio, e non sono soggetti a variazioni».

L'ex Ospedale militare però ha goduto in primo luogo di un consistente contributo della Fondazione CrTrieste, anche per la redazione del progetto, che prevede alloggi per studenti, ampi parcheggi e impianti sportivi.

Si sa che il ritardo sul calendario per l'ultimazione della grande struttura destinata agli studenti universitari è di un anno, e tale infatti rimane. Si punta - salvo ulteriori sorprese - a ultimare tutto il complesso per il 2011. I risparmi su tutti i fronti, i soldi levati dalle finanziarie, i minori contributi e tutto quanto assilla adesso chi vive di finanziamento pubblico non sono però in gioco in questa partita.

I lavori di cantiere si erano interrotti a metà

febbraio di quest'anno ed erano rimasti fermi fino a giugno. A luglio erano ripresi, poi c'è stata la pausa di agosto, infine sono state completate le operazioni di ripulitura.

La principale è più costosa ha riguardato l'asportazione dell'amianto, ma la brutta, inattesa scoperta è stata quella dei terreni. Dapprima sembrava vi fossero solo normali idrocarburi, poi se n'è trovati di più specie (ma ne viene citata la natura). Segno che le cisterne del carburante per il riscaldamento del vecchio e da anni dismesso ospedale militare, oggi tutte già asportate, avevano delle consistenti perdite, che filtravano nei terreni, inquinandoli.

L'incremento di spesa per far fronte a questi imprevisti, e a quelli del tetto, sono stati comunque in parte compensati dal fatto che l'appalto al ribasso ha consentito di risparmiare in partenza circa due milioni di euro sulla previsione iniziale. Un risparmio che poi si è dovuto spendere. (g. z.)

SI TIENE STAMANE

Assemblea ricercatori ma senza Bertolaso

Con il titolo "Protezione Civile: la sfida dell'Aquila" si aprirà stamane l'assemblea dei ricercatori. Sarà l'occasione per confrontare il sisma del Friuli con quello abruzzese, e con esso le diverse strategie di ricostruzione: basata sul decentramento, la prima, e sull'accentrimento la seconda. Parteciperanno, fra gli altri, Mauro Dolce, direttore dell'Ufficio valutazione, prevenzione e mitigazione del rischio sismico (Protezione civile), Gian Michele Calvi, presidente della Fondazione Eucentre e Guglielmo Berlasso, direttore centrale della Protezione civile regionale. Sarà assente Guido Bertolaso, capo del dipartimento della Protezione civile che ha tuttavia fatto pervenire una nota al convegno: «In ogni sisma c'è un tempo frenetico delle prime ore, quando si scava tra le macerie alla ricerca dei sopravvissuti».

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

Mega gru in riva Tre novembre davanti alla chiesa dei greci

Serve per piazzare una scala e un ascensore completando la nuova sede della comunità

Un'imponente gru ha fatto la sua comparsa davanti alla chiesa di San Nicolò e Santissima Trinità e all'attigua sede della comunità greco orientale, in riva Tre novembre. Una sede i cui lavori di riqualificazione stanno andando avanti, con un ritardo complessivo - rispetto al periodo individuato inizialmente per la conclusione degli stessi - che sfiora ormai l'anno e cinque mesi.

Proprio l'arrivo della gru, però, potrebbe coincidere con l'avvio dell'ultima fase dei lavori: «La struttura serve per la sistemazione della scala metallica interna e dell'ascensore - spiega Cosmas Cosmidis, presidente della comunità greco orientale -. Si tratta delle rifiniture



La gru davanti alla chiesa

finali, i grossi interventi sono infatti ormai conclusi. Ci sono stati tanti rinvii perché, quando si effettuano delle ristrutturazioni, capita di trovarsi davanti delle difficoltà in corso d'opera. A questo punto, speriamo di concludere il tutto entro la fine dell'anno». (m.u.)

CHIESTO UN CONTRIBUTO IN BASE AL REDDITO ANZICHÉ SUL MERITO

In 500 al corteo per il diritto allo studio

Illustrata una proposta di legge in Consiglio regionale. Tensione in piazza Oberdan

Borse di studio basate sul reddito anziché sul merito, un contributo di almeno 300 euro all'anno per ogni studente, maggiori agevolazioni su trasporti e cultura, accesso a Internet gratuito in tutti gli edifici scolastici e iniziative a supporto di ragazzi stranieri e disabili. Sono solo alcuni dei punti della proposta di legge sul diritto allo studio che l'Unione degli studenti ha presentato ieri mattina alla sesta commissione del Consiglio regionale al termine di una mattinata di proteste e mobilitazioni. Anche quest'anno, infatti, i giovani triestini hanno celebrato il 17 novembre, Giornata internazionale degli studenti, con una manifestazione che ha portato all'incirca 500 giovani (800 secondo gli organizzatori) a scendere in piazza per rivendicare i loro diritti.

Una partecipazione praticamente dimezzata rispetto a quella dell'ultimo corteo (in ottobre le adesioni avevano sfondato quota mille), ma che non ha certo offuscato l'entusiasmo dei presenti: incuranti del maltempo, i giovani sono partiti da piazza Goldoni poco prima delle 10, per poi sfilare lungo le vie Mazzini, Filzi, Milano, Carducci e appro-



Gli studenti in piazza Oberdan (Foto Silvano)

dare, un'ora più tardi, davanti alla sede del consiglio regionale di piazza Oberdan. Non sono mancati, però, i momenti di tensione. Stando a quanto denunciato da alcune sigle studentesche, infatti, un gruppo di ragazzi di estrema destra si sarebbe unito al corteo e dopo aver intonato cori fascisti avrebbe insultato alcuni studenti delle scuole slovene.

Un episodio che l'Unione degli Studenti, assieme ai Giovani comunisti e la federazione giovanile comunisti italiani ha duramente condannato: «Forti dei valori dell'antifascismo sanciti dalla Costituzione - si legge in una nota - condanniamo ogni forma di discriminazione, razzismo e omofobia. Continueremo a vigilare e non ci faremo intimidire». Una volta approdati in piazza Oberdan, una delegazione di studenti è stata accolta dai consiglieri Camber, Codega, Antonaz, Cargnelutti e Menosso: a loro i ragazzi hanno presentato la proposta di legge, con l'obiettivo di vederla approdare in consiglio regionale, magari col supporto bipartisan.

«Alcuni consiglieri si sono dichiarati sin da subito disposti a firmare la proposta per depositarla come proposta di legge di iniziativa consiliare - hanno spiegato i ragazzi -. Le parole dette sono state tante e la disponibilità offerta molta. Speriamo che non si rivelino tutte infondate e prive di reale volontà politica». «Le richieste sono tutte condivisibili - ha precisato Codega -. Ora tutto dipenderà dalle possibilità finanziarie e dalla volontà politica».

Elisa Lenarduzzi

A. MANZONI & C. S.p.A.

Si informa la gentile clientela
che gli uffici della
A. MANZONI & C. S.p.A.
si sono trasferiti presso la sede de
IL PICCOLO
in Via Guido Reni n. 1

MAXIOPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE CHE HA SMANTELLATO UN TRAFFICO DI STUPEFACENTI

Puntavano a vendere la coca all'università, 6 arresti

Gestita da un gruppo di albanesi la centrale dello spaccio in città. Decine di abitazioni perquisite

di CORRADO BARBACINI

Gli spacciatori lo avevano detto chiaramente durante una conversazione intercettata qualche settimana fa dai poliziotti della Squadra mobile: «Siamo pronti a spacciare cocaina alla grande all'università. Lì c'è mercato». Gli investigatori, coordinati dal pm Pietro Montrone, sono quindi riusciti a bloccare appena in tempo quello che era destinato a diventare in poche settimane un vero e proprio fiume di cocaina, destinato a diffondersi soprattutto nell'ambiente studentesco.

In carcere, su ordine del gip Raffaele Morvay, sono finiti tre albanesi e un macedone ritenuti i capi dell'organizzazione che operava a Trieste. Città descritta dagli arrestati come un «mercato molto attivo». Si tratta dei fratelli Armand e Ardojan Toci di 26 e 21 anni, di Armellin Koni, 34 anni e di Muhamed Jasarski, 30 anni. Ma le manette sono scattate anche per il triestino Andrea Kabila, 30 anni ed Ermir Lame, 25 anni, pure albanese. Una settimana persona, di nazionalità albanese, è invece riuscita a fuggire all'estero prima dell'arrivo dei poliziotti.

Nella casa del primo degli arrestati sono stati trovati 200 grammi di ma-



rijuana, in quella del secondo cento grammi di cocaina pronta per essere spacciata. Il blitz è scattato all'alba e ha visto impegnati più di cento uomini impegnati, oltre ai cani antidroga.

Venti, complessivamente, sono state le perquisi-

Il capo della squadra mobile Mario Bo e il vice Leonardo Boido (Foto Lasorte)

zioni effettuate dai poliziotti in contemporanea in varie zone della città. Destinatari alcuni dei principali acquirenti della droga venduta dagli albanesi. Ma la lista dei clienti sarebbe molto lunga. Molti nomi mancano ancora all'appello. Ci sono studenti, impiegati, ma anche imprenditori. Tutti consumatori più o meno abituali di polvere bianca.

Quella dei fratelli Toci era una vera e propria attività imprenditoriale ri-

ferita allo spaccio di cocaina a Trieste. La andavano a prendere a Milano e poi la rivendevano in città affidandosi alla collaborazione di Armellin Koni, Muhamed Jasarski e anche di Ermir Lame. Gli investigatori hanno calcolato che solo nell'ultima settimana il gruppo avrebbe spacciato non meno di un chilo di cocaina a Trieste. Insomma in pochi mesi non è esagerato ipotizzare che il giro sia stato di decine di chili di polvere bianca. Droga che, hanno

accertato i poliziotti, arrivava dall'Olanda e dalla Spagna attraverso canali legati alla criminalità organizzata.

Come i distributori triestini siano stati scoperti dagli investigatori, l'hanno spiegato ieri il capo della Mobile Mario Bo e il vice Leonardo Boido nel corso della conferenza stampa convocata in Questura a poche ore dagli arresti. I due fratelli Armand e Ardojan Toci frequentavano una sala Bingo in città, ma soprattutto spacciavano «alla gran-

de». E proprio la notizia del proficuo giro di affari, arrivata negli ambienti della polizia pochi mesi fa, ha fatto scattare le indagini. Indagini che poi si sono estese coinvolgendo indirettamente anche il bar Perseo, un locale molto frequentato dal gruppo. La svolta che ha fatto accelerare l'attività investigativa è arrivata però nel momento in cui la banda ha scelto di fare il salto, concentrando i propri affari nella zona universitaria. In un'intercettazione ambientale Armand Toci parla con un potenziale pusher locale: «Siamo pronti a spacciare alla grande all'università. Lì c'è il mercato», aveva detto. «Del resto - raccontava poco tempo fa un investigatore - lo sanno tutti che a Trieste gira un fiume di coca. Sono moltissimi quelli che si fanno...».

Nei prossimi giorni molti clienti identificati saranno chiamati in Questura. A tutti sarà posta la stessa domanda. «Quanta roba ha comprato? E chi era con lei? Con chi l'ha usata?». Intanto tra venerdì e lunedì scatteranno gli interrogatori di garanzia davanti al Gip. Ma in Procura a Trieste dicono che ora sono in molti gli insospettabili che tremano. Nel mirino ci sono centinaia di indirizzi, appartamenti e segreti inconfessabili.



Muhamed Jasarski



Andrea Kabila



Armellin Koni



Ermir Lame



Ardojan Toci



Armand Toci



te minato da anni da una epatite, gli arresti domiciliari o per lo meno dei brevi «permessi» che gli consentano di restare accanto ai due figli di quattro e un anno e alla moglie, anch'essa ammalata.

L'esito dell'incontro tra il detenuto e un magi-

Un'immagine interna del carcere del Coroneo

Coroneo, sospeso lo sciopero della fame

Dopo dieci giorni il detenuto ha ricevuto la visita del magistrato di sorveglianza

strato del Tribunale di sorveglianza, non è stato reso noto, né tantomeno si sa se i benefici richiesti con una tanta disperata determinazione, saranno concessi in tempi ragionevoli. Certo è che l'apertura del dialogo, l'interesse anche umano manifestato per una persona che sta scontando una pena non lieve, dimostra che il confronto muro contro muro, la scelta di farsi del male da soli, non portano da alcuna parte. Filippo S. rifiutan-

do il cibo ha perso parecchi chili di peso in pochi giorni. Per evitargli ulteriori stress, il direttore del carcere del Coroneo, Enrico Sbriglia è intervenuto più volte direttamente. Ha parlato a lungo, ha ascoltato, ha consigliato, ha chiesto, ha costruito scenari. Se il rifiuto del cibo si fosse protratto ancora, sarebbero stati attivati gli psichiatri del Dipartimento di salute mentale, con cui la direzione del carcere ha da tempo sottoscritto un protocollo

di intervento. Se anche il lancio di questo «salvagente» non avesse sortito alcun effetto, il direttore era pronto a chiedere al sindaco, primo responsabile della salute cittadina e dei cittadini, che desse il via libera con la sua firma a un trattamento sanitario obbligatorio. Tutto questo è stato evitato, grazie all'intervento di un magistrato.

Filippo S. aveva inviato una disperata lettera al Piccolo, palensando le sue intenzioni e il disagio per la sua situazione. Ol-

tre che per curarsi e assistere la moglie e i figli, il protagonista di questa vicenda ritiene di meritare qualche permesso temporaneo e persino i domiciliari per il comportamento tenuto in carcere. «Trovandomi giù di morale ho preso questa grave decisione per attirare l'attenzione dei giudici sulla mia situazione e di riflesso su quella della mia famiglia». Questo era scritto fra l'altro nella lettera, recapitata al Piccolo quando lo sciopero della fame era già avviato.

ERA DA UNA SORELLA

Si era nascosta a Gorizia l'anziana scomparsa

La fuga dopo un litigio per il posto dove celebrare i 50 anni di matrimonio

Si era nascosta a Gorizia in casa di una sorella (che non vedeva da anni) Liliana Milotti Stripoli, 80 anni, l'anziana scomparsa domenica pomeriggio dalla propria abitazione di via Montasio 29 al termine di una banale discussione con il marito e i familiari. Oggetto del dissidio - che ha fatto temere il peggio ai figli - era stata la decisione da prendere durante un pranzo familiare riguardo il luogo dove festeggiare la ricorrenza dei cinquant'anni di matrimonio, in città o dai parenti del marito in Puglia.

La donna non l'aveva presa bene e dopo la fine del pranzo è uscita di casa senza dire nulla. Dopo qualche ora, non vedendola rientrare i familiari si sono preoccupati e hanno cominciato a cercare la donna. Prima telefonando alle sue amiche o conoscenti in città, poi chiamando anche i parenti lontani anche a Gorizia. Ma senza nessun risultato. Per due giorni si è temuto il peggio. Anche perché la donna dopo essere uscita di casa non era stata vista da nessuno. I figli sono anche andati anche alla stazione centrale per verificare l'ipotesi secondo la quale l'anziana donna avesse potuto prendere un treno. Hanno anche affisso centinaia di manifestini in città con la foto della madre. Ma niente. Buio fitto. Al punto che i familiari ormai disperati l'altra sera si sono rivolti ai carabinieri della stazione di Borgo San Sergio dove hanno sporto la denuncia di scomparsa. Le indagini in breve si sono attivate. Ma nessun testimone e quindi nessuna pista.

Fino a ieri mattina. Quando la signora Liliana, che aveva letto sul Piccolo l'articolo riguardante la sua scomparsa, ha telefonato a un figlio che abita a Udine riferendogli che si trovava a Gorizia a casa di una sorella alla quale si era rivolta dopo essersene andata da casa.

«Sono contento che la vicenda si sia conclusa in questo modo. Mia mamma è salva. E questo è importante», ha detto ieri l'altro figlio, Marco Stripoli. Era commosso. (c.b.)

L'ALLARME

Liliana Milotti Stripoli, 80 anni, si era allontanata domenica dalla casa di via Montasio

IL CASO

Vuole ottenere gli arresti domiciliari

di CLAUDIO ERNÈ

Un magistrato ha accolto l'invito e lo ha ascoltato per più di un'ora nel carcere del Coroneo. Così Filippo S., 40 anni, il detenuto che dieci giorni fa aveva iniziato a rifiutare il cibo, ha sospeso la protesta, rinunciando a protrarre nel tempo lo sciopero della fame.

Lo aveva iniziato nei primi giorni della scorsa settimana, ritenendo di poter meritare, se non altro per il suo stato di salu-



Convegno

Risparmio energetico, la sfida del futuro.

Opportunità, strumenti e incentivi per le imprese.

23 novembre 2009



Camera di Commercio Trieste



Trieste On-Line

AGENZIA PER L'INNOVAZIONE Camera di Commercio Trieste

Trieste, piazza della Borsa, 14

Sala Maggiore
Camera di Commercio

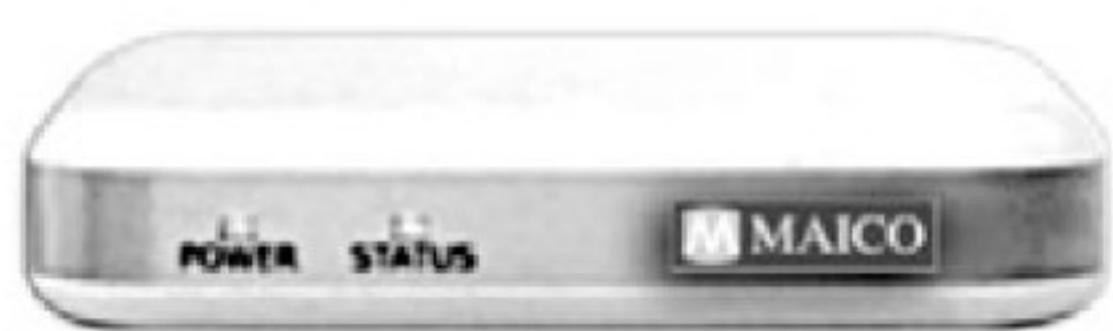
Il programma è visibile e scaricabile dal sito www.ts.camcom.it
Registrazione partecipanti ore 8.30. Inizio lavori ore 9.00.
L'ingresso è libero, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Per maggiori informazioni e iscrizioni:
Orange PR - Gruppo Rem
Tel. 0432/1793350 - Fax 0432/1793360
orange-pr@gruppoem.com

M MAICO fa parlare la TV e il telefono "dentro il tuo orecchio"



Dott. Paolo Ferrero
Direttore Generale Maico Italia



La nuova tecnologia



Il dott. Paolo Ferrero presenta
Senti la TV e il telefono
"dentro il tuo orecchio"
la nuova tecnologia MAICO che

per la TV:

- 1) l'ascolto è perfetto al volume giusto per te, senza cambiare il volume per gli altri
- 2) trasforma gli ausili acustici in cuffie senza fili
- 3) si può collegare a qualsiasi televisore senza modifiche

per il telefono:

- 1) permette di sentire il cellulare anche in mezzo alla confusione
- 2) consente di sentire anche con il telefono di casa tua in modo ottimale



Pronto, non capisco MAICO Pronto, sono felice, sento bene



TRIESTE

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lunedì al venerdì 9.00-13.00 15.30-19.00 e sabato mattina



GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lunedì a venerdì 9.00 -13.00



MONFALCONE

via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00

Un urlo fortissimo: meta! Finalmente si parla di rugby La MAICO accoglie il rugbysta Wynne per provare l'udito



LA SCHEDA

Nome: Gareth Wynne
Nato a: St. Asaph (Galles)
Data di nascita: 8/3/1985
Studi: Laurea in Legge
Ruolo: Estremo
Provenienza: Manchester

Abbiamo intervistato Gareth Wynne, giocatore gallese di rugby in visita alla Maico per provare il suo udito

Gareth Wynne è alla sua prima esperienza italiana. Nato nel vivaio gallese del Colwyn Bay e poi passato al Manchester.

"Ci ho messo poco ad ambientarmi in Friuli Venezia Giulia -rivela-, sono stato accolto benissimo dai compagni e dall'ambiente. Tecnicamente invece, l'avvio è stato più difficile a causa dei palloni italiani che sono di conformazione diversa da quelli usati da noi. Per uno specialista dei piazzati come me si è trattato di un handicap non da poco."

- Esistono delle differenze tra il rugby gallese e quello inglese?

"Soprattutto nella mentalità. In Inghilterra è più sport di élite che nasce e cresce nelle scuole private mentre nel Galles è disciplina molto praticata anche nelle classi inferiori ed è lo sport nazionale."

- Italia - Sudafrica a Udine...

"Per gli Azzurri una buona occasio-

ne di confrontarsi con i Campioni del Mondo."

- Il terzo tempo in Italia?

"Cibo imbattibile, mentre in Inghilterra è il sabato sera di baldoria a 360°!"

- Perché un ragazzo così giovane si rivolge alla Maico?

"Mi sono rivolto alla Maico -rivela- per curiosità e sicurezza e ho scoperto che fare la prova dell'udito è semplicissimo, è doveroso per il proprio benessere e la propria salute. Alla Maico ho trovato una squadra di professionisti nel campo dell'acustica, attenti e gentili con ogni assistito anche se giovane e sano come me"

Ci rivela inoltre l'avvocato Gareth: "Anche in Galles, mio paese di origine, è importantissima la prevenzione ai problemi dell'udito."

Ragazzi fate come me, rivolgetevi alla Maico per la prova dell'udito!



Immigrazione: sequestrati soldi, terreni e conti correnti



Finanziari accompagnano i clandestini

Guardia di Finanza di Trieste nell'ambito dell'operazione contro l'immigrazione. Quattordici sono stati gli arrestati. L'opera-

zione è scattata al termine di un'inchiesta della Procura della Repubblica di Milano avviata sulla base degli elementi emersi da un'indagine condotta dal Gico della Finanza di Trieste nella scorsa primavera a Pordenone. Tra gli arrestati il titolare di un ristorante che, in cambio di somme di denaro fra i 2 mila e i 7 mila euro, con false documentazioni di lavoro, aveva regolarizzato la presenza di immigrati fatti giungere in Italia dal Nord Africa.



Vigili sul luogo dell'investimento

poco prima dall'autobus. Nell'urto con il mezzo a due ruote, una Vespa di color grigio argento, la donna fortunamente

Valmaura, donna investita vicino alla fermata del bus

Investimento nel tardo pomeriggio in piazzale Valmaura, all'altezza della fermata della 10. A finire a terra a seguito dell'impatto con uno scooter è stata un'anziana, scesa

ha riportato solo lesioni superficiali. Il trasferimento in ospedale, quindi, è scattato solo in via precauzionale per accertamenti.

Secondo la prima ricostruzione della polizia municipale, intervenuta sul posto per i rilievi e per regolare il traffico, l'anziana sarebbe stata investita dallo scooter dopo aver tentato di attraversare la strada passando davanti all'autobus in sosta.

SARÀ GIUDICATA CON RITO ABBREVIATO

Blinda la mamma in casa, a giudizio

Dopo una violenta lite la figlia se n'era andata portandosi via le chiavi

di CORRADO BARBACINI

Si chiama Sara Pirtot, 50 anni. E accusata di aver sequestrato in casa l'anziana madre chiudendo a chiave le tre serrature della porta dell'appartamento dove abitava in via Canciani 6. E poi se n'era andata via abbandonandola.

L'episodio - incredibile - si era verificato il 26 maggio di due anni fa e la donna Liliana Padovan, nata nel 1934, era poi stata salvata dai carabinieri ai quali si era rivolta chiamando il 112. Liliana era rimasta chiusa in casa per oltre tre ore dalle 18 fino alle 21 di quel giorno. Attorno a quell'ora incaricato dai militari era arrivato un fabbro e la porta era stata finalmente aperta e la donna era stata liberata.

Sara Pirtot assistita dall'avvocato Alberto Coslovich comparirà davanti al giudice Guido Patriarchi giovedì prossimo quando sarà celebrato il processo con rito abbreviato. E formalmente accusata di sequestro di persona. La donna recentemente è stata sottopo-



Una pattuglia dei carabinieri in servizio nel centro cittadino (Foto Bruni)

sta a una perizia psichiatrica da parte del professor Sergio Nordio ed è stata dichiarata seminferma di mente. Il rito abbreviato è stato condizionato proprio dalla perizia richiesta dalla difesa che è stata assunta dal giudi-

ce Patriarchi durante la scorsa udienza del 14 ottobre. In quell'occasione il pm Massimo De Bortoli ha chiesto la condanna a un anno di reclusione. L'allarme era scattato attorno alle 20.30 del 25 maggio di due anni fa. Al-

la centrale operativa dei carabinieri di via dell'Istria era giunta una chiamata drammatica. Una donna, poi identificata per Liliana Padovan, aveva riferito all'operatore che la figlia l'aveva chiusa in casa e

che se n'era andata via portando con sé le chiavi. La donna aveva spiegato che il sequestro era avvenuto al termine di una accesa discussione tra lei la figlia Sara. Gli stessi militari avevano

LA VICENDA

La madre, sottoposta a perizia psichiatrica, è stata però ritenuta dai medici seminferma di mente

tro di accoglienza perché aveva paura di ritornare a casa. Temeva in una violenta reazione della figlia quando sarebbe poi rientrata nell'appartamento. In breve la segnalazione dei militari era finita sul tavolo del sostituto procuratore Cristina Bacer che aveva subito disposto ulteriori accertamenti ordinando ai militari di interrogare sia la madre che la figlia. Pochi mesi fa la richiesta di rinvio a giudizio con la fissazione dell'udienza e contemporaneamente l'istanza del difensore Coslovich del rito abbreviato.

Una volta liberata Liliana Padovan aveva accompagnato i carabinieri nella camera da letto e

aveva mostrato alcune scritte oltraggiose che la figlia aveva scritto sui muri. Poi la donna sotto choc era stata accompagnata all'ospedale Maggiore e quindi a un centro di accoglienza perché aveva paura di ritornare a casa. Temeva in una violenta reazione della figlia quando sarebbe poi rientrata nell'appartamento.

In breve la segnalazione dei militari era finita sul tavolo del sostituto procuratore Cristina Bacer che aveva subito disposto ulteriori accertamenti ordinando ai militari di interrogare sia la madre che la figlia. Pochi mesi fa la richiesta di rinvio a giudizio con la fissazione dell'udienza e contemporaneamente l'istanza del difensore Coslovich del rito abbreviato.

NELL'AMBITO DEL SECONDO TRONCONE DELL'INDAGINE PER LO SCALO LEGNAMI

Discarica abusiva, il pm vuole processare Bruno

Chiesto il rinvio a giudizio per numerosi imprenditori, tra cui il vicepresidente dell'Unione

di CLAUDIO ERNÈ

Non era una «bolla di sapone» l'inchiesta della Procura sulla discarica abusiva di rifiuti «speciali» finiti nella maxi discarica dello Scalo legnami. Lo si è compreso ieri nell'aula del presidente del gip Raffaele Morvay, quando il pm Giuseppe Lombardi ha chiesto il rinvio a giudizio di tutti gli «indagati» - compreso l'imprenditore edile Raffaele Bruno - per uno dei due tronconi dell'inchiesta avviata e gestita dagli investigatori del Gico della Guardia di finanza. Per il primo troncone il rappresentante dell'accusa ha invece chiesto l'ar-

chiviazione, come peraltro era emerso pubblicamente da tempo.

«La contestazione mossa non è procedibile perché a seguito delle indagini svolte, non sono emerse responsabilità» aveva scritto il pm Maddalena Chergia nella richiesta di archiviazione parziale. Entrambe le istanze verranno discusse nell'udienza del 17 gennaio. Lo ha deciso ieri il presidente Morvay. L'indagine si era avviata nel maggio del 2008 e aveva coinvolto non solo gli imprenditori Diego Ro-

manese e Cataldo Marinaro, soci della Isp riciclati di Monfalcone, ritenuti dagli inquirenti gli organizzatori del traffico di rifiuti speciali verso una discarica autorizzata ad accogliere e riciclare solo rifiuti non peric-

colosi provenienti da scavi e demolizioni, ma anche imprenditori edili, titolari di ditte specializzate nel movimento terra e a padroncini di numerosi camion. Erano finiti sul registro degli indagati, oltre a Raffaele Bruno, le-

gale rappresentante della Bruno Costruzioni, anche Mario Leone, titolare della Leone srl; Damiano Purger, rappresentante della Purger scavi & trasporti; Paolo Rosso della Trieste manutenzione; Mario Voinovich titolare dell'omonima ditta individuale; Enrico Tiborio della Ist e Sebastiano Pulafitto. Tutti «indagati» per aver trasportato nella discarica dello Scalo legnami materiali per cui la Isp Riciclati non aveva ottenuto l'autorizzazione al trattamento.

A denunciare la violazione di legge che coinvolge un'area delle dimensioni di quattro campi di calcio, era stata la



Raffaele Bruno

lettura approfondita delle «bolle» di accompagnamento dei rifiuti. L'aveva fatta la Guardia di finanza in collaborazione con la Forestale. Era emerso, secondo l'accusa, che le bollette venivano correte una volta che il carico era giunto a destinazione. In altri termini i rifiuti che nel corso del trasferimento via strada erano indicati come «speciali»,

una volta giunti a destinazione, diventavano normali detriti di scavo. In sintesi inerti.

«Noi costruttori siamo le vere vittime di Paolo Romanese e Cataldo Marinaro. Abbiamo agito in buona fede, pagando quanto è previsto per lo smaltimento di rifiuti speciali non di inerti. I nostri documenti sono in regola e lo possono dimostrare» aveva affermato Raffaele Bruno nel maggio del 2008, quando l'inchiesta era deflagrata con grande rumore. «Non è assolutamente vero che abbiamo pagato meno. Spogherò querela nei confronti della ditta Isp che ha riciclato in modo illegale molti rifiuti dell'attività di demolizione effettuata dalla mia azienda sulle strade di Trieste. Specie sulle rive. Trascinerò i titolari davanti ai giudici».

CORTE D'APPELLO

Le responsabilità dell'ex segretario



Arcangelo Flaminio

Nulla da fare anche in sede di appello per Arcangelo Flaminio, l'ex segretario generale della Camera di commercio, «sfiduciato» dai vertici della stessa Camera per problemi collegati tra l'altro a una vicenda di mobbing.

Il giudizio di secondo grado appena conclusosi ha confermato in pieno la sentenza di condanna pronunciata nel 2003 dall'allora giudice del lavoro Gloria Carlesso. In quel provvedimento era stata riconosciuta la responsa-

Flaminio, mobbing confermato

Aveva declassato e perseguitato un dipendente della Cdc

sarcimento di 180 mila euro. La somma era stata pagata dalla Camera di commercio che poi si era rivalsa sul suo ex segretario generale, attingendo a piene mani nella sua indennità di fine rapporto.

«Stefano Pes - si legge nelle motivazioni della sentenza che è stata confermata dalla Corte d'appello - ha subito un danno a causa del mobbing posto in essere nei suoi confronti dal segretario generale Arcangelo Flaminio, anche mediante deman-

sionamento delle sue funzioni».

Nella citazione presentata al Tribunale del lavoro dall'avvocato Gianfranco Ziani, il dirigente mobbizzato aveva sostenuto che gli erano stati revocati tutti gli incarichi di responsabilità, anche quelli extra lavoro, come i seminari e i corsi di formazione. Gli erano stati affidati compiti estemporanei, gli erano state negate o artatamente ritardate le ferie. Gli erano stati attribuiti incarichi inutili, era

stato vittima di contestazioni disciplinari, a suo giudizio del tutto prive di consistenza, ma comunque ripetute le tempo. Infine era stato rimosso dal suo ufficio e relegato in un bugigattolo privo di finestre. La sua salute ne aveva risentito. Era finito all'ospedale perché i ripetuti episodi di mobbing gli avevano fatto perdere il sonno, innescando anche una sofferenza cardiaca.

Arcangelo Flaminio ha sempre respinto queste



E. J. Jan Ebert s.p.
SUPER OFFERTA SU TUTTI I PNEUMATICI
MICHELIN, PIRELLI, BFGoodrich, LASSA
BRIDGESTONE E TANTE ALTRE!
VIENI INOLTRE A SCOPRIRE LE OFFERTE
Per il tuo impianto CarAudio
rainbow, GROUND ZERO, ALPINE, HELIX
LOKEV 66A, a 4 Km dal confine di Basovizza
INFOTEL 00386 41587065

AUTOFFICINA RENZO
TAGLIANDI - SERVIZIO REVISIONI
Installazione impianto G.P.L. Autorizzato
Vuoi risparmiare fino al 50% sul carburante?
Installa un impianto G.P.L.
usufruendo dell'ecoincentivo
Via Matteotti, 23 www.autofficinarenzo.it Tel. 040 632644

TUONOMOTORI
LA SCELTA DI CHI SA!
CITYCOM 300
Prezzo mai visto
Novità dicembre: aperti anche il sabato
Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046
www.tuonomotori.it tuonomotori@yahoo.com

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

GIUBILO TAPPETI ORIENTALI
CHIUDE e LIQUIDA tutti i tappeti giacenti a prezzo di AUTENTICO REALIZZO
TRIESTE - via Diaz 14/1



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it



€ 73.000 ROSSETTI - v. Pascoli: soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta (m 3.20 x 2.00), bagno, wc, ripostiglio, balcone; 70 mq; da rimodernare; 4° piano no ascensore **040/766676** (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 158.000 V. CAMPO MONTEVERDI z. Paisiello: 5° ultimo piano, ascensore, recente, 90 mq, luminosissimo, grande cucina arredata, saloncino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, armadio guardaroba, terrazza, posto auto in garage, termoaut. clima, disponibilità marzo 2010. **040/766676** (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PARTICOLARE APPARTAMENTO CON MANSARDA vista aperta, in recente palazzina di 4 enti: 120 mq, ampia terrazza, giardinetto 44 mq; box doppio + posto auto coperto; termoautonomo, caminetto; clima, satellite, buonissime condizioni: **ZONA STADIO ATTIGUO V. ROSSI - (V. TRIBEL) € 285.000 040/766676** (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 300.000 TRIBUNALE v. Coroneo: salone con terrazzino, 2 stanze, stanzetta, cucina con poggolo, doppi servizi, ripostiglio, cantina; ristrutturato recente; 3° piano ascensore. **040/766676** (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SAN GIOVANNI ottimo appartamento bilivello in villetta bifamiliare con giardino e posto auto ampia zona giorno in stile rustico con cottura ripostiglio/dispensa doppi servizi soggiorno con balcone tre stanze **€ 245.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SAN LUIGI - VIA DELMESTRI appartamento in palazzina di nuova edificazione solo 4 alloggi con rifiniture di alta qualità riscaldamento a pavimento posto macchina e cantina - vista mare - atrio con bussola d'ingresso soggiorno con terrazzo abitabile cucina stanza matrimoniale balcone stanza singola comoda doppi servizi completi - consegna prevista primavera 2010. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SAN GIUSTO ATTICO OTTIMAMENTE RIFINITO come un primingreso in palazzo di recente costruzione disposto su due livelli - al primo livello troviamo atrio soggiorno suddiviso in zona pranzo e salotto cucina abitabile bagno ripostiglio grande terrazzo - al secondo livello due stanze matrimoniali bagno zona studio due terrazzi abitabili più due cantine in muratura box auto doppio termoautonomo e climatizzato - vista aperta sulla città e scorcio mare - ingresso pedonale anche da Corso Saba **€ 419.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PRIMINGRESSO ATTICO IN RESIDENCE di nuova costruzione con incantevole vista mare interni con rifiniture di pregio ampia metratura disposto su due livelli salone cucina quattro stanze tripli servizi due terrazzi abitabili box auto e posto auto **€ 495.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASETTE a S. GIUSEPPE: 1) 140 mq comprensivi di una bella TAVERNA, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno + piccolo fazzoletto di verde. 2) 180 mq + circa 50 mq di CORTILE con ACCESSO AUTO. Splendide possibilità incremento abitativo dall'attuale. 3) RUSTICO splendido di 110 mq RIFATTO NUOVO da poco. Geom. Marcolin 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SPLENDIDI ALLOGGI composti da: angolo cottura (molto ben arredato), soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Quello in via del VELTRO con bel poggio 120.000 €. Quello in via DI VITTORIO con terrazzo e cantina 130.000 €. Entrambi compreso l'arredamento dell'ANGOLO COTTURA. Decisamente per VIZIATI. Geom. Marcolin 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VILLETTA a MALCHINA (dietro Sistiana). Costruita 5 anni fa. Alcune rifiniture sono ancora da ultimare. 130 mq abitativi + soffitta (sfruttabilissima) + box + 1.100 mq di GIARDINO con coltivazioni varie e alberi da FRUTTA. Affiancata ma in maniera "non invasiva". Verde a perdita d'occhio! Un'altra vita. Geom. Marcolin 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



NEGOZIO/LOCALE D'AFFARI bellissimo, RIFATTO NUOVO. 270 mq con un soppalco, spogliatoio e 2 BAGNI di cui uno per disabili! ADATTO QUALSIASI ATTIVITA' sia commerciale che artigianale, medio/piccola distribuzione, svago, sala riunioni, asilo nido ecc. Posizione quasi centro, molto favorevole e popolosa. AFFITASI Geom. Marcolin 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



OTTIMA OPPORTUNITA': per chi vuole acquistare una casetta accostata al prezzo di un appartamento, evitando i problemi condominiali, proponiamo nel centro di Senvola un immobile su 3 livelli composto da ingresso, soggiorno con lato cottura, 3 stanze, servizio, terrazzino e ampia taverna; vi è inoltre un cortile, con possibilità di parcheggiare una piccola utilitaria e annesso un locale d'affari. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CONCONELLO, in palazzina trifamiliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA DI CALVOLTA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli completamente ristrutturato, termoautonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità acquisto box auto. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, villa d'epoca bifamiliare su due livelli con ampio giardino, più grande cantina e box auto. Visione planimetrie, foto e ulteriori informazioni in ufficio previo appuntamento. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PIAZZA CORNELIA ROMANA (Cittavecchia), in un'oasi di tranquillità vendiamo **DUE MANSARDE NUOVE** in fase di finitura (consegna a fine novembre) composte da ingresso, soggiorno / cucina, due stanze da letto e uno / due bagni. Finiture di ottimo livello (aria condizionata, riscaldamento autonomo, porta blindata, antenna satellitare, wifless, bagni con piastrelle in pietra naturale, pavimenti in legno con ancora la possibilità di scelta di alcune finiture) altezza interna minima 2,90 metri massima 4,90 metri. Il palazzo è stato completamente restaurato (tetto nuovo ventilato, ascensore panoramico in cristallo, facciate, impianti ecc) mantenendo in essere e valorizzando le finiture d'epoca presenti. Particolari scorci sulla città, nel verde dei giardini circostanti (vedi foto). Per maggiori informazioni da 220.000 euro Agenzia Immobiliare **CALCARA** sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ATTICO ADIACENTE VIA CRISI BASSA su due livelli, palazzo e appartamento ristrutturato nel 2001 composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, due stanze da letto matrimoniali (una molto grande l'altra con guardaroba), una cameretta, uno studio, due bagni completi, due terrazze abitabili (una su ogni livello) e posto auto coperto nello stesso palazzo. Riscaldamento autonomo (con termotasto su ogni piano), aria condizionata, infissi a doppia vetrocamera legno / pvc, pavimenti in legno pregiato, vasca idromassaggio, videofonino, porta blindata, antenna satellitare. **€ 390.000** Agenzia Immobiliare **CALCARA** sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PIAZZA OBERDAN in particolarissimo ed elegante palazzo vendiamo appartamento al terzo piano con ascensore di oltre 180 mq (attuale destinazione ufficio - trasformabile in abitazione) con possibilità di subentro al leasing esistente. Adatto a chi cerca un ufficio o un'abitazione di alta rappresentanza, composto internamente da ingresso, otto stanze e due bagni. Particolarissime finiture d'epoca (pavimenti, porte interne originali dell'epoca) **€ 395.000** Possibilità di acquistare anche un'adiacente box auto Agenzia Immobiliare **CALCARA** sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



TEATRO CRISTALLO (via del Ghirlandajo) in palazzo moderno, appartamento piano alto, ascensore, di ampia metratura composto da ingresso, soggiorno ad angolo con grandissimo poggolo, cucina abitabile di ampia metratura con dispensa e terrazzino, tre stanze da letto (due matrimoniali e una camera doppia), grande guardaroba / studio e due bagni. Riscaldamento autonomo. Da sistemare internamente **€ 170.000** Agenzia Immobiliare **CALCARA** sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ROIANO € 108.000 appartamento luminoso composto da atrio, 3 stanze, cucina abitabile, bagno completo con finestra, soffitta, riscaldamento autonomo, porta blindata, in buone condizioni e tranquillo, spese condominiali € 47 mensili, ultimo piano: **PER INVESTIMENTO** anche già arredato per affittarlo subito! **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 350.000 CON TERRAZZO ABITABILE VISTA MARE appartamento luminoso, saloncino, 3 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi con finestra, ripostiglio, ascensore, BOX, parcheggio condominiale, in palazzina nel verde, vendiamo in v. Elia (v. Commerciale). **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



NEL VERDE CON VISTA MARE appartamento in ottime condizioni, saloncino con TERRAZZO, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, parcheggio condominiale, stabile recente con ascensore, eventualmente anche già arredato, vendiamo **€ 185.000, Altura. CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 580.000 NEL VERDE CASA CON GIARDINO e corteo accesso auto, tipica del nostro Carso ma recentemente ristrutturata con rifiniture modernissime, su 2 livelli più ampia mansarda con terrazza a vasca, porticato, vendiamo a S. Croce. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

P
PIZZARELLO
tel. 040 766676

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

A
AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus
immobiliare
tel. 040 363333

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".
TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

RISPARMIO
NUOVE INIZIATIVE

Si chiama «Last minute market» e prevede anche sgravi fiscali per supermercati e negozi aderenti. Già 40 città lo hanno attivato: «Un calo enorme di inquinamento»

di GABRIELLA ZIANI

Se tutti i supermercati e i negozi alimentari di Trieste cedessero in modo appropriato l'intera grande quantità di beni alimentari rimasti per diversi motivi invenduti e li cedessero al più vicino ente assistenziale della zona lo spreco si ridurrebbe di 2130 tonnellate. Per un valore di oltre 8 milioni di euro. Si potrebbero distribuire più di 5 milioni di pasti all'anno a 5547 persone in difficoltà. Diminuendo così tanto lo smaltimento dei rifiuti, nell'aria entrerebbero 2541 tonnellate di anidride carbonica in meno. Per «neutralizzare» la quale, invece, servirebbero 5 milioni di metri quadrati di aree boschive, pari all'estensione di 10.224 campi da calcio.

Cifre strane? Per niente. In questi calcoli sta una possibilità molto attraente, che 40 città italiane hanno già realizzato sviluppando un'idea messa a punto dalla facoltà di Agraria di Bologna, e inventata dal suo preside, il triestino Andrea Segrè, assieme a laureandi e dottorandi. L'idea, diventata uno «spin off» di successo della ricerca universitaria, si chiama «Last minute market», e sarà presentato oggi alle 16.30 dallo stesso Segrè all'Associazione donne ebrei d'Italia in piazza Benco 4.

Ma non basta, il «Last minute market» ha sviluppato anche un «recupero cibi» dalle mense scolastiche. Elaborando anche qui dati ufficiali, Segrè ha calcolato che a Trieste si potrebbero recuperare ben 137.346 chilogrammi all'anno di pasti cotti e pronti all'uso.

«Naturalmente - racconta - non basta raccogliere verdure, cibi, latte e yogurt, farmaci e altro vicini alla scadenza per far bene questo lavoro. Bisogna stare attenti all'igiene, alla salubrità delle vivande,



Tonnellate di cibo e pasti da girare all'assistenza Un progetto anti-spreco

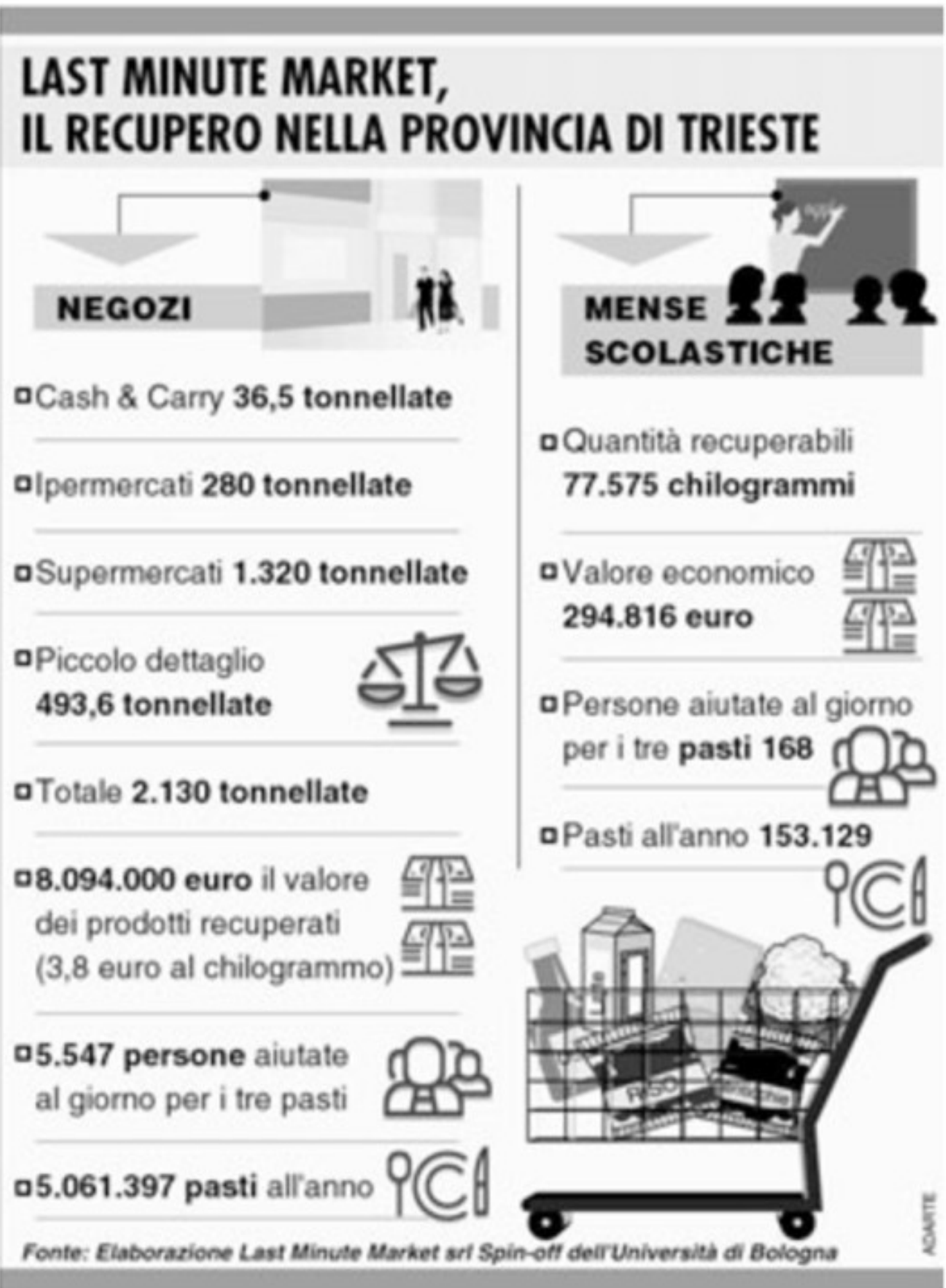
Lo ha firmato il triestino Andrea Segrè, preside di Agraria a Bologna, che oggi viene a illustrarlo

e soprattutto distribuire gli alimenti all'ente assistenziale più vicino in assoluto, per conservare la freschezza, garantire il rapido consumo e risparmiare sui trasporti. La vera novità del nostro "Last minute market" è proprio nell'organizzazione logistica».

Il progetto ha preso forma nel 1999, è costato mol-

to lavoro, nel 2003 è diventato operativo. Prevede sgravi fiscali per chi aderisce: «Negozi, supermercati, mense, pasticcerie, farmacie ecc. hanno sconti dal Comune e dalle "multiutility" sulla tassa immondizie». Più che carità e assistenza (che pure è lo scopo finale) questo progetto è una formidabile lotta allo spreco. «Poi-

ché oggi vale la legge europea secondo la quale chi inquina paga, è meglio non inquinare». Ciò che nei supermercati è vicino alla data di scadenza è ancora ben commestibile, ma non verrà mai più acquistato, viene stipato su camion che corrono a discariche. Mentre poi le Caritas, le Comunità di San Martino al Campo e i



Comuni devono trovare soldi per aiutare ceti sociali in difficoltà o senza alcun mezzo di sussistenza.

Il «Last minute market» è stato accolto in città sparse per tutta Italia. «A Trieste me l'hanno un po' copiato senza interpellarmi - sottolinea Segrè -, un gruppo di Muggia ha perfino chiesto finanziamenti

In alto a sinistra Andrea Segrè, preside della facoltà di Agraria dell'ateneo di Bologna e animatore del "Last minute market"

per realizzarlo, un'assurdità davvero, e la Provincia ha accolto le offerte della Coop, che ha intrapreso questa via per conto suo. Ma il senso dell'operazione - conclude Segrè -, è che va coinvolta la città. Io non amo i brevetti, ma chi usa il nostro progetto deve farlo bene...». Vediamo se Trieste lo accoglierà.

VENERDÌ LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Giornata del caffè tra scienza, costume, cultura e gastronomia

Dibattiti, lezioni e degustazioni, concerti e anche una sfida tra prestigiosi chef locali nel ricco programma

Il caffè fa parte della nostra vita e delle nostre abitudini quotidiane. Ma è anche un elemento importante dell'economia del nostro territorio. Trieste e il caffè hanno un legame forte, incredibilmente ampio che spazia dall'economia alla ricerca, dalla genetica all'alimentazione, dalla musica alla letteratura, dal vivere quotidiano alla gastronomia. Caffè Trieste, l'evento organizzato dalla Camera di Commercio di Trieste, dall'associazione Caffè Trieste e da Trieste Coffee Clu-

ster per venerdì 20 novembre con inizio alle ore 9 nella sala Maggiore del palazzo della Borsa Vecchia, con un convegno dedicato agli scenari del mercato del caffè e a un'incursione tra scienza e costume

Un'esperienza che toccherà nell'arco della giornata il Museo Commerciale con una mostra dedicata al caffè, il "Tommaseo" per lezioni-degustazione a cura dell'Università del Caffè o per ascoltare la Cantata di Bach dedicata alla bevanda e interpretata dagli alunni

del Conservatorio Tartini diretti da Rita Susovsky, con a seguire un dibattito a tema con gli scrittori Veit Heinichen, Pierluigi Sabatti e Carla Mocavero, concludendo la serata con una cena denominata "Galà del Caffè" nel tempio del gusto cittadino che è l'Expomitelch, durante il quale i più noti ristoranti della provincia di Trieste interpreteranno il prodotto caffè in termini di gastronomia. I virtuosi che si cimenteranno sono Amy Scarab dell'omonimo ristorante; Michele Grandi del "Pepe Ne-

ro, Pepe Bianco" di via Rittmeyer, Gunter Piccolruaz del nuovissimo "Vanilja à la carte" di Sistiana e infine Luca Morgan, già relatore del convegno il mattino nel ruolo di gastronomo, titolare e chef della "Chimera di Bacco", nella suggestiva parte vecchia della città, dietro la storica "Portizza" a due passi dal teatro romano.

Caffè a Trieste significa - ha commentato Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio - un Distretto industriale con oltre 50 aziende, 500 milioni di

euro di fatturato, novecento occupati, traffici importanti per il nostro Porto calcolando che in questa città viene sdoganato il 30% di tutto il caffè importato in Italia. Siamo la città in cui la Fiera organizza ogni due anni il Trieste Espresso Expo, manifestazione specializzata a cui visitatori (oltre seimila) sono operatori provenienti da 79 Paesi e gli espositori 209 rappresentano le aziende del comparto, dal torrefattore al produttore di tazzine e porcellane. Non mancherà poi l'aspetto benefico.

SANITÀ, OGGI DUE APPUNTAMENTI

Porte aperte a San Giovanni Dialisi: festa al Maggiore

Due appuntamenti di rilievo oggi nelle sedi sanitarie. Al Parco di San Giovanni porte aperte a tutte le strutture dell'Azienda sanitaria dalle 14 alle 18 con letture sceniche al Dipartimento delle dipen-

denze in piazzale Canestrini, visita alla mostra «Oltre il giardino» dalle 16 alle 19, al Dipartimento di salute mentale alle 14.30 e 17, e visione di film per l'intero pomeriggio («I giardini di Abele» di Sergio Zavoli e «Navi-ghiamo a vista» di Erika Rossi). In più quattro passi nel parco. Ulteriori informazioni su www.assl1.sanita.fvg.it. L'iniziativa fa parte della serie di «Open day» dell'Azienda sanitaria che si concluderà il 2 dicembre.

All'ospedale Maggiore invece alle 12.30 inaugurazione ufficiale del già attivo Centro dialisi, dopo la ristrutturazione (piazza Ospedale, secondo piano). «Si riunirà» spiega il direttore di Nefrologia e dialisi Giovanni Panzetta - una bella famiglia che conta oltre

200 malati, 90 operatori dello staff, decine di volontari di Amare il rene, Avo, Fonte e altre realtà, in più ci saranno i 130 pazienti liberi dalla dialisi grazie al trapianto di rene».

Il Centro dialisi del Maggiore e quello di Cattinara sono fra i maggiori d'Italia: 60 letti, controllo in ambulatorio di oltre 2300 malati, 60-70 nuovi pazienti nuovi all'anno.

«Trieste - dice Panzetta - ha purtroppo un record per l'insufficienza renale, i pazienti in dialisi sono il doppio rispetto alle altre regioni». Come mai? Età avanzata, ottimo livello di cure, ma inevitabile danno aterosclerotico dell'organo. Per Panzetta, «l'inaugurazione sottolinea il raggiungimento di un importante traguardo, che non va a beneficio solo di una categoria di persone, ma è una vittoria morale e professionale per la sanità e la città di Trieste, dove medici universitari e ospedalieri lavorano assieme per le grandi necessità assistenziali della popolazione».



Open day in un distretto

Battibecco Boniciolli-Paoletti

Terreno di scontro l'ostruzionismo sull'autoporto di Ferneti

Un vivace scambio di opinioni tra il Claudio Boniciolli e Antonio Paoletti, rispettivamente presidente dell'Authority e della Camera di commercio di Trieste, si è rivelata ieri la parte più movimentata del Comitato portuale.

Motivo della discussione l'accusa di scarsa lungimiranza che Boniciolli aveva rivolto un paio di giorni fa a Paoletti reo, a suo dire, di non aver consentito all'Authority portuale di spostare a Ferneti il Punto franco e di aver quindi bloccato an-

che l'utilizzo del Magazzino 26, già pronto da più di un anno al Porto Vecchio. «Potremo procedere anche come Autorità portuale e farlo prima di avere i progetti specifici di tutto il resto del Porto Vecchio - aveva detto Boniciolli - ma finché non viene tolto il Punto franco non si può far niente».

Paoletti non aveva voluto replicare alle accuse a mezzo stampa ma ha atteso le «varie ed eventuali» di un Comitato portuale che ieri si presentava senza punti importanti all'ordine del giorno, per

dire la sua e attaccare Boniciolli. Una risposta che ha poi scatenato la replica dello stesso presidente dell'Authority mentre i toni iniziavano a salire.

E' stata l'occasione per ridiscutere a tutto campo della questione del Terminal intermodale di Ferneti, dove l'Authority portuale non è stata in grado di acquisire le quote che riteneva necessarie per portare a compimento una serie di operazioni, per "colpa" della Camera di commercio di Trieste. La discussione

Il Magazzino 26 all'interno del Porto Vecchio, restaurato ma non utilizzato (Foto Lasorte)



di ieri, che ha lasciato tutti fermi sulle proprie posizioni, è stata inoltre il pretesto per il presi-

dente Paoletti per sollevare dubbi sull'efficienza e l'operato del nuovo amministratore delegato

PERSEGUE UN'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

Insediato il comitato di igiene e sicurezza portuale, avviati corsi di formazione

Si è insediato il Comitato d'igiene e sicurezza portuale che ha tenuto la prima riunione sotto la presidenza di Claudio Boniciolli. È stato deciso che uno dei primi compiti sia la predisposizione dell'iter formale per la promozione di iniziative nel campo della formazione e per inserire l'insegnamento delle discipline che riguardano la sicurezza e l'igiene del lavoro nell'ambito dei corsi di formazione professionale dei lavoratori portuali.

Boniciolli, presidente dell'Authority ha ribadito il valore che assume l'attività di prevenzione dagli infortuni e dalle malattie che anche attraverso il Comitato di igiene e sicurezza riceve un significativo impulso e ha indicato una serie di fattori di rischio particolarmente sensibili tra cui le problematiche legate alle conse-

guenze che derivano in ambito lavorativo dal consumo di alcol. Già ad aprile Boniciolli aveva suscitato reazioni anche forti affermando pubblicamente che «in porto non è caso rarissimo l'assunzione di alcolici tra i lavoratori del secondo turno, ma abbiamo anche percezione di assuntori di sostanze energetico-stupefacenti e se avessimo le prove avremmo già esposto denuncia».

L'istituzione del Comitato è prevista dal decreto legislativo 272/99 e dal Protocollo d'intesa sulla sicurezza del lavoro portuale coordinato dalla Prefettura e coinvolge i soggetti tecnici che si occupano professionalmente di sicurezza e di igiene del lavoro. Ne fanno infatti parte oltre all'Authority portuale, all'Azienda sanitaria e alla Capitaneria di porto anche

una rappresentanza dei responsabili del Servizio di prevenzione e protezione delle imprese portuali e i tre rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza di sito produttivo eletti in porto. Quest'ultima figura, prevista dal decreto legge 81/08, costituisce un'assoluta novità per lo scalo e segna un livello altamente qualificato di partecipazione dei lavoratori al sistema sicurezza del porto.

Compito principale del Comitato è appunto quello di promuovere l'incremento dei livelli di formazione delle maestranze portuali perseguendo l'adozione di procedure standardizzate per la gestione della sicurezza con l'obiettivo di uniformare l'organizzazione delle imprese portuali verso i livelli più alti di tutela della salute e della sicurezza.

UFFICIO ZOOFILO

Ventidue nidi artificiali per passeri e pipistrelli

L'intervento del Comune in via del Moncolano per tutelare la fauna carsica

Ventidue nidi per varie tipologie di uccelli, dai passerotti ai pipistrelli, verranno posizionati in Strada del Friuli, all'altezza del tornante Moncolano, non appena saranno conclusi i lavori per la messa in sicurezza della zona. Affiancando così all'intervento infrastrutturale sul territorio un'iniziativa per la tutela della caratteristica fauna carsica. «Come amministrazione pubblica - spiega Michele Lobianco, assessore comunale all'Organizzazione, Risorse Umane, Formazione e Affari zoofili - vorremmo trasmettere alla cittadinanza un segnale di forte attenzione nei confronti dell'ambiente. Nella speranza che questa buona pratica venga presa ad esempio anche dal singolo cittadino». Si tratta del primo intervento di questo tipo da parte del Comune.

Lobianco, ma che l'amministrazione ha intenzione di ripetere anche in altre zone d'interesse ambientale e paesaggistico. Anche perché i costi sono davvero ridotti: i nidi, di materiale cementizio, sono a lunga durata e necessitano di scarsa manutenzione. Tra le specie che potranno usufruire di questi nuovi rifugi spiccano i passeri, che a Trieste, così come in molte altre aree d'Europa, sono diminuiti negli ultimi vent'anni di oltre l'80%. Ma anche rondini, balestrucci, cince e codirossi. Senza dimenticare le api selvatiche e i pipistrelli, che anziché esser appassionati di chiese più o meno voluminose, come vorrebbe la tradizione popolare, sono amanti degli insetti, in particolare di tarne, zanzare e altri parassiti. E diventano quindi efficienti alleati dell'uomo nella lotta contro queste fastidiose creature alate e contro gli insetti dannosi per le colture. Per i pipistrelli, che per dimora di solito scelgono anfratti, spaccature e fessure che riescono a ricavare nell'ambiente circostante, verranno posizionati degli appositi rifugi. I nidi verranno incorporati nel muro di contenimento antifranchia, imitando così gli anfratti naturali ed evitando che gli uccelli vadano a nidificare in luoghi dove i piccoli potrebbero essere facile preda di gatti e altri animali.

Un pipistrello

Giulia Basso

Le accuse dell'Authority

IL CASO

Le accuse dell'Authority

dell'Autoporto di Ferneti, quel Claudio Grimm nominato proprio dall'Authority portuale.

In precedenza la seduta aveva approvato una variazione di bilancio per iscrivere un milione di euro derivanti dal Fondo Trieste 2007 (servirà a completare una palazzina del Porto nuovo destinata a spogliatoi e uffici), nonché la proroga di una concessione per un cantiere sulle Rive.

Durante la seduta di ieri mattina, infine, lo stesso presidente Boniciolli ha avuto anche modo di informare ufficialmente i membri del Comitato della morte di Marcellino Gavio. A questo proposito, in relazione alle grandi attese che erano state suscitate nei mesi scorsi dalle intenzioni del Gruppo di investire in maniera pesante nello scalo triestino, nell'espri- mere il cordoglio del Comitato, il presidente ha detto di avere già avuto un colloquio telefonico con Bruno Binasco, amministratore delegato di Argofin e braccio operativo - oltre che amico di lunga data - di Marcellino Gavio. Binasco sembra aver assicurato che gli obiettivi del Gruppo, allo stato attuale, non cambiano e che viene quindi confermato, nonostante il grave lutto, tutto l'interesse già manifestato per il Porto di Trieste.

Riccardo Coretti

DOPO LA DISCUSSA OPERAZIONE CHE HA RESO EDIFICABILE UN AMPIO TERRENO

Park di Opicina, esposto contro il Comune

L'Associazione per la difesa del borgo contesta: danno erariale e condotta poco trasparente

OPICINA «Grave danno erariale per la collettività» provocato da una «condotta poco trasparente». Muove da queste accuse l'esposto che l'Associazione per la difesa di Opicina ha presentato all'Ufficio di polizia giudiziaria dei vigili urbani e ai carabinieri dell'altopiano contro il Comune di Trieste. A scatenare la reazione dell'organizzazione presieduta da Gianna Crismani e da Paolo Milic è la variante n. 118 del Piano regolatore, in corso di approvazione. Essa prevede la trasformazione da bosco e parcheggio a zona edificabile di un'area vicina al quadrivio di Opicina, situata di fronte al distributore della Esso. Stando all'opinione dei due presidenti, la variante sarebbe «viziata nella procedura». «La Regione, proprietaria del terreno - spiegano la Crismani e Milic - all'atto dell'acquisizione la desti-



L'area del parcheggio



L'area verde che è diventata edificabile

nò ad area di servizi e, nello specifico, a verde pubblico e parcheggio. Quest'ultimo fu realizzato nel 2000 dal Comune, con una spesa di 400mila euro - precisano i presidenti dell'Associazione - ma l'amministrazione di piazza dell'Unità d'Italia si dimenticò di trascrivere l'intera area nel proprio demanio. La Regione, iniziando qualche anno fa il processo di cartolarizzazione, inserì l'intera area in una pubblica asta. Protestammo - ricordano - chiedendo al Comune di parteciparvi per evitare sorprese, ma l'invito cad-

de nel vuoto. Nel 2007 - proseguono i due presidenti - la srl Palazzo Ralli si aggiudicò l'area per 258mila euro, perciò con un secco danno erariale di 142mila euro, determinato dalla svalutazione rispetto alla spesa sostenuta dal Comune. Recentemente - continuano la Crismani e Milic - il Comune, per porre rimedio alla propria negligenza, ha proposto alla srl Palazzo Ralli di dividere il terreno in due lotti, per acquisire finalmente la proprietà del parcheggio, dando in cambio la possibilità di edificare, attraverso la ci-

tata variante, su di una zona che attualmente ospita ben 5mila metri quadrati di bosco, che rappresenta un polmone per l'intera comunità di Opicina». La reazione della Crismani e di Milic è determinata dalla considerazione che, «oltre a penalizzare il bene pubblico a favore dell'interesse privato», si origina una situazione «che permette, al titolare dell'area interessata dalla variazione di destinazione d'uso, di veder crescere il prezzo a metro quadrato dagli iniziali 17 euro ai 300 che si potranno chiedere dopo approvata la variante». A conclusione dell'esposto, i rappresentanti dell'Associazione per la difesa di Opicina chiedono che «si faccia la massima chiarezza su entrambe le operazioni, nell'interesse della collettività e, se del caso, di procedere all'annullamento sia dell'asta, sia della nuova destinazione d'uso».

La Crismani e Milic hanno scritto anche al Prefetto, Giovanni Balsamo, preannunciando la presentazione dell'esposto alle forze dell'ordine. «Siamo stupefatti - dicono - di vedere Opicina e tutto l'altopiano sottoposti alla cementificazione e alla sottrazione di aree verdi».

Ugo Salvini

GARA PER IL MONUMENTO

Esodo, progetti in scadenza il 20

MUGGIA È stato prorogato fino al 20 novembre 2009 alle 12 il bando di concorso per l'ideazione progettuale e la realizzazione del monumento dedicato all'esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia che entro giugno 2010 sarà collocato in corrispondenza della rotatoria di innesto della nuova strada provinciale 15 delle Noghere con la statale 15 Flavia, nel comune di Muggia, proprio nell'area realmente percorsa dalle popolazioni italiane durante l'esodo dalle terre dell'Adriatico orientale. La Provincia precisa inoltre che per garantire la presentazione anonima degli elaborati è necessaria o la consegna a mano o la spedizione presso l'ufficio protocollo di piazza Vittorio Veneto 4 tramite raccomandata senza avviso di ricevimento rispettando le dimensioni del formato A 4. Chi avesse già provveduto alla spedizione con una modalità che non garantisca l'anonimato può ritirare il plico e ripresentarlo in forma anonima. L'iter per la realizzazione del monumento è iniziato nel gennaio 2008, e a partire da luglio è stato condiviso da tutte le associazioni degli esuli. Il vincitore dovrà realizzare il monumento entro giugno 2010. (g.t.)

ASSOLTO L'EX SINDACO DI MUGGIA

Gasperini non diffamò gli Amici della Terra

L'associazione ambientalista dovrà anche restituire i 10mila euro ricevuti

La Corte di appello ha assolto l'ex sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini dall'accusa di aver diffamato la sezione di Trieste dell'associazione ambientalista «Amici della terra - Friends of the Earth». I giudici di secondo grado, accogliendo il ricorso presentato dall'avvocato Dario Miani, legale di Gasperini, hanno completamente rovesciato l'esito del processo svoltosi in Tribunale il 19 dicembre 2006 e in cui l'esponente di Forza Italia era stato condannato a pagare cinquemila euro di multa. Inoltre il giudice Francesco Antoni con la stessa sentenza gli aveva ordinato di versare agli «Amici della terra» una provvisoria immediatamente esecutiva di diecimila euro. L'associazione si era infatti costituita in giudizio con i propri dirigenti, Alessandro Claut e Roberto Giurastante, chiedendo i danni per quanto era stato affermato delle loro iniziative. «Offendono la nostra reputazione».



Lorenzo Gasperini

Nel giudizio di appello i giudici della Corte presieduta da Filippo Gullotta hanno ritenuto che le affermazioni che l'architetto Gasperini aveva fatto nel corso di una seduta del Consiglio comunale di Muggia e che erano state ritenute diffamatorie, appartengono al contrario a quello che è definito «diritto di critica politica». Dunque nessuna diffamazione. In più i dirigenti dell'associazione ambientalista dovranno restituire all'ex sindaco i diecimila euro ottenuti tre anni fa come «provvisoria» sull'eventuale futuro risarcimento danni. (c.e.)

Arpa: a San Dorligo manca il monitoraggio dello zolfo nell'aria

SAN DORLIGO «Per quanto riguarda le esalazioni di composti dello zolfo, responsabili degli episodi di disturbo odorifero percepito dalla popolazione, si ribadisce l'opportunità dell'acquisizione di una idonea strumentazione di monitoraggio al fine di verificare il corretto funzionamento degli impianti industriali ed eliminare il disagio alla popolazione». E la conferma giunta da parte del direttore Arpa Fvg di Trieste Stellio Vatta sull'attività condotta dall'Arpa nel Comune di San Dorligo della Valle, nell'area adiacente allo stabilimento industriale Siot, per indagare sulle condizioni ambientali del territorio. Utilizzando cinque postazioni di rilevamento (laboratorio mobile in località Mattonaia e quattro postazioni fisse con captatori passivi) distribuite «strategicamente» nel territorio comunale si è definito il seguente quadro ambientale: «Nel periodo di osservazione le

concentrazioni atmosferiche di Pm10, Benzene, Benzo(a)pirene (cioè gli inquinanti ritenuti oggi i più pericolosi per la salute) sono risultate ampiamente inferiori ai valori limite fissati dalla vigente normativa». Vatta ha poi aggiunto che «nel corso dell'indagine sono stati altresì rilevati composti organici volatili (Cov), attualmente non normati, ragionevolmente ritenuti responsabili delle esalazioni odorifere». Sui risultati emersi dalla relazione dell'Arpa il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin aveva espresso da subito «soddisfazione», mentre i capogruppi Roberto Drozina (Pdl-Udc) e Boris Gombac (Unt) si erano dichiarati preoccupati. Sulla vicenda è intervenuto anche il capogruppo della Lega Nord Sergio Rudini il quale ha evidenziato come i sospetti restino, «anche perché oltre alla Siot, vi sono altri insediamenti che come la Wartsila e la Grande Viabilità». (r.t.)



TURISMO SCOLASTICO Fiera di Genova: Duino in mostra

DUINO AURISINA La giunta Ret ha messo in vetrina il proprio territorio, per tre giorni, alla Borsa del turismo scolastico di Genova. «È stata una bella esperienza, che sicuramente porterà i suoi risultati - ha commentato il vicesindaco Massimo Romita - e in particolare, è stato molto apprezzato l'opuscolo pubblicato in 10mila copie e realizzato in collaborazione con la Proloco Mitreo assieme alle altre associazioni: un utile spunto per una tappa a Duino Aurisina. Buoni, infine, i contatti avuti attraverso il workshop in cui il Comune ha presentato la propria offerta turistica ai responsabili scolastici di viaggi d'istruzione, ad aziende specializzate in gite e ad aziende straniere». (ti.ca.)

PARTONO A BREVE I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE

Visogliano e Aurisina, campi da rifare

Gli impianti sportivi verranno sottoposti a un radicale rinnovamento

L'INCOGNITA

Romita: manca solo la conferma del previsto finanziamento regionale

gio Milos. «Non sarà l'unica operazione di restyling che prevediamo per Visogliano - ha affermato l'assessore ai Lavori pubblici e allo Sport Romita - siamo infatti in attesa di ricevere notizie sul finanziamento regionale, richiesto tramite la Provincia, necessario per riqualificare anche gli interni dell'impianto, quindi spogliatoi, serramenti, caldaie e, soprattutto, la sala conferenze. Questo per rendere sempre più vivibile un ambiente dove la nostra comunità possa svolgere lo sport nella maniera più sana e sicura. Conosco bene le difficoltà delle associazioni che svolgono in

maniera encomiabile l'attività sportiva e gestionale degli impianti e quindi l'impegno degli enti deve essere massimo».

Ad Aurisina - pure in questo caso in accordo con la società CS Aurisina e il presidente Paolo Mascarello, coadiuvato dal vice Giuliano Bagatin - sono previsti degli interventi di riqualificazione: verrà predisposto un nuovo sistema di illuminazione del campo da gioco, abbattuta la vecchia recinzione, riattivato l'impianto d'irrigazione del campo e risistemata la coppia di palazzine situate nei pressi del campo.

«All'inizio del nuovo anno - conclude Romita - verranno fatte le nuove convenzioni con le associazioni sportive che parteciperanno al bando per la gestione dei due impianti sportivi del calcio e, come spiegato lunedì alla riunione con le associazioni sportive e Culturali, anche per la gestione della Palestra comunale di Aurisina, dove sono previsti ulteriori investimenti».

Tiziana Carpinelli

» COMUNE

PICCOLO ASSESTAMENTO Duino Aurisina: manovra di bilancio

DUINO AURISINA Senza operare significativi tagli, ma lavorando di cesello, l'esecutivo Ret ha messo a punto nei giorni scorsi l'assestamento di bilancio, in discussione al prossimo consiglio comunale. «La delibera - commenta l'assessore al Bilancio ed Economato Stefano Nedoh - è stata redatta nel massimo rigore contabile, accertando le entrate non solo alla luce delle reali situazioni di credito dell'ente ma anche sulla base delle ultime indicazioni delle minori entrate correnti sui trasferimenti regionali».

Lo spirito dell'assestamento resta comunque quello «dei piccoli passi»: «Si va - chiarisce - ad autorizzare le maggiori spese del corrente subordinatamente alle entrate accertate, senza ovviamente intervenire con tagli ai servizi alla cittadinanza, al sociale e sugli interventi diretti all'istruzione. Sono state altresì accertate maggiori entrate su interventi entrata-spesa, che hanno permesso di ultimare l'opera di bonifica da ordigni bellici delle risorgive del Timavo, per il funzionamento dello spazio gioco «Pollicino» e alla tutela dell'handicap».

Sulla base di idonee proiezioni anche le entrate extra tributarie hanno portato maggiori proventi, quali il conguaglio sulla gestione dei parcheggi a pagamento e dei servizi cimiteriali nei servizi pubblici. Maggiori entrate che sono state però assorbite dagli incrementi della spesa per gli adeguamenti Istat sul contratto di gestione della rete fognaria e per utenze e per l'incenerimento dei rifiuti, tra le più importanti.

«Complessivamente - conclude Nedoh - gli uffici sono stati in grado di verificare gli eventuali risparmi che con le stime prudenziali sulle entrate hanno permesso comunque di mantenere in equilibrio la spesa corrente stimata sino a fine esercizio, per il buon funzionamento comunale e per i servizi indispensabili alla cittadinanza». (ti.ca.)



Il sindaco Giorgio Ret

Riaperta la biblioteca comunale di Sales



SALES È stato inaugurato ufficialmente ieri mattina il rinnovato edificio ospitante la Biblioteca comunale di Sales nonché la sede del circolo culturale Rdea zvezda. Con una spesa pari a circa 70 mila euro completamente finanziata dal Comune di Sgonico in due mesi di lavoro la struttura ha visto una riqualificazione che ha interessato quattro sostanziali interventi: fognature esterne,

servizi igienici, riverniciatura dell'edificio e nuovo impianto elettrico. Tra le novità illustrate dal sindaco Mirko Sardoc e dall'assessore alla Cultura Monica Hrovatin il nuovo accesso alla biblioteca (posta al primo piano) per i diversamente abili. La conclusione degli interventi sono coincisi con il 20.º anniversario della Biblioteca comunale, nella quale sono conservati 4 mila 700 volumi in lingua slovena ed italiana. Dopodomani a partire dalle 9.30 ci sarà un ampio programma per i più piccoli per celebrare il ventennale della Convenzione dei diritti del bambino che culminerà alle 20.30 con la proiezione del film in lingua slovena con sottotitoli in italiano «Otroci» (Bambini). Dalle 12 alle 13.30 e dalle 18 alle 20 nella biblioteca verrà effettuata una raccolta di giocattoli, materiale scolastico e vestiario destinata alla Fondazione Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin. (r.t.)

RESPINTA LA PETIZIONE. TARLAO: TROPPI I NON RESIDENTI

Spettacoli estivi, Muggia va avanti



Una fase del Carnevale estivo nel centro di Muggia

MUGGIA «Nella petizione in cui si chiedeva al Comune di ridurre gli spettacoli in piazza ed eliminare i chioschi del carnevale estivo su 170 firmatari ho contato personalmente solo una cinquantina di residenti nel centro storico: gli altri si lamentavano del problema pur abitando a Santa Barbara, Muggia Vecchia, Noghere e altre frazioni del territorio piuttosto lontane dal centro». L'assessore alla Promozione di Muggia Roberto Tarlao ha voluto replicare così ai firmatari della petizione indirizzata al sindaco e al consiglio comunale nella quale è stata espressa la richiesta di «far rispettare la legge sul riposo delle persone» durante gli spettacoli estivi in centro.

Il documento, che ha raccolto l'adesione di 170 muggesani, è stato seccamente bocciato dall'amministrazione comunale co-

me spiega la Tarlao: «Una volta giunti alla petizione è arrivata poco dopo una contropetizione che raccoglieva quasi 2 mila firme nella quale veniva auspicato un maggior numero di eventi dedicati anche ai più giovani proprio nel centro di Muggia». L'assessore riverasco, replicando ad alcuni giovani critici sulla mancanza di spazi e tolleranza nei loro confronti, ha poi sottolineato come la «normativa attuale sull'inquinamento acustico sia molto rigida» e che «l'unico vero spazio di aggregazione sia il piazzale Alto Adriatico, puntualmente utilizzato».

Sulla «fuga» dei giovani verso la vicina Slovenia, la Tarlao ha ammesso che «il pericolo è reale perché Muggia si deve sforzare di avere una mentalità dell'accoglienza che in alcuni muggesani non esiste». Nella querelle sugli schiamazzi notturni hanno deciso di prendere po-

Estrazioni del LOTTO																			
17/11/2009																			
* BARI	72	62	80	49	28														
* CAGLIARI	40	76	39	85	89														
* FIRENZE	1	64	71	16	53														
* GENOVA	54	21	13	53	16														
* MILANO	9	51	69	26	57														
* NAPOLI	15	61	69	34	43														
* PALERMO	62	34	56	79	18														
* ROMA	33	15	14	3	12														
* TORINO	76	75	32	44	79														
* VENEZIA	57	8	66	23	64														
* NAZIONALE	47	17	2	43	45														
10 ^e LOTTO																			
	1	21	40	61	72														
	5	33	51	62	75														
	8	34	54	64	76														
	15	39	57	71	80														
SuperEnalotto																			
Jolly Super Star																			
16	25	28	30	39	51	9						★							
MONTEPREMI:						91.763.773,73 €													
QUOTE SUPERENALOTTO																			
Punti 6:	-	Punti 5:	37.556,98 €																
Jackpot: 90.000.000,00 €		Punti 4:	359,97 €																
Punti 5+1:	-	Punti 3:	18,62 €																
QUOTE SUPERSTAR																			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.862,00 €																
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €																
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €																
Punti 4:	35.997,00 €	Punti 0:	5,00 €																

ANSA-CENTRO.IT



OGGI AL SERT

Lecture da Roveredo

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2009



MATTINO

● AMICI DEL CUORE

L'Unità mobile degli Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri da oggi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione di pressione, colesterolo e glicemia.

● ASSOCIAZIONE JONAS

Oggi, alle 9, al Dipartimento di filosofia in androna Baciocchi, a ingresso libero, in occasione della presentazione della costituenda associazione «Ali di psicoanalisi» (associazione lacaniana italiana di psicoanalisi) letture con interventi di Pier Aldo Rovatti «Cosa significa leggere Lacan oggi» e di Massimo Recalcati «Lecture di Lacan», presenta Maria Teresa Rodriguez.

● ECCIDIO DI GESUITI

È aperta la mostra su «L'ecidio dei gesuiti dell'Università centroamericana (Uca) di El Salvador (1989-2009)» fino all'8 dicembre, al Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1. Orario feriale e festivo: 9-12 e 16-18.



POMERIGGIO

● LABORATORI PER ANZIANI

I Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino e con la cooperativa «La Quercia» organizzano 5 laboratori per le persone sopra i 65 anni e loro familiari sul tema «Aiutare e aiutarsi a mantenere il benessere». Ad Aurisina - Casa della Pietra, dalle 17 alle 19, oggi «Laboratorio sulla memoria e le tecniche per migliorarla» con il medico D. Zerjal e la psicoterapeuta M. Bagolin.

● NATI PER LEGGERE

Oggi, dalle 16 alle 17, alla Biblioteca nazionale slovena, via San Francesco 20, letture per bambini da 3 a 6 anni (in lingua slovena). Dalle 16 alle 17.30 al Nido d'infanzia Semidmela, via Veronese 14, letture animazioni e laboratori per bambini da 0 a 3 anni. Alle 17 a Muggia, Biblioteca comunale, presentazione di «Nati per leggere ai genitori e letture per i bambini da 0 a 6 anni».

● CIRCOLO UFFICIALI

Oggi, alle 18, al Circolo ufficiali dell'Esercito in via dell'Università 8, si terrà la conferenza «Conflitto e negoziato - le strategie di negoziazione». Relatore Pier Giorgio Gabassi, presidente del Corso di laurea in scienze internazionali e diplomatiche di Gorizia.

● VITA PICCOLA DI SINIGOI

Oggi, alle 18, nell'atrio partenze del Museo Ferroviario di Campo Marzio, a cura del Dopolavoro ferroviario, verrà presentato il libro «Vita piccola» di Andrej Sinigoi. Sarà presente l'autore.

● PRO SENECTUTE

Alle 16.30, al centro diurno «Crepaz» si terrà il consueto incontro del gruppo di autoaiuto per persone vedove. Sono aperte le prenotazioni per la gita a Spilimbergo e Pordenone del 3 dicembre. Al «Club Rovis» di via Ginastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

● PROIEZIONE DI «KATYN»

Oggi, alle 17.30, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevic, in via Rossini 4, nell'ambito della rassegna «Berlino 1989», si terrà la proiezione del film «Katyn», di Andrzej Wajda (Polonia, 2007). Introducirà Cesare La Mantia, docente alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste.

Oggi alle 16, al Sert di piazzale Canestrini 2 (all'interno del Parco di San Giovanni), l'Associazione Amici della Contrada presenta alcune letture sceniche tratte da testi di Pino Roveredo, realizzate con il contributo della Fondazione CRTrieste. L'iniziativa si collega a due diversi progetti. Il primo, promosso dall'Ass n°1 Triestina, è quello degli «Open day», le giornate di apertura al pubblico delle sedi sanitarie per

permettere alla cittadinanza di conoscere da vicino la realtà delle strutture locali. Il secondo progetto riguarda invece uno specifico percorso sul teatro di Roveredo e sulla diffusione delle tematiche trattate nelle sue opere. A questo scopo, l'associazione Amici della Contrada supporta con una serie di iniziative l'operato della Contrada, che ha già allestito tre commedie tratte da libri dell'autore triestino: «Ballando



L'attore Valentino Pagliei

con Cecilia» (presentato con successo nel 2001 al Festival di Todi e al Mittelfest e l'anno successivo al Cristallo); «Capriole in salita» (rappresentato la scorsa primavera al Bobbio); «Caracreatura» (che ha debuttato la scorsa settimana al Teatro dei Fabbrì).

Presentata da Paolo Quazolo, direttore dell'Associazione, con l'intervento dello stesso Roveredo, la manifestazione prevede la lettura di diversi brani tratti da «Che ne sai, tu...», «Mandami a dire» (Premio Campiello 2005), «Marietta» e «La bella vita». Reciteranno a leggio alcuni estratti di queste opere gli attori della Contrada Valentino Pagliei e Sara Zanni. Ingresso libero.

DA DOMANI AL 5 DICEMBRE INIZIATIVE E CONVEGNO SULL'EDUCAZIONE

Giornata dell'infanzia, giochi e confronti



Da sinistra, Mannià, Conte, l'assessore Rossi e Rocco

mettere assieme un ambito di gioco con l'idea della trasformazione urbana, per promuovere la vita della città nei confronti dei bambini» aggiunge Enrico Conte, direttore dell'Area Educazione Università e Ricerca. Sono inoltre in pro-

gramma, il 4 e il 5 dicembre al Rossetti, i «Dialoghi a Trieste - pensare l'educazione nel fare dei servizi 0/25», riflessioni e incontri tra esperti di livello nazionale. La mattina di venerdì 4 è dedicata a visite guidate ai servizi educativi comunali,

mentre il pomeriggio «antropologia, economia, psicologia, pedagogia e altri punti di vista arricchiranno il dialogo comune sull'educazione» racconta il coordinatore del gruppo di progetto sulla formazione, Donatella Rocco. Sabato, invece, avrà largo spazio la voce dei formatori e di autorità politiche che delineeranno le nuove prospettive educative del territorio.

La partecipazione è gratuita (previa iscrizione a dialoghi2009@comune.trieste.it) e aperta anche ai genitori perché, come ricorda l'assessore all'Area Educazione, Giorgio Rossi, «il problema dei diritti dei bambini va esteso ai rapporti tra educatori, amministrazione e bambini, ma soprattutto alle famiglie».

Izabel Dejhalla

Cuore di Trieste



- In memoria di Vanni Siniscalchi da Lidia Mulich e familiari 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Clelia Predonzan (16/11) da Claudio, Alga e Jessica 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri); 25 pro parrocchia Santa Maria Maggiore.
- In memoria di Livia Cimberle nell'VIII anniv. (18/11) dal nipote Giorgio 50 pro frati di Montuza (pane per il povero).
- In memoria del caro marito Ernesto per il 90.º compleanno (18/11) da Nella 50 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Maria Plenari nell'anniv. (18/11) da Silvana 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Pia Rozzo dai figli Foscarina, Clelia e Piero 20 pro Lega tumori Manni, 20 pro Casa madre degli istriani, 20 pro Cni (comitato femminile).
- In memoria del geom. Ermanno Salvador nel XX anniv. (18/11) dalla moglie Laura e dal figlio Giulio 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Guglielmo Urbano (18/11) da Eliana Stefanich e famiglia 75 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Astad.
- In memoria di Renato Vitali per l'84.º compleanno dal nipote Argente, dalle figlie Loredana e Michela, dalla moglie e dai generi 25 pro La via di Natale (Aviano).

● CLUB 41 TRIESTE

Oggi, da Suban alle 20.15, conviviale del Club 41. Ospite Paolo Sardos Albertini, «La Lega Nazionale: un'associazione che attraversa tre secoli».

● ARTE INTUITIVA

Il Movimento Arte intuitiva invita a partecipare alla serata di interventi poetici, nella nuova sede di via Carli 10, alle 21.

● ALPINA DELLE GIULIE

Questa sera, in via Donata 2, IV piano, alle 19, Stelvio menin propone una proiezione di diapositive digitali dal titolo «Bela Kraina (o Bianca Carniola) impressioni di Creta». Ingresso libero.

● TRAVELLING AFRICA

Alle 20.30 l'Accri presenta al cinema Giotto «La gente della risaia» del cambogiano Rithy Panh. Ingresso libero.

● I CAVALIERI E IL GRAAL AL CAFFÈ SAN MARCO

La leggenda del Santo Graal e gli Ordini cavallereschi nella tavola rotonda oggi alle 18 al Caffè San Marco di via Battisti coordinata da Edoardo Kanizian. Intervengono Vincenzo Livia, Enrico Leoncini, Aldo Colleoni, Giorgio Blasco, Vincenzo Mercante, Paolo Bazzanella, Silvio Maranzana, Paolo Zeriali, Fabio Malusa.

● COMUNITÀ DI CITTANOVA

La Comunità di Cittanova farà celebrare una messa in suffragio di padre Enrico Rossi per i defunti cittanovesi nella chiesa del cimitero di Sant'Anna oggi, alle 15.

● CIRCOLO FOTOGRAFICO

Oggi, alle 18.30, incontro con Giovanni Marrozzini e inaugurazione della mostra «Stop sopravvivere nei territori occupati palestinesi» al Circolo Fincantieri Wärsilä, galleria Fenice 2.

● CAPIRE IL BELLO

Oggi, alle 18, al Mittelnat in via San Giorgio 7/a (piazza Hortis) lezione su «La Controriforma. Riscoperta della natura e dell'antichità classica».



SERA

● ASSOCIAZIONE BIRROFILA

Oggi, alle 20, nella sede della Birrofila triestina, si svolgerà il secondo incontro del corso sulla birra. L'argomento riguarderà i principali ingredienti e le loro caratteristiche (luppolo, malto, lieviti e acqua). Seguiranno altri otto incontri. Info: 347/3840061.

AUGURI



NINO Novantacinque anni, che bel traguardo! Caro Nino (Ernesto) auguri di cuore da Loredana, Giorgio e Andrea



ELIJA Tanti auguri per i sant'anni da Ilenia e Luana, dai nipoti Alessandro, Samuel, Michelle e dai generi Fabrizio e Michele



ELENA La rossa libraia di "Goliardica", "Servi di Piazza" e "Transalpina" è giunta... a pagina 50! Un forte abbraccio da amici e lettori

ORE DELLA CITTA' 21



CAI. LE ESCURSIONI DI DOMENICA

Con la Trenta a Vedronza Gita di chiusura per l'Alpina



Castelmonte, meta della gita dell'Alpina delle Giulie

Il Gruppo Escursionismo dell'associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione nel complesso collinare che si origina dal Monte Quarnan e si distende nella pianura a ridosso di Tarcento.

Sarà interessata la vallata, selvaggia e tortuosa, che separa la bastionata dei Musi da queste colline in cui scorre il torrente Vedronza tributario del Torre. L'itinerario proposto è un percorso ad anello con partenza ed arrivo nel paesino di Vedronza. Si partirà infatti da questo seguendo una pista forestale che si inerpica sinuosa sul versante settentrionale della valle e raggiunge la cima erbosa del monte Stella, ultimo contrafforte che stringe il Torre prima che questi si espanda nella pianura. Con breve discesa sul versante meridionale l'itinerario tocca prima dei piccoli borghi e poi prosegue quasi in quota fino al paese di Flaipano dove torna a scollinare scendendo per fitto bosco all'alveo del torrente Vedronza e al suo caratteristico ponte romano. Per strada forestale che segue il corso del torrente, si giungerà al punto di partenza e al pullman per il rientro. Partenza ore 7.30, Capogita: Roberto Seistan. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, Lun-Ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica la gita di chiusura dell'annata escursionistica. Si svolgerà nelle boschive Valli del Natone con una camminata da Purgessimo (159 m) a Castelmonte (618 m) e sarà seguita da un pranzo sociale. L'itinerario proposto è estremamente facile ed è adatto a tutti. Si partirà a piedi da Purgessimo raggiungendo il Santuario di Castelmonte percorrendo un tratto iniziale di strada asfaltata e proseguendo quindi per tratti di sentiero alternati a mulattiere e strade forestali. Giunti a destinazione ci sarà il tempo per una visita al Santuario.

Al termine dell'escursione, che impegnerà tutta la mattinata, ci si recherà in un agriturismo di Cialla per il pranzo, rivivendo in allegria le quasi quaranta gite effettuate nell'arco dell'anno. Sarà presentato il programma delle escursioni del 2010 e seguirà una lotteria con premi.

Informazioni e iscrizioni alla Sag in Via Donata 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20.

Università della Terza Età "Danilo Dobrina"

via Lazzaretto Vecchio 10, tel. 040/313132 - 040/305274

Aula computer, 9.30-11.30, Word; aula computer, 15.30-17.30, Excel; aula A, 9.15-12.15, Pianoforte: V corso; aula B, 9.30-11.20, Lingua tedesca: livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; aula C, 9.00-11.00, Laboratorio delle creatività - Il livello; aula D, 9.00-11.00, Fai da te; aula professori, 9.00-11.00, Uncinetto; aula E, 9.00-11.00, Disegno a matita - I corso; aula Razole, 9.00-10.50, Lingua spagnola: Livello 1 - spagnolo principianti - A1; aula A, 15.30-16.20, Natura e società: lo sviluppo della società umana alla ricerca del cibo (inizio corso); aula A, 16.30-17.20, Il rogo dei libri. Breve storia dei testi scritti e della loro distruzione; aula A, 17.30-18.20, Fiori di Bach e sostegno alla quotidianità; aula B, 15.30-17.20, Lingua inglese - livello 3 - inglese intermedio - B1; aula Razole, 15.30-16.20, Lettura psicoanalitica dei sintomi contemporanei: Depressione: l'ombra vita; aula Razole, 16.30-17.20, Il confine orientale italiano dal 1797 al 2007 (inizio corso); aula B, 17.30-18.20, Intermezzi (tra religione, yoga, psicologia); aula C, 15.30-17.20, Recitazione dialettale.

Sezione di Muggia

Sala Millo, 8.30-10.10, Lingua inglese - Livello 3 inglese intermedio - B1; Sala Millo, 10.20-12.00, Lingua inglese - Livello 5 inglese conversazione - C1; Sala UN3, 9.00-12.00, Hardanger - ricamo; Sala UN3, 16.50-17.30, Corso Word.

Sezione di Duino Aurisina

Casa della Pietra, 17.30-19.20, Informatica: Word 1.

Università della Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15, tel. 040/3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1

Ore 15-17, Duemila e più idee (gruppo A); 15.30-17, Lingua e cultura Slovena Avanzata "A"; 15.30-17, Lingua e cultura inglese I "A"; 15.30-17, Lingua e cultura tedesca; 15.30-18, Pittura e disegno; 16-17, Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 16-17, Alimentazione: apporto energetico degli alimenti; 17-18.30, Storia del Jazz; 17-18.30, Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17-18.45, Lingua e cultura Slovena Avanzata "B".

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sanderlinelli - Via P. Veronese, 3

Ore 15.30-18.30, Tombolo; 16-17, Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Patrizia Cavalli); 16-18, Corso di Bridge.

Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano

Ore 16-18 Prima lezione P.I. F. Isernia: Computer.

Boutique
Enrica
Promozione
su tutti i modelli dal 10% al 30%
TRIESTE - LARGO SANTORIO 5 TEL. 040 634092

XXXI
FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
REFERENDUM MUSICALE
Contrassegna con x il numero della canzone preferita:
1. LA VOSE DEL MAR
2. BARCOLA
3. I ME GA DITO...
4. LA MULA DE SHANGHAI
5. VOLEVO 'NDAR VIA DE TRIESTE
6. PEZO DE CUSSI NO POL 'NDAR
7. ZOGAR CON LE PAROLE
8. MIRAMAR
9. LA MUSSOLERA
10. FIN CHE L'ULTIMO SARÀ
11. XE TANTA LUCE
12. VOLONTIERI
13. RIVA EL PORCO: L'INFLUENZA SUINA
Le canzoni più votate parteciperanno al 7.º Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia
TRASMETTONO LE CANZONI
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Con Lorenzo Pila" ore 11 e 21 (dom.)
WWW.TRIESTEOGGI.TV Le canzoni on line
TELEPORDENONE rete regionale (UHF 66) date da definire
Le schede vanno inoltrate entro il 15 dicembre 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni, 1



ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2009

REPLICA

Polizia penitenziaria

La scrivente organizzazione sindacale, in rappresentanza del personale del Corpo di Polizia penitenziaria, in particolare per quello in servizio effettivo presso la Casa circondariale cittadina, preso atto delle modalità d'informazione di un fatto di cronaca che ha visto coinvolto un tassista, a suo dire, vittima di un'aggressione nell'espletamento della propria attività, ritiene di doversi rappresentare il proprio disappunto per l'impatto negativo che i titoli sulle «locandine» del vostro quotidiano esposte nelle adiacenze delle edicole, nonché il titolo dell'antepagina dell'articolo in prima pagina e rimandato nelle pagine della cronaca cittadina per i maggiori approfondimenti, possono aver creato nell'opinione pubblica triestina dando un'immagine distorta non solo degli appartenenti al Corpo di Polizia penitenziaria – e non «guardie carcerarie» –, ma anche dei luoghi di lavoro in cui esso opera, quasi a voler rappresentare la Casa circondariale come un «covo» in cui delle «violente guardie carcerarie» utilizzano facilmente la violenza come mezzo di trattamento e osservazione delle persone che per vari motivi si trovano ivi ristrette.

Spiace, pertanto, constatare come anche il vostro autorevole quotidiano cavalcasse, anche se indirettamente, l'onda degli attacchi mediatici che di fatto «demoliscono» l'immagine del Corpo di Polizia penitenziaria, strumentalizzando tristi vicende di cronaca nelle quali le responsabilità degli appartenenti al nostro Corpo sono però tutte da dimostrare.

Alla luce di quanto esposto si richiede, con la dovuta sensibilità che non si può non riconoscere a codesta importante testata giornalistica di rettificare il titolo in quanto dal testo dell'articolo si evince che non vi è stata esibizione del tesserino di riconoscimento per cui è la parola, ovvero la denuncia, del tassista a far sospettare, ma la verità che il titolo dà per reale è invece presunta e in corso di accertamento da parte dell'Autorità giudiziaria.

Alessio Piras
segretario provinciale
Osapp

REPLICA

I meriti del 118

Sul Piccolo del 2 novembre 2009 vi è un ampio servizio relativo alle presunte condizioni di carenza in merito all'organizzazione, alla formazione, alla sicurezza sul lavoro, all'igiene in cui verserebbe il Sistema 118 di Trieste secondo una nota delle organizzazioni sindacali. In uno degli articoli riguardanti tali supposte carenze è riportata la seguente frase: «In un anno di mia gestione – ha continuato il dottor Antonaglia – non posso aver riparato compiutamente a quanto è accaduto e si è sedimentato all'interno del 118 nei cinque lustri della precedente gestione».

La suddetta affermazione dell'attuale responsabile del 118, dott. Antonaglia, parrebbe suggerire che le carenze e i disagi attuali manifestati dai sindacati del personale derivino dalla precedente gestione. Di conseguenza io sottoscritto Walter Zalukar, avendo avuto la responsabilità del Sistema 118 di Trieste dal 1992, data della sua fondazione, al 2007, vengo chiamato direttamente in causa in questa vicenda di supposti gravi disservizi di un sistema essenziale per la salute pubblica.

Peraltro non riesco a comprendere in base a quale logica si possa chiamare in causa la precedente gestione, che ha cessato di operare nel 2007, quindi due anni fa, per il fatto che oggi il 118 risentirebbe di un «clima non ottimale, se non di confusione organizzativa», che oggi le autoambulanza del 118 sarebbero «sporche», che da mesi, non da anni, «giacciono nel magazzino attrezzature nuove che non vengono adoperate perché mancano le istruzioni di utilizzo», che oggi «la quasi totalità di operatori neosunti nella struttura del 118 non ha avuto modo di frequentare i corsi di formazione essenziali per la sicurezza del lavoro»... e qui mi fermo per non tediare i gentili lettori. Nel corso di tutti i 15 anni della precedente gestione del 118 non risulta da nessun atto o articolo l'esistenza delle carenze attualmente poste all'attenzione dell'opinione pubblica; ma al fine di evitare cadute verso l'autoreferenzialità va soltanto citato che durante la precedente gestione il Sistema 118 di Trieste ha ottenuto, unico in regione, il riconoscimento di gestione per la qualità Iso 9001 certificato da Tuv Rheinland, società di verifica e certificazione di autorevolezza a livello mondiale.

SANITA CHE FUNZIONA

Tre mesi, piacevoli, nella camera iperbarica

Prima di tre mesi fa sapevo poco della camera iperbarica: un contenitore stagno usato dai sommozzatori (per problemi di embolia), da Michael Jackson e Madonna (per tenersi giovani)... Ma non sapevo che la pressione di 2 atmosfere e mezzo (come fossimo 15 metri sott'acqua) assieme all'azione dell'ossigeno puro al 100% producessero effetti benefici su ulcere, osteoradionecrosi, diabete, necrosi alla testa del femore, ipocusia improvvisa... e altro ancora. I tre mesi trascorsi nel reparto al Servizio di medicina subacquea e iperbarica di Cattinara sono passati molto serenamente grazie al clima accogliente che, è proprio il caso di dire, «si respira». Con il dottor Rinaldi discuto della malattia, ma anche di montagna, dei figli, di fotografia; gli infermieri sembrano selezionati in base alla predisposizione a sdrammatizzare e alla capacità di saper far sorridere.

Il protocollo per la sicurezza viene spiegato in modo divertente da Bruno, Srecko, Mauro, Marino, Paolo, Sergio e Valentina, che a turno pongono le domande di rito ai pazienti rompendo la routine ogni volta in modo diverso: «che ora è scusi?», «cellulari, bombe a mano le avete lasciate fuori?», «hai da accendere?», per verificare che gli oggetti elettronici e pericolosi siano stati lasciati fuori dalla camera. Il rapporto con i compagni di «immersione» è rasserenato da questo clima e – sarà per l'effetto dell'ossigenazione del cervello – gli argomenti di discussione non mancano e coinvolgono tutti. Insomma, la «camera» mi mancherà e non solo per l'ambiente confortevole e gioviale ma perché il servizio funziona bene. Rimane la soddisfazione per un esempio di buona sanità e la speranza che questi modelli siano riproducibili e facciano scuola.

Dario Gasparo

SEGNALAZIONI

22



L'ALBUM



Walter Zalukar

TRASPORTI

Parco del mare

Abbiamo visto su questo giornale (13 novembre) che il presidente Paoletti, oltre ad essere il tenace sostenitore del Parco del mare, oltre ogni limite imposto dalla realtà di una crisi economica che esigerebbe di pensare ad interventi di prima necessità, come le case per l'Ater, e non a progetti di dubbia redditività, viste le difficoltà in cui versa persino l'acquario di Genova, adesso assume anche le vesti di mago prestigiatore. Pensa infatti che la sua "creatura" farà uscire dal cappello i treni e gli aerei per Trieste, da sempre insufficienti ed ora a rischio di ulteriore riduzione. E perché mai Trenitalia, che ha chiesto un sostanzioso contributo alla Regione per mantenere la linea diretta con Roma e Milano, dovrebbe improvvisamente attivare nuove reti che facilitino l'arrivo degli "acquariani" in città? Non sarà forse vero il procedimento inverso: che i turisti arriveranno solo dopo che i collegamenti con Trieste avranno raggiunto un livello minimo di decenza, per cui non si debba pagare come Eurostar un treno che, dopo Venezia, procede al pari di un regionale?

Molto più realista ci sembra il presidente Tondo che, nella sua prima opzione negativa, ha valutato l'endemica mancanza di infrastrutture. E si è dimostrato anche più sensibile dei nostri amministratori nello scegliere per il Parco del mare l'unica vera destinazione possibile: quel Porto Vecchio che non aspetta altro che di essere restituito alla città. Forse bisogna vedere Trieste dal di fuori per capire che un fazzoletto di Rive non può essere assediato da una costruzione del genere e che la zona non può sopportare un aumento di traffico e di auto in sosta.

Vorremmo capire soltanto perché gli ampi spazi, che la Regione si propone di bonificare, non abbiano mai trovato posto nel sogno di Paoletti, nonostante esistano delle ditte che hanno inserito anche un acquario nei loro progetti per la riqualificazione di Porto Vecchio.

Giorgetta Dorflies
Per il comitato
in difesa delle Rive

AEROPORTO

Lo stipendio di Dressi

Sollecitato da molti cittadini e iscritti di An, scrivo in riferimento al doppio incarico, e doppia indennità, del signor Dressi, da 50 mila euro a 100mila euro all'anno. Io,

Guido Quinz, un maestro
Guido Quinz, per sempre resterei vivo nel ricordo di chi ti ha voluto bene come maestro, amico e collega e che ha fatto tesoro di quanto hai saputo donare in termini di generosità, disponibilità e affetto. Esempio di forza e dignità, poeta attento alle piccole cose della vita. Ti ricordano Daniela Palma, Gianna Scrobogna, i tuoi alunni e gli amici

da cittadino, prima che da politico sensibile ai problemi sociali e della povertà, credo che questo sia un episodio a dir poco deplorabile. E fuori luogo e ingiusto chiedere l'aumento di 1 euro a tutti i passeggeri che utilizzano lo scalo di Ronchi dei Legionari per far quadrare i bilanci dell'ente. L'operazione risulta ancor più scandalosa se si tiene presente che il presidente Dressi percepisce giustamente anche la pensione da consigliere regionale maturata nel corso di 3 legislature, che, come tutti sappiamo, non sono brucoloni... Quando la politica lascerà spazio anche a giovani preparati e meritevoli, disoccupati e con famiglia a carico?

Salvatore Porro
consigliere comunale
gruppo misto Dca-PdL

CRITICHE

Trst je naš

Vorrei ringraziare il sig. Paolo Geri in merito alla sua lettera dell'11/11 concernente la baranda sollevata dall'Unione degli istriani sulla proiezione di un ridicolo film che tra l'altro nel titolo porta il nome di Trieste che non mi risulta c'entri qualcosa con lor signori, tranne per il fatto di averli ospitati, e se non ricordo male, ben dopo i fatti in questione. Sappiamo bene che

essi muovono una marea di voti e che l'élite di questa città ben si presta ai loro voleri, i leccini non mancano di certo, né a destra né a sinistra, musei, monumenti, lapidi, manifestazioni, cosa non si farebbe per una poltroncina, e i triestini, quelli veri, stanchi e stufo, guardano questo andazzo. Grazie sig. Paolo, lei non è il solo a pensarla così.

Lucio Giacomini

COMMERCIO

Il prezzo dei tartufi

È oramai da molti anni che tratto prodotti alimentari e nella fattispecie, prodotti di crescita spontanea, come funghi e tartufi, ma resto sorpreso nel leggere sul nostro quotidiano prezzi, andamenti, listini e quotazioni che non hanno nulla a che vedere con i reali valori correnti di questo magnifico fungo sotterraneo. Mi permetto di dissentire perché non è possibile trovare a valori così bassi un buon prodotto come rappresentato nell'articolo pubblicato e sarei disposto, e come me altri commercianti, ad acquistarlo da subito, di qualsiasi tipo e pezzatura, grande o piccola, ai prezzi stesi nel vostro articolo. A mio parere le quotazioni descritte erano quelle del settembre scorso.

Alessandro Bandelli

PROGETTO

Pedane bus

È da 12 anni che sulle pagine di questo giornale si parla di fermate bus inadeguate, sempre occupate abusivamente e impunemente a discapito del trasporto pubblico locale, e di una, non mai ben definita, pedana salvagente che risolverebbe queste deficienze. Malgrado queste qualità, ultimamente, due sprovveduti automobilisti, sulle segnalazioni hanno espresso la loro contrarietà, dicendo delle malevoli fesserie sull'utilità di questa innovazione che senza grandi costi né penalizzando nessuno dà enormi vantaggi e tante opportunità, come sostenuto da 5 attestazioni favorevoli di personaggi pubblici, di non poco conto, una petizione di mille firme e l'adesione di una trentina d'associazioni (solo il Cuh ne rappresenta 20).

In confidenza, una risposta, io ce l'ho. I tecnici comunali sono contrari alla pedana amovibile, perché l'idea non è venuta loro, e sono state progettate da un privato. Alla richiesta di due pedane alle fermate bus di via Baiaumonti-Pirano, fatta più di un anno fa dalla setima circoscrizione non è stata data risposta. E si che le due pedane amovibili che non hanno bisogno di progetto, sono disponibili, e in regalo, presso la ditta che le ha costruite. Da notare che le due piattforme, costruite dagli «uffici», pur svolgendo il loro compito di accostamento, hanno 5 difetti, già denunciati da «onda verde», giornale della mobilità. Costruirle delle fisse, è un rischio anche penale.

Umberto Giona

LABORATORIO TRIESTE

di **FABIO PAGAN**



Malborghetto, in duecento a scoprire l'oro bianco

Aristotele nel suo "Meteorologica" e Lucrezio nel "De rerum natura" definivano la neve come pioggia congelata (mentre è vero il contrario: è la pioggia a essere neve sciolta). Polibio racconta la sconfitta dei Galli di Brenno nel 280 a.C. per mano dei Greci spalleggiati da una bufera di fiocchi di neve (le "candide vergini" vaticinate dall'oracolo di Delfi per bocca della Pizia). E che dire delle copiose nevicate dello scorso inverno sulle montagne della nostra regione, eccezionali specie in novembre e dicembre, al ritmo di un giorno di neve su due, anche se resta il 1951 l'annata più nevosa in assoluto? E perché mai a partire dall'88-89 è caduta la metà della neve fresca d'un tempo? E le valanghe? Pare sia leggenda metropolitana che l'incremento della temperatura ne provochi un significativo aumento.

Ecco una manciata delle suggestioni che hanno tenuto banco scorsa a Malborghetto, nella bella sala conferenze di Palazzo Veneziano, sede del Museo etnografico, dove si è svolto il nono convegno dell'Unione meteorologica del Friuli Venezia Giulia con il titolo "Dal cristallo alla valanga. La neve senza confini". Quasi duecento tra professionisti e amatori della materia hanno risposto all'invito del presidente Renato R. Colucci, responsabile della rete di stazioni meteomarine dell'Ismar, l'Istituto di scienze marine del Cnr con sede a Trieste, e si sono dati appuntamento in Val Canale, in vista delle cime già innestate delle Alpi Giulie.

DIBATTITO/1

Sul crocifisso

Ho letto qualche commento sulla sentenza della Corte di Strasburgo, che di certo non può essere accusata di settarismo perché composta da giudici di vari Stati e religioni. La sentenza esprime un pensiero: esporre un crocifisso in un luogo istituzionale (tribunale, ospedale, scuola) non può essere imposto perché significa affermare che esiste una giustizia e una verità suprema, quella religiosa, alla quale conformarsi.

Alcune precisazioni e considerazioni. Qualcuno si richiama alla tradizione, ma evidentemente, almeno lo spero, non rammenta che l'introduzione del crocifisso nei luoghi istituzionali è frutto di regolamenti emanati durante l'epoca fascista. Altro che richiamo alla tradizione! Quanto all'idea di abolire le festività legate alla religione mi sembra una buona idea. Magari sostituirla con quelle laiche. Un esempio: non sono in molti a ricordare che la più importante festività nazionale, abolita nel 1929 dai Patti lateranensi, cadeva il 20 settembre. Era la giornata dell'unità nazionale perché, con la presa di Roma, il 20 settembre 1870, la Chiesa romana perdeva il suo potere temporale e l'Italia diventava una nazione.

Nik Sandro Miranda
(Udine)

DIBATTITO/2

Sul crocifisso

Vorrei dire la mia sul crocifisso nelle aule scolastiche. Premetto che non sono una persona religiosa: che lo si tolga o che lo si lasci, a me importa poco. Quello che mi importa, è che non accetto di vedere uno straniero che viene a vivere qui, beneficia delle scuole, del servizio sanitario, di sussidi, di case popolari ecc. e dopo un certo tempo pretende di imporre le sue idee a tutti gli italiani... e ci riesce. All'ultima di questi stranieri, la signora finlandese, vorrei dire una

Un afflusso superiore a ogni previsione, segno del richiamo dell'"oro bianco" sotto il profilo scientifico, climatico, economico (leggi: turismo), ma anche psicologico e addirittura sentimentale. Quanti di noi non tornano bambini guardando rapiti i fiocchi di neve cadere dal cielo?

Eppure – come ha raccontato nel suo intervento d'apertura Fulvio Stel dell'Arpa Friuli Venezia Giulia – l'enigma della formazione e della struttura dei cristalli di neve ha intriga per centinaia d'anni fisici, chimici e naturalisti. Oggi sappiamo che hanno una simmetria esagonale in conseguenza dell'arrangiamento spaziale delle molecole d'acqua al loro interno. Il primo documento a descrivere una struttura del genere risale addirittura all'anno 135 a.C., opera di Han Ying, un intellettuale della corte cinese. Mentre per una analoga citazione in Occidente bisognerà attendere il 1555 con lo svedese Olaus Magnus, arcivescovo di Uppsala. Sulla simmetria dei cristalli di neve s'interrogarono anche Cartesio e Keplero, prima che l'inglese Robert Hooke li potesse osservare al microscopio e disegnare in dettaglio. La prima classificazione delle forme archetipiche dei cristalli di neve si deve nel 1954 al giapponese Uchiroi Nakaya. Ma quelle stesse forme erano già impresse da decenni sui tessuti dei kimono. Storia bizzarra e affascinante, quella del cristallo di neve.

cosa molto semplice: torni a casa sua, signora, e una volta nel suo paese inizi una lotta personale per togliere la croce dalla vostra bandiera.

Eh sì, perché la bandiera della Finlandia è costituita da una croce blu in campo bianco. Invito quindi questa «signora» a far togliere la croce dalla bandiera di casa sua, invece di imporre a noi le sue idee giuste o sbagliate che siano. Gli stranieri sono ospiti, graditi fintanto che si comportano come tali, ma trovo inaccettabile che si mettano a comandare: fate questo, fate quello, voglio così, voglio così. Questa signora ha ottenuto un risultato che ha soddisfatto pochi ma ha offeso molti; avrebbe dovuto adoperarsi piuttosto per far cancellare la croce dalla bandiera della sua nazione. Gli stranieri dovrebbero sempre ricordare da dove provengono. Gli italiani, invece, dovrebbero poter decidere in casa loro.

Giovanna Sauli

REPLICA

Scippo napoletano

Non trovo bello che il suo giornalista nell'edizione del giorno 15 novembre 2009 nella cronaca a pagina 15 abbia usato la mia città (e cioè Napoli) per fare un termine di paragone sull'evento scippi.

Vorrei ricordare che ci sono altre città che nelle statistiche precedono Napoli come reati di scippo.

Ma, indipendentemente dalle «posizioni», si tratta comunque di Italia e ogni città non deve essere infangata, specie se a farlo è una persona di cultura (come si suppone essere un giornalista).

Attilio Pipolo

Nulla contro i napoletani. Ma la tecnica di scendere dalla moto guidando da un complice e poi effettuare lo scippo è molto frequente proprio a Napoli e qui a Trieste fino all'episodio riportato nell'articolo non era mai stata adottata. (c.b.)

✓ Le Scuderie del Quirinale ospiteranno da marzo ad aprile del 2011 una grande mostra dedicata al pittore Lorenzo Lotto (1480-1556). Lo ha annunciato il curatore

Giovanni Federico Villa ad Ancona dopo la firma di una convenzione tra la Regione Marche e l'Azienda speciale Palaexpo, ente gestore delle Scuderie.

✓ Oggi in occasione della conferenza stampa di apertura della XIII edizione del Tertio Millennio Film Fest verrà assegnato

a Roma il Premio Rivelazione dell'anno all'attrice Margareth Madè, protagonista del film "Baaria" di Giuseppe Tornatore.

ESCE PER MGS PRESS L'INEDITO DELLO SCRITTORE TRIESTINO



Da sinistra: Stelio Mattioni in divisa con sigaretta; in un ritratto di Massimo Jatosti; fotografato nel 1993 da Fiara Bemporad

Nelle "Memorie di un fumatore" di Stelio Mattioni una vita fatta di storie, fantasticherie e sigarette

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Avrebbe potuto scritturare uno psicoanalista. Uno bravo, che lo stendesse su un lettino e stesse lì ad ascoltare le sue confessioni. Ma lui, **Stelio Mattioni**, aveva a portata di mano uno strumento ben più raffinato per scandagliare la sua anima. Per mettere a fuoco le tappe della sua vita. Aveva la scrittura. Quel talento che lo aveva portato a scrivere libri bellissimi: dal "Sossia" a "Palla avvelenata", da "Il re ne comanda una" a "Il richiamo di Alma".

E alla scrittura decise di affidarsi quando presero forma le **"Memorie di un fumatore"**. L'autobiografia inedita dello scrittore triestino, due volte finalista al Premio Campiello, che arriva adesso nelle librerie pubblicata da **Mgs Press** (pagg. 127, euro 13). Due anni fa, il libro era già stato annunciato da un altro editore, per ricordare Stelio Mattioni a dieci anni dalla morte, ma il progetto era poi naufragato.

A presentare le "Memorie", martedì 1 dicembre alla Libreria Minerva di Trieste, sarà Renzo S. Crivelli, docente universitario e autore di importanti lavori su James Joyce e sulla letteratura triestina.

A Mattioni non interessava ripercorrere i passi di Italo Svevo, e di quell'ultima sigaretta che non è mai stata l'ultima. Mentre scriveva quel libro («di getto, senza soste, senza esitazioni, senza pentimenti» come testimonia la figlia Chiara nella sua bella postfazione "Un uomo, una vita, una città"), preferiva inventare un sofisticato gioco letterario. Una partita a scacchi con i suoi lettori, con i critici e gli studiosi di letteratura che avrebbero letto il manoscritto usando la lente d'ingrandimento. Per cercarvi notizie utili a decrittare i suoi libri, a legarli agli accadimenti della sua vita privata.

Libri, letteratura? Macché. Il gioco di Mattioni era quello di fingersi un grande estimatore del tabacco. Uno che non

COSÌ INIZIA L'AUTOBIOGRAFIA

Un nemico pubblico potenziale

Da "Memorie di un fumatore" di Stelio Mattioni pubblichiamo l'inizio del primo capitolo, "Popolari e Sport", per gentile concessione di Mgs Press.

di STELIO MATTIONI

Sono un fumatore, un sorvegliato a vista, un nemico pubblico potenziale. Da me, del perché lo sono, non ho coscienza, mi sento innocente. Eppure sono tanti anni che fumo. A farmi sapere o a voler farmelo credere che sono un individuo pericoloso sono gli altri,

ormai sempre più di frequente.

Dovunque vada, ovunque sia, la mia mano corre alla tasca dove ho un pacchetto di sigarette, un bocchino e un accendino, e in maniera furtiva, benché sappia che quando infilerò mezza sigaretta nel bocchino, il bocchino in bocca, e darà fuoco alla sigaretta, tutti mi vedranno e quasi tutti mi guarderanno di storto. Sfortuna mia, i miei figli, in famiglia, mi disapprovano; mia moglie no, perché anche lei fuma, e questa è una fortuna.

Le mezze sigarette e il

bocchino sono delle novità, nella mia vita, delle novità che risalgono ad appena qualche anno fa, allorché un medico di annuncio che se non smettevo di fumare perdeva mezza gamba o almeno dovevo sostituire un'arteria con un tubo di plastica. Quel giorno mi dissi: devo smettere. Il giorno dopo mi dissi: devo ridurmi a poche sigarette. Il terzo mi dissi: è difficile, troppo difficile e forse non è giusto, devo ridurre e basta, fin dove arrivo, perché fumare mi piace e smettere non voglio. [...]

soli sette anni. Forse anche per esorcizzare il terrore legato a un fortuito principio d'incendio provocato a casa da un lume a petrolio.

Certo, un bel gioco a nascondino. Perché poi, a leggerle bene, anche senza la lente d'ingrandimento, queste "Memorie", finite di scrivere nel 1987, sono la più puntuale, sincera e passionale confessione che uno scrittore potesse immaginare. Sono un ritratto allo specchio tracciato con le indiscusse qualità letterarie che, per primo, aveva scorto in Mattioni il "rabbdomantico" Bobi Bazlen. A impreziosire le pagine è una pro-

sa immediata, sorniona, forte e al tempo stesso delicata. Una scelta di ricordi, di storie personali, di fantasticherie, di rimandi alla Trieste della sua infanzia, della giovinezza e della maturità, che portano dritto dritto dentro il magma narrativo dei suoi romanzi.

Le storie del servizio militare, della prigionia, che Mattioni ha sviluppato nel romanzo inedito "Camàn", vengono citate ampiamente nelle "Memorie". Riemerge la visione arcana che ha portato lo scrittore a scrivere l'incantato "Richiamo di Alma": «Dubito, però, che nella mia ricerca volessi ritrovare davvero quel viso. Eppure - e non fu una delusione - lo ritrovai, o meglio lo rividi nel budello che ogni giorno facevo. A una finestra. Più esattamente, su un terrazzino». Qui riappare la banda di ragazzini che, in "Palla avvelenata", andranno esplorando la contrada, scoprendo le stranezze del mondo. Qui si materializzano personaggi sospesi tra la banalità del reale e il richiamo dell'impossibile, come l'uomo nero, signore di una bottega di via Riborgo che vendeva al giovane Stelio le riviste con le avventure di Nick Carter e di Petrosino.

Ma nelle "Memorie" colpisce soprattutto la libertà assoluta che porta Mattioni ad alzare il sipario sulla propria vita, sugli amori e i disamori, sui rapporti con i colleghi di lavoro. E le antipatie per derive politiche del tutto inaffidabili come il fascismo («già allora, non sopportavo le cose che sembrano e non sono»), la certezza di non volersi mai calare nei panni di un uomo di parte («io sono io, e quindi non posso far parte di una parte, ma solo del tutto»).

«Un giorno un prete mi disse: i fumatori non vanno in cielo. Il che vuol dire che mi sono giocato anche la salvezza nell'al di là». Ironia alla mano, Mattioni naviga tra le pagine delle "Memorie" con la divertita sicurezza di uno che non si mai arreso alla realtà. E che ha provato a leggere la vita attraverso i riflessi cangianti di una nuvola di fumo.



La scrittrice Azar Nafisi

di pericolo per la libertà».

Le chiediamo come vede il futuro del suo Paese, soprattutto in relazione alle proteste di piazza non ancora cessate dalle elezioni di giugno che hanno decretato la contestatissima vittoria di Ahmadinejad: «Se lei vivesse nella società iraniana, sarebbe molto ottimista e speranzoso. E da 30 anni che gli iraniani si oppo-

sa porta con sé, facendo rivivere mio papà e mia mamma almeno sulla pagina».

La letteratura per Azar Nafisi è un «passaporto di libertà»: «Il nostro diritto a leggere un libro non dipende dalla nostra nazionalità, cittadinanza, genere sessuale o religione. La repubblica dell'immaginazione è aperta a tutti. Per questo la mentalità totalitaria non riesce a tollerare la fantasia e la sovversione determinata da questa democrazia delle voci che è la letteratura. Ma questo vale anche in Occidente, dove c'è un totalitarismo più strisciante. La crisi più grave in Occidente non è quella economica, bensì quella dell'immaginazione e del pensiero. Dovremmo creare una co-spirazione virtuosa tra scrittori e lettori per reagire a questa situazione

parla di ciò che non può fare a meno di trattare. Nel 2003 è morta mia madre e l'anno successivo è mancato mio padre. Io non ero con loro, vivendo ormai in esilio da diversi anni. Il dolore è stato ancora più forte proprio per la lontananza, per non essere stata lì ad accompagnarli in questo passaggio. I regimi totalitari puntano a indebolire psicologicamente i loro cittadini anche in questo modo, giocando sui sentimenti più profondi. Sapevo che non era colpa mia il fatto di non essere in Iran, perché appena fossi rientrata mi avrebbero arrestato. Nondimeno mi sono sentita in colpa per non essere stata al capezzale dei miei genitori. Scrivere questo libro è stato un modo per contrappormi alla morte e al silenzio definitivo che es-

nel 1960 sindaco della capitale iraniana e poi ingiustamente mandato in prigione, e la madre, che diventa deputato durante la carcerazione del marito.

Il titolo del libro allude alla lista delle cose più intime elencate dall'autrice nel suo diario di adolescente: l'amore, la passione per i libri che non si potevano leggere, i segreti di una famiglia talora percepita anch'essa come un piccolo sistema totalitario. Un libro coraggioso, anche perché la scrittrice mostra gli aspetti più conflittuali e dolorosi del rapporto tra i genitori. «Ma non si tratta tanto di coraggio», ha detto l'autrice (che ha presentato il libro al Teatro "Franco Parenti" di Milano, a colloquio con Farian Sabahi). «Perché ogni scrittore

MILANO In "Leggere Lolita a Teheran" (Adelphi 2008) **Azar Nafisi** aveva rivendicato, dal punto di vista di una scrittrice iraniana costretta a lasciare il suo Paese in seguito all'acuirsi della repressione da parte del regime teocratico islamico, il diritto all'immaginazione e alla letteratura. Letteratura considerata dai fondamentalisti religiosi al governo in Iran una delle più pericolose incarnazioni di una cultura della dissidenza. Nel suo nuovo libro, **"Le cose che non ho detto"** (traduzione di Ombretta Giumelli, Adelphi, pagg. 342, euro 19,50), l'autrice fa un passo indietro nel tempo, nella propria autobiografia di ragazza, per raccontare la sua adolescenza a Teheran, schizzando un ritratto commosso dei genitori. Il padre, eletto

IL LIBRO PUBBLICATO DA EINAUDI

Dietro la morte di Tobagi raccontata dalla figlia c'è l'ombra della Loggia P2

di CARLO MUSCATELLO

A volte lo chiama Walter, altre Tobagi, altre ancora semplicemente papà. Come nelle ultime righe della lettera che conclude il libro, quando gli confessa: "Papà, questo libro è la mia rosa per te. Per te, come tutte le cose importanti. Con tutto il cuore".

"Come mi batte forte il tuo cuore - Storia di mio padre" (Einaudi, 304 pagine, 19 euro), di Benedetta Tobagi, è un altro libro che andrebbe fatto leggere nelle scuole. Proprio come "Spingendo la notte più in là", di Mario Calabresi, pubblicato due anni fa. Entrambi spostano il dibattito sul terrorismo - di ieri, di oggi - nella prospettiva delle vittime.

Il libro è al tempo stesso lo straziante atto amore di una figlia che non ha praticamente conosciuto il padre e una ricerca storica e politica di prim'ordine sugli anni Settanta. Benedetta aveva tre anni il 28 maggio del 1980, quando suo padre Walter fu ucciso sotto casa da una semiconosciuta formazione terroristica. Ragazzi di buona famiglia, si disse, che cercavano di fare il "salto di qualità" per essere ammessi nella macabra serie A del terrorismo.

Tobagi era nato in Umbria nel marzo 1947 a San Brizio, frazione di Spoleto. Padre ferroviere, che trasferisce la famiglia al Nord negli anni Cinquanta. Vanno ad abitare a Cusano Milanino. Gente povera e di sani principi.

La gavetta giornalistica ha radici nell'adolescenza. Al liceo Parini a quindici anni comincia a scrivere articoli di attualità sulla famosa "Zanzara". Poi collabora al settimanale sportivo Milaninter, a diciannove anni anni è al mensile Sciare, a ventuno è praticante all'Avanti. Da lì passa all'Avvenire e poi al Corriere di Informazione, prima di approdare nel '76 al Corriere della Sera. Integra la vocazione di cronista con quella di studioso. Scrive libri e saggi sui marxisti leninisti, lo squadristo fascista degli anni Venti, l'attentato a Togliatti, il potere dei sindacati confederali... Già, il sindacato: l'altra sua passione. Quando viene assassinato ha solo trentatré anni. E articolista di prima pagina del Corriere e presidente dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti.

«Non ho ricordi di mio padre da vivo: è morto troppo presto. In compenso sono cresciuta assediata dall'immagine pubblica di Walter Tobagi», scrive l'autrice. Che quella mattina di maggio ha visto tutto: il padre per terra, il sangue, la madre disperata. «Hanno ucciso papà. Ma queste cose succedono solo nei film, non può essere vero. I compagni dell'asilo non mi credono. Allora insisto: "Hanno ammazzato papà, gli hanno sparato, bum bum, con la pistola". E mimo con le dita la forma dell'arma, una P38...».

Adolescente, Benedetta decide di studiare il "caso Tobagi". Per tentare di capire, per attenuare un dolore e un'assenza troppo grandi, per sfuggire alla "comprensione cristiana" materna. «Attenta a non farti troppo male», le dice nonno Ulderico. Ma lei ha deciso. E ritrova «l'eco delle perplessità della mia infanzia nelle parole di un ex terrorista tedesco della Raf, che guardando all'esperienza dei "compagni" italiani, si chiede perché mai, mentre in Germania si colpivano capitani d'industria ed ex nazisti, a sud delle Alpi sotto il piombo dei sedicenti rivoluzionari caddero più spesso i riformisti».

«L'hanno ammazzato perché aveva metodo», disse di lui Leonardo Sciascia. Se ne accorge bene la figlia, che scava fra le carte professionali e quelle più intime per ricostruirne la figura pubblica e privata. Allora rilegge i suoi articoli, i libri, le pagine di diario, gli appunti, le lettere... Da cui traspare un talento precocissimo.

Di idee socialiste - e dipinto a torto come "uomo di Craxi" - di sé Tobagi scrive: «Mi sento molto eclettico, ideologicamente; ma sento che questo eclettismo non è un male, è una ricerca. La ricerca di un bandolo fra tante verità parziali che esistono, e non si possono né accettare né respingere in blocco».

E alla moglie, per giustificare le troppe assenze: «...con la speranza che possa essere meno assurda la società in cui, fra un decennio, i nostri michelelinguini (chiamava così Benedetta e Luca, di quattro anni più grande - ndr) si troveranno a vivere la loro adolescenza».

Marco Barbone, uno dei killer di Tobagi, era un ventunenne di buona famiglia all'epoca dell'omicidio. "Pentitosi", ha fatto solo tre anni di galera. Poi si è sposato in chiesa, ha adottato il cognome della madre, oggi lavora alla potente Compagnia delle Opere, quella fondata da don Giussani.

Benedetta parla anche del processo, degli incontri con i killer, delle verità ancora non scritte sull'omicidio di suo padre. All'epoca del quale qualcuno avanzò sospetti di complicità all'interno del Corriere. Ma l'autrice dimostra di non credere alla "pista interna". Sottolinea piuttosto le inquietanti coincidenze che portano drittte alla Loggia P2 di Licio Gelli, cui all'epoca erano affiliati direttore ed editore del quotidiano di via Solferino.

Misteri dolorosi e irrisolti. Rilanciati da un libro che bisognerebbe - come si diceva - far leggere ai ragazzi di oggi. Per far capire loro cos'è davvero successo nel nostro Paese negli anni Settanta.



Benedetta Tobagi

MUSICA. S'INAUGURA STASERA A TRIESTE LA STAGIONE LIRICA

di MARIA CRISTINA VILARDO

TRIESTE «L'argomento che desidererei proporvi è "El trovador". A me sembra bellissimo, immaginoso e con situazioni potenti. Io vorrei due donne: la principale, la Gitana, carattere singolare, e di cui ne farei il titolo dell'opera, l'altra una comprimaria».

Lo scrisse Giuseppe Verdi a Salvatore Cammarano, autore del libretto di "Il trovatore", ispirato alla tragedia "El Tuvador" di Antonio García Gutiérrez. Stasera alle 20.30 l'opera inaugurerà in serata di gala la stagione lirica e di balletto 2009-2010 della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.

Va in scena con un nuovo allestimento in coproduzione con l'Opera Royal de Wallonie di Liegi, per la regia di Stefano Vizioli. L'ambientazione scenografica crea, di volta in volta, differenti spazi, ora chiusi, cupi e claustrofobici, a descrivere un feroce mondo militare, ora aperti e indipendenti, a richiamare un mondo zingaresco, anarchico e incontrollato.

La contrapposizione fra questi due mondi è sottolineata anche dai costumi, ispirati da un lato ad un medioevo stilizzato, dall'altro

a un mondo arabo e nomade. Scene e costumi hanno al firma di Alessandro Ciamparughi, le luci sono di Franco Marri. Nel ruolo di Leonora si alterneranno Tatiana Serjan e Rachele Stanisci. A Manrico daranno voce Francesco Hong e Rubens Pellizzari. Il conte di Luna sarà interpretato da Alberto Gazale e Claudio Sgura, Azucena da Mariana Pentcheva e Andrea Ulbrich, Ferrando da Carlo Cigni e da Enrico Giuseppe Iori. Completano il cast Alice Quintavalla, Antonello Ceron, Daniel De Vicente, Giovanni Alberico Spiazzi e Giovanni Palumbo. La direzione è affidata al maestro Maurizio Barbacini, al suo debutto sul podio triestino alla guida di Orchestra e Coro del Verdi, istruito da Lorenzo Fratini.

In occasione dell'inaugurazione della stagione lirica, il Teatro Verdi ospiterà una esposizione di costumi di scena curata dal Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" di Trieste. Lo spetta-

colo si replicherà fino al 28 novembre 2009. Il 9 e 10 dicembre sarà al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone.

«Leonora è una donna molto libera e decisa», dice il soprano russo Tatiana Serjan - ha un carattere forte, capace di affrontare gli eventi, quindi diventa un personaggio di grande individualità. Ogni parte, nelle opere di Verdi, è sempre una bella sfida. Richiede un'estensione vocale molto ampia, perché Verdi ha messo dentro tutti i colori. Io cerco, innanzi tutto, di trasmettere quello che lui ha scritto con le note e con le parole, e soprattutto con il ritmo. Anche solo limitandosi a fare il giusto assieme all'orchestra, senza nessun ritardo, seguendo tutte le sue indicazioni, viene fuori la magia drammatica del personaggio. I nostri personaggi sono diversi, anche se cantiamo quasi le stesse note. Sicuramente ci mettiamo anche la nostra esperienza di vita, ma diventa tutt'uno con la musica».

Terra di gente molto simpatica, molto accogliente, che ama la compagnia e ama vivere la vita, è la Bulgaria per il mezzo soprano Mariana Pentcheva, nata a Plovdiv, la città del famoso basso Boris Christoff. «Di solito Azucena non si associa a un fiore», afferma - ma il primo giorno di prove il regista ci ha detto che Azucena, in spagnolo, significa giglio. È un bellissimo nome. Penso che lei, avendo visto da giovanissima bruciare la madre sul rogo, sia come un giglio appassito.

Azucena rivive il passato tramite i racconti. "Quando ecco agliegri spiriti", ad esempio, è un racconto molto profondo, molto interessante, perché si creano ombre e luci. Si rivive una situazione talmente drammatica che non può non affascinare. Naturalmente va resa nel giusto modo per poterla trasmettere anche al pubblico».

«Azucena - aggiunge la cantante - ha una personalità molto complessa. Io ho indagato un po' anche dentro

me stessa, e penso di riuscire a sentire mio questo personaggio. Al regista ho raccontato d'aver vissuto la perdita improvvisa di mia madre, aveva 52 anni quando ci ha lasciato. Ed è stata una situazione drammatica che può essere collegata ad Azucena. Lei è madre, adora suo figlio, nello stesso tempo rivive il passato e vede tutto quello che è successo. E un personaggio talmente intenso, talmente viscerale che, se non si trova la giusta misura, si rischia di andare troppo sopra le righe. Le difficoltà interpretative sono soprattutto in questo senso, perché io lo vivo molto il mio personaggio. Il primo impatto con Azucena per me, come cantante, è cercare di rendere l'emozione, e non solo di vederla come un vocalizzo. Non è il belcanto, che comunque anche in quest'opera ci deve essere. Ma è difficile trovare la giusta misura, perché Azucena porta istintivamente a dare tutto, a cercare di essere molto coinvolgenti, di trasmettere tantissimo».



La russa Tatiana Serjan e la bulgara Mariana Pentcheva

PERSONAGGI. RITORNANO LE IMMAGINI

Il fotografo Settimio Garritano: «Così sorpresi Jackie nuda»

LONDRA Il fotografo italiano Settimio Garritano mette all'asta le foto di Jackie Onassis nuda scattate sull'isola privata greca di Skorpios nel 1971, immagini che quando uscirono nel 1972, sulla rivista italiana "Playmen", destarono scandalo.

Nelle immagini, che ieri sono state riproposte dal tabloid britannico "Daily Mirror", Jackie - all'epoca forse la donna più famosa al mondo - prende il sole in topless, passeggia in costume adamitico e fa yoga. Garritano racconta oggi, citato dal giornale, come scattò quelle immagini:



Jacqueline Kennedy

si fece amico un operaio che lavorava sull'isola di proprietà dell'Onassis, e si finse giardiniere. Prese quindi una barca e rimase ancorato dietro un cespuglio nei pressi della

spiaggia dove - aveva saputo - la signora Onassis prendeva il sole nuda.

«Non mi sembrava possibile - dice Garritano - Sapeva di essere stata già fotografata su Skorpios, quindi perché si metteva in mostra? Improvvisamente apparve sul patio e passeggiò. Io mi concentravo a fare le foto, fu una questione di momenti, non di minuti».

Gli editori Usa inizialmente si rifiutarono di pubblicarle: si trattava sempre dell'ex signora Kennedy, che aveva sposato Onassis nel 1968, cinque anni dopo l'omicidio del presidente a Dallas.

CINEMA. IL FILM ESCE OGGI IN ITALIA E NEL MONDO

Arriva "New Moon", ed è "Twilight-mania"

Grande attesa per il secondo episodio della saga scritta da Stephenie Meyer

ROMA Attesissimo, amatissimo, capace di mobilitare milioni di fan: oggi "New Moon" sbarca finalmente nelle sale di mezzo mondo e in 750 cinema in tutta Italia. E il gradimento - almeno a giudicare dagli entusiasmi suscitati dall'anteprima di alcune clip viste recentemente alla Festa del cinema di Roma - è alle stelle.

Il film batte tutti i record di prevendita sul sito americano della Fandango e copre l'86% di prevendite della settimana. "Non posso più aspettare", "Mi piace, mi piace, mi piace" o più semplicemente con una "emoti-

con" :-)) il secondo capitolo della saga "Twilight", "New Moon", sta facendo letteralmente impazzire il traffico del web.

Il secondo episodio della saga ideata da Stephenie Meyer, su Facebook, raccoglie ben 159 gruppi di fan, oltre 14 milioni e mezzo di fan. Ma non finisce qui, perché la saga di "Twilight" sbarca anche nella realtà virtuale di Habbo, la maggiore community per teenager del mondo.

Habbo ha già inaugurato uno spazio on line ispirato al nuovo film all'interno dei propri "hotel virtuali" presenti in tutto il mondo e anche in Italia su www.habbo.it. I nume-



Un'immagine di "New Moon"

rosissimi fan del vampiro Edward Cullen e della bellissima Bella Swan potranno vivere un'esperienza virtuale davvero unica.

La community di Habbo celebrerà l'evento con una serie di iniziative: tutti gli utenti potranno creare il proprio personaggio virtuale, partecipare a giochi ed attività ispirati al film, discutere nei forum e creare gruppi di fan di "Twilight".

Saranno a disposizione anche alcuni arredi virtuali ispirati al film, come un "acchiappasogni", un pianoforte, la cresta dei Volturi e molti altri. In futuro, sono pure previste visite a sorpresa degli attori del film nel mondo

virtuale di Habbo per consentire a tutti gli utenti di incontrare i loro beniamini.

Sabato il canale Sky "E! Entertainment" propone una programmazione interamente dedicata al mondo dei vampiri, in occasione dell'uscita di "New Moon". Si comincia alle 10.30 con il Red Carpet dal Westwood Village di Los Angeles per la premiera di "The Twilight Saga: New Moon". Al termine del tappeto rosso, l'appuntamento è alle 10.55 con "Fashion Police", in cui verranno ripercorsi i momenti più emozionanti della serata con un occhio particolare al look sfoggiato dalle star.

REPORTAGE

ISTANBUL-TEHERAN

di LINDA DORIGO

Istanbul, stazione di Haydarpasa, 26 agosto 2009. C'era d'aspettarsi: altro che 21.30, il treno partirà a mezzanotte, e in giro non c'è anima viva, quasi che il ritardo abbia messo a zitti anche le lancette del grande orologio della sala d'aspetto. Gli unici segnali di sollievo arrivano dal baracchino del tabaccaio e dalle luci di una caffetteria con le porte chiuse. Faccio rifornimento di sigarette e busso a quello che sembra essere più un ritrovo di marinai che il ristorante di una stazione ferroviaria. "Stiamo chiudendo" - informa uno degli avventori - ma una birra fresca non si nega ad un viaggiatore, soprattutto se deve intraprendere un lungo viaggio e l'attesa potrebbe rivelarsi poco divertente.

L'oste sulle prime è contrariato, il turno di lavoro è finito e vuole andarsene a casa, ma i compagni di bevute non gli danno tregua, e alla fine dovrà arrendersi a sciagurare qualche bicchiere in più. Reti da pesca cadono come ragnatele dal soffitto fino a toccare terra, al centro della sala è posizionato il relitto di una mezza barca, e il grande schermo trasmette un incontro di calcio seguito da qualche commento poco edificante.



La prima lunga fermata del viaggio è a Ankara, tanto per sgranchirsi le gambe

Dietro al banco si avvicenda un gran via vai di birrette, interrotto spesso e volentieri dai toni poco diplomatici del locandiere spodestato.

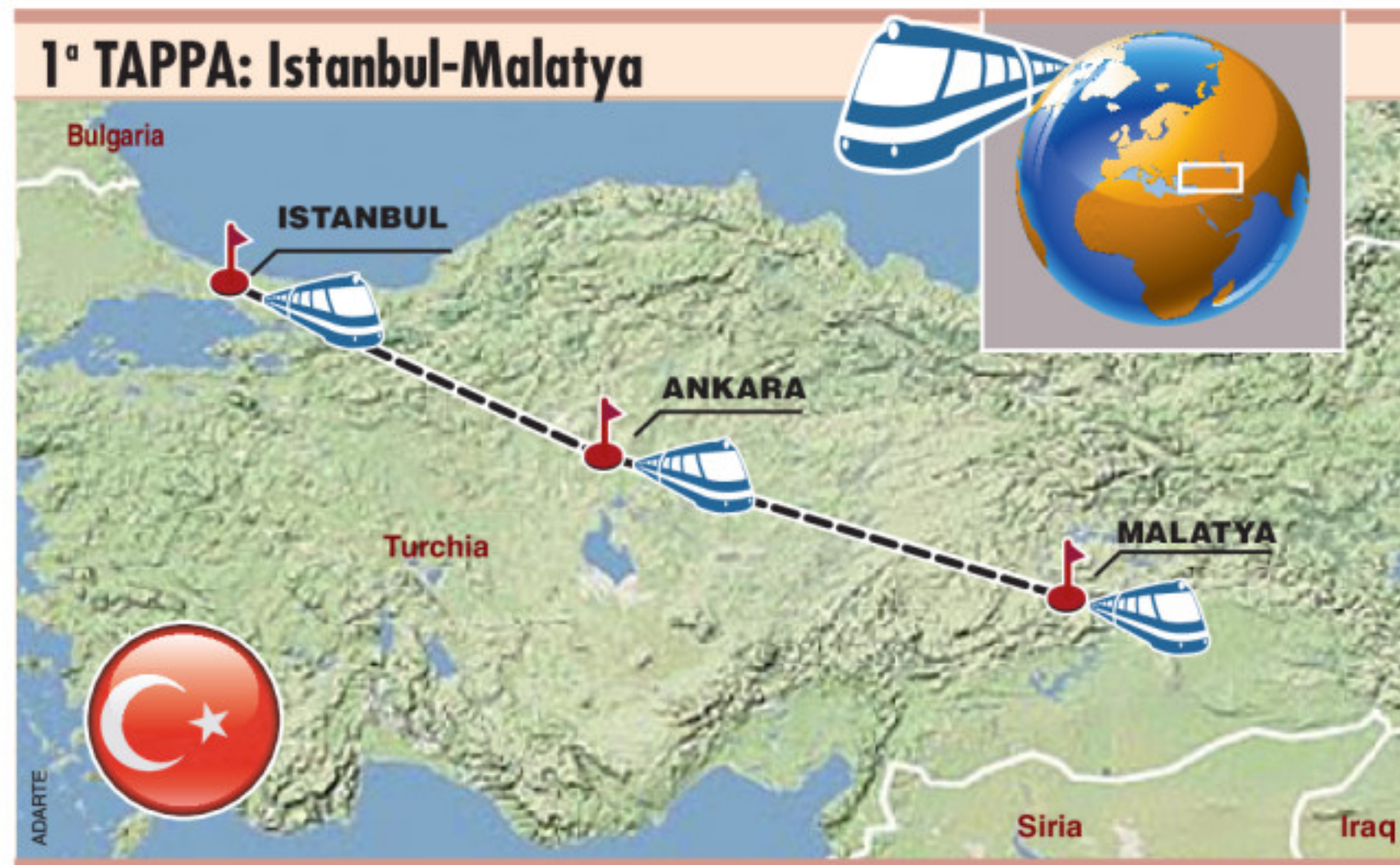
L'atmosfera casereccia viene d'un tratto zittita dall'arrivo di un giovane che ordina una birra: tutti ridono, mentre l'oste si mette le mani nei capelli perché già sa che non si chiuderà prima della partenza dell'ultimo treno. Il nostro. Lo straniero si chiama Felix, è tedesco e diventerà il mio compagno di cuccetta fino a Tahriz. Un blogger rasato e un po' bamboccione, non molla un attimo la presa da un laptop microscopico, dalla macchina fotografica, e da incomprensibili diavolerie tecnolo-

giche che tiene mescolate nella sacca insieme alla bottiglia di whisky di cui va fiero, e che gli costerà una sonora sbronza solitaria al sopraggiungere del confine iraniano.

Quando il vecchio del raki abbandona la postazione semistraiata, che per tutta la sera lo aveva retto al bancone, è tempo di levare le tende. Il treno scalpita sul binario, una decina di minuti e partirà verso oriente. A bordo il buio è totale, così come il silenzio interrotto solamente da quel rumore di rotaie che di lì a poco diventerà la musica di sottofondo per tre notti e quasi quattro giorni. Due cuscini, due coperte, un panino e qualche risata. Il tempo anco-

ra di darsi la buonanotte e sprofondare nel sonno, alleggerito dalla soddisfazione di essere a bordo e non poter più scendere. In viaggio finalmente.

Tutto tace fino alle luci della mattina inoltrata. La prima lunga fermata è quella di Ankara: si scende per sgranchirsi le gambe, lavarsi la faccia nella fontana, bere una tazza di tè e conoscere i passeggeri risvegliati dall'arrivo in stazione. Una mamma rincorre il figlioletto che strepita sul binario, Felix chiacchiera con Luis e Matthias, mentre una coppia si scambia thermos e bicchieri seduta sulla panchina. In tutto siamo quattro, quattro turisti disposti in cerchio e osservati a distan-



za con curiosità e benevolenza. La notizia fa il giro del treno: un'italiana, due tedeschi e un portoghese sono diretti in Iran, sembra impossibile, ma è soprattutto l'italiana, sola e non sposata, a farli restare a bocca aperta.

Si avanza, lentissimi, ad una velocità che sfiora appena i venti chilometri orari e che lascia il tempo di osservare l'Anatolia scorrere dal finestrino: le sue case, la polvere, una staccionata, gli alberi lontani, una finestra sotto una donna camminata con in braccio la borsa della spesa.

Sdraiata in cuccetta, le

gambe sono incrociate, il libro aperto a metà e la testa svuotata. Mi accorgo di aver trascorso in quella posizione un numero indefinito di ore quando il sole ha fatto il suo corso in cielo, ha cambiato inclinazione e non mi scalda più i piedi. Il paesaggio incontaminato, privato dell'intervento umano rasserenava l'animo, lo alleggerisce. Da queste parti non si vedono auto né edifici, strade asfaltate, lamiere o cemento; solo qualche tenda al bordo della radura, colline vergini, i pali della corrente che fiancheggiano l'avanzare delle carrozze e accompagnano il lavoro di contadini

e pastori intenti a recuperare capre inchiodate su pendii scoscesi.

I pomeriggi trascorrono sonnolenti anche sulla carrozza ristorante: gli sbadigli dello chef vengono interrotti dall'unica presenza araba a bordo, quella di Edna, un nababbo di Najaf, che ordina un frugale piatto di carne colorata e se ne torna in cuccetta a finire il pacchetto di sigarette. A differenza sua, tutti gli altri si arrangiano: fornelli e odore di cipolle, padelline, bollitore per il riso, scatole di piselli, pomodori e peperoni verdi, piatti di plastica, samovar e borse colme di pane turco. Tutto è incastra-

to al millimetro dentro la cuccetta trasformata per l'occasione in cucina, salotto o camera da letto. Hamid non parla inglese ma si fa capire alla perfezione: «Su, avanti, mangiate, ce n'è per tutti - continua a ripetere spostandosi lungo il corridoio per accertarsi che tutti abbiano di che cenare - è lei la cuoca, mia sorella. Si chiama Hefeh». Insieme a lei Sara, Shohreh, Hakim, Masoud... saranno una decina tra amici, figli, nipoti, parenti, e Hamid si occupa di tutti loro come un padre.

Non si capisce bene cosa faccia per poterselo permettere, soltanto i timbri del passaporto lasciano intendere che si tratta di commercio, quel genere di import-export tanto in voga tra gli irani di tutti i tempi.

Fuori si è fatta notte, tenere testa all'appetito iraniano non è cosa semplice, così con Matthias smeziamo il piatto straboccante di riso e ce ne andiamo a gustare le stelle. Lui si sta viaggiando davvero, chissà cosa vede dietro a quella mezza luna rossa e la sigaretta spenta. È partito mesi fa dalla Germania, ha attraversato i Balcani fino ad arrivare in Turchia, e a bordo del Trans Asia continuerà la strada verso Oriente, fino a che avrà energie, curiosità, passione. Fino a quando lo vorrà.

(2 - Continua)



rebus

FEEL THE PARTY

music food and cocktails

Vi invitiamo Giovedì sera dalle 18,30

Giovedì 19 novembre dalle 18,30

- > grande estrazione finale
- > musica dal vivo con *Unisono Ensemble*
- > cocktails and wine con *Ginger*
- > presentazione *Ein-Prosit* con le *Donne del vino*

L'ospitalità è eleganza. La musica è energia.
L'amicizia è gioia. L'accoglienza è glamour.

Mescolate pure tutti questi elementi in un cocktail speciale, il risultato non cambia: **delfabro** è tutto questo. Vi invitiamo a una serata d'incanto, scoprirete il vincitore della promozione 'Quando l'anta ti tenta', le luci rimarranno accese fino a tardi, il *Ginger* di Udine officerà food and cocktails, l'*Unisono Ensemble* di Feltre dispenserà musica jazz, la veranda sarà propizia alle danze, Gianni e Giulietta e Sarah sorveglieranno che tutto sia come deve: morbido, fluente, frusciante.

delfabro®

TRICESIMO (UD)
VIA NAZIONALE, 11
T. +39 0432 851170

F. +39 0432 881544
Tricesimo@delfabro.com
www.delfabro.com

EIN PROSIT
2009

delfabro è presente a Ein Prosit
19-23 Novembre 2009
Tarvisio e Malborghetto (Ud)

Continuaz. dalla 9.a pagina

FIORINI Immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggio cantina, euro 95.000, possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggio cantina riscaldamento autonomo, euro 130.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo, euro 149.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in palazzina recente appartamento al terzo piano composto da cucinino soggiorno salotto 2 ampie camere bagno 2 poggiosi cantina, parco condominiale, euro 105.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via San Lazzaro in signorile stabile d'epoca appartamento al piano nobile di ampia metratura, totali 340 mq, adatto a varie possibilità, euro 595.000. (A00)

GALLERY adiacenze piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Vendesi, informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Campo San Giacomo adiacenze zona di passaggio vendita muri e licenza di tabacchi edicola cartoleria. Possibilità anche di affitto dei locali. Ulteriori informazioni in ufficio. Cod. 160/P www.galleryimmobiliare.it 040774177. (A00)

GALLERY centrale ufficio ca. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio, euro 175.000. Cod. 441/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centralissimo ufficio ca. 86 mq, termoautonomo, videocitofono, predisposizione cablatura. Cod. 625/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni, ascensore. Attualmente uso ufficio facilmente trasformabile in appartamento. Monovano con bagno, euro 185.000 + Iva. Cod. 909/P 0407600250

GALLERY Giardino pubblico due posti auto in autorimesa cod. 629/839/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ampie vetrine e bagno. Termoautonomo. Cod. 512/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Rozzol vendesi due posti auto scoperti euro 10.000 c.a cod. 552/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY San Giacomo locale d'affari sopralcato con bagno e predisposizione per climatizzatore. Ottime condizioni adatto deposito laboratorio e ufficio. Euro 30.000. Cod. 101/P www.galleryimmobiliare.it 040774177. (A00)

GALLERY semicentrale in piccolo stabile completamente rinnovato attico bilivello rifinitissimo cucina sala da pranzo salotto studio matrimoniale guardaroba doppi servizi terrazza a vasca euro 230.000. Cod. 155/P www.galleryimmobiliare.it 040774177.

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali a uso archivio. Cod. 630/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Donadoni secondo piano ampio e luminoso atrio soggiorno con balcone cucina abitabile con poggio camera matrimoniale servizi separati cantina euro 120.000. Cod. 159/P www.galleryimmobiliare.it 040774177.

GALLERY zona Giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi cod. 560/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GRADO zona Terme (Città Giardino) vendesi grazioso mini appartamento arredato e corredato 45 mq. Consegna immediata. Rif. 548 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455. (A00)

LA Chiave 04072725 euro 110.000 Muggia periferico appartamento buone condizioni ingresso soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno poggio cantina. (A00)

LA Chiave 04072725 Muggia centro euro 315.000 casetta con giardino su due livelli di 170 mq ca. in lotto di ca. 470 mq. (A00)

LA Chiave 04072725 Muggia Lazzaretto bella villa con giardino su due livelli di 140 mq abitativi con cantina garage capanno attrezzi. (A00)

LA Chiave 04072725 Salita Muggia Vecchia euro 127.900 prima entrata soggiorno con angolo cottura camera bagno poggio cantina. Posto auto condominiale eventuale box. (A00)

LA Chiave 04072725 Trieste Ponzanino euro 205.000 appartamento IV piano ascensore cucina e soggiorno 2 camere 2 bagni 3 terrazzi posto auto e box (A00)

RABINO 040368566 Altura primo piano ascensore soggiorno veranda vista aperta matrimoniale singola cucina poggio doppi servizi ripostiglio soffitta giardino e posto macchina condominiali euro 175.000 rif. 6209. (A00)

RABINO 040368566 Industria ristrutturato terzo piano senza ascensore camera matrimoniale cucina abitabile servizi separati veranda euro 65.000 rif. 6909. (A00)

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso tranquillo esposto interno soleggiato primo piano soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio euro 90.000 rif. 9709. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo primo piano con giardino 60 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno terrazzo vista mare ripostiglio cantina euro 180.000 rif. 8109. (A00)

RABINO 040368566 Parini terzo piano senza ascensore soggiorno due matrimoniali studio cucina servizi separati cantina euro 118.000 rif. 7909. (A00)

RABINO 040368566 San Vito bassa strepitoso loft rifinito in maniera particolare salone cucina a vista bagno sopralco camera matrimoniale cabina armadio studio euro 195.000 rif. 9509. (A00)

RABINO 040368566 semicentro luminoso terzo piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio euro 93.000 rif. 8609. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura ottime condizioni quarto piano vista aperta ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazzo ripostiglio posto macchina in garage di proprietà euro 149.000 rif. 4409. (A00)

PSR 2007-2013 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA 2007-2013

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie

MISURA 132 - "SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE".
Bando per la presentazione delle "domande di pagamento" per la "prima" e la "seconda" annualità relativamente alle "domande di aiuto" presentate nell'anno 2008 ed ammesse a finanziamento

A decorrere dal 16 novembre 2009 sono aperti i termini per la presentazione delle "domande di pagamento" per la "prima" e la "seconda" annualità delle "domande di aiuto" presentate nel 2008 ed ammesse a finanziamento relativamente alla Misura 132 - "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Il corrispondente bando per la presentazione delle "domande di pagamento" è stato emanato con Decreto n. 2679 del 12 novembre 2009 del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 25 novembre 2009.

Le "domande di pagamento", sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi sono presentate in formato cartaceo, nel periodo compreso tra il 16 novembre 2009 e il 30 dicembre 2009, all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSR, Servizio divulgazione, assistenza tecnica e promozione, via Carso 3, località Scodovacca, Cervignano del Friuli (Ud).

Il Direttore del Servizio
Dott. ssa Serena CUTRANO



RABINO 040368566 Valmaura ottimo investimento quinto piano ascensore terrazza tinello cucinotto matrimoniale singola ripostiglio bagno euro 79.000 rif. 6109.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 118.000 Ghirlandaio appartamento di cucinotto con tinello 2 stanze bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 158.000 Ronchetto all'ultimo piano di cucina con poggio ampio salone 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 195.000 Catraro alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino veranda.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo accostato a S. Dorligo su 3 livelli con taverna cantina giardino e parcheggio. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 105.000 Prosecco con vista aperta di cucinotto con soggiorno 2 stanze biservizi 2 terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 155.000 Flavia (zona) alloggio di cucina salone 2 ampie camere bagno terrazzi veranda. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 90.000 Baiaumonti appartamento primingresso di cucina abitabile saloncino matrimoniale doppi servizi autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 190.000 Capodistria in palazzo signorile ultimo piano di cucina salone 3 camere bagno terrazzo parcheggio.

STRADA per Basovizza palazzina signorile in costruzione con appartamenti con giardino e/o attici con terrazzi. Garage doppi. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

TEATRO Rossetti epoca signorile appartamento da ristrutturare: salone matrimoniale due camere cucina ab. bagno rip. Cantina. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

TRIESTE via Belpoggio vendesi ampio mini appartamento (65 mq) con chiostrina verandata (30 mq). Ottime condizioni. Rif. 511 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455. (A00)

TRIESTE zona via Rossetti affittasi in villetta appartamento parzialmente arredato di 100 mq piano alto con posto auto splendida vista aperta prezzo impegnativo. Disponibile da gennaio 2010. Rif. 579 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455. (A00)

VIA Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone. Cantina. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA dei Porta villa d'epoca ristrutturata ultimo appartamento primo ingresso: soggiorno due camere studio cucina doppi servizi. Veranda - cantina - giardino e posti macchina di proprietà. Ampia scelta capitolato. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Rittmeyer epoca ristrutturato primo ingresso arredato soggiorno due camere cucina doppi servizi. Balcone. Termoautonomo e aria condizionata. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due tre camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**
A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, massimo 200.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

APPARTAMENTO o monovani cerchiamo in acquisto per nostri clienti in centro città definizioni rapide e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950. (A00)

CASETTE e villini cerchiamo in acquisto per nostri clienti in zona San Giovanni-Longera-Guardiella definizioni veloci e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950. (A00)

RABINO 040368566 cerchiamo per nostro facoltoso cliente esclusivo attico con posto macchina o box purché in zona servita garanzia riservatezza. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

CERCHIAMO in affitto per nostri clienti appartamenti-cassette-villini vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369950. (A00)

GALLERY via Brigata Casale ufficio al primo piano quattro stanze atrio bagno servizio balcone termoautonomo. Ottime condizioni. Euro 650/mese spese comprese. Cod. 82/P www.galleryimmobiliare.it 040774177. (A00)

IN affitto si cerca per nostri clienti alloggi e monolocali in centro città vuoti o arredati si garantisce assistenza contrattuale e nessuna prov-

vigione proprietari Spaziocasa 040369950. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 350 mensili vuoto Commerciale in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semi-arredato attico (zona) Baiaumonti di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili arredato Poggi Paese in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 da euro 690 mensili arredati centro città in palazzina signorile nuovi alloggi di cucina saloncino 1/2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato San Marco alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Greta alloggio di cucina con poggio soggiorno 2 camere e bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 620 mensili arredato Madonna in palazzina epoca alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno possibilità box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 700 mensili arredata casetta a Rozzol di cucina saloncino 2 camere terrazzo bagno giardino parcheggio. (A00)

ZONA Tribunale ufficio pari primo ingresso atrio tre stanze archivio bagno wc. Due balconi. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CERCASI venditori madrelingua slovena automuniti disponibili anche sabato domenica per visite su nostri clienti.
3494370043. (C.f. 2047)

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

UTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

BMW 318 I anno 2000, argento metallizzato, climatronic, Abs, tetto apribile, cerchi in lega, molto bella. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

CITROEN C3 1.4 Exclusive Sensodrive, anno 2005, 5 porte, cambio sequenziale con comandi al volante, Cruise control, sensore pioggia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

FIAT Seicento 2002, clima servosterzo, 7.950 km, altra argento 2003. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

FORD Fiesta 1.2 Zetec anno 2004, argento metallizzato, 19.000 km uniproprietario, full optional come nuova. Autocar via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 dci 2004, 140 hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

OPEL Zafira 1.8 eleganza benzina anno 2000, nero metallizzato, 85.000 km, 7 posti, gancio traino. Autocar, via Forti 4/1. Tel. 040828655. (A00)

RENAULT Clio 1.2, 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, Abs, garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo, chiusura centralizzata, colore bianco, pochi chilometri, Iva esposta. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, Abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

VW Golf IV serie Highline 5 porte Climatronic cerchi in lega Abs. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655. (A00)

GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549. (A00)

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. Grado 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

Continua in 34.a pagina

Concentrato di vantaggi



SKIPASS STAGIONALE A PARTIRE DA 25 EURO



Scopri la stagione che ti conviene.

Libero di scegliere piste perfette, ad innevamento sicuro, ad un prezzo speciale per tutta la stagione. Libero di non fare code agli impianti e di godere appieno della bellezza delle montagne del Friuli Venezia Giulia, dal fascino autentico che conquista anche i grandi campioni. Libero di cogliere le offerte più adatte a te: **CARTAneve**, **Skipass AlpeAdria**, **pacchetto famiglia**, **sci@ore**, con speciali vantaggi per nonni e nipotini. Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea che da quest'anno è collegata, sci ai piedi, al comprensorio di Bovec in Slovenia grazie ad una moderna funivia che ti permetterà di godere delle emozioni del Canin a 360 gradi. Un'altra indimenticabile stagione insieme a noi.

PREVENDITA DAL 18 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE 2009 PRESSO LA SEDE DI TAVAGNACCO E GLI UFFICI PROMOTUR DEI CINQUE POLI SCIISTICI. PER INFORMAZIONI WWW.PROMOTUR.ORG



Ospiti di gente unica

RASSEGNA. SECONDO APPUNTAMENTO CON "DANZA & DINTORNI"

"Certe notti" porta il mondo di Ligabue sulle punte

Al Politeama Rossetti di Trieste lo spettacolo di Mauro Bigonzetti con la compagnia dell'Aterballetto

TRIESTE Il palcoscenico del Rossetti di Trieste accoglie ancora una volta un evento di richiamo, proponendo uno spettacolo insolito e per certi versi sperimentale, all'insegna di quell'offerta trasversale che avvicina sempre più giovani al teatro. Che Ligabue fosse un artista non solo "rock e palcoscenico", ce l'aveva già fatto capire diversi anni fa con il film "Radiofreccia" - presente con degli spezzoni nello spettacolo - e con l'uscita dei suoi libri.

Ora il progetto di "Certe notti" abbraccia anche la danza moderna e coinvolge la migliore compagnia italia-

na di questa forma artistica, l'Aterballetto, prima realtà stabile di balletto all'infuori degli Enti lirici, diretta da Cristina Bozzolini e giunta al trentesimo anno di attività. Secondo appuntamento nel cartellone "Danza & dintorni" dello Stabile regionale, "Certe notti" è uno spettacolo che richiama a teatro i fans del "Liga" compiendo un'importante operazione di contaminazione di generi e anche di pubblico.

Nato dall'incontro tra Mauro Bigonzetti, coreografo di fama internazionale, già direttore dello stesso Aterballetto e autore delle coreografie di questo spettacolo, e il

cantante di Correggio, "Certe notti" si avvale anche delle videoinstallazioni di Angelo Davoli. I diciannove danzatori, dai corpi splendidi e statuari vestiti da Kristopher Millar e Lois Swandale, si esibiscono in scene corali, duetti - i più interessanti quelli sulle note di "Buonanotte all'Italia" e "Ho messo via" - e soli, spesso più subendo che interpretando i quindici brani registrati. Lo spettacolo si compone di quadri ispirati ai testi di Ligabue, che dà voce anche ai versi tratti dal suo libro "Lettere d'amore nel frigo": riflessioni personali sul mondo, sensazioni ed

emozioni, che evocano suggestioni ma non conferiscono allo spettacolo un valore aggiunto.

Alla fine, sulle note di "Certe notti" gli applausi sono generosi e meritati, come omaggio alla musica di Ligabue e soprattutto come convinto riconoscimento alla bravura dei danzatori di un gruppo preparato, compatto e ben diretto.

Due realtà, la musica di Ligabue e la compagnia Aterballetto, con il proprio valore artistico, fuse in un connubio che forse, in questo caso, non riesce ad esaltarsi vicendevolmente.



Giorgia Gelsi

Una scena dello spettacolo "Certe notti"

PERSONAGGI. GLI INCONTRI SI TERRANNO VENERDÌ E SABATO

La stupidità della televisione secondo Pasolini

Due giorni di convegno al Centro Studi di Casarsa dedicati allo scrittore degli "Scritti corsari"

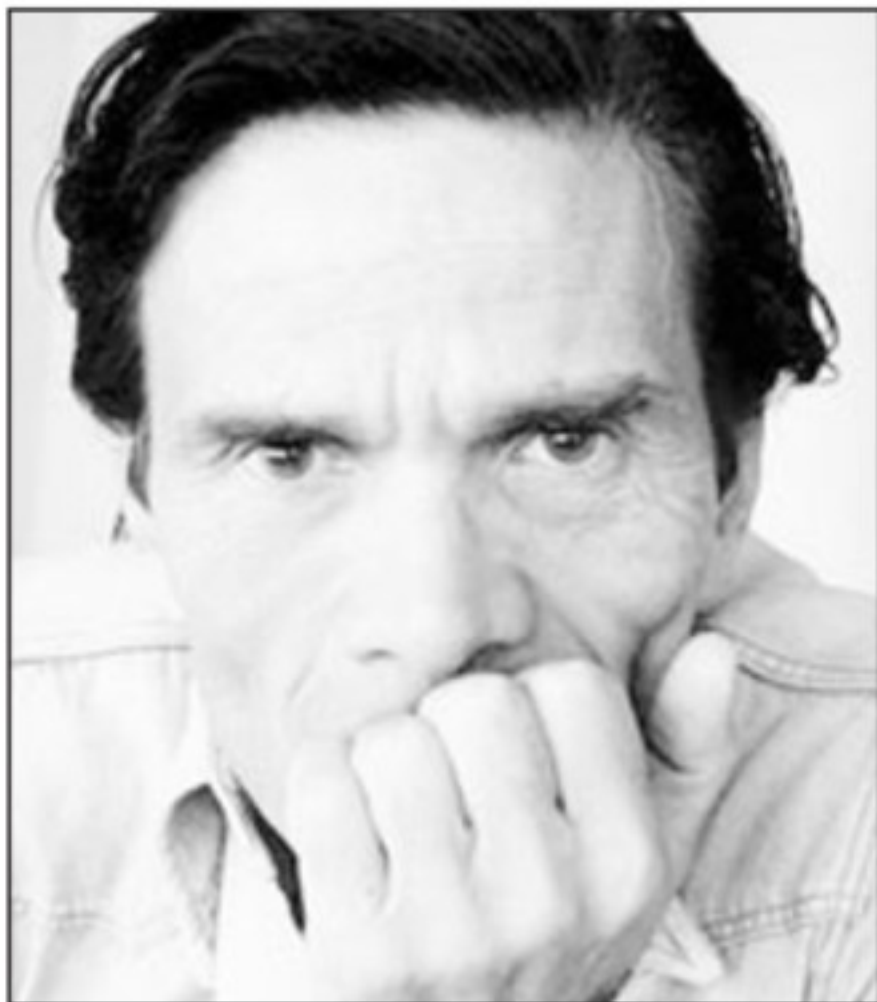
di LAURA STRANO

CASARSA «Le parole che vengono dalla televisione cadono sempre dall'alto, anche le più vere. E parlare dal video è sempre parlare ex cathedra, anche quando c'è un mascheramento di democraticità». Con queste parole Pier Paolo Pasolini rispondeva a Enzo Biagi, in un'intervista del 1971. La critica della modernità di Pasolini, la sua visione di una società omologata dal consumismo, continua a essere sempre più drammaticamente attuale: poche settimane dopo la prima di "Videocracy", il mediometraggio di Erik Gandini che ha provato a trovare un collegamento fra l'evoluzione socio-culturale del Paese e quella dei palinsesti televisivi, le dichiarazioni profetiche di Pasolini riecheggiano con inquietante attualità, e una volta di più confermano la sua straordinaria lucidità di analisi e preconizzazione dei tempi a venire.

Intuizioni che Pasolini aveva vivacemente cercato di propor-

re all'attenzione del dibattito quarant'anni fa: «La televisione - sosteneva - non è soltanto un luogo attraverso cui passano i messaggi, ma è un centro elaboratore di messaggi. E il luogo dove si fa concreta una mentalità che altrimenti non si saprebbe dove collocare. E attraverso lo spirito della televisione che si manifesta in concreto lo spirito del nuovo potere». E "un medium di massa" che si asserve alla massa dei telespettatori "per asservirli", ossia per imporre loro "la leggerezza, la superficialità, l'ignoranza, la vanità", quali modelli di "una condizione umana obbligatoria". Soprattutto negli ultimi anni di vita, Pasolini viscerò le forme di condizionamento esercitate dalla «stupidità delittuosa della televisione» nel linguaggio e nelle forme di comunicazione adottate dagli italiani, scoprendo le forme di un processo di profonda e irreversibile trasformazione della cultura e della società dove le diversità venivano cancellate e sostituite da «valori falsi e alienanti».

Ai temi e alle idee espresse



Lo scrittore e regista Pier Paolo Pasolini

dallo scrittore "corsaro" negli anni '60 e '70, raffrontati ai processi culturali e sociali di cui la televisione è stata ed è il veicolo dominante, è dedicato ap-

lin, "Pasolini e la televisione" offrirà un'occasione preziosa per ritrovare lo scrittore, sceneggiatore e regista nella disincantata "verità" delle sue uto-

pie. Si analizzerà a Casarsa "Lo sguardo critico di Pasolini sulla televisione", grazie alla tavola rotonda con interventi di Gianpaolo Gri, Damiano Cantone, Walter Siti e Bruno Vogliano, coordinati da Italo Moscati: un dibattito aperto, a incrocio, per riflettere intorno alla decisa presa di posizione pasoliniana contro la televisione e in "sfida ai (suoi) dirigenti". Il nuovo medium era accusato di essere lo strumento che ha reso possibile al Potere la distruzione di ogni forma di cultura autentica e alternativa, omologando tutti a un unico modo di sentire e di pensare. Con l'effetto dell'abolizione della distanza, concreta e simbolica, tra centro e periferie e dell'imposizione del solo modello del consumo e delle logiche aziendali. Si ritroverà anche una "Alternativa pasoliniana fra cinema e tv", nel documento "Un'ora con Ezra Pound" (Italia/1968) di Vanni Roncisvalle, e sarà presentata dal vivo una lettura scenica della partitura pasoliniana "Il padrone della tv",

OGGI A CINEMAZERO

Mastandrea a Pordenone con Good Morning Aman

PORDENONE «Con "Good Morning Aman" il mio tentativo è stato quello di mettere in scena una storia sull'identità e l'integrazione scavando nel rapporto di amicizia e solitudine tra due italiani: uno bianco e l'altro nero. Sono molto felice che a un film, con un protagonista italiano di origine somala, venga data tanta attenzione»: così il regista Claudio Noce parla del suo primo lungometraggio, "Good Morning Aman", che sarà proiettato a Cinemazero di Pordenone questa sera, alle ore 20.45, in Sala Grande, nel corso di una serata speciale in cui saranno presenti, oltre al regista, gli attori protagonisti del film: Valerio Mastandrea e il diciannovenne italiano, ma di origini somale, Said Sabrie.

Arriva domani a Lubiana "Ali e radici" il nuovo tour di Eros Ramazzotti

LUBIANA Domani sera a Lubiana, all'Hala Tivoli, l' "Ali e radici" il world tour di Eros Ramazzotti, definito ormai un vero e proprio Kolossal. Sarà per la firma alla regia di quel Serge Denoncourt che ha all'attivo collaborazioni anche con il Cirque du Soleil, sarà per una scenografia composta da container che si animeranno, o per una scaletta che prevede oltre ai nuovi brani anche le sue grandi hit, ma questo tour, finora all'insegna dell'esaurito (per la data di Lubiana risultano però ancora pochi disponibili in tutti i settori) sta strabbiando il pubblico.

Una sessantina di date europee e la chiusura in Australia per un tour che toccherà gli Stati Uniti, Sud Africa e Sud America e che prende il nome dal fortunato ultimo lavoro discografico di Eros, che vantava già prima di essere messo in vendita oltre 210.000 copie in prenotazione in tutto il mondo. Ad affiancarlo in questa nuova e costosissima avventura (oltre 150.000 euro a replica), partita da Rimini lo scorso 22 ottobre e pensata per un pubblico internazionale, Claudio Giudetti alle chitarre con Michael Landau, Gary Novak alla batteria, Reggie Hamilton al basso, Everette Harp ai fiati, Nicola Peruch e Luca Scarpa al pianoforte e alle tastiere e con le coriste, non solo coriste, Chiara Vergati, Sara Bellantoni e Romina Falconi.

Nomi importanti, come quello di Landau che ha suonato con artisti come Miles Davis, Tina Turner, Michael Jackson e James Taylor, che dimostrano la grande cura che Ramazzotti da sempre riserva alla musica, non perdendo mai di vista il fatto che è proprio la musica che sta alla base di qualsiasi show, per quanto grande e spettacolare si possa portare in giro.

Sara Del Sal

PER LA RASSEGNA S/PAESATI

Esposito porta al Miela "Gospel Hill"

TRIESTE

Giancarlo Esposito è un perfetto esempio di meltin' pot in stile S/Paesati: è nato a Copenhagen, vive da sempre negli Stati Uniti, ha girato con Spike Lee i film più diretti sui problemi della comunità nera (era l'irresistibile Bugging Out di "Fa la cosa giusta") ma il suo nome è un tripudio d'italianità grazie al padre carpentiere napoletano (la madre, invece, era una cantante d'opera di origini afroamericane).

Il regista e attore, ospite della rassegna sul tema delle migrazioni in programma al Teatro Miela, incontrerà il pubblico domani alle 19 per presentare il suo nuovo film "Gospel Hill" (proiettato di seguito alle 20.30), la storia degli abitanti di una pic-

cola cittadina che lottano contro una multinazionale: al posto delle case, la compagnia vuole costruire un campo da golf. Il cast riunisce grandi nomi come Danny Glover, Angela Basset, Julia Stiles e Samuel L. Jackson.

«Si tratta indubbiamente di un film politico», anticipa Esposito al telefono da un set del New Mexico. «La trama parla della povera gente che viene buttata fuori dalla sua stessa casa perché non ha i soldi per contrastare l'azione di una compagnia multimiliardaria che punta solo al profitto. È un problema attuale negli Stati Uniti ma, mi pare, anche in tutto il mondo».

Il regista non parla quasi una parola della lingua di Dante ma, dice, «mi sento italiano in tutti gli aspetti: nella sensibilità verso l'arte, nell'amore per l'Opera, nel mio senso del colore, nel modo in cui mi vesto. La mia faccia è nera, ma io so che sotto c'è un italiano».

Oltre all'incontro con Esposito, S/Paesati propone già da oggi una tre-giorni d'immersione nel cinema pop africano. Al centro c'è il caso sorprendente di "Nollywood", la fiorente industria cinematografica nigeriana che sforna fra i 500 e i mille titoli all'anno, vendendo duecento milioni di Vcd e Dvd: cifre da capogiro anche rispetto a

quelle del cinema italiano. In programma tanti titoli rappre-

sentativi della miglior produzione popolare del Continente Nero: si va dalla commedia "Malooned! Abbandonati nella toilette" del keniano Bob Nyanja (oggi alle 22) al drammatico "Absence" del senegalese Mama Keita (domani alle 18), dal biopic "Nora" di Alla Kovgan (domani alle 22.30), basato sulla vera storia della ballerina Nora Chipaumire nata nello Zimbabwe, al film di fantascienza "Africa Paradis" di Sylvester Amoussou dal Benin (venerdì alle 20), ambientato in un futuribile 2033 in cui il destino è ribaltato e sono gli occidentali, sfiancati da guerre e carestie, ad emigrare in Africa.

Elisa Grando

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12, 16-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continúa la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madame Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. IL TROVATORE. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno A - serata di gala); venerdì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 21 novembre, ore 16.00 (turno F); domenica 22 novembre, ore 16.00 (turno D); martedì 24 novembre, ore 20.30 (turno C); venerdì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 28 novembre, ore 17.00 (turno S).

CONCERTO CONCORSO DE SABATA. Teatro Verdi, martedì 1 dicembre, ore 20.30. Direttori, Joffe Alya e Marco Ozbic. Musiche di P.I. Cajkovskij e V. De Sabata. Posto unico € 5.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 21.00 «STRAVAGANZA» di Dacia Maraini. Regia di Claudio Micolini. 1h 30'.

■ TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA

Ore 21.00: CARACREATURA di Pino Roveredo. Con Maria Grazia Plos e Massimiliano Borghesi. Regia Franco Però. Atto unico: 1h10'. Consigliata la prenotazione. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - S/paesati - Eventi sul tema delle migrazioni

«NOLLYWOOD. I MIGLIORI FILM POP AFRICANI». Oggi, ore 18: «THIS IS NOLLYWOOD» di F. Sacchi e R. Caputo, Usa/Nigeria, 2006. Ore 20.00: «LA PELOTE DE LAINE» di F.Z. Zamoum, «MALOONED! ABBANDONATI... NELLE TOILETTE» di B. Nyanja, Kenya 2007, ore 22.00: «COFFEE & ALLAH» di S. Urale, Nuova Zelanda, 2007. «LA BATTAGLIA DELLE ANIME» di M. Bish, Uganda, 2007. Ingresso giornaliero € 4,00.

■ TEATRO MIELA - SEGNALI AMPLIFICATI

Venerdì 27, ore 21.30: AMPARO SANCHEZ in concerto. Ingresso € 15, prevendita € 14 (biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ ARTE IN PALCOScenico via San Maurizio 4/B (Barriera)

Venerdì, ore 20.30, Nuova Compagnia di prosa presenta «MEGLIO IL FUMO CHE L'ARROSTO» spettacolo di cabaret di e con Marcello Crea. Biglietteria e informazioni presso Arte in Palscenico, tel. 340-7862273.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2009/2010.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Oggi ore 20.45 (Abb. Musica 13, Mus. 6 formula B) OLA RUDNER direttore, ILYA GRINGOLTS violino, ORCHESTRA MITTELEUROPEA Johannes Brahms Concerto per violino e orchestra op. 77, Ludwig van Beethoven Sinfonia n. 5 op. 67.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2009/2010.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI e NAZIONALE

«THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON» alle 15.00, 15.50, 17.10, 18.00, 19.20, 20.10, 21.30, 22.20.

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

«THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON» 15.00, 17.10, 19.20, 21.30

■ ARISTON www.aristontrieste.it

Istituto internazionale sui diritti dell'uomo presenta: «GRAN TORINO» 17.00 di Clint Eastwood. Ingresso libero.

I RACCONTI DELL'ETÀ DELL'ORO» 21.00 di Cristian Mungiu. Ultimo giorno.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

«TWILIGHT SAGA: NEW MOON» 15.45, 16.00, 17.00, 18.15, 18.30, 19.30, 20.45, 21.15, 22.00, con Robert Pattinson, Kristen Stewart.

2012 16.00, 19.00, 22.00 dal regista di «The day after tomorrow».

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.30, 19.50, 22.15 di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz.

NEMICO PUBBLICO 19.45, 22.20 con Johnny Depp, Christian Bale.

A Cinecity con proiezione digitale.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con George Clooney, Kevin Spacey, Jeff Bridges.

UP IN 3D 15.45, 17.45 Il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

Da venerdì PLANET 51 (animazione) dallo sceneggiatore di Shrek 1 e 2.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

IL NASTRO BIANCO 16.20, 22.00 di Michael Haneke. Palma d'oro a Cannes. Ult. giorno.

BASTA CHE FUNZIONI 18.40, 20.20 di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.00, 18.00, 20.10, 22.20 di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz.

JULIE & JULIA 16.10, 18.10 di Nora Ephron, con Meryl Streep, Amy Adams.

PARANASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 18.00, 20.00, 22.00 con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

TRILLI E IL TESORO PERDUTO 16.40 dalla Disney, con Trilli e Peter Pan.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

2012 16.30, 19.10, 21.50 di Roland Emmerich con John Cusack, Woody Harrelson.

«THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON» 15.50, 18.00, 20.10, 22.20

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 16.45, 18.40, 20.20, 22.00 con George Clooney, Kevin Spacey, Ewan McGregor.

UN ALIBI PERFETTO 16.20, 20.20 di Peter Hyams, con Michael Douglas, Amber Tamblyn.

NEMICO PUBBLICO 18.10, 22.00 di Michael Mann (premio Oscar), con Johnny Depp.

■ SUPER

LE TEEN AGERS LO VOGLIONO SOLO DA DIETRO 16.00, ult. 22.00.

Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

«NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA» 17.30, 19.50, 22.10 Uscita nazionale (non valgono le riduzioni)

2012 - Proiezione digitale 17.30, 20.30

GLI ABBRACCI SPEZZATI 17.40, 20.00, 22.10

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 18.00, 20.10, 22.10

NEMICO PUBBLICO 17.40, 20.40

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

Sala 1: «NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA» 17.30, 19.50, 22.10 (Non vale la riduzione del mercoledì per questo film)

Sala 2: 2012 18.00, 21.00

Sala 3: GLI ABBRACCI SPEZZATI 17.45, 19.50, 22.00

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

Martedì 24, mercoledì 25 novembre, INFERNO, una creazione di Emiliano Pellissari.

Martedì 1 dicembre, VERONIKA EBERLE violino, OLIVER SCHNYDER pianoforte, in programma musiche di Beethoven, Janacek, Schumann.

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 22 novembre ore 16.00 STORIE A SONAGLI, per bambini dai 5 anni in su. Ingresso unico 5 euro; abbonamento ai tre spettacoli 10 euro. Biglietti e abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro.

Prevendita biglietti presso biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Treeste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIÙ GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche

Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni
DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic

Ambra: «Tv bene per l'inizio ma poi bisogna studiare»

ROMA Ambra Angiolini accattivante e bionda si spoglia lentamente in un locale a luci rosse. Continua a le- varsi reggiseni e mutandine a ripetizione, ma alla fine non succede nulla in quanto a nudità tranne un suo mor- boso tenere tra le mani un centimetro da sarta a cui af- fida le sue aspettative sul sesso maschile. Questa una delle prime scene, molto at- tesa e annun- ciata, di "Ce n'è per tutti", ope- ra seconda di Luciano Mel- chionna, che propone quella che lui stesso definisce un dramedy, ovve- ro una commed- ia con dram- ma con tanta volontà di met- tere in scena un presente dif- ficile da vivere pieno come è di tv, extracomu- nitari maltrattati, sfrutta- mento del lavoro giovanile e uomini che non sono più ta- li....



Ambra Angiolini nel film

«La tv - dice Ambra nata proprio sul piccolo schermo con un programma innovati- vo come "Non è la Rai" - è og- gi per alcuni un punto di partenza come lo è stato per me. Ma c'è una differenza. Allora era difficile arrivare in tv e persone come Baudo e la Carrà erano lontanissi- mi. Quello che si percepisce oggi è esattamente il contra-

rio. La tv è diventata rag- giungibile, ma alla fine cre- do che quello che conta è aver un mestiere e studia- re».

La storia del film - che esce venerdì - è semplice. Un ragazzo, Gianluca (Lo- renzo Balducci) di grande sensibilità (scrive poesie), a un certo punto decide di salire sul Colosseo minacciando di suicidarsi. Intanto i suoi

molto amici, tra cui appunto le infermiere Eva (Angiolini) e Isa (Michaela Ramazzotti), si misurano con questo fatto tra- gico che mette parzialmente in discussione la loro vita.

E mentre la tv nel program- ma "La vita è estrover- sa" sfrutta mediati- camente e con il solito cinismo

tutta la vicenda, la nonna di Gianluca (Stefania Sandrel- li) lo raggiunge sul Colosseo per parlargli di un mondo più giusto che non c'è più co- me per dargli pillole di sag- gezza del tipo «perché il mondo cambi basterebbero anche solo dei piccoli gesti». «Spogliarmi il primo gior- no di lavorazione non è sta- to facile - dice Ambra -, è sta- to imbarazzante ma non troppo. Non ho mai pensato di essere stata al centro dei sogni erotici del cast...».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.10
PARLA CON EPIFANI

Il segretario generale della Cgil Gu- glielmo Epifani sarà l'ospite di Sere- na Dandini nella puntata di "Parla con me" in onda alle 23.10 su Raitre. Parlerà della crisi economica nel no- stro Paese e delle lotte del sindacato. E poi una nuova inchiesta di Diego Bianchi, in arte Zoro, e la band house della settimana, Elio e le storie tese.

RAITRE ORE 12.45
SEGRETI DELL'ANTICA ROMA

Quali sono i segreti che hanno fatto grande l'antico Impero Romano, e che poi lo hanno fatto decadere? Alle 12.45 su Raitre, Corrado Augias li sco- pre insieme allo storico Andrea Fre- diani, ospite in studio nella puntata odierna di "Le Storie - Diario Italia- no".

LA 7 ORE 21.10
EMERGENZA GIUSTIZIA

Il processo breve è al centro della bufe- ra. Intanto, è emergenza giustizia. Mi- lioni di cause arretrate, processi tra i più lenti d'Europa, migliaia di prescri- zioni che ogni anno negano ai cittadi- ni il diritto di conoscere il colpevole del crimine subito. Di cosa ha bisogno la giustizia italiana? Se ne parla a "Exit".

LA 7 ORE 20.30
STRAGE PER FAME

Ogni giorno muoiono diciassettemila mila bambini e i grandi della terra negano 44 miliardi di dollari per de- bellare la fame nel mondo. A Otto e mezzo si parla di questo e delle pro- messe non mantenute al vertice della Fao.

MAFALDA DI SAVOIA

di Maurizio Zaccaro con Stefania Rocca, Carlo Dogliani, Margareta Von Krauss, Johannes Brandrup.

GENERE: BIOGRAFICO (Italia, 2006)

RETEQUATTRO 21.10

Film-tv su Mafalda, nata nel 1902, secondogenita dei quattro fi- gli di re Vittorio Emanuele III e della regina Elena. Contro il vole- re del padre, il 23 settembre 1925 la principessa sposa a Racconigi l'aristocratico tedesco Filippo d'As- sia, dal quale ebbe quattro figli...

CONNIE E CARLA

di Michael Lembeck con Nia Vardalos (nel- la foto) e Toni Collette.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

RETEQUATTRO 23.50

Dopo aver as- sistito a un omicidio di mafia, Connie e Carla, due cantanti di Chicago, scap- pano a Los An- geles.



IL MIO SOGNO PIÙ GRANDE

di Davis Guggenheim con Carly Schroe- der, Andrew Suhe e Jesse Lee Soffer.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)

SKY CINEMA 1 21.00

Gracie ha 16 anni, tre fratelli ma- schi e un padre che pensa solo al calcio. Quando il fratello Johnny, suo unico alleato in famiglia, muo- re in un incidente stradale, la ra- gazza decide di voler prendere il suo posto nella squadra di calcio del liceo e si sottopone ad un duro allenamento, osteggiata da tutti, in casa e fuori.

FERMATA D'AUTOBUS

di Joshua Logan con Marilyn Monroe (nel- la foto) e Don Murray.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1956)

RETEQUATTRO 16.55

Un rude cowboy si in- namora di una cantante di saloon. Una Marilyn matu- ra in una sto- ria dal retro- gusto amaro. Imperdibile.



HIGH SPIRITS - FANTASMI DA LEGARE di Neil Jordan con Peter O'Toole, Daryl Hannah e Steve Guttenberg.

GENERE: FANTASTICO

(Gran Bretagna, 1988)

LA 7 14.00

Irlanda. Un nobile squattrinato trasforma il suo castello in un al- bergo per turisti. Ma l'arrivo dei clienti ha l'indesiderato effetto di far risvegliare i fantasmi che vi abitano da secoli. Spirito e spiriti- smo in una satira discretamente riuscita e ben interpretata.

CUBA LIBRE - LA NOTTE DEL GIUDIZIO di S. Hopkins con Emilio Estevez (nella fo- to) e Cuba Gooding Jr.

GENERE: AZIONE (Usa, 1994)

SKY CINEMA MAX 21.00

Quattro amici s t a n n o andando a ve- dere un incon- tro di boxe quando un uo- mo ferito chie- de loro aiuto. È l'inizio di un incubo.



RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Julia.
06.30 Tg1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg1
07.30 Tg1 I.L.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg1
09.00 Tg1
09.30 TG1 - Flash
09.35 Linea Verde
Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.35 TG Parlamento
16.45 Tg1
17.00 52° Zecchino d'Oro.
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale

RAIDUE

06.10 Curiosità
06.30 Tg2 Medicina 33
06.40 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
06.55 Quasi le sette.
Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.35 Un mondo a colori - Files
09.50 Dieci minuti di...
10.00 TG2 punto.it
11.00 I Fatti vostri.
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Anteprima
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg2
19.00 X Factor
19.35 Squadra Speciale
Cobra 11
20.30 Tg2 20.30

RAITRE

07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 Cult Book
08.25 La storia siamo noi
09.15 Figù.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3 / Tg3 Agritre
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Question Time
15.40 TG3 Flash L.I.S.
15.45 Trebisonda
16.00 TG3 GT Ragazzi
16.35 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.40 Wolff un Poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: Il Tribunale di Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.10 Sentieri.
Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.55 Fermata d'autobus.
Film (commedia '56).
Di Joshua Logan.
Con Marilyn Monroe, Don Murray, Arthur O'Neil, Betty Field.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Happy days
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino Cinque
09.57 Grande Fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
14.31 Beautiful
14.07 Grande Fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D' Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starksy e Hutch
11.20 The sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece
tutti all'arrembaggio
14.35 Wilcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.10 La Pantera Rosa
15.15 Speedy Gonzales e...
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Hannah Montana
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport Mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 L'ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Mattock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 High Spirits - Fantasma da legare.
Film (fantastico '88).
Di Neil Jordan.
Con Peter O'Toole, Daryl Hannah, Steve Guttenberg.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate SG - 1
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 2
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

SKY 1

06.30 The Lost City.
Film (drammatico '05).
Con A. Garcia, I. Sastre.
08.55 Piacere Dave.
Film (commedia '08).
Con E. Murphy, E. Banks.
10.50 Il papà di Giovanna.
Film (drammatico '08).
Con S. Orlando.
12.40 Awake - Anestesia cosciente.
Film (drammatico '07).
Con J. Alba.
14.10 Suburban Girl.
Film (sentimentale '07).
Con S.M. Gellar.
15.50 L'ombra del sospetto.
Film (thriller '08).
Con A. Banderas.
17.25 Piacere Dave.
Film (commedia '08).
Con E. Murphy, E. Banks.
19.00 Sex and the City - Speciale
19.20 Daddy Cool - Non rompere papà.
Film (commedia '08).
Con D. Auteuil.

CALCIO

> Italia - Svezia
Amichevole.
L'Italia continua la preparazione in vista dei mondiali del Sud Africa.

23.20 Tg 1
23.25 Porta a Porta.
01.00 Tg 1 - Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
02.10 Rai Educational
02.40 SuperStar
03.20 Transamerica.
Film (drammatico '05).
Di Duncan Tucker.
Con Fionnula Flanagan.

REALITY SHOW

> X Factor
Conduce Francesco Facchinetti.
Tra polemiche e liti- gi continua la sfida.

00.15 Tg 2
00.30 Scorie.
Con Elena Di Cioccio.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Rai Sport Reparto Corse
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Tg2 Costume e società
02.25 Diritto di difesa
03.25 Cercando cercando
04.05 I nostri problemi.

TELEFILM

> La nuova squadra
Conduce Marco Giallini.
Il cerchio intorno al Cafone si sta stringendo sempre di più.

23.10 Parla con me.
Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Tg2 Costume e società
02.25 Diritto di difesa
03.25 Cercando cercando
04.05 I nostri problemi.

FILM

> Mafalda di Savoia
Di M. Zaccaro.
Con S. Rocca.
L'erede di Vittorio Emanuele III, donna dolce ma forte.

23.45 I Bellissimi di R4
23.50 Connie e Carla.
Film (commedia '04).
Di Michael Lembeck.
Con Nia Vardalos, Toni Collette, David Duchovny.
01.45 Tg4 - Rassegna stampa
02.10 L'amante infedele.
Film (giallo '66).
Di Christian.
Con Michele Mercier, Robert Hossein.

SHOW

> Chi ha incastrato Peter Pan?
Conduce Paolo Bonolis.
Piccole pesti allo sbaraglio su Italia 1.

23.30 Maurizio Costanzo
Show 25 anni.
Con Maurizio Costanzo.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica

TELEFILM

> C.S.I. Miami
Con David Caruso.
Delitto è in pericolo!
E il bersaglio di un killer e Horatio deve salvarlo.

22.00 The mentalist.
Film (thriller '05).
Con Victoria Cabello.
23.00 Californication.
Con David Duchovny.
23.35 Chiambretti night - Solo per numeri uno.
Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Talent 1 player
02.40 Media shopping
03.00 Dark angel.
Con Jessica Alba.

ATTUALITÀ

> Exit
Conduce Iaria D'Amico.
Le inchieste che fanno luce sull'at- tualità italiana.

23.45 Victor Victoria.
Con Victoria Cabello.
01.00 Tg La7
01.25 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
01.35 Movie Flash
02.20 Alla corte di Alice
03.20 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
03.25 CNN News

FILM

> Il mio sogno più grande
Di D. Guggenheim.
Con E. Shue.
Lo sport come riscatto dal dolore...

22.45 Il ritorno di Mr. Ripley.
Film (thriller '05).
Con B. Pepper.
00.35 Un giorno perfetto.
Film (drammatico '08).
Con V. Mastandrea.
02.20 X - Files - Voglio crederci.
Film (fantascienza '08).
Con D. Duchovny.
04.10 Battle in Seattle.
Film (azione '07).
Con C. Theron.

SKY 3

14.20 Manuale d'infedeltà per uomini sposati.
Film (commedia '07).
Con C. Rock .
16.00 Il depressivo innamorato.
Film (commedia '07).
Con M. Perry.
17.40 Insonnia d'amore.
Film (sentimentale '93).
Con T. Hanks, M. Ryan.
19.30 Dragon.
Film (fantastico '06).
Con A. Jackson - Gray
21.00 Un amore di testimone.
Film (commedia '08).
Con P. Dempsey.
22.50 Big Trouble - Una valigia piena di guai.
Film (horror '94).
Con T. Allen, R. Russo.
00.40 Insonnia d'amore.
Film (sentimentale '93).
Con T. Hanks, M. Ryan.

SKY MAX

14.45 Codice nascosto.
Film (thriller '02).
Con C. Van Dien.
16.20 Identità sospette.
Film (thriller '06).
Con J. Caviezel.
17.50 Le morti di Van Stone.
Film (horror '07).
Con M. Vogel, J. Murray.
19.20 Storm Cell - Pericolo dal cielo.
Film (azione '08).
Con M. Rogers.
21.00 Cuba Libre - La notte del giudizio.
Film (thriller '93).
Con E. Estevez.
23.00 Wolf - La belva è fuori.
Film (horror '94).
Con J. Nicholson.
01.05 L'ultima missione.
Film (poliziesco '08).
Con D. Auteuil.

SKY SPORT

15.00 Fan Club Roma: Roma - Bologna 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Milan 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Juventus - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Siena - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Milan: Napoli - Milan 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Napoli 09/10
18.00 I Signori del Calcio: Materazzi
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal DeeJay
20.00 Gnok Calcio Show
21.00 Lazio - Milan: Serie A
23.00 Goal DeeJay
23.30 Speciale Serie A
00.30 Euro Numeri
01.00 Euro Calcio Show

MTV

13.30 Run's house
14.00 Vita segreta di una teenager americana
15.00 Tri Tour - Roma
16.00 Flash
16.05 Jonas Brothers - Live in London
16.30 Lost Live@Mtv Day 2009
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Tri Tour - Roma
20.00 Flash
20.05 Vita segreta di una teenager americana
21.00 Kebab for Breakfast
22.00 Sex with... Mom and Dad
23.00 Flash
23.05 Skins

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.30 Videorotazione
10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 Videorotazione
13.55 DeeJay TG
14.00 Videorotazione
14.30 M2.O
15.00 DeeJay TVuole
15.55 DeeJay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock DeeJay
18.55 DeeJay TG
19.00 The Flow
20.00 Videorotazione
22.00 DeeJay Chiama Italia - Edizione Serale
23.30 The Flow - Only Video
00.30 Rock DeeJay by night
01.30 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.25 Il notiziario mattutino
09.00 La Grande Musica Classica
10.10 The Flying Doctors
11.00 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.10 Super Sea
12.45 Attenti al cuoco.
13.10 Pagine e fotogrammi
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 Area Metropolitana
14.40 Videomotori
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 La provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Qui Tolmezzo
20.15 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
21.00 Consigliando
21.15 Da uomo a uomo.
Film (western '09).
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Fuga dal Bronx.
Film (azione '00).

■ Capodistria
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
15.30 Il settimanale
15.50 Mappamondo
16.30 Paese che vai
16.50 Biker explorer
17.30 Mi gioco la tv
17.30 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Parliamo di ...
20.45 Qualificazioni Campionati Mondiali: Slovenia - Russia
22.35 Tuttoggi
22.50 Artevisione
23.20 L'appuntamento
23.55 Rispolverando l'ipotesi
00.40 Tuttoggi
00.55 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.50 La voce del mattino
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore TreDici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Casino Carnevale

OGNI GIORNO VINCI 1.000€

DA LUNEDÌ A SABATO

TRA LE ORE 22. E 23.

Casino Carnevale

OUTLET
SCARPE

smile

CORSO ITALIA 13, TRIESTE
SVENTATA
STO ALLA



per rinnovo



COORDINAMENTO VENDITE DOSE SRL

COMUNICAZIONE AL COMUNE DI TRIESTE del 19/10/2009

L'allattamento al seno protegge il fegato da patologie precoci

La ricerca durata quattro anni è nata da un'équipe composta da esperti di Trieste, Roma e Milano

di CRISTINA SERRA

Quando una mamma nutre un figlio al seno forse non riflette sull'importanza che ha quel gesto nel lungo periodo. Non pensa, o non sa, che quell'atto d'amore proteggerà il fegato del suo bambino quando sarà cresciuto. Oltre a trasmettere anticorpi che costruiscono l'immunità, proteine come la caseina e fattori che promuovono l'assorbimento del ferro, il latte materno tutela dal rischio di sviluppare malattie epatiche come la steatosi. Le prove vengono da una collaborazione tra il Centro Studi Fegato (CSF) di Trieste, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, l'Università di Trieste e il Dipartimento di Pediatria dell'Ospedale San Paolo di Milano (Professor Agostoni).

«Si tratta del primo studio pediatrico che conferma i benefici del latte materno sul fegato - dice Claudio Tiribelli, direttore del Csf. - Uno studio durato quattro anni che integra e arricchisce dati precedenti da cui emerge il ruolo importante dell'allattamento al seno nei confronti di obesità, diabete di tipo 2, ipertensione e ipercolesterolemia».

La ricerca ha preso le mosse dall'Unità di Epato-Gastroenterologia dell'Ospedale Bambino Gesù - guidata dal primario triestino Giuliano Torre con la strettissima collaborazione del responsabile dello studio, il dottor Va-

lerio Nobili - che ha analizzato, coadiuvato dal professor Agostoni, 191 giovani dai 3 ai 18 anni. «I ragazzi sono stati scelti per i loro elevati livelli di transaminasi, enzimi presenti in cellule epatiche e nei muscoli, la cui concentrazione nel sangue aumenta in caso di malattie del fegato» spiega Nobili, pediatra coordinatore dell'indagine. «L'ecografia epatica ha confermato una patologia chiamata fegato grasso o steatosi».

La statosi è una patologia sottostimata, il cui peso socio-sanitario è destinato a crescere anche in Italia. Rispetto alla media europea, i bambini italiani sono più in soprappeso, sia per la ridotta attività fisica che per una cattiva alimentazione: poca frutta e verdura, e pochissimo pesce che contiene acidi grassi polinsaturi preziosissimi per il fegato. «Il fegato grasso, se associato a infiammazione, è il primo passo di una sequenza che può portare alla cirrosi», spiega Tiribelli. Fortunatamente, la progressione è presente solo se c'è un'epatite associata: la steatosi induce uno stato di infiammazione permanente, che a sua volta porta a fibrosi. «Da qui, in soggetti predisposti, in circa dieci anni dai primi sintomi la situazione può peggiorare causando cirrosi».

L'aspetto rilevante è che all'interno del campione esaminato erano presenti importanti differenze tra i soggetti: a pari-

tà di transaminasi alterate, non tutti i ragazzi mostravano lo stesso danno al fegato. «Abbiamo eseguito una biopsia epatica solo chi presenta steatosi, per capire se ci fossero già i segni di una fibrosi, l'anticamera della cirrosi», spiega Nobili. «A fare la differenza in questo caso è stato l'allattamento materno. Il 48 per cento dei ragazzi, quelli nutriti al seno per una media di circa otto mesi, risultava protetto, mentre non lo erano quelli alimentati con latte artificiale».

«Possiamo dire - conclude Tiribelli - che il latte materno è un vero e proprio alimento nutrigenomico poiché è in grado di modificare il comportamento dei geni mettendo in azione difese endogene dell'organismo».

Ora sta per partire la seconda fase dello studio, che durerà tre anni grazie a un finanziamento europeo: presso il Csf di Trieste è stato messo a punto il primo modello in vitro di steatosi - cellule in coltura su cui si sperimentano gli effetti di elevate concentrazioni di grassi - che permette di riprodurre quel che accade nell'uomo. «Da questo modello ci aspettiamo di comprendere meglio gli eventi molecolari legati alla patologia» dice Tiribelli. «Potremo studiare più a fondo i meccanismi genetico-molecolari della steatosi e provare l'efficacia di farmaci diversi». L'importanza di una ricerca traslazionale risulta evidente.



L'allattamento al seno è molto importante: protegge il fegato del bambino da patologie precoci

AL MUSEO DELL'UNIVERSITÀ

Viaggio tra i minerali con l'iPod

Chi dice che i musei sono luoghi noiosi e fuori dal mondo si sbaglia. Alcuni, come il Museo di Mineralogia e Petrografia dell'Università di Trieste, sono decisamente al passo con i tempi. Grazie a un progetto promosso dal suo direttore Francesco Princivalle, che è anche direttore del Dipartimento di Scienze della Terra, assieme allo smatS, il Sistema Mussale di Ateneo nella persona della responsabile Manuela Montagnari, docente di Preistoria e Protostoria, è stata realizzata una Guida Multimediale alle collezioni di Mineralogia che nulla ha da invidiare ai più moderni science center. «Abbiamo lavorato all'idea del direttore per oltre un anno - racconta Rodolfo Riccamboni di Divulgando Srl, azienda specializzata in Sistemi informativi Multimediali che ha tradotto in realtà

il progetto - costruendo una banca dati di tutti i minerali, inserendovi le informazioni relative a ciascun esemplare, e anche alcune curiosità. Ora, gli oltre 500 campioni si possono consultare in base a colore, tipologia, classe di appartenenza e collocazione».

Durante la visita al Museo il visitatore riceve in dotazione un iPod Touch (da restituire al termine!) che gli consente di orientarsi nel percorso. «La guida multimediale - sottolinea Francesco Princivalle - rappresenta un concreto supporto alla ricerca e allo studio per gli studenti dei corsi di Laurea. Ma si rivolge anche a un pubblico più vasto, di appassionati e studenti delle scuole di ogni ordine e grado, che vogliono avvicinarsi al magico mondo dei minerali». Presto la collezione sarà anche online. (cri.se)

IL MASTERSAP È PROGETTATO PER L'ANALISI STRUTTURALE SISMICA

A Ronchi software per battere i terremoti

L'Amv ha oltre tremila clienti e un fatturato di due milioni di euro



Un'immagine degli effetti del terremoto a L'Aquila

l'orizzonte avrebbe reso necessari una serie di servizi specialistici a supporto del mondo dell'ingegneria civile, oggi Amv conta una ventina di dipendenti, buona parte dei quali donne (tutti per lo più ingegneri o informatici) e il suo fatturato si aggira attorno ai 2 milioni di euro.

«Siamo un'azienda produttrice di software - spiega Migliorini, oggi vicepresidente della società - ma forniamo anche assistenza e consulenza affiancando il professionista o lo studio tecnico nostro cliente nell'utilizzo corretto e ottimale dei programmi informatici di progettazione». Programmi che sono tutti sviluppati dalla stessa società ronchese. E il caso, ad esempio, del fortunato MasterSap, un software pensato già nel lontano 1989 per l'analisi strutturale sismica e, poi, negli anni, progressivamente potenziato. Questo programma agisce quasi come un navigatore satellitare: qualsiasi siano le

scelte adottate dall'utente, il software propone sempre ipotesi coerenti, correlando fra loro, tra gli altri, i corretti coefficienti di carico, sicurezza e sovraresistenza delle strutture. E lo stesso vale per le azioni sismiche, che vengono automaticamente determinate. Una qualsiasi modifica del percorso progettuale (ad esempio la modifica del disegno di una travata) implica automaticamente una revisione nella progettazione degli elementi che ne conseguono (i pilastri).

«Bisogna tenere conto che le normative nel campo delle costruzioni, oltre a essere numerose, sono soggette a modifiche continue nel tempo - sottolinea Migliorini -. Chi opera professionalmente in questo campo ha bisogno di lavorare con strumenti informativi al passo con le modifiche apportate a leggi e regolamenti. Modifiche che, è bene evidenziare, si susseguono con una certa rapidità. Intervenire autonomamente nell'aggiornamento degli applicati-

vi è molto complesso e richiede un certo dispendio di energie e di risorse, nonché conoscenze e competenze specifiche. Sul mercato operano poche aziende come la nostra».

Oggi, l'attività dell'azienda punta anche a un'assistenza personalizzata alla clientela, affiancando il professionista nella progettazione fino a gestire con lui intere fasi del lavoro. Questo affiancamento avviene per lo più in un ambiente virtuale, con l'azienda di Ronchi che entra in collegamento telematico con i propri clienti, permettendo, anche sotto il profilo economico, la massima resa dell'investimento rappresentato dall'acquisto del software. Un dettaglio - quest'ultimo - non di poco conto sotto il profilo economico. Non manca però la ricerca di nuovi percorsi di crescita. Uno di questi porta il nome di Steelworks, ed è il programma concepito da Amv per la progettazione e il disegno di opere di carpenteria metallica, quali capannoni e coperture. L'elemento innovativo del software sta nella possibilità, per gli operatori che lo utilizzano, di condividere in rete tutte le informazioni dell'intero processo costruttivo, dalla modellazione, al disegno, fino al montaggio della struttura.

IN COLLABORAZIONE CON

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE 

IN AREA SCIENCE PARK A TRIESTE

C'è un antifurto per fermare i ladri di pannelli solari

È una piastrina inamovibile brevettata dalla Elcon con il nome di Solar-Pro

Chi l'avrebbe detto che i pannelli solari fanno gola ai ladri? E così. Le denunce italiane per l'anno 2008 riportano furti per oltre cento milioni di Euro. Se si pensa che un pannello solare costa circa 1200 euro, il numero di pannelli sottratti ai legittimi proprietari è facilmente calcolabile. Per tutelare chi opta per soluzioni energetiche eco-sostenibili, la Elcon-elettronica, azienda di sei persone nata nel 1988 e dal 2000 in Area Science Park, ha realizzato un antifurto tanto economico quanto efficace.

«Si tratta di una piastrina inamovibile e brevettata chiamata Solar-Pro, che contiene componenti elettroniche particolari ed è applicata in serie ai pannelli solari. Tutto il sistema viene collegato a una centralina di controllo che, in caso di allarme, avverte una centrale di sorveglianza o la polizia», spiega Luciano Generali, amministratore unico di Elcon.

Il sistema di rilevamento percepisce ogni tentativo di manomissione o di disconnessione nel giro di 20-30 millisecondi, per cui l'allarme scatta in tempo reale e così pure l'intervento delle forze dell'ordine. «Rispetto ai dispositivi in commercio, il cui costo va da 20-30 Euro per piastrina, e dunque per pannello solare - sottolinea Generali - Solar-Pro è competitivo, poiché viene venduto dai 3 ai 5 Euro per elemento».

La tutela inizia già in fase di montaggio dei pannelli, e prosegue anche se manca improvvisamente corrente o nei periodi in cui bisogna intervenire per la comune manutenzione. Nel primo caso si attiva una batteria di supporto che garantisce autonomia per 12-24 ore. Se serve manutenzione, per lavare la superficie del pannello o riparare un guasto elettrico: «Il sistema è parzialmente disattivabile con un telecomando, ed è accessibile solo dopo inserimento di una password. Può restare inattivo per un tempo prestabilito, ma se la password corretta non è reinserita al momento opportuno, scatta l'allarme».

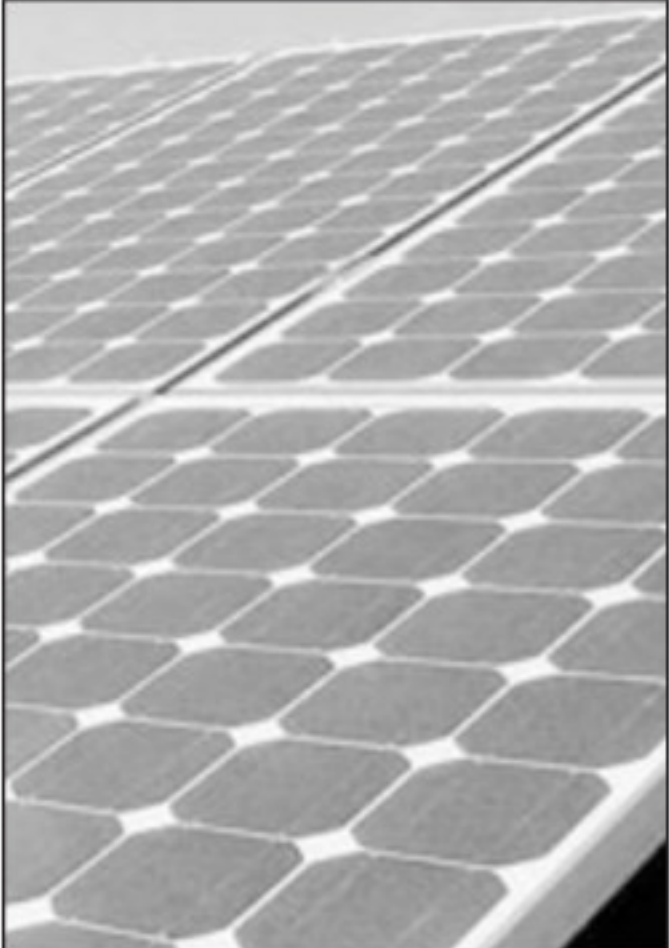
Realizzato con tempi e costi competitivi - un paio di mesi di lavoro e circa 20 mila euro di investimenti - Solar-Pro non è l'unico progetto in casa Elcon. «Stiamo realizzando pannelli solari termici che immagazzinano energia quando splende il sole, e la rilasciano quando serve», dice Generali. «Ci auguriamo che possano trovare ampia diffusione, permettendo di rinunciare definitivamente al gasolio».

Tempi e investimenti sono decisamente più importanti: «Abbiamo chiesto un finanziamento regionale e abbiamo la collaborazione dell'Università di Trieste. Prevediamo che il progetto costi, nei tre anni necessari a completarlo, più di 800 mila Euro». (cri.se)

UNO STUDIO DELL'ICTP

Sfruttare l'energia solare non è privilegio di pochi

L'energia solare è una gran ricchezza. Se potessimo coprire lo 0,16 per cento della superficie terrestre con celle solari efficienti al 10 per cento ne ricaveremmo un'energia doppia rispetto a quella ottenibile oggi con i carburanti fossili. Finora però, per i costi elevati, il fotovoltaico è rimasto un settore di nicchia. Per molti, ma non per il Centro internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam (Ictp), dove si studia il modo di catturare l'energia solare con celle solari di dimensioni nanometriche: «Questi dispositivi - spiega il fisico Ralph Gebauer del settore Materia Condensata - sfruttano specifiche proprietà elettroniche di molecole diverse per formare una sorta di trama elettrochimica quando vengono disposte su superfici adeguatamente trattate. Le nuove celle solari hanno molti vantaggi: somigliano a fogli di plastica flessibili, si possono inserire nelle vetrate e rendono al meglio in condizioni di luce soffusa». Ma soprattutto, sono molto economiche.



Pannelli solari sul tetto di una casa

Il sistema di rilevamento capta ogni tentativo di manomissione e dà l'allarme in tempo reale

Galileo. Koch. Pasteur. Marconi. Fleming. Ricerca e sperimentazione non appartengono solo al mondo d'oggi. La ricerca è impegno altruistico e generoso nei

confronti di tutta l'umanità e imprime svolte provvidenziali al vivere civile. Incoraggiarla significa optare per un vero progresso del benessere sociale.

La Fondazione lo crede da sempre.

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE 



18.00 Sky Sport 1: I Signori del Calcio: Materazzi
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport

20.30 Rai Uno: Amichevole Italia - Svezia



20.45 Capodistria: Qualificazioni Mondiali Slovenia - Russia
22.00 Sky Sport 2: Basket: Michigan

State-Gonzaga
3.30 Sky Sport 2: Basket: Dallas-San Antonio NBA

IL CAMMINO DELLA TRIESTINA IN B DOPO 14 GIORNATE (UN TERZO DI CAMPIONATO)

2009/2010	2008/2009	2007/2008	2006/2007	2005/2006	2004/2005	2003/2004 *	2002/2003 **
PUNTI 20	PUNTI 23	PUNTI 14	PUNTI 24	PUNTI 19	PUNTI 19	PUNTI 16	PUNTI 25
VITTORIE 5	VITTORIE 6	VITTORIE 3	VITTORIE 6	VITTORIE 5	VITTORIE 5	VITTORIE 4	VITTORIE 7
PAREGGI 5	PAREGGI 5	PAREGGI 5	PAREGGI 5	PAREGGI 4	PAREGGI 4	PAREGGI 4	PAREGGI 4
SCONFITTE 4	SCONFITTE 3	SCONFITTE 6	SCONFITTE 2	SCONFITTE 5	SCONFITTE 5	SCONFITTE 6	SCONFITTE 3
GOL FATTI 16	GOL FATTI 21	GOL FATTI 18	GOL FATTI 12	GOL FATTI 12	GOL FATTI 19	GOL FATTI 18	GOL FATTI 21
GOL SUBITI 16	GOL SUBITI 17	GOL SUBITI 26	GOL SUBITI 8	GOL SUBITI 15	GOL SUBITI 21	GOL SUBITI 22	GOL SUBITI 13

* campionato a 24 squadre, quindi dopo 14 giornate non si era ancora a un terzo del cammino - ** campionato a 20 squadre, quindi dopo 14 giornate si era già oltre un terzo del cammino



IL CONFRONTO A UN TERZO DEL CAMPIONATO

Una buona Unione, le cifre la promuovono

Un anno fa aveva 3 punti in più ma 6 in meno nel 2007. Migliora la difesa

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Nonostante il blackout che ha colpito la Triestina dalla quarta all'ottava partita giocata (solo 1 punto in quei 5 incontri), tutti i traguardi sono ancora possibili per l'Unione, compresi quei play-off che i tifosi sognano ancora dallo scorso anno. L'estenuante lunghezza del campionato di serie B, del resto, implica tanti inghippi, ma anche un indubbio vantaggio: quello di aver tutto il tempo per rimediare a eventuali periodi neri. A patto, come ha fatto la Triestina, di capire gli errori, rimediare in fretta e rimettersi in carreggiata.

Ecco perché, quando la serie B ha raggiunto esattamente un terzo del suo cammino ed è già ora dei primi bilanci, la Triestina può dire di essere già rientrata sulla strada giusta per centrare qualche obiettivo importante.

PUNTI. Gli alabardati tagliano il traguardo del terzo di campionato a 20 punti. Il paragone col passato? Una sorta di media

fra prime parti di stagioni ottime ed altre pessime. Un dato comprensibile, se pensiamo che il computo è a sua volta una media fra un primo periodo da incubo (8 punti in 8 giornate) e uno quasi da prima della classe (12 punti in 6 partite). Prendendo a paragone i dati più recenti, lo scorso anno l'Unione stava marcando più spedita (23 punti), ma la parte iniziale della prima stagione di Maran era stata invece disastrosa, con l'Alabarda che aveva virato a un terzo di torneo ad appena 14 punti. Comunque l'Unione sta già facendo meglio delle due stagioni di Tesser e di quella travagliata targata Tonello. Va altresì ricordato che parenze sprint come quella



Marcello Cottafava

del 2006/07 di Agostinelli (24 punti), fecero poi da preludio a clamorosi cali di rendimento (quell'anno la squadra passò a Varella e si salvò solo all'ultima giornata).

TREND. Quello che più conta, invece, è che adesso il trend è in netta ascesa. Ora la squadra gira, i risultati arrivano e il crescente entusiasmo dei tifosi potrebbe dare un ulteriore slancio agli alabardati. In più c'è un calendario che da qui alla fine del girone di andata potrebbe permettere all'Unione di virare al giro di boa a una quota interessante.

OBIETTIVI. Lo stesso Somma non si è mai nascosto. Se al suo arrivo il proclama «Nulla va precluso sul piano degli

obiettivi», poteva sembrare azzardato vista la situazione in cui versava la squadra, adesso le speranze del tecnico laziale («se tutti ci credono e danno il meglio, possiamo sognare qualcosa di importante») sembrano più concrete. La sua media personale è certamente da play-off, anzi da promozione diretta visto che sta ottenendo 2 punti a partita (farebbero 84 totali). Ma anche facendo l'elementare giuoco di vedere dove si andrebbe a parare conservando l'attuale media della squadra, si può notare come la Triestina finirebbe a 60 punti, una quota che negli ultimi tre anni ha sempre assicurato una posizione finale tra il settimo e il nono posto. Insomma,

ma, nonostante le traversie avute, all'Unione basterebbe una piccola accelerata rispetto al ritmo tenuto finora per raggiungere i primi sei posti.

GOL. Grazie alle ultime partite, inoltre, la Triestina ha rimesso in ordine anche i conti dei gol: ora sono 16 fatti e 16 subiti. A convincere, sotto questo aspetto, è soprattutto la difesa. Se togliamo l'incredibile solidità della prima Triestina di Agostinelli (solo 8 gol presi in 14 partite), quella attuale è la più forte degli ultimi anni. E il fatto che gran parte del bottino (ben 11 reti) sia stato incassato in sole tre partite balorde, può far capire che il potenziale del reparto arretrato è davvero da alta classifica.

TRAVOLTO IL LUSSEMBURGO

Barillà segna e ispira

Azzurrini sul velluto

LUSSEMBURGO 0
ITALIA 4

MARCATORI: pt 37' Barillà; st 23' Soriano, 32' Barillà, 38' Marilungo.

LUSSEMBURGO (4-5-1): Heil, Laterza, Kettenmeyer, Siebenaler, Scholer (st 27' Janisch), Pedro, May, Gerson (st 1' Kitenge), Martino, Twimumu (st 15' Albanese), Bettmer, All.: Holtz.
ITALIA (4-4-2): Mannone, De Silvestri, Ariaudo, Ogbonna, Santon, Schelotto (st 26' Mustacchio), Bolzoni, Marrone (pt 28' Soriano), Barillà, Borini, Okaka (st 34' Marilungo). All.: Casiraghi.

ARBITRO: Vejgaard (Danimarca).



Pierluigi Casiraghi

a marzo dell'anno prossimo - non hanno certo sofferto e se il loro bottino non ha assunto proporzioni ancor più vistose lo si deve agli interventi del portiere di casa Heil.

L'Italia appare disposta a concedere niente agli avversari, che sembrano subito di modesta caratura tecnica. I ragaz-

zi di Casiraghi, che lamentano sei assenti, fra cui Poli, Balotelli e Paloschi, conservano il comando delle operazioni, ma non riescono a rendersi pericolosi, almeno all'inizio. Il Lussemburgo, poco dopo la mezz'ora, sfiora addirittura il clamoroso vantaggio con Twimumu, che si trova il pallone fra i piedi, a pochi passi dalla porta di Mannone e dopo una deviazione di testa di Gerson, ma fallisce l'impulso.

Passano pochi secondi e gli azzurrini fanno centro con Barillà, che raccoglie di piatto sinistra nel cuore dell'area un suggerimento di De Silvestri ed insacca. A metà del secondo tempo, gli azzurrini raddoppiano: l'azione parte dalla destra, dai piedi di Schelotto, che crossa rasoterra per Borini, la cui conclusione viene ribattuta, ad un paio di metri dalla linea raccoglie Soriano ed insacca. Il 3-0 arriva qualche minuto più tardi grazie ancora a Barillà, che raccoglie una difettosa respinta del portiere. Il poker lo serve il nuovo entrato Marilungo, raccogliendo di testa il pallone su angolo dalla sinistra di Barillà.



Giampaolo Pazzini, che nei giorni scorsi aveva attaccato l'eventuale chiamata di Amauri ai Mondiali oggi partirà da titolare al centro dell'attacco azzurro

CESENA L'Italia contro la Svezia cambia di nuovo volto, ma Marcello Lippi non ha paura di smarrire l'identità né di perdere il filo. Anche perché a tenerlo ben stretto pensa lui, blindando la Nazionale da qualsiasi assalto esterno alla vigilia del secondo dei test premondiali.

«Parlo solo tre minuti, e di Svezia: il resto, Cassano, Amauri, il mio futuro

A CESENA SECONDA AMICHEVOLE DELL'ITALIA

Lippi cambia tutto e stoppa il caso Amauri

Stasera contro la Svezia subito Pazzini, Maggio terzino e fiducia a Candreva

Juve e tutte queste cavolate, non mi interessano», è stato l'esplicito esordio del ct alla vigilia dell'amichevole. Le parole di Pazzini («Amauri non ha nulla di italiano, mi darebbe fastidio se mi soffiassero il posto») non sono cadute nel vuoto nello spogliatoio azzurro: ieri gli juventini d'Italia si sono schierati in difesa del loro compagno di club e hanno di fatto marcato le distanze dalle perplessità di tanti altri nazionali. Immaginare che Lippi ne sia scosso è difficile, anche se la conferenza lampo al Manuzzi di Cesena ha rappresentato un record di velocità.

Così tra i Superman, le analisi della fondazione FareFuturo e la difesa di Peter Pan-Cassano contro Capitan Uncino-Lippi fatta dal Secolo d'Italia, il tecnico preferisce chiudere le porte. E concentrarsi sugli esperimenti di stasera: Maggio terzino, Candreva provato per la seconda volta in due partite e Pazzini centravanti dal primo minuto.

«Non ho voluto stravolgere troppo la squadra, re le porte. E concentrarsi sugli esperimenti di stasera: Maggio terzino, Candreva provato per la seconda volta in due partite e Pazzini centravanti dal primo minuto.

«Voglio parlare solo della partita Cassano o il mio futuro alla Juve sono cavolate e non mi interessano»

perché mi aspetto risposte importanti», assicura il tecnico a dispetto dei nove azzurri su undici cambiati dalla partita di sabato con l'Olanda. Il test di Pescara, ad avvio di settimana, era considerato il più importante dei due. Ma è finito senza gol e con discrete indicazioni. Così ora la seconda puntata, contro gli svedesi, deve per forza di cose assumere

re rilievo. «Per me è test molto importante, confido nei ragazzi - il messaggio di Lippi - E anche un'amichevole priva di motivazioni tattiche, nel senso che non saranno in campo due squadre dedite ad annullare le capacità offensive dell'altra. Perciò mi aspetto una partita ricca di gol».

Una chance nella corsa ad eliminazione verso il Mondiale l'avrà anche Di Natale, uomo-chiave dell'Italia di Donadoni e tra i titolari il più presente, 3 volte più di Chiellini. «Giorgio è diventato un punto fermo di questa nazionale - le parole di Lippi per il difensore bruciato allo sprint per la fascia bianca al braccio - All'Europeo è stato uno dei migliori, anche perché era stato prevedendo azzoppando Cannavaro e creandosi il posto in prima squadra».

BORGHI E PAESI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

IN QUESTO NUMERO:

Grado, Sacile, Tramonti, Illegio, Palazzolo dello Stella, San Daniele del Friuli, Sutrio e Venzona

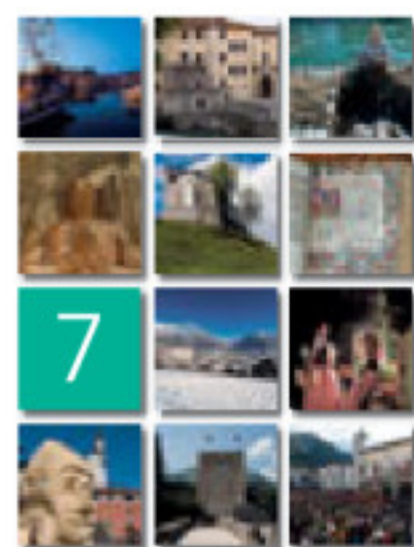


DOMANI
IL 7° VOLUME A SOLI € 4,90 IN PIÙ

Realizzato in collaborazione con



Borghi e Paesi
del Friuli Venezia Giulia



7

CARSA
EDIZIONI

CALCIO
2.a DIVISIONE



Emil Zubin, il bomber croato già a segno sette volte, abbracciato dai compagni. A fianco l'allenatore Giuliano Zoratti



Cosa c'è dietro
il boom
gradiscano

L'Itala San Marco sogna in grande

Quarti, in media play-off. Zoratti a 62 anni sta costruendo un capolavoro

di GUIDO BARELLA

GRADISCA «Per me, che ho 62 anni, questo è il presente e presto sarà il passato. Per i miei ragazzi invece questo il futuro».

Giuliano Zoratti parla con la serenità del maestro delle elementari di un tempo. Del resto, maestro lo è anche lui. Maestro di calcio. Un mondo che è il suo mondo da quando era un ragazzino, un mondo che ha attraversato prima da calciatore e poi da tecnico, anche su piazze affatto facili come quelle della serie C dell'Italia meridionale. Ma anche a Trieste, alla guida dell'Unione nel 1991. Poi, la scelta di tornare a casa, nella sua Tarcento. Da quattro anni, dopo una precedente esperienza di due anni, guida l'Itala San Marco. È un passo alla volta l'ha condotta fino all'attuale quarto posto in Seconda divisione, la "vecchia" C2.

«A me - spiega - semplicemente piace lavorare, piace insegnare calcio. Che sia in serie B o in serie D, poco importa. E così a un certo punto ho deciso di tornare a casa per stare vicino alla famiglia. A Gradisca ho trovato un ottimo ambiente, perché, sia chiaro, alla

Neto e Zubin sono i miei gemelli del gol. Il brasiliano poteva arrivare almeno in B, il croato è una garanzia

base dei risultati di una squadra c'è sempre la solidità di una società. E l'Itala San Marco è una società forte. Una società con un presidente, Franco Bonanno, appassionato come pochi ma sempre rispettoso del lavoro dei suoi collaboratori, e con un direttore sportivo, Eros Luxich, capace di trovare in regione i giocatori utili al progetto della società: i nostri ragazzi sono tutti di qua, al massimo arrivano dalla provincia di Pordenone, e questo è importante per i bilanci, ma anche per le motivazioni che poi animano i giocatori stessi».

Un passo alla volta, dunque. Prima la stabilizzazione in serie D, poi la decisione di puntare alla promozione. «E così ave-

vamo deciso di fare gli allenamenti al pomeriggio, invece che alla sera con i campi pesanti o addirittura ghiacciati in inverno. Sapevamo che questa scelta avrebbe portato il 15% di punti in più. E così è stato, tanto che abbiamo vinto il campionato. In Seconda divisione lo scorso anno eravamo nel girone settentrionale: alla prima esperienza, grazie a un ritorno straordinario, siamo arrivati settimi. Quest'anno, possiamo crescere ancora: il che vuol dire arrivare in zona play-off. Certo, siamo in un girone che comprende squadre del Centro e del Sud Italia, un girone più fisico, più agonistico, ambiente diversi, anche se non sono più quelli torridi che ho conosciuto io nel passato. Ma in estate abbiamo lavorato bene sul mercato: la difesa è al livello di quella dello scorso anno, il centrocampio e l'attacco sono ulteriormente migliorati. Ecco perché dico che possiamo migliorare il settimo posto della passata stagione. Sì, lo so: migliorare quel risultato significa andare ai play-off. Ma ce la possiamo fare».

E per arrivare ai play-off, l'Itala si affida ai gol di Zubin e di Neto, il brasiliano che solo per tanta, tanta sfortuna non ha



Neto Pereira, quasi un lusso per la categoria

conosciuto campi più ricchi nel nostro paese: l'ultima occasione la scorsa estate, pareva che lo volesse il Sassuolo ma poi non se ne è fatto nulla. «Zubin - spiega Zoratti - è giocatore di categoria: lo dimostrano le sette reti già segnate. E può ancora fare molto. Quanto a Neto, è vero: il ragazzo poteva arrivare tranquillamente almeno in serie B e solo per una questione di complicazioni burocratiche non ce l'ha fatta. Poi le occasioni sono sfumate e lui è rimasto con noi. Ma è un ragazzo intelligente, ha capito e non si è mai "seduto". Anzi, grazie anche a lui, al suo impegno questa squadra può crescere ancora. I nostri ragazzi del resto lo sanno: c'è una proposta per ridurre il numero di squadre della Lega Pro, tagliando 36 posti, il che vuol dire 700 giocatori di meno: beh, i ragazzi capiscono cosa serve fare per non perdere il posto, per rimanere nella categoria. E l'impegno che pongono in ogni allenamento oltre che in ogni partita lo conferma».

E allora il segreto dell'Itala è tutto qua: un maestro che ha tanta voglia di insegnare e una classe che ha tanta voglia di imparare. Una ricetta che può valere i pla-off.

FORMULA 1. TRIENNALE CON INGAGGIO RADDOPPIATO (10 MILIONI)

L'iridato Button verso la McLaren

ROMA Manca la firma, ma sui soldi, tanti, e l'intesa, sembrano non esserci più dubbi. Lo sbarco nel mondiale 2010 di Formula uno della Mercedes Gp ha dato un'accelerata anche al mercato dei piloti: in attesa di conoscere la coppia che guiderà il frutto della fusione tra la casa tedesca e la Brawn, il primo colpo potrebbe arrivare per il campione in carica, Jenson Button, iridato al volante del team di Ross Brawn, e pronto a fare il salto in McLaren.

La stampa inglese, il Guardian in particolare, dà per certo che l'accordo tra la scuderia di Woking e il britannico sia stato raggiunto: Button si appresta a firmare un



Jenson Button

contratto triennale in cui vedrà quasi raddoppiare il suo ingaggio annuale (sei milioni di sterline, circa 10 milioni di euro).

Se l'affare si concluderà, la McLaren avrà una guida tutta di casa: Button affiancherebbe infatti Lewis Hamilton e la sola scuderia inglese potrebbe mettere in pista due campioni del mondo. Del resto Button già dal Gp del Brasile aveva cominciato a parlare del suo futuro, e molti ostacoli per il rinnovo con la Brawn (già prima che il team venisse acquistato dalla Mercedes) sembravano proprio legati ai soldi. L'agente del campione iridato aveva alzato la posta, proprio alla luce del titolo vinto, ma la Brawn

aveva lasciato intendere che la cifra non avrebbe potuto superare i 4 milioni di sterline l'anno, circa la metà di quello che chiedeva il manager.

E nella Mercedes Gp le cose non sarebbero state comunque diverse: l'amministratore delegato della Brawn, Nick Fry, su questo è stato chiaro: «Abbiamo avuto con Jenson discussioni su quel che può essere un compenso ragionevole e non cambierà nulla sotto questo aspetto» aveva sottolineato. Insomma l'inglese non si doveva aspettare più soldi: «Vogliamo che resti con noi, ma dobbiamo riconoscere che la F1 non è avulsa dal resto del mondo. Lavoriamo all'interno di un budget e se

spendiamo denaro in un settore non possiamo farlo in un altro» le parole di Fry.

Se però Button firmerà per la McLaren, la Mercedes potrebbe prendersi un altro campione del mondo, attualmente senza contratto: Kimi Raikkonen, che ha lasciato la Ferrari e il posto a Fernando Alonso, a questo punto potrebbe far gola proprio a Ross Brawn e formare il tandem della Mercedes Gp con Nico Rosberg. In attesa delle conferme ufficiali, chi un posto sicuro lo ha trovato è Timo Glock: il tedesco, rimasto a spasso dopo l'addio della Toyota, ha firmato per la Manor Gp, una delle novità del prossimo anno.

CICLISMO. POSITIVO AL CERA A PECHINO

Il Cio toglie a Rebellin la medaglia olimpica

ROMA L'addio all'argento olimpico è solo l'ultimo triste tassello e ora Davide Rebellin deve restituire i 75mila euro del premio e rischia di pagare anche i danni arrecati all'immagine dello sport italiano.

La richiesta da parte del Cio della restituzione della medaglia vinta a Pechino scrive l'ennesima pagina nera del corridore veronese, che ora vorrebbe solo vedersi fuori dal tunnel in cui è finito da quando, il 28 aprile scorso, è stata annunciata la sua positività all'epo di ultima generazione: una macchia indelebile proprio su quel trionfo in Cina, che ora viene di fatto annullato dalla decisione, a mesi di distanza, dal comitato olimpico internazionale. La Commissione Disciplinare del Cio ha infatti comunicato al Coni la squallida di Rebellin e il conseguente ritiro della medaglia. Il secondo posto della gara, vinta a Pechino dallo spagnolo Samuel Sanchez, si intende revocato: quanto alla classifica spetta all'Uci decidere in merito, ma l'argento potrebbe anche restare non assegnato. Per Rebellin si chiude così un annus horribilis, in cui, a parte le vicende di doping, c'è stato spazio anche per qualche guaio con il fisco: il corridore sarebbe risultato tra i presunti evasori finiti sotto la lente della Guardia di Finanza. Rebellin avrebbe scelto per custodire i suoi capitali il Principato di Monaco ma, secondo le indagini svolte dai finanziari sarebbe facile incontrarlo per le vie di un paese padovano. Il suo legale lo aveva difeso dicendo che l'accusa era infondata, dato che il ciclista, secondo quanto aveva dichiarato, viveva da anni a Montecarlo.

Questo accadeva nemmeno due mesi fa: ora la ferita di Pechino si riapre e quello che era stato un sogno torna a essere un incubo. Rebellin, tre Frece Vallone all'attivo, ma anche l'olandese Amstel Gold Race, la Liegi-Bastogne-Liegi tra i trofei in bacheca, ai Giochi pensava di aver raggiunto il culmine della sua carriera, con un argento arrivato in età matura. Ma anche lui, come tutti gli altri azzurri, aveva dovuto giurare di essere lontano da qualsiasi pratica dopante: e invece i test lo hanno inchiodato.



SCI

Rocca annuncia: mi ritiro dopo le Olimpiadi

MILANO «Questa è la mia ultima stagione. A febbraio parteciperò alle Olimpiadi di Vancouver e poi mi ritirerò. È arrivato il momento di dedicarmi a tempo pieno a mia moglie e ai miei figli», lo annuncia Giorgio Rocca, capitano della nazionale italiana di sci. «Fino a un anno fa mi sentivo ancora un ragazzino. E vivevo come tale. Ma quando mio figlio Francesco, a 40 giorni, lo scorso gennaio ha rischiato di morire, nella mia testa qualcosa è cambiato». E Rocca conclude dicendo: «Mi sono reso conto di avere moglie e tre figli. Di avere delle responsabilità. Voglio essere un buon padre».

Intanto, dopo i velocisti azzurri, tocca ora alle donne dello sci alpino salire sull'aereo con destinazione Nordamerica. Il gruppo delle discipline tecniche parte oggi per Copper Mountain, in Colorado, dove si allenerà fino al 26 novembre quando si trasferirà ad Aspen per un gigante e uno slalom. Il direttore tecnico Michael Mair ha convocato Gius. Moelgg, Karbon, Giansini, Alfieri, Brignone, Fanchini, Curtini e Costazza.

TRIESTE Marciano in testa dall'inizio alla fine in 1.16.9. Questo in sintesi il centrale di ieri a Montebello, in un pomeriggio nel quale molti dei presenti hanno ricordato William Casoli, «il professore», scomparso in questi giorni.

Paolo Romanelli ha portato presto al comando il suo allievo davanti a Misterix, per poi non mollare più. Nel sottocloro, affermazione di forza di Nembo Kid Effe, affidato a Paolo Leo-

ni, al ritorno a Trieste dopo lunga pezza. Il driver veneto ha tentato subito di prendere il comando, trovando però in New Wise As, che partiva alla corda pilotato da Paolo Romanelli, una notevole resistenza. Accodatosi, il figlio di Varenne è tornato all'attacco in dirittura, bruciando l'avversario sul palo in un notevole 1.20 sul doppio chilometro.

Nel «corner» che ha chiuso il convegno, Equinozio Bro, nono-

stante una grave rottura a un giro dalla conclusione, ha fatto il vuoto, vincendo con ampio margine.

RISULTATI

I c. (m 1660): 1) Lilietta Di Re,

2) Larabiz, 3) Louise Sirial.

II c. (m 2060): 1) Nembo Kid Effe,

2) New Wise As, 3) Narina.

III c. (m 1660 gentleman): 1) Flower Boy, 2) Guzzetti Car, 3) Limbo Zambra.

IV c. (m 1660): 1) Incrociatore

Rum, 2) Invidia Di Re, 3) Isacco Petral.

V c. (m 2060 gentleman): 1) Medusa De Mura, 2) Mozart Ban, 3) Mida La Sol.

VI c. (m 1660): 1) Marciano, 2) Mutwo, 3) Misterix.

VII c. (m 1660): 1) Isola Di Casei, 2) Irgendwo, 3) Isabeau Varlo.

VIII c. (m 2060 corner): 1) Equinozio Bro, 2) Golden Pride, 3) Little Faust.

Ugo Salvini



Giovanna Micol si conferma nella nazionale maggiore di classe 470



Francesca Clapcich arriva in squadra A



Simon Sivitz Kosuta e Jas Farneti, neo nazionali di 470



Basket under 19 d'Eccellenza: il big-match alla Pall.Trieste

TRIESTE Servolana al comando del campionato under 21. La formazione di Gregori regala con autorità la Barcolana (Medizza e Braini 12, Cigui 11, Cante 13) e tiene a distanza il Sistema Pordenone che ha regolato in casa il Santos. Risultati della sesta giornata: Servolana-Barcolana 81-40, Sistema Pordenone-Santos 88-50, Bor 53-64. Classifica: Servolana 10, Sistema Pn 8, Virtus Friuli e Santos 6, Casarsa 4, Bor 2, Barcolana 0.

Nell' under 19 d'Eccellenza si chiude con la Pallacanestro Trieste che dopo il 74-62 nello scontro diretto contro il Venezia Giulia (Bonetta 24, Sauro 17, Catenacci 16, Floridan 20, Urbani 19) chiude davanti a tutti. Risultati della quinta di ritorno: Jadran-Bor 87-76, San Vito-Venezia Giulia 65-83. Classifica: Basket Trieste e Venezia Giulia 14, Jadran 8, Bor 4, San Vito 0.

Colpo grosso dell'Ardita che passa a Trieste sul parquet del Don Bosco e resta da sola al comando dell' under 19 regionale. Successo casalingo per il Santos che con 25 punti di Romano e 20 di Furlan regala 92-81 la Barcolana di Neppi. Risultati della quinta di andata: Salesiani Don Bosco-Ardita Go 48-72, Falconstar-Jadran 76-64, Santos-Barcolana 92-81. Classifica: Ardita 10, Salesiani Don Bosco, Fogliano e Cormons 8, Barcolana 6, Santos e Goriziana 4, Falconstar 2, Jadran e Ronchi 0.

Tutto facile per le capoliste dell'under 17 d'Eccellenza. La Pallacanestro Trieste passa a Udine contro la Cbu (Casagrande 27, Tritta 23), il Venezia Giulia risponde violando il parquet dello Jadran. Niente da fare per la Servolana fermata in casa dall'Aibi Fogliano. Risultati della sesta di andata: Cbu-Pall. Trieste 59-92, Servolana-Aibi Fogliano 60-78, Jadran-Venezia Giulia 49-98. Classifica: Pall. Trieste e Venezia Giulia 8, Cbu, Servolana e Fogliano 4, Azzurra e Jadran 2.

Lorenzo Gatto

Basket femminile: nel progetto «Azzurrina» trionfo regionale

TRIESTE Montereale Valcellina (Pn) ha ospitato un torneo quadrangolare nell'ambito di «Azzurrina», progetto per rappresentative regionali under 15. La manifestazione, voluta dal presidente del comitato Fip del Friuli Venezia Giulia Ezio Cipolat è stata curata dallo stesso comitato regionale, dalla Polisportiva Montereale e dal comitato di Pordenone. Profete in patria nel primo dei due concentramenti (il secondo sarà a marzo 2010) le padrone di casa del Friuli Venezia Giulia hanno chiuso imbattute giocando la loro miglior partita contro l'Emilia Romagna (90-63) e non concedendo sconti nemmeno a Liguria (108-88) e Piemonte (83-64). Nel complesso, un tris di prestazioni utili a cementare un buon gruppo. Delle 30 ragazze che partecipano al progetto in rappresentanza di tutte le società regionali, ne sono state convocate a Montereale 16, di cui 7 triestine. A guidare la squadra il coach Stefano Aristelli e gli assistenti Tommaso Passoni, Matteo Praticò e Lorenzo Sannino. Completano lo staff il dirigente delegato dal comitato regionale Andrea Ceccotti, il team manager Gerardo Allegretto, la preparatrice atletica Irene Cover e la fisioterapista Susanna Cicuto. (m.f.)

VELA. L'UFFICIALIZZAZIONE DEL RANKING ITALIANO HA DEFINITO LE SQUADRE NAZIONALI

Ferin neo azzurro nel windsurf

Dopo aver mancato l'ingresso nell'Italia dello sci c'è riuscito in acqua con la tavola

TRIESTE Importanti novità per gli atleti del Friuli Venezia Giulia che fanno parte della squadra nazionale per la stagione agonistica 2010 di vela, con una serie di eccellenti ingressi, un'uscita e una via sempre più diretta e impegnativa verso le Olimpiadi del 2012. Partiamo dalle

In classe 470 si conferma in nazionale A, dopo gli ottimi risultati della passata stagione, la triestina Giovanna Micol che regata per la Marina Militare, ma è affiliata allo Yacht club Adriaco. Altro particolare ingresso, quello di un triestino nel settore windsurf. Non un triestino qualunque: si tratta di Andrea Ferin, un passato agonistico ad alti livelli nello sci, ma il windsurf nel cuore da sempre. Ferin (Windsurfing Marina Julia) si è guadagnato un posto nella nazionale C di RS:X maschile, assieme ad altri sei atleti: al top del ranking è il giovanissimo Fabian Heidegger, di Bolzano, classe 1988 da solo in squadra A.

Tornando alla classe Laser, nel radial femminile, come detto, brilla la stella Clapcich, mentre nel maschile esce dal ranking Pietro Cerni, impegnato all'Università (studia ingegneria navale) mentre in classe C del Laser maschile si conta la presenza del muggesano Carlo de Paoli (classe 1986), autore di una ottima stagione nel 2009 che lo premia con una convo-



Andrea Ferin

cazione nazionale attesa e meritata. In nazionale C si contano 5 atleti, due in B (Regolo e Bottoli): la classe A è tutta della medaglia olimpica Diego Romero (classe 1974) che rientra nel circuito per il 2010, dopo un periodo di pausa post Olimpiadi. Stessa sorte anche per l'altra medaglia olimpica, la windsurfista Alessandra Sensini, che rientra alle competizioni olimpiche nel 2010.

Importanti presenze locali nella classe 470: oltre alla già citata Giovanna

buone notizie: Francesca Clapcich (Aeronautica Militare, nata sportivamente alla Società nautica Pietas Julia) passa in squadra A, atleta italiana di punta, nella classe Laser Radial. Non esiste un raggruppamento B, e nella sezione C ci sono 3 giovani atlete.

Micol (classe 1982) a prua della Conti e unico team in Nazionale A, in nazionale C femminile si conferma la presenza di Francesca Komatar e Sveva Carraro della Società nautica Pietas Julia, in competizione con altri due equipaggi (Tobia-Moretto e Quattrocchio-Baruzzi). Nel 470 maschile nella C arrivano di gran carriera i triestini Simon Sivitz Kosuta e Jas Farneti, dello Yacht club Cupa, ma anche il goriziano Enrico Fonda in coppia con Giulio Desiderato, atleta genovese.

In linea generale, la Squadra A è passata dai 10 componenti del 2009 ai 14 componenti del 2010. Attraverso i risultati ottenuti nel corso della Coppa Italia 2009 la Fiv ha identificato in maniera meritocratica e sulla base di criteri matematici la Ranking List Federale dei 27 equipaggi che compongono la squadra: un team di giovani atleti, riservato agli under 26 (occorre tener presente che il limite anagrafico è applicato al solo timoniere), che lavorerà a stretto contatto con le rappresentative nazionali maggiori. (fr.c.)

BASEBALL. CERNECCA RESTA PRESIDENTE

Junior Alpina, direttivo confermato

TRIESTE La Junior Alpina, compagine triestina della serie C1 di baseball, ha deciso di puntare sulla continuità. Il consiglio direttivo è stato riconfermato in blocco all'unanimità nella riunione elettiva nella sala conferenze della Banca di credito cooperativo di Opicina. Il ruolo di presidente è stato mantenuto da Fabrizio Cernecca, che sarà spalleggiato dai consiglieri Kevin Ainger, Antonio Nino Cociancich, Franco De Conti, Giuseppe Greco, Paola Mazzi, Fabiana Vignes e Mario Rispoli.

Proprio quest'ultimo rappresenta una piccola novità. Lo storico dirigente del batti e corri alabardato, che fondò l'Alpina nel 1948, era presidente onorario e ha mantenuto tale ruolo e al tempo stesso si è candidato per entrare ufficialmente nel direttivo, ottenendo il via libera. Avrà così diritto di voto. «È stato un anno pieno di soddisfazioni - commenta -. L'allenatore della prima squadra Adriano Serra (rinconfermato per il 2010, ndr) ha porta-



Cociancich resta in direttivo

to un'aria nuova in società e il suo gruppo è stato in grado di battere tutti pur non arrivando primo (secondo in graduatoria, ndr). Anche le giovanili e il softball hanno avuto un cammino positivo. Speriamo di ripetere».

Così invece il presidente Fabrizio Cernecca: «Il lavoro è stato buono grazie all'apporto di tutti e non pensavamo di riuscire a fare tanto. Siamo molto attenti al lato umano dei ragazzi, che rappresenta l'aspetto più importante. Ci piacerebbe cogliere qualche successo in più, avendo un viva-

io di valore e molta voglia di fare e auspichiamo che si sblocchi finalmente l'impasse sulla struttura di Prosecco. Puntiamo a riavere nel nostro staff tecnico il bravo coordinatore cubano Ivan Mederos Ferro. Il regolamento dice che non potrebbe tornare in Italia dopo 5 anni di permanenza, ma ci siamo attivati per una deroga».

L'assemblea dei consiglieri ha anche approvato a pieni voti il rendiconto economico del 2008/2009 e il bilancio preventivo del 2009/2010. Il primo conta su 43.835 euro di entrate e su 43.050.54 euro in uscita, mentre le proiezioni del secondo parlano di un possibile pareggio (37 mila euro). Intanto la Junior Alpina ha ripreso la preparazione a secco in vista della nuova stagione, dividendosi tra il Soldiers' Field di Opicina, la palestra Kugy di Banne e le sedute di pesi al Villaggio del Fanciullo. Ha iniziato a definire le rose delle squadre con la speranza di riuscire a partecipare alla serie B di softball.

Massimo Laudani

HOCKEY INLINE. FINISCE 3-5 LA FINALE D'ANDATA DI COPPA ITALIA

Vipers velenosi, battuta l'Edera

Dopo aver recuperato due reti i triestini cedono alla distanza

TRIESTE Bestia nera era e bestia rimane. Nella gara d'andata valida per la finalissima di Coppa Italia l'Edera deve cedere il passo ancora una volta allo strapotere dei Vipers Asiago. I veneti ieri sera al PalaChiarbola si sono imposti con il risultato finale di 5-3 al termine di un incontro piuttosto equilibrato, nel quale alla fine il migliore in campo è stato il portiere Jure Penko, l'estremo difensore dei Vipers che nei momenti clou del match ha sbarrato la strada ai forti attaccanti ederini.

Il match inizia con Sotlar che sfiora la rete nel primo power play del match trovando l'ottimo riflesso di Penko. Asiago inizia pian piano a prendere maggiormente possesso del campo e al 6'50" Tomasello in azione solitaria sblocca il risultato. Il raddoppio arriva al 14'27" con Mantese che sotto misura deposita agevolmente dentro la gabbia. A dare una mano all'Edera ci pensano i giocatori di Asiago che da un power play in loro favore si trovano in doppio penalty killing. L'occasione è troppo ghiotta e in pochi secondi prima Kos con il solito tiro da fuori e poi Sotlar con un gol sotto misura (in fase di 4 contro 3) riportano il risultato sul 2-2. Nella ripresa dopo 21'06" Sergio Rigoni riporta avanti Asiago grazie a un disco che dopo aver colpito la rete di protezione dietro alla porta di Riva torna

EDERA 3
ASIAGO VIPERS 5

(2-2)

MARCATORI: 6'50" Tomasello, 14'27" Mantese, 18'55" Kos, 19'18" Sotlar, 21'06" Rigoni S., 25'03" Comencini, 28'36" Sotlar, 36'07" Mantese.

EDERA: Riva, Pizzarello, Frizzera, Kos, Simsic, Armani, Rigoni F., Chiarandini, Widmann, Sorrenti, Sotlar, Ferro, Donati, Trinetti.

ASIAGO VIPERS: Penko, Stella, Mantese, Rigoni S., Sartori, Rossi, Mosele, Petrone, Comencini, Tessari, Stella, Longhini, Mosele, Tomasello, Frigo.

ARBITRI: Fiabane e Grandini.

proprio a un passo dalla gabbia dell'ex azzurro. A 25'03" Asiago colpisce ancora, questa volta con Comencini che sfrutta un'indecisione di Riva piazzando il disco tra palo e portiere.

L'Edera dopo le due reti si ripiglia ed inizia a macinare gioco trovando a 28'36" un gol d'antologia con Sotlar che semina il panico nella difesa avversaria depositando il disco in porta. A 35'08" al folletto sloveno viene sanzionata una gomitata a un avversario che sommata alla espulsione di Si-



msic consentono ai Vipers di trovarsi in fase di doppio power play, un invito a nozze per i veneti che con Mantese chiudono il conto a 16'07" siglando il gol del definitivo 5-3.

Il match di ritorno si disputerà martedì 8 dicembre a Cittadella, location scelta dagli Asiago Vipers come pista casalinga per quella che si preannuncia una sfida a dir poco incandescente. Per vincere la Coppa l'Edera dovrà vincere con tre gol di scarso.

Riccardo Tosques

Una fase di gioco della sfida di ieri sera fra Edera e Asiago Vipers, vinta per l'ennesima volta dai veneti (Foto Bruni)

di GUIDO BARELLA

TRIESTE A lezione dagli Springboks. Domani mattina, alle 10, il rugby stadium di Udine, in via del Maglio, nel quartiere di Paderno, ospita l'allenamento del Sud Africa che poi sabato alle 15 sfida l'Italia al "Friuli", allenamento che sarà a porte aperte.

Un'occasione unica per spiare da vicino i campioni del mondo. Un'occasione che sarà colta al volo da tutti i rugbymaniaci della regione. E anche a Trieste il movimento della pallanuoto sta vivendo una nuova primavera. Un tempo, da queste parti, c'erano ben tre squadre, Fiamma, Cus e Libertas, e più di qualche ragazzo aveva spiccato il volo verso la serie A e in qualche caso anche verso l'azzurro della Nazionale (per restare ai tempi moderni, negli anni '70, Umberto Cossara o, più vicini a noi, Mauro Fabris, Michele Teghini, Sergio Kelemenic...). Poi, nel '97, la fine dell'attività, con i rugbisti triestini trasferiti in massa a Udine, dove hanno contribuito in maniera determinante a portare la società friulana dalla C alla A. In città, invece, la rinascita cinque anni fa, con il Trieste 2004 che è ripartito dal settore giovanile, e la Venjulia, che gestisce l'attività maggiore, partecipando alla serie C. In più da pochi mesi sono nate anche altre due nuove società giovanili, l'una in città, l'Accademia, e l'altra a Muglia.

«Da quando possiamo conta-

SABATO LA PARTITA
La stella Habana
sarà in campo

UDINE La stella del Sud Africa Brian Habana giocherà a Udine. L'ala rischiava una squalifica per un colpo proibito nel test-match di venerdì con la Francia, ma non è stato sospeso perché dopo l'analisi delle immagini, non è stato possibile determinare la volontarietà del colpo».

Biglietti. Per Italia-Sud Africa di sabato a Udine (inizio alle 15) prevendita biglietti (20 mila già staccati) sui siti internet dei rivenditori ufficiali, TicketOne (www.ticketone.it) e Listicket (www.listicket.it).

re su campi di allenamento in città (Soncini fino all'under 12, via Locchi per l'under 14) c'è stata una vera esplosione di adesioni alla nostra attività con 500 ragazzi coinvolti» sottolinea Daniele Riva, allenatore della prima squadra della Venjulia, club che collabora direttamente con la Trieste 2004. «E l'attività della Nazionale, con il grande seguito tv, ci aiuta tantissimo per far crescere il movimento» aggiunge. «L'arrivo degli azzurri sul territorio per un match di grande fascino come quello con il Sud Africa è un evento



importante per il mondo del rugby regionale, uno sprone a lavorare sempre più e sempre meglio» aggiunge Maurizio Teghini, triestino, allenatore impegnato nello staff tecnico della Rugby Udine in serie A per la quale, oltre a lavorare con la prima squadra, ha la responsabilità diretta della Under 20 che lo scorso anno ha vinto il campionato triveneto di categoria. «Rimane un solo rammarico - aggiunge Teghini -: non aver potuto ospitare il test match al "Rocco" per le ridotte dimensioni del campo: è stato un vero peccato».

Un rugbista delle giovanili del Trieste 2004 in azione in una partita di campionato

La passione è sempre all'Opera.

Una collana di 12 straordinari DVD
per rivivere tutta l'emozione della grande lirica.

L'ottavo appuntamento di "Passione Lirica" è con "Il Barbiere di Siviglia". Un'opera coinvolgente, frizzante, brillante, dove i personaggi spinti dalla geniale musica di Rossini sembrano stralunate marionette. Su arie celebri come "Largo al factotum della città", "Una voce poco fa...", "La calunnia è un venticello", "Di sì felice innesto", allegria e buon umore nel più classico crescendo rossiniano.

DA SABATO 21 NOVEMBRE

L'8° DVD

"IL BARBIERE DI SIVIGLIA"

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 9,90 IN PIÙ



Continuaz. dalla 26.a pagina

NOVA Gorica nuovo centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggi tutti i giorni. 0038670250725.(B00)
STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Ferneti (3348334231) esegue massaggi professionali in ambiente tranquillo.

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.(Fil2001)

M **ERCATINO**
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile



A. Manzoni & C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Via Guido Reni 1
Tel. 040.6728311

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone

Via Colonna 2
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

instinct

Mercedes-Benz è un marchio Daimler.



Nuova Classe E 4MATIC. Attrazione integrale.
Ovunque e comunque.

Nessuna superficie può resistere al sistema di trazione integrale permanente più evoluto della categoria: 3 differenziali effettivi che interagiscono con il sistema 4 ESP per un'eccezionale dinamica di guida, massima sicurezza e comfort in qualunque condizione. Nuova Classe E station wagon 4MATIC: entra nel mondo della trazione integrale Mercedes-Benz. Consumo combinato (l/100 km): 10,3 (E 350 SW 4MATIC) e 7,7 (E 350 SW CDI 4MATIC BlueEFFICIENCY) - Emissioni CO₂ (g/km): 241 (E 350 SW 4MATIC) e 203 (E 350 SW CDI 4MATIC BlueEFFICIENCY).

Lasciatevi attrarre. Sabato 21 e domenica 22 novembre.

Mercedes-Benz



Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010

NATALE È GIÀ ARRIVATO!

SOLO MORASSUTTI TI PAGA fino a 1.500€ IN CONTANTI la TUA VECCHIA CALDAIA!!!

NUOVA CALDAIA a CONDENSAZIONE Subito tua e inizi a pagare a Giugno 2010!

(Iniziativa valida fino al 30 Novembre)



UN ESEMPIO:

NUOVA CALDAIA A CONDENSAZIONE, 25 kW

Valore caldaia

(Compresa installazione, raccordi, fumisterie e valvole termostatiche) ...€ **2.800 +**

Contributo Statale

(pratiche a carico nostro)€ **1.540 -**

Supervalutazione Caldaia usata

(con bonifico bancario ad installazione avvenuta)€ **600 -**

Risparmio energetico€ **660 -**

Costo a tuo carico€ **0 =**

Nessun anticipo da versare

Incassi subito € 600

1ª rata Giugno 2010

Numero Verde

800-124893

MORASSUTTI

RIVENDITORE • INSTALLATORE • CENTRO ASSISTENZA

Scegli
fra le migliori marche
tra cui:

Vaillant

IMMERGAS
gas heating boilers

JUNKERS
Bosch Thermotechnik

Ferrol
major gas engineers

Ecoflam

RADIANT

L'immagine della caldaia è da intendersi come indicativa del prodotto.

